Anno 97 - Numero 161

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29720): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 9 Luglio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 450, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 35

Per la fiducia al governo Leone

Da oggi vivace battaglia alla Camera con l'intervento dei capi di partito

Sarà assente soltanto Nenni sostituito dal vice segretario De Martino - La maggioranza al nuovo ministero è assicurata - La polemica si scatenerà sui motivi della crisi provocata dal «no» socialista a Moro - I socialdemocratici annunciano di voler chiarire l'attuale situazione politica

Discussione importante

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 8 luglio.

Il dibattito alla Camera sulla fiducia al governo Leone (che ha già ottenuto la maggioranza al Senato) è cominciato dimessamente. Un'ora di seduta e un intervento democristiano chiaramente esplorativo. Ma sono apparenze. Il dibattito sarà vivace, vedrà impegnati tutti i *leaders* (ad eccezione di Nenni che non assiste alle sedute) e trova le forze politiche vincolate alla necessità di chiarire a se stesse, agli alleati, agli avversari responsabilità passate e propositi per l'avvenire. La fiducia al Governo è scontata, ma il Governo è fuori causa: di altre cose, che incidono tutte, da vicino o da lontano, sulle prospettive della ripresa del dialogo di centro-sinistra, si parlerà a partire da domani. Si annuncia una grossa battaglia politica: la posta è costituita dalla compattezza e dalla capacità di azione del partito socialista.

Negli ultimi due giorni la situazione, che dovrebbe essere di attesa proficua per il centro-sinistra, è diventata pesante. Inquietudini nuove sono emerse, all'interno della dc. Gli avversari del centro-sinistra hanno ripreso fiato, i comunisti premono sui socialisti, i socialdemocratici con ragione reclamano, per poter misurare con esattezza le cose, il massimo di chiarezza: e per varie vie, con diversi propositi, tutti si riportano al partito socialista, ad un partito che ancora deve superare la crisi del rifiuto del governo Moro.

I socialisti cercano di passare al contrattacco e parlano di manovre che sarebbero in corso da parte di esponenti del centro-destra; assicurano che esisterebbe un piano per giungere a nuove elezioni il 29 settembre: questo presunto piano è stato citato da Nenni ieri sull'*Avanti!* come uno dei motivi che consigliano il psi ad astenersi sulla fiducia a Leone.

Tutto questo si risolve in un vantaggio nella posizione di attacco dei comunisti: poiché Nenni ha parlato di manovre democristiane e di elezioni che si volevano fare il 29 settembre, essi dicono, si spieghi meglio, metta tutto in luce. Inoltre, come ha rilevato oggi un deputato all'assemblea dei parlamentari democristiani, i comunisti stanno organizzando in Italia migliaia di comizi che si svolgono prevalentemente contro il partito di Nenni.

L'offensiva che il pci conduce in modo massiccio contro i socialisti divisi tra loro tende soprattutto a indebolire fin d'ora le prospettive di ripresa del centro-sinistra. Il psi che non ha ancora superato la sua crisi deve affrontare una situazione difficile.

Tre giorni di dibattiti, fino a giovedì sera o venerdì mattina. Sicuro della propria sorte, l'on. Leone assisterà dal banco del governo allo svolgersi di una battaglia importante per il destino del centro-sinistra.

Michele Tito



L'on. Leone pronuncia le sue dichiarazioni alla Camera. A sinistra i ministri Rumor e Togni. A destra il ministro degli Esteri Piccioni (Telefoto «Associated Press»)

I primi due discorsi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 luglio.

Inizio al rallentatore del dibattito sulla fiducia alla Camera dove hanno parlato oggi due soli deputati: l'on. Belotti per la dc e l'on. Gex dell'Union Valdôtaine.

Il rappresentante democristiano è stato esplicito, così come lo era stato il sen. Gava a Palazzo Madama, nel qualificare il ministero Leone come governo d'attesa in vista della ripresa del dialogo tra i partiti del centro-sinistra e della formazione di un governo di coalizione a maggioranza precostituita dopo il congresso del partito socialista. Si tratterà quindi di un governo-ponte, ma «non come il ponte sul fiume Kwai, cioè destinato a saltare presto, come vorrebbero i comunisti». Il governo riempie, ha aggiunto Belotti, il pericoloso vuoto politico che si era determinato con l'inceppamento del dialogo tra i partiti di centro-sinistra ed appare «l'ultimo ragionevole tentativo per evitare la fine della legislatura».

Ciò rende indilazionabile il ripristino di un governo di centro-sinistra e la dc si augura che il partito socialista riesca a superare al più presto la sua crisi interna...

Vincenzo Gatto (psi) — *La vostra crisi.*

Belotti (dc) — *...e che il Congresso di ottobre segni non un'involuzione del psi, ma la sua crescita e maturità democratica.*

Circa i temi programmatici, Belotti ha polemizzato con i liberali affermando la necessità di integrare la vita democratica con un forte impulso sociale. Egli ha citato una frase rivolta da Gaetano Salvemini a Benedetto Croce sul tema della libertà: «La libertà, disse Salvemini, è come il sale: ci vuole in tutti i piatti. Ma un piatto di sale non lo mangia nessuno». L'on. Belotti ha insistito in modo particolare sulla necessità della programmazione economica e sulla difesa della stabilità monetaria.

Egli ha concluso sottolineando che il voto favorevole dei democristiani e l'astensione dei socialdemocratici e dei socialisti ha già nettamente qualificato il governo al Senato, indicando l'esistenza di una maggioranza, sia pure potenziale, di centro-sinistra. Lo stesso, secondo Belotti, avverrà alla Camera.

Il deputato valdostano ha confermato la posizione d'attesa, e quindi il voto d'astensione già annunciato dal suo collega al Senato. L'on. Gex, neodeputato al suo primo intervento, ha illustrato le esigenze della Valle, soprattutto per la parte dei rapporti tra lo Stato e la regione, lamentando le impostazioni restrittive sovente adottate dagli organi statali. Poi ha descritto le iniziative valdostane per dar vita a centri culturali di livello europeo, chiedendo che il governo esca dall'atteggiamento di indifferenza o anche di fastidio finora manifestato. Gex ha pure sollecitato il ministero della Pubblica Istruzione ad affrontare insieme con la regione i problemi della scuola valdostana.

Il dibattito continuerà domani. Si prepara una battaglia molto vivace. L'affluenza dei deputati è notevole, specialmente i settori di sinistra oggi erano affollati, in aula vi erano quattro segretari di partito: Malagodi, Togliatti, Reale, Michelini, i quali cominceranno domani i loro discorsi. Tutti i capi partito interverranno nel dibattito eccetto Nenni che sarà sostituito dal vice-segretario De Martino.

f. d. l.

La situazione nella Regione siciliana

Ancora nessun accordo all'assemblea che oggi tiene la sua prima seduta

Il psi, dopo accese lotte interne, ha deciso soltanto ieri di aprire trattative con i dc

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 8 luglio.

Per domani alle 18 è fissata a Sala d'Ercole la prima solenne seduta della quinta assemblea regionale siciliana uscita dalle elezioni del 9 giugno. C'è un'intesa di massima per costituire una maggioranza di centro-sinistra che avrebbe 53 seggi su 90 (37 democristiani, 11 socialisti, 3 socialdemocratici, 2 repubblicani), ma l'accordo completo è ancora lontano.

Il ritardo è dovuto alle accese lotte fra i socialisti autonomisti e quelli di sinistra. Il comitato regionale del psi ha infatti approvato soltanto oggi la relazione del segretario Lauricella autorizzandolo ad aprire trattative con la dc per formare una Giunta regionale di governo con la partecipazione socialista. Si deve quindi ancora affrontare la questione del programma e dei nomi degli assessori.

Fino a questo momento manca pure qualsiasi accordo sul candidato alla Presidenza dell'Assemblea. Fra i democristiani fino a ieri si facevano i nomi degli onorevoli Lanza o Fasino. Ma oggi, dopo una riunione di esponenti dc, si sarebbe scelto l'on. Francesco Coniglio.

Per quanto riguarda il Presidente della Giunta di governo tutti i sostenitori del centro-sinistra in Sicilia sono schierati a fa... e dell'onorevole D'Angelo che già presiedette il primo esperimento di collaborazione con i socialisti dopo la contraddittoria alleanza fra cristiano sociali, missini e comunisti.

Le difficoltà previste per i prossimi giorni non sono poche, soprattutto per la crisi interna del psi. La sinistra, che è in minoranza ma assai forte, è decisamente contraria al centro-sinistra e perciò condiziona gli autonomisti nelle trattative costringendoli ad essere intransigenti nelle loro richieste.

f. d.

Commosso saluto di Paolo VI alla Giunta comunale di Roma

Erano presenti gli assessori dei partiti di centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 luglio.

Paolo VI ha oggi rivolto un discorso al sindaco di Roma prof. Glauco Della Porta e ai membri della Giunta comunale. Alla udienza, svoltasi nella biblioteca privata a mezzogiorno, partecipavano esponenti di tutte le correnti politiche rappresentate in seno alla amministrazione capitolina, non esclusi i socialisti, guidati dal pro sindaco Grisolia.

Il Papa si è detto lieto dell'omaggio che con la loro presenza in forma collettiva i magistrati preposti alla amministrazione cittadina gli recavano, ha detto dei sentimenti di ammirazione e di amore che egli nutre per Roma, ed ha proseguito: «*La nostra affezione, vorremmo dire la nostra passione per Roma, vuole pertanto qualificarsi principalmente dal nostro mandato ecclesiastico e dalla vocazione religiosa dell'Urbe: il che è quanto dire, signor sindaco, che, mentre la consideriamo nostra — e quanto nostra! — non vi attribuiamo altra funzione per essa se non quella del nostro ministero apostolico; e volentieri lasciamo alla autorità civile ogni legittima libertà ed ogni conseguente responsabilità in ordine al bene temporale della città; anzi di onorare intendiamo onorare chi presiede e chi dedica l'opera propria alla prosperità civile, culturale sociale, economica, artistica... della città medesima; ne incoraggiamo le fatiche, ne benediciamo i risultati. Noi ricambiamo così con questo riconoscimento delle sue alte prerogative e funzioni, l'omaggio che alla, signor Sindaco, ci ha espresso; così assicuriamo, per quanto è da noi, dal nostro clero e dai nostri fedeli, leale e positiva collaborazione al benessere della città; così promettiamo di seguirne ogni giorno il crescente ritmo di vita con le nostre preghiere*».

Paolo VI concludeva dicendo di sperare che questi «incontri» nell'attività delle diverse competenze che si affiancano in Roma «ricevano ed offrano mutua comprensione e collaborazione e concorrano a fare della Roma di oggi la città coerente con la sua storia civile e cattolica dei secoli andati e con la sua immortale missione avvenire».

f. p.

Il favorito per la Casa Rosada



Il dottor Arturo Illia, in testa nelle votazioni argentine (Tel. «Associated Press»)

Oggi saranno noti a Buenos Aires i risultati finali

Un medico di campagna è in testa alle elezioni presidenziali in Argentina

E' il dott. Arturo Illia, di 63 anni, che ha un programma di centro-sinistra - Su 11 milioni e mezzo di elettori, hanno votato meno di 7 milioni - Già scrutinate 6 milioni di schede: gli astenuti sono tre milioni, un milione e mezzo di peronisti ha votato scheda bianca - Illia non avrà il 51 % dei suffragi necessari per l'elezione immediata: la designazione spetta ai "grandi elettori" che potrebbero scegliere un altro candidato

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 8 luglio.

Sconvolgendo tutti i pronostici, nelle elezioni presidenziali svoltesi in Argentina è in testa il «medico di campagna» dottor Arturo Illia, di 63 anni, capo dell'Unione civica radicale del popolo, che ha un programma politico e sociale di centro-sinistra. Questa sera, dopo lo spoglio di sei milioni di schede (pari al 90 per cento dei voti espressi; gli elettori iscritti erano 11 milioni e mezzo) la situazione era la seguente:

Unione civica radicale del popolo (Illia), voti 2.286.545;

Unione civica radicale intransigente (Oscar Alende, amico di Frondizi), voti 1 milione 477.387;

Unione del popolo argentino (gen. Pedro Aramburu, che fu presidente della Repubblica dal 1956 al 1958), voti 1.282.350. Le schede bianche sono finora un milione e mezzo. Degli altri candidati nessuno ha raccolto più di 500 mila suffragi.

Malgrado il netto vantaggio su Alende, e soprattutto su Aramburu, Illia non potrà raggiungere il 51 per cento dei voti, necessario per l'immediata elezione alla presidenza. In base alla Costituzione argentina, il conteggio va fatto sul numero degli elettori iscritti a votare, non sui suffragi espressi; e lo scrutinio (ripreso oggi pomeriggio alle 15, ora italiana, dopo la sospensione della notte) indica una altissima percentuale di astenuti e di schede bianche, circa il 40 per cento.

Le schede bianche sono tutte, sicuramente, dei seguaci di Perón, i quali hanno inteso protestare in questo modo contro l'esclusione dei loro candidati dalla consultazione. Meno chiara è l'identificazione politica degli astenuti. Le piogge torrenziali hanno ostacolato le operazioni di voto in parecchie province dello sterminato paese. Il maltempo non è tuttavia sufficiente a spiegare la massiccia astensione; e poiché il voto in Argentina è obbligatorio per legge (e sono previste sanzioni per chi non compie il dovere elettorale), non si può non attribuire un significato di protesta al gesto dei tre milioni di cittadini che hanno disertato le urne.

Arturo Illia, già amico di Frondizi dal quale si staccò, fondando un partito radicale dissidente, per le simpatie peroniste del deposto capo dello Stato, si presentò agli elettori con un programma ricco di accenti liberali e con vaste aperture sociali, ma deve il successo, probabilmente, alla promessa di liquidare tutte le concessioni petrolifere e di spezzare i legami con il Fondo monetario internazionale.

Stamane, dopo aver appreso i primi risultati elettorali, ha detto in un'intervista: «L'inizio è buono. Gli argentini cercano una soluzione ai loro problemi per mezzo della scheda. Il paese sta riprendendo la via della Costituzione e della legge».

Poiché ormai è certo che il «medico di campagna» non otterrà i suffragi necessari all'elezione immediata, la scelta spetta ai «grandi elettori». Essi sono 476 e si riuniranno per la designazione alla fine del mese. Sceglieranno fra il vincitore delle elezioni e i due candidati che hanno ottenuto subito dopo il maggior numero di voti. Non sono escluse le coalizioni fra «grandi elettori»: di modo che potrebbero andare alla Casa Rosada sia Alende che Aramburu.

Le operazioni di voto si sono svolte nel massimo ordine e nessun incidente le ha turbate malgrado la minaccia peronista. Settantamila soldati e migliaia di poliziotti erano stati mobilitati a protezione delle urne; per 24 ore ieri è stato abolito lo stato d'assedio che vige nel paese da più di un anno. Gli scrutini, sospesi questa notte alle 4, sono stati ripresi nel pomeriggio. I risultati ufficiali dovrebbero essere noti nella giornata di domani.

a. p.



L'Argentina ha una superficie di 2.800.000 chilometri quadrati (quasi dieci volte l'Italia) e 21 milioni di abitanti. I nove decimi della popolazione sono di origine italiana o spagnola. Il paese è ricco di petrolio: nel 1961 ne ha prodotti 12 milioni di tonnellate

L'ipoteca peronista grava ancora sul Paese

Le «più strane» elezioni della storia argentina», come le ha definite il candidato presidenziale socialdemocratico, si sono effettivamente tenute domenica; e la prima stranezza è che, per comprenderne i risultati, occorre anzitutto guardare quanti sono gli astenuti dal voto e quante le schede bianche. Se sono esatte le ultime informazioni, circa un terzo degli elettori argentini avrebbe disertato le urne; dei due terzi di votanti, il venti per cento avrebbe consegnato scheda bianca. In totale, tenuto pur conto della normale percentuale di astenuti in ogni elezione, intorno al quaranta per cento degli aventi diritto al voto ha detto di no alle elezioni in quanto tali e al regime che le ha organizzate, prima ancora che all'uno o all'altro dei numerosi candidati in lizza.

Una grave disfunzione affligge dunque la vita politica argentina. Il male, anzi, si è aggravato dalle prime elezioni libere dopo la caduta della dittatura peronista, tenute il 28 luglio '57 per la scelta dell'assemblea costituente: dai venticinque per cento di allora siamo passati, come s'è visto, al quaranta per cento. Le cifre, del resto, sono lo specchio fedele di una situazione che è venuta sempre peggiorando col passare degli anni; sicché ai peronisti, che costituivano originariamente il blocco dei «refrattari» alle elezioni, si sono ora aggiunti i seguaci del deposto presidente Frondizi, i comunisti e persino dei democristiani che avevano alla testa un peronista dissidente.

Basta questo elenco tanto disparato per farsi un'idea dell'enorme confusione che regna in Argentina. Volendo introdurre un minimo di ordine, occorre sempre rifarsi all'ipoteca peronista, che continua a gravare sull'Argentina a otto anni da quando i militari rovesciarono Perón, il 19 settembre '55. Eliminata la dittatura, restavano però i problemi di fondo del paese, ai quali Perón, a modo suo, aveva saputo dare espressione: in sostanza, la richiesta delle classi popolari (proletariato, piccola e media borghesia) di non sottostare più al dominio degli «oligarchi», i grandi latifondisti fino ad allora padroni indiscussi dell'Argentina.

Per costoro la struttura dell'economia, e quindi della politica, argentina era tanto semplice quanto conveniente: il paese doveva restare per sempre produttore di carni e di cereali da esportare; con i proventi delle esportazioni si acquistavano all'estero i prodotti industriali, facendosi quindi a meno di una industria nazionale e delle relative classi sociali. Ma anche in Argentina non poteva non cominciare il processo di industrializzazione, che poi Perón sviluppò col suo nazionalismo demagogico. Tuttavia la demagogia, il filofascismo, la incompetenza economica, gli sperperi e le malversazioni erano solo l'aspetto deteriore, il peronismo appunto, di una evoluzione iscritta nella realtà oggettiva.

Dopo due anni e mezzo di governo provvisorio, venne regolarmente eletto presidente Frondizi (23 febbraio 1958), da sempre acerrimo oppositore di Perón. Democratico al di là d'ogni sospetto, Frondizi si rendeva però conto che il primo problema dell'Argentina era di raccogliere le esigenze valide del peronismo e soprattutto di recuperare alla normalità i peronisti. Ebbe il torto di accettarne sottobanco i voti, pur di uscire eletto; e da allora si trovò stretto fra le branche di una tenaglia: da una parte i peronisti, le cui estreme richieste egli non poteva accogliere, proprio per il collasso economico in cui la dittatura aveva lasciato il paese; dall'altra parte i conservatori, che si coprivano del manto della libertà (la loro libertà privilegiata) e si servivano, come braccio secolare, dei militari.

Attraverso equilibrismi audaci Frondizi resse per quasi quattro anni; ma quando ammise al voto i peronisti e questi riportarono oltre il trenta per cento dei voti, allora i militari brutalmente lo defenestrarono e deportarono (29 marzo '62). Gli ultimi quindici mesi, sotto la presidenza nominale di Guido, hanno visto i militari dilaniarsi in assurde contese di fazioni e di personalità, con episodi di violenza sull'orlo della guerra civile; intanto il popolo guardava intimorito e disgustato questo spettacolo desolante. Anche i partiti, presi nella confusione generale, si sono scissi in tronconi, rendendo più che mai difficile il chiarimento elettorale.

Così, alla prova del 7 luglio, i seguaci di Perón e di Frondizi, nonché i comunisti, uniti nel «Fronte nazionale popolare», hanno presentato come candidato alla presidenza un «conservatore popolare»; ma i militari hanno vietato questa lista, donde le astensioni e le schede bianche. Il campo è rimasto libero agli altri concorrenti, fra i quali, con debolissima maggioranza relativa, è emerso il «medico di campagna» Illia, capo dei «radicali del popolo», una formazione moderatamente progressista. Essendo elezioni indirette, la scelta definitiva spetta ora ai «grandi elettori»; qualunque sarà, la situazione lascia poche speranze che la crisi di fondo possa essere realmente risolta.

Ferdinando Vegas

Forse «esiliato» a Vienna

Destituito a Damasco il ministro della Difesa

Beirut, 8 luglio.

Il comando rivoluzionario siriano ha destituito oggi il ministro della Difesa e capo di Stato maggiore dell'esercito generale Ziyad Hariri. Secondo notizie diffuse da fonti degne di fede, il ministro sarebbe stato espulso ed inviato a Vienna.

Hariri aveva guidato il colpo di Stato che aveva portato il partito socialista del Baath al potere l'otto marzo scorso, ma non aveva mai preso parte per i nasseriani e i baathisti, preferendo una posizione di mediatore tra le due correnti.

La sua destituzione pone termine temporaneamente alla crisi politica che per lunghi mesi ha pesato sulla capitale siriana. Il Baath, già in contrasto con il presidente della Rau Nasser, aveva cercato di rafforzare il suo controllo sul paese eliminando dall'esercito i sostenitori personali di Hariri. Adesso i baathisti sembrano padroni assoluti della situazione.

CRONACA CITTADINA

Sulle strade, in montagna, nei fiumi

Vittime della domenica

Un tragico bilancio dovuto all'imprudenza - Nove consigli agli alpinisti e sette ai bagnanti - Le acque della Stura sono le più pericolose - Un augurio: vacanze liete e sicure per tutti

Non è ancora la lettura del giornale del lunedì. In ogni pagina si trovano notizie di sciagure: morti sulle strade, morti in montagna, morti nei fiumi e nei laghi. E si tenga conto che i giornali dànno uno spazio necessariamente limitato a queste disgrazie: riportano quelle più clamorose e avvenute nelle zone più vicine. Ma le cifre sono in aumento, le statistiche sembrano il bilancio di una battaglia.

Perché questo? Perché l'esodo si fa ad ogni estate più massiccio. Tutte le domeniche sono decine e decine di migliaia di persone che lasciano la città: affollano le strade, vanno in montagna, si tuffano nei fiumi. Una parte delle disgrazie è dovuta a fatalità. Ma è la parte minima. E' l'imprudenza che miete più vittime.

Gli automobilisti bisogna che capiscano che la domenica non è facile viaggiare. Nulla è più insensato che voler superare una colonna di macchine. Se va bene, si guadagnano quattro, cinque posizioni: un vantaggio di pochi secondi. Eppure, per pochi secondi c'è sempre chi corre un rischio mortale e — quel che è peggio — espone gli altri allo stesso pericolo. Domenica abbiamo ricordato le norme che gli automobilisti devono seguire sulle strade affollate. Oggi pubblichiamo quelle che gli appassionati della montagna e dei fiumi non dovrebbero mai dimenticare. Per i primi:

— Non andate mai soli in montagna o fate in modo che qualcuno sia a conoscenza della mèta che avete scelto: faciliterete eventuali operazioni di ricerca e soccorso.

— La montagna esige sempre un minimo di equipaggiamento. Il tempo può guastarsi da un momento all'altro e una località vicina e accogliente può tramutarsi in un luogo sperduto e impervio. Occorrono quindi scarpe adatte, un maglione e una giacca a vento.

— Se non siete pratici dei luoghi, affidatevi ad una guida anche su terreno facile: basta una nebbia improvvisa per mettervi in seria difficoltà.

— Se non siete in perfette condizioni fisiche, rinunciate a partire per qualsiasi escursione, anche la più breve.

— Non lasciatevi attirare dalle stelle alpine: quasi sempre crescono in luoghi pericolosi.

— Se non siete scalatori provetti, non avventuratevi in parete da soli o con altri nelle vostre stesse condizioni. La guida è indispensabile.

— Non abbandonate mai il compagno che si trovi in pericolo.

— Se le difficoltà vi sembrano superiori alle vostre possibilità, non abbiate vergogna a tornare indietro o a chiedere consigli e assistenza a chi è più pratico di voi.

— Su tutte le Alpi la segnalazion per indicare aiuto, riconosciuta internazionalmente, consiste in un fischio o in un grido oppure in un segnale ottico (un fazzoletto agitato o una lampada se di notte) sei volte in un minuto con successivo intervallo di un minuto. Chi sente o vede deve rispondere con lo stesso mezzo, tre segnali al minuto.

Ed ecco i consigli per i bagnanti:

— Diffidare delle acque sconosciute e non contare troppo sulla propria capacità natatoria: il fisico umano non sempre è nelle migliori condizioni, talvolta reagisce in maniera impensata.

— Non bagnarsi in luoghi solitari: è opportuno che nelle vicinanze ci sia qualcun altro che, all'occorrenza, possa portare soccorso.

— Non fate il bagno se non sono trascorse almeno due ore dalla colazione.

— Chi ha intenzione di entrare nell'acqua, eviti di mangiare troppo: un pasto leggero (frutta, verdura, latte, formaggio, dolci) comporta una digestione facile e svelta, lasciando l'organismo libero da ogni impedimento. Niente alcool, né vino, né bibite ghiacciate.

— Non fate il bagno dopo essere stati troppo tempo al sole o dopo avere fatto degli esercizi energici; comunque non entrate in acqua sudati o affaticati.

— Lasciate l'acqua al primo brivido: è un campanello d'allarme.

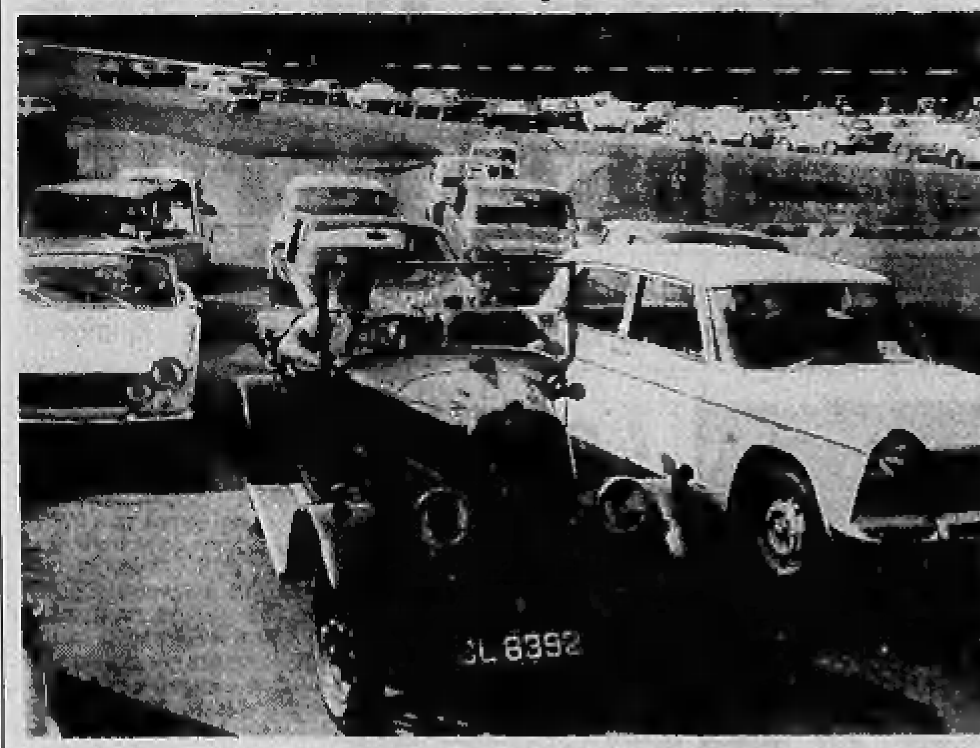
— In caso di crampo e di stordimento, non agitatevi, e non lottate [illegible] se siete presi da un vortice: lasciatevi andare, fate il «morto» e trattenete il fiato. Quasi sempre la calma vuol dire salvezza.

Il Po è pericoloso oltre i recinti sorvegliati a cura del Municipio. Ancora più pericolose sono le acque della Stura mosse sempre da forti correnti. Le piene modificano il fondale: chi va tranquillamente in un determinato punto perché ricorda che l'anno scorso si «toccava», può trovarvi ora una profonda buca. Senza contare che anche le draghe dei raccoglitori di sabbia scavano in continuità creando fosse che possono costituire per i bagnanti altrettanti tranelli.

Abbiamo raccolto queste brevi norme, che pubblichiamo con la speranza che le prossime domeniche siano giorni di vacanza lieti e sicuri per tutti.

Torna a casa dopo quarant'anni

Arriva dall'Inghilterra una «Fiat 501» - E' l'auto per i «week-ends» di un elettrotecnico, che l'ha pagata 450 mila lire - Una corsa a 75 all'ora sulla pista di collaudo a Mirafiori



La vecchia «501» sulla pista di Mirafiori seguita dal corteo delle «nipoti»

E' giunta a Torino, dall'Inghilterra, una «Fiat 501 spider»: un modello che rappresenta non solo una curiosità da museo, ma anche un interessante capitolo nella storia dei veicoli a motore. La vettura fu presentata in «prima mondiale» alla Fiera di Lione, nel marzo del 1919.

La guerra era terminata da poco, tutte le industrie si trovavano di fronte a gravi problemi. Il conflitto aveva interrotto la produzione di auto ad uso civile, il ritorno alla normalità imponeva nuove esigenze, gusti e tecniche più moderni. A questi concetti si era ispirato il progettista della «501», l'avv. Carlo Cavalli. Anziché dei codici, il Cavalli si sentiva attratto dalla meccanica: entrato alla Fiat nel 1905 come disegnatore, il battesimo della sua macchina lo trova direttore tecnico dell'azienda.

La produzione della «Fiat 501» cessò nel 1926, ma un discreto numero di quelle veterane sono ancora in circolazione nel mondo, specie in Inghilterra, Australia, Sudafrica. Sono cimeli da museo, eppure i proprietari non le cambierebbero con i modelli più nuovi: un legame affettivo unisce i guidatori alla macchina, specie se questa continua a servirli con fedeltà.

Dall'Inghilterra è appunto arrivato il rosso «bolide» di quarant'anni fa. E' partito da Nottingham il 29 giugno, ha percorso la Francia e la Svizzera, dal valico del Gran S. Bernardo è sceso in Italia. Nei prossimi giorni effettuerà il tragitto inverso, coprendo complessivamente 2600 chilometri.

La macchina appartiene a Stanley E. Charity, un elettrotecnico [illegible] l'ha ricostruita lui stesso, con pazienti ricerche dei vari «pezzi». Gli è costata 350 sterline, (circa 450 mila lire). l'adopera per i «week-ends» e per i viaggi nel periodo delle vacanze. In questo «raid» gli è compagno il ventunenne Alec Daykin, un impiegato che condivide l'entusiasmo del Charity per le prestazioni della «nonna» a quattro ruote.

Ieri, la «501» è stata l'ospite d'onore alla Fiat Mirafiori. Ha girato in lungo e in largo, adorna di garofani come una reginetta di bellezza. Gli operai addetti alla catena di montaggio le si affollavano intorno, per ammirarne la potenza e la «linea» che precorreva già i suoi tempi.

I dirigenti della Fiat hanno voluto renderle omaggio invitando i due giovani inglesi a lanciarla sulla pista di collaudo, alla testa di un corteo comprendente i 13 modelli di automobili che l'azienda produce in questo periodo. La velocità della veterana si aggira sui 75 all'ora: qualsiasi «utilitaria» avrebbe potuto superarla agevolmente, ma non l'ha fatto per un doveroso riguardo alla canizie dell'antenata.

Dopo la sosta alla Fiat, la «501» si è recata al Museo dell'automobile: si sentiva più «in famiglia», ma l'incontro è stato breve. Con il rombo del suo motore, sembrava volesse far sapere che non si sentiva «pezzo da museo».

Studenti di tutti i Paesi a Torino

Vogliono imparare a conoscersi per costruire un mondo migliore

Due sono in questi giorni i motivi d'incontro: le scienze economiche e la musica - «Ma quello che importa è superare i pregiudizi e fare amicizia: conteranno domani, quando molti di noi avranno la responsabilità di gravi decisioni»

Estate: per gli studenti, è sinonimo di vacanze. Ma i mesi liberi dalle lezioni non vogliono dire soltanto svago e divertimento. Diventano sempre più spesso occasione di approfondimento degli studi compiuti, di nuove esperienze e di più ampi contatti umani. In questi giorni Torino è il punto d'incontro di numerosi giovani di tutto il mondo. Vi si tengono un seminario di studi economico-aziendali, organizzato dall'Associazione Internazionale degli studenti in scienze economiche e commerciali, e il settimo convegno di cori universitari, sotto gli auspici dell'Unione musicale torinese.

Presso la Camera di Commercio, si sono riuniti ieri una sessantina di studenti d'economia. Provengono dal Belgio, dalla Danimarca, dalla Germania, dall'Inghilterra, dal Canada, dall'Irlanda, dalla Francia, dalla Jugoslavia, dalla Spagna, dagli Stati Uniti d'America. «Ci incontriamo — spiega il presidente del Comitato esecutivo Carlo Casiraghi — *non solo per migliorare la qualificazione professionale, ma per fare esperienze di mentalità diverse. Lo scopo è di superare non solo i confini territoriali, ma quelli più evanescenti e pericolosi costituiti da diffidenze reciproche, da ignoranza di costumi e abitudini diverse*».

Per Shalom Yaniv, dell'università israeliana di Tel Aviv, «*il mondo avrebbe tutto da guadagnare se questo scambio di idee e di esperienze non fosse limitato agli studenti universitari, ma esteso a tutti i livelli*». Il giovane studente somalo Omar Scek Osman aggiunge: «*Per noi che apparteniamo a paesi sottosviluppati, in questi seminari c'è molto da apprendere. Ma non si tratta solo di conoscenze tecniche: si impara quanto poco contino molti motivi di conflitto ideologico, politico, religioso*».

Anche per Giorgio Balmas, direttore dell'Unione Musicale, lo scopo degli incontri tra i cori universitari è soprattutto quello della reciproca comprensione. «*Per riunire studenti di paesi diversi, occorre una base d'intesa, un interesse comune. Per noi, è il più forte ed universale che esista: la musica*». In sette anni, l'Unione ha fatto incontrare tra loro, a Torino, 3027 giovani di 14 nazioni europee. Quest'anno, ha esteso i contatti oltre l'Atlantico, ospitando i settanta cantori di uno dei più antichi cori universitari: quello americano di Yale che ha festeggiato due anni fa il suo centenario. Canterà con quelli di Oslo, di Sofia, del Galles e di Torino al teatro Carignano: 270 studenti di cinque nazioni vivranno per qualche giorno insieme, impareranno a conoscersi.

«*E' una festa dell'amicizia, oltre che della cultura musicale* — conclude Giorgio Balmas —. *A tutti coloro che intervengono, poniamo una precisa condizione: fraternizzare, frequentarsi. Per questo inviamo a tutti uno spartito, che verrà imparato e eseguito dai cinque cori insieme nella serata conclusiva*». Conoscersi vuol dire capirsi, sia attraverso il freddo linguaggio delle scienze economiche, sia attraverso quello più ricco d'emozioni delle note musicali. Per molti giovani, a Torino, in questi giorni scompariranno pregiudizi, *clichés* abusati, diffidenze. E sono i giovani che costruiranno il mondo di domani.

Studenti di 14 nazioni al convegno economico

Discorso d'apertura di Pella

Un seminario internazionale di studi economico-aziendali, cui partecipano una sessantina di studenti universitari provenienti da 14 nazioni è stato inaugurato ieri a Palazzo Lascaris per iniziativa della sezione piemontese dell'Aiesec (Association internationale des étudiants en sciences économiques et commerciales) con la collaborazione dell'Ipsoa. Il convegno, che verte sul tema: «Lo sviluppo italiano nell'economia internazionale: 1938-1963» si svolgerà con una serie di lezioni sino al 19 luglio.

All'inaugurazione — presenti le massime autorità — l'on. Pella ha tracciato un quadro della situazione economica italiana dal 1938 ad oggi. L'oratore si è soffermato sui vari settori: il lavoro e l'assistenza sociale; la stabilità della moneta considerata «forte» nei riguardi alle altre; la politica di tutela del risparmio; il valore dell'iniziativa privata; infine la nostra politica economica nei confronti dell'Europa. Ha quindi accennato alle «ombre» che gravano sulla nostra situazione: agricoltura; persistenti squilibri sociali; l'attuale delicata situazione dei prezzi, «non preoccupante, ma che esige attenzione».

VEDERE IN IX PAGINA

Gli esaminatori non terranno conto della prova sbagliata di ragioneria

La disposizione del Ministro - Saranno favoriti i candidati che hanno saputo svolgere il tema

I giudici torinesi accolgono la richiesta del governo USA

Concessa l'estradizione di Accardo accusato di traffico di stupefacenti

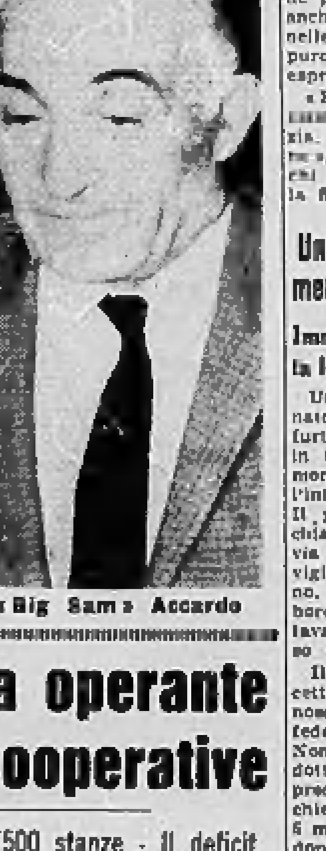
«Big» Sam alle Nuove imperturbabile alla notizia datagli dai difensori - «Ricorreremo in Cassazione» Dai documenti risulta che vendette un chilo di eroina per circa sei milioni a due agenti dell'Ufficio antinarcotici

La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino (pres. Ottello, relatore De Micheli, consigliere Del Porso) ha espresso ieri parere favorevole all'estradizione di Settimo Accardo, nato a Vita (Trapani), di 61 anni, residente nella nostra città in corso Unione Sovietica 81. La estradizione era stata richiesta dal governo degli Stati Uniti, a mezzo della propria ambasciata in Italia, con nota del 23 giugno scorso. Il documento era accompagnato dalla copia del mandato di arresto spiccato contro l'Accardo dal tribunale di New York e dall'atto di rinvio a giudizio per «associazione a delinquere al fine di nascondere eroina, venderla e distribuirla senza autorizzazione, di possedere eroina, d'aver omesso il pagamento della tassa speciale».

Tali reati, secondo la documentazione americana, furono accertati da due agenti del Federal Bureau of Narcotics, Joseph Amato e Anthony Zirilli, che riuscirono addirittura a farsi vendere dall'Accardo, tramite certi Russo e Di Gregorio, un chilogrammo di eroina al prezzo di 9000 dollari. Il Russo e il Di Gregorio, per quell'episodio, riportarono poi una severa condanna.

L'Accardo, che in America era conosciuto con il nomignolo di «Big Sam», fu arrestato il 3 agosto 1955. Dopo un breve periodo di detenzione ottenne la libertà provvisoria dietro versamento d'una cauzione di 75 mila dollari (circa 50 milioni di lire). Senza preoccuparsi di perdere tale somma, fuggì clandestinamente in Italia, soggiornando prima a Palermo, poi a Roma e infine prendendo dimora a Torino. Nella nostra città aveva avviato un commercio di agrumi all'ingrosso, ai mercati generali.

Settimo Accardo, fu nuovamente tratto in arresto il 2 aprile scorso per ordine della Procura Generale, si proclamò del tutto innocente e aggiunse di essere vittima di mene politiche.



«Big Sam» Accardo

I suoi difensori, gli avv. Armando De Marchi e Marcello Gallo, hanno sostenuto che, senza entrare nel campo delle specifiche responsabilità, l'estradizione dell'Accardo non può essere concessa, perché egli risulta apolide e quindi assimilabile, nei diritti e nei doveri, al cittadino italiano. Le convenzioni vigenti non prevedono l'estradizione per i reati contestati a «Big Sam».

La sezione istruttoria della Corte d'Appello è stata di parere diverso. I giudici si sono infatti richiamati all'art. 13 del codice penale: «L'estradizione può essere concessa e offerta anche per i reati non preveduti nelle convenzioni internazionali purché queste non ne facciano espresso divieto».

«Big Sam», in carcere, è rimasto imperturbabile alla notizia. «Ricorreremo in Cassazione», ha detto agli avv. De Marchi e Gallo, confermando loro la fiducia.

Un detenuto tenta la fuga mentre ascolta la sentenza

Immobilizzato dopo un'accanita lotta - Condannato a 18 mesi

Un giovane detenuto, condannato a un anno e sei mesi per furto d'auto, ha provocato ieri in tribunale una violenta e rumorosa scenata che ha richiesto l'intervento di sette carabinieri. Il protagonista della vicenda si chiama Umberto Fossati, 27 anni, via Monterosa 60. Il 14 maggio i vigili dell'autoradio lo fermavano, con un altro giovanotto, a bordo di una «600», che risultava rubata a Dario Roccia, corso Brescia 13.

Il Fossati si difese: «Ho accettato un passaggio da un conoscente, ma credevo, in buona fede, che la macchina fosse sua». Non fu creduto e ieri il p.m. dott. Buscaglino, dati anche i precedenti dell'imputato, ne ha chiesto la condanna a 4 anni e 6 mesi. Il tribunale (pres. Stea), dopo la difesa dell'avv. Longhetto Rigotti, ha limitato la pena a un anno e mezzo.

Mentre il presidente leggeva la sentenza il Fossati, con gesto fulmineo, dava una spinta ai carabinieri che lo sorvegliavano, tentando di buttarsi fuori. «Non potete condannare un innocente», urlava, e intanto si dibatteva come un forsennato. Il cancelliere dott. Casatelli si precipitava a chiudere la porta dell'aula, mentre i carabinieri erano costretti a ingaggiare un'accanita lotta per ridurre l'energumeno alla ragione. Uno dei militari usciva dalla mischia con la giacca lacerata.

Ammanettato a fatica, il Fossati veniva accompagnato alle camere di sicurezza. Ma per le scale, con i ferri ai polsi, tentava nuovamente di liberarsi dalla stretta dei suoi sorveglianti gettandosi in avanti a corpo morto. I carabinieri riuscivano a trattenerlo, impedendogli tra l'altro di ferirsi.

Non si sa bene quali fossero le intenzioni del detenuto. La sua, probabilmente, era una reazione alla condanna, con conseguente revoca di un precedente condono; ma non si può escludere che, approfittando del trambusto, egli volesse tentare l'evasione. Tra il pubblico erano state notate due persone, un uomo e una donna, che, dopo aver fatto al Fossati chiari segni di intesa, sparirono alle prime avvisaglie del drammatico episodio.

— La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottello) ha confermato la condanna a 4 anni e 6 mesi del bracciante Raimondo Solagna, 29 anni, da Postua (Novara). Il giovanotto è finito in carcere per un banale litigio di osteria. La sera del 23 settembre 1961, ubriaco, si trovava in un locale del suo paese. Un amico fece il gesto di impugnare la chitarra del Solagna, appoggiata sul tavolo. Fu il segnale d'una rissa assurda e furibonda, al termine della quale l'ubriaco corse a casa, si armò di un fucile da caccia e si appostò in attesa del gruppo di amici. Contro di loro sparò tre colpi, ferendo tre persone. Il più grave, certo Leandro Rizzi, fu raggiunto da una cinquantina di pallini alla testa, al collo e al torace.

Motociclista trovato morente in una strada presso Sciolze

Un automobilista, Mario Fasolo, 31 anni, abitante a Sciolze, ha trovato ieri mattina alle 9, appena fuori del paese, un uomo esanime sul ciglio della strada: accanto vi era una motoretta rovesciata. Il punto dove era avvenuto l'incidente, una curva quasi ad angolo retto, rendeva possibili due ipotesi: che il ferito fosse stato investito da un'auto poi fuggita o che avesse sbandato finendo contro un paracarro.

Il Fasolo lo ha portato sulla sua macchina al Maria Adelaide. E' l'operaio Francesco Bava, 23 anni, domiciliato a Gassino in via Valparella 21. E' gravissimo per fratture del cranio. Nel pomeriggio è stato trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette e operato.

— Al S. Giovanni è stato ricoverato ieri alle 15 Ottavio Barchero, 33 anni, abitante a Pino in strada Chieri 49. Mentre veniva a Torino su una «1100», due chilometri prima del dazio, in prossimità di una curva, ha iniziato la manovra per superare un camion fermo. In quell'istante il camionista, Giovanbattista Olivero anch'egli abitante a Pino, avviava l'autotreno spostandosi sulla sinistra. La macchina, investita sul fianco, si è rovesciata ed è finita contro il muricciolo che delimita la carreggiata. Il Barchero ha riportato la frattura della spalla sinistra. Guarirà in 40 giorni.

La «legge 167» è diventata operante Assegnati i terreni a 15 cooperative

L'Istituto case popolari chiede 220 mila mq per costruire 7500 stanze - Il deficit dell'Atm salito a 4 miliardi e mezzo - Il Sindaco: «Siamo seriamente preoccupati»

Il sindaco ing. Anselmetti ha insediato ieri la Commissione che deve assegnare i terreni requisiti con la legge 167. La compongono due consiglieri comunali, avv. Manai e on. Castagno, l'avv. Dezani per le Case popolari, l'ing. Di Paola dell'Ina-casa, l'ingegnere capo del Comune e quello del Genio Civile. Sarà presieduta dall'assessore Mina. La Commissione ha fissato un termine per la presentazione delle domande: scadrà il 20 settembre. Enti, cooperative e privati che desiderano avere un'area, devono recarsi in Comune, in un ufficio appositamente istituito, e compilare un modulo.

Inoltre la Commissione ha assegnato i terreni delle zone E 11 (v. Guido Reni) ed E 22 (c. Belgio) di proprietà del Comune a 15 cooperative, già in possesso del finanziamento, che costruiranno circa mille vani. Per l'Istituto Case popolari, il presidente Dezani ha chiesto 220 mila metri quadrati. Con la spesa di 7 miliardi costruirà 7500 stanze.

Il sindaco si è occupato ieri anche dell'Atm. L'assessore Porcellana gli ha presentato uno studio sulla situazione dell'azienda da cui risulta che il deficit è attualmente di 4 miliardi e mezzo. Un tentativo, suggerito dal Consiglio, di chiamare le industrie private a concorrere pare sia fallito. «Siamo seriamente preoccupati — ha dichiarato il sindaco. — Non possiamo impegnare tutto il bilancio del Comune per tenere in vita l'Atm. Dovremo prendere qualche provvedimento».

In questi giorni a Milano il tram è stato rincarato a 30 lire. Torino vuole seguire l'esempio? Il sindaco non ha fatto dichiarazioni in merito. «E' una questione politica. Dovranno esaminarla i partiti». Prima delle vacanze il Consiglio comunale terrà ancora tre sedute: lunedì e martedì della prossima settimana e lunedì 22 luglio. I lavori riprenderanno il 10 settembre. Per ora il prezzo del tram non è all'ordine del giorno.

Quattordici chili d'argento rubati dall'«uomo di fiducia»

La polizia ha arrestato e denunciato per furto Antonio Sisoldo, 38 anni, via San Marino 89, «uomo di fiducia» della ditta Iper, di Sergio Cretella, via Arduino 89. Aveva in più riprese rubato 14 chilogrammi di pallino d'argento nel magazzino della sua ditta. E' stato scoperto perché è andato ad offrire la refurtiva al dott. Alberto Milano, titolare della ditta Limpra, saldature speciali, con sede in piazza Chiesa della Salute 10, al prezzo di lire 26 mila al chilo, mentre la quotazione di mercato è sulle 29-30 mila. Insospettito, il dott. Milano ha esposto il caso al commissariato Madonna di Campagna, il quale ha interrogato il Sisoldo facendolo confessare.

— Domenica i ladri hanno rubato preziosi per 120 mila lire nell'alloggio incustodito della commerciante Rosanna Bosato, in piazza Carducci 122.

Società di chirurgia — Alle 17,30 di domani nell'aula della Clinica Chirurgica, corso Polonia 14, avrà luogo un simposio sul trattamento chirurgico e medico delle malattie da ustione. Tratteranno la questione i professori Mian e Rosselli coadiuvati dai professori Bergamelli, Teich-Alasia, Boaro e Matosai.

Fa molto caldo: 35 gradi ieri in piazza Castello

Tutte esaurite le piscine

Il termometro continua a salire: 22,2 gradi venerdì, 37,4 sabato, 28,5 domenica e 31,1 ieri. Per ora è la punta massima raggiunta dalla colonnina di mercurio in questa estate, ma, secondo le previsioni, nei prossimi giorni farà ancora più caldo.

L'asfalto delle strade ieri in città era rovente. In alcune zone la temperatura è salita a 33-34 gradi. Il record si è avuto in piazza Castello, dove alle 13 il termometro della bacheca di Palazzo Madama segnava 35 gradi. Unica consolazione è che si tratta di un caldo secco: non c'è, in altre parole, l'aria umida che crea l'opprimente afa.

Chi può cerca refrigerio nelle piscine, lungo i lidi fluviali, nei giardini pubblici. Le piscine domenica erano esaurite: 4 mila persone allo Stadio comunale, 6 mila al Sempione, 2900 al Lido, 4 mila nelle piscine della Pellerina e altre 6 mila negli attigui laghetti. Altre decine di migliaia di torinesi hanno affollato i lidi lungo i fiumi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+31,1
MINIMA	+19,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +25,4; press. 742,3; umid. 44%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo generalmente buono Temper. ancora elevata. Temperature a Caselle: massima +30,9; min. +17,5; media +20,7.

Arriva più frutta del necessario ma i prezzi restano troppo alti

Ieri sono giunti 17 mila quintali di merce, il triplo del fabbisogno - Oltre duemila quintali di pesche: vendute dai contadini a 30 lire al chilo, rivendute dai grossisti a 70-180 lire, acquistate dalle massaie a 300 lire

Gli arrivi di verdura e di frutta sui mercati generali di Torino sono sempre abbondanti. Ieri sono giunti 17.507 quintali di merce, di cui 9251 di verdura e 8256 di frutta: quasi il triplo del fabbisogno della città che si aggira sui seimila quintali al giorno. Da due settimane i rifornimenti sono superiori alle necessità. Ma i prezzi restano alti. Ecco il quadro della situazione.

VERDURA — Di scarso rilievo le variazioni di prezzo in meno nelle [illegible] più abbondanti che ele[illegible] con le relative quotazioni.

Pomodori: Ne sono arrivati 3654 quintali. I grossisti li hanno venduti ai dettaglianti 40 lire al chilo (quelli da insalata costavano sabato 87). I consumatori li hanno acquistati sui mercati rionali e nei negozi da 120 a 80 lire al chilo.

Patate: Ne sono arrivati 2360 quintali. I prezzi all'ingrosso oscillavano dalle 26 alle 30 lire al chilo (2 lire in meno di sabato la qualità «Berlino»). I consumatori hanno pagato 50 lire la merce più scadente e 70 lire la migliore.

Zucchine: Ne sono arrivati 508 quintali. Malgrado la stagione favorevole, il prezzo è rincarato da 40 a 47 lire al chilo. I consumatori li hanno pagati dalle 80 alle 100 lire al chilo.

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERI	Prezzo in L. per Kg	GENERI	Prezzo in L. per Kg
Carote	45	Zucchini	47
Coste	60	Albicocche 1ª	180
Melanzane	120	Albicocche 2ª	120
Patate Bologna	30	Amarene	200
Patate Berlino	28	Mele comuni	47
Patate Bea	26	Fragoloni	400
Insalata Trocadero	70	Pesche 1ª	180
Pomodori riviera	40	Pesche 2ª	70
Pomodori costoluti	40	Susine	80

I prezzi sono quelli prevalenti praticati ieri al mercato all'ingrosso ortofrutticolo in lire, al chilo e al netto di tara.

FRUTTA — Abbondano pesche ed albicocche.

Pesche: Ne sono arrivati ieri 3017 quintali. Il prezzo all'ingrosso si è mantenuto sulle 180 lire al chilo per la prima qualità e sulle 70 lire per la seconda. Al minuto il prezzo si aggira sulle 300 lire. A Canale i contadini vendono le pesche a 30 lire al chilo. In meno di 50 chilometri il prezzo al consumo si moltiplica per dieci.

Albicocche: Ne sono giunti ieri 1746 quintali; ma soltanto quelle di seconda qualità sono scese di 20 lire al chilo (da 140 a 120). E' rimasto invariato il prezzo della prima: 180 lire all'ingrosso. Ai consumatori le albicocche sono state vendute ieri dalle 320 alle 380 lire al chilo.

Specchio dei tempi

La mafia: i consigli del vecchio maresciallo dei carabinieri Amarezza e pessimismo d'un agricoltore - Dov'è lo Swaziland?

Un lettore ci scrive:

«E' dal 1947 che vi leggo con attenzione. Sono un sottufficiale maggiore dell'Arma dei Carabinieri. Oggi, in seguito all'efferato crimine commesso nella nobile Palermo, mia terra natia, sento con sdegno e vergogna di gridare a tutti, quali sono le cause di questi terribili misfatti.

«Sono stato per ben venti anni addetto alla repressione della malavita in Sicilia e precisamente nel triangolo Trapani - Palermo - Caltanissetta. Si lavorava senza spauracchio della galera tanto che si arrivò al punto della quasi normalità, ma oggi se un comandante di stazione, un carabiniere o un commissario ferma un individuo indiziato o sospetto senza avere ottenuto prima il nulla osta della magistratura, corre il rischio di essere mandato in galera per sequestro di persona.

«Oggi non si possono perquisire nottambuli, perquisire abitazioni di pregiudicati, proporre individui indesiderabili per il confino, per l'ammonizione, né fermare un indiziato: per questo la delinquenza avanza giornalmente. La malavita siciliana, e in particolare quella palermitana, la più terribile che esista in quella nobile terra, sono facilmente individuabili, ma esse non possono essere toccate perché se ciò avviene, ti vedi scagliare addosso magistrati, deputati, blasonati e persone influenti.

«Ora, fino a quando avverranno queste cose, la delinquenza in Sicilia continuerà a vivere floridamente. Il comandante la stazione carabinieri non ha mai lavorato per odio contro alcuno, ma ha sempre lavorato con coscienza e con imparzialità e a lui solo deve essere dato credito perché solo lui conosce uomini e cose della sua giurisdizione. Si faccia una volta sul serio e non si ascoltino le voci di chi ha interesse che la malavita in Sicilia continui a vivere; sono certo che gli organi di polizia di quella regione saranno in grado in pochissimo tempo di dare la pace e la tranquillità a tutta la regione, se non sarà posto il bastone fra le ruote, come quasi sempre avviene. La vita dei delinquenti della "Conca d'Oro" è la cosa preziosa del più miserabile essere vivente che si trovi sulla terra».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Rivanazzano (Pavia):

«La grandine testé caduta in Piemonte ha posto in evidenza uno degli aspetti che allontana e allontanerà sempre di più noi agricoltori dalla terra. Di questo abbandono un giorno tutti gli Italiani avranno amaramente a pentirsene ma per ora se ne infischiano allegramente e lo Stato per primo non pensa che a pelare gli ultimi polli campagnoli rimasti a faticare sulla zolla.

«E invero anche quest'anno, puntuali come al solito, sono giunti gli ultimi aumenti alle tasse che gravano sulla terra (un bel 30%), oltre un notevole aumento dei salari agricoli. Parallelamente il prezzo del grano diminuirà, il vino, quello comune da pasto, non lo vende più nessuno e si vende sulle 50 lire al litro mentre i costi di produzione vanno aumentando (es. lo spago per imballare paglia e fieno è passato dalle 300 lire alle 470 lire in un anno!) e così via.

«Questo in generale, ma per la grandine in particolare e per quei danni che lo Stato non indennizzerà mai, noi agricoltori continueremo a versare indefinitamente tutti i bimestri quelle addizionali sulle nostre cartelle esattoriali rubricate alla voce "Pro alluvionati di Calabria" che naturalmente affluiranno a Roma e da Roma non ritorneranno.

«Però i duemila miliardi per l'Enel salteranno pur fuori, e così ci accorgeremo un giorno che l'Italia nostra sarà l'Italia dei Mattrella e dei Monopoli Banane ed allora saremo alla rivoluzione e gli agricoltori o diverranno fascisti o comunisti, e già siamo su quella strada».

Agostino Cornaggia Medici agricoltore

Un lettore ci scrive da Torre Pellice:

«Ho letto la spiegazione fatta sullo Swaziland a proposito della sottoscrizione in favore della missione fra i negri. Essendo recentemente ritornato dal Sud Africa dove ho trascorso parecchi anni, ho constatato alcune imprecisioni. Innanzitutto il Sud Africa è ancora designato quale Unione Sud Africana mentre dal 30-5-1961 esso si è costituito a Repubblica del Sud Africa, dopo aver abbandonato il Commonwealth britannico e quindi la forma monarchica.

«In secondo luogo lo Swaziland non è un protettorato del Sud Africa bensì della Gran Bretagna (il nome ufficiale è High Commission Territory of Swaziland). Questo paese gode già di una certa autonomia e di un'amministrazione multirazziale (multiracial). In terzo luogo esso non può essere compreso tra il Mozambico, il Natal e il Sud Africa, perché il Natal è una delle quattro province del Sud Africa stesso. Se mai si sarebbe dovuto dire che esso è compreso tra il Mozambico, la provincia del Natal e il resto del Sud Africa.

«Queste precisazioni non rientrano certo nel nobile spirito che è particolare a questa rubrica. Ho soltanto voluto far notare le inesattezze nella speranza che esse non vengano più ripetute in futuro».

Elio Pellegrini

«Specchio dei tempi» avrà una scuola nel cuore dell'Africa infelice

La sottoscrizione per la scuola che il missionario Padre Botta vuole costruire nel cuore dell'Africa, ha già superato il milione e mezzo di lire. Per realizzare il progetto ne occorrono complessivamente due. «Specchio dei tempi» conta sulla generosità di altri lettori, perché il desiderio di Padre Botta possa attuarsi.

Gianna B. L. 50.000; Gli zii Govoni e Manacorvigi in memoria della cara Rosaria 20.000; Unione cattolica italiana insegnanti medi 10.000; A. G. 5000; A. R. in memoria dei suoi cari 3000; N. C. 1000; Una Mamma 1000; P. C. 5000; N. N. 3000; Maria e Luciana 2000; N. N. 2000; N. N. (Vercelli) 20.000; P. S. (Arona) 5000; N. N. 5000; N. N. 2000; Associate Pia Unione del Sacro Cuore di Gesù Chiesa della Visitazione 10.000; Per i nostri defunti 1000; N. N. (Torre) 500; Lino Alessi 1000; Luisella in memoria di zia Livia 1000; G. C 5000; Torriani Margherita 5000.

Carla Rizzi Malteoda 10.000; Scandelera M. Grazia 500; Zanone e Tibi 500; Alessandro C. 2000; Richiero 1000; Profeti M. Rita 1000; G. P. A. in suffragio dei nonni 3000; Alberto e Mamma 1000; Enrico 1000; Un'insegnante genovese 5000; Una Mamma 1000; N. N. (Tortona) 5000; Beppe e Lucetta 2000; F. F. 500.

N. N. 5000; Pina Zat in memoria dei miei cari genitori 3000; Promesse alla Consolata 1000; N. N. in memoria di Felice Giuseppina Mussino 2000; B. B. 2000; Maria Rita - Giuseppina e Adriana Berruto 5000; In memoria di Papà 3000; G. C. (Belluno) in memoria dei suoi cari caduti in guerra 2000; Bruna e la Sua Mamma 2000; A. S. implorando una preghiera 1000; Due impiegate 2000; C. G. 10.000; G. M. 1000; Un'anziana inferma sporediese 2000; Renato 5000; Lorenzo Casalino 5000; Coniugi B. 1500; L. R. 1000; Falleroni Franci 3000; N. N. a suffragio del marito 20.000; Prono Francesco ricordando i miei cari defunti 4000; Zia Gina 1000.

Totale L. 279.500.
Totale precedente L. 1.251.700.
Totale generale L. 1.531.200.

A Casalino la grandine ha distrutto il raccolto

In memoria del marito N. N., lire 2000; M. B., 1000; N. N., 1000; M. C. M. per i miei cari defunti, 5000; C. P., 1000; C. F. M., 100.000; Giulio Manfredi, 10.000; Marilù Rizzatti Camusso, 5000; R. M. L., 1000; G. A., 1000.

Totale L. 127.000.

Due mondi che stentano a capirsi

Incontrare in Europa gli amici americani

Ogni estate mi porta almeno una coppia di americani venuti a vedere l'Europa. Sono alcuni dei tanti che ho conosciuto nel mio viaggio negli Stati Uniti ormai di tredici anni fa. Quasi mai di New York. Quasi sempre di Stati eccentrici, come la Florida, il Texas, il Colorado, l'Oregon: cotonieri, coltivatori di frutta, periti forestali, dirigenti d'industria, tecnici. Alcuni mi hanno ospitato nelle loro case e mi sono servito di loro per scrivere articoli. E' straordinaria la tenacia con cui prolungano per tutta la vita un rapporto durato al massimo tre giorni. Solo perché ci siamo incontrati allora, sacrificano almeno un giorno delle tre o quattro settimane in cui dovrebbero visitare tutta l'Europa per venire a trovarmi: quando non mi telefonano se non sarei disposto a raggiungerli, di un momento all'altro, a Parigi, a Ginevra, in un'altra città qualsiasi del continente.

«Eh no, — dico, — ho troppo da fare». Non capiscono bene come, d'estate e alla mia età, possa avere da fare e non mi sia messo in vacanza a modo loro, cioè totale, e io non riesco a spiegare che in Europa lavoriamo sempre, magari a fuoco lento, non siamo mai liberi. Allora vengono a Milano, che non era nell'itinerario. E posso assicurare che la letteratura non c'entra; solo il vincolo d'amicizia contratto tanto tempo fa, una fedeltà obbligatoria.

Incontro nella *hall* di un albergo, e cominciano i guai previsti da me (non da loro) che sono poi sempre gli stessi. Meno quando si tratta di un intellettuale, di un professore, ecc., perché tra gli intellettuali americani ed europei la differenza non è molta. Il caso però è raro. Gli intellettuali «prevedono» e sono molto più guardinghi, più avari di se stessi. Non verrebbero mai a Milano soltanto per cercare l'amico europeo. Poi, viaggiando negli Stati Uniti, mi sono interessato soprattutto di gente di genere più comune: quelli che si agitavano come frammenti colorati in quel grande caleidoscopio, che svolgevano la loro parte, interamente dentro la cultura, le norme, i pregiudizi dell'ambiente. Cosa possono dirmi, qui dove hanno portato solamente se stessi divisi dall'ambiente nel quale imprimevano la loro azione?

Quest'anno per esempio è arrivato Tom con sua moglie. Lo ricordavo con affetto, questo brav'uomo, che viveva in campagna, al margine di un villaggio di poche case sorto intorno ad una segheria in uno Stato del Sud. Dipendeva da un'impresa della Pensilvania, che faceva vernici per un'industria siderurgica e aveva piantato nel Sud alcune foreste d'abeti. Tom era incaricato di estendere e di sfruttare la più grande, che infatti era diventata enorme. Anche qui, come in Calabria, come in Sardegna, la lotta tra i guardiani della foresta e gli agricoltori che cercavano di incendiarla per difendere il terreno a pascolo.

Furono giorni molto belli, tra pochi bianchi e molti negri, com'erano in quei luoghi fuori del mondo prima che si acuisse il conflitto razziale, infantili, sempre in vacanza con ogni scusa, un matrimonio, un funerale, una festa in famiglia, in quella fase dei rapporti coi bianchi in cui si era formato tra le due parti questo patto precario: lavorassero poco e rimanessero bambini, purché non contassero nulla. E andavano tutti contenti, i negri, a pesca negli stagni, trascinandosi dietro le donne paludate in cenci dai colori tragici, rosso cupo, violetto, che le facevano sembrare, quand'erano matronali, Arianna, Fedra, Andromaca.

V'era un buon numero di serpenti a sonagli, meno micidiali però di quelli dell'America meridionale, e un serpentaccio nero, innocuo, che gonfiava la testa a palla per fare spavento. E poi gli uccelli cardinali, con le penne di porpora, grandi quasi come colombi. Poi due figli, quello maggiore sui diciott'anni, nevrastenico perché voleva già sposarsi e non osava dirlo in casa, ed il minore, un ragazzetto maniaco di coltelli che andava in giro sparacchiando sugli alberi col fucile ad aria compressa quando non stava di vedetta in una capanna su un albero dove si arrampicava su una scala di corda. E finalmente Tom, alto quasi uno e novanta, che mi conduceva in giro, versando in me la sua conoscenza dei luoghi e la perizia nel mestiere.

Lo ritrovo adesso nella *hall*. Solito scambio di menzogne («siete rimasti tali e quali»), scambio d'informazioni. Il villaggio è diventato grande. Il proprietario dell'impresa da cui Tom dipendeva, quello che mi ha indirizzato a lui (lo avevo conosciuto nel transatlantico) si è ritirato dagli affari. Possiede ventidue milioni di dollari, ma le tasse e la beneficenza forzosa riducono la sua rendita a circa centomila dollari. Anche Tom si è ritirato, con una rendita annuale che non preciso. E' incredibile come ognuno renda pubbliche le proprie rendite, e conosca quelle degli altri: sono davvero un'etichetta che ognuno porta su di sé, come il cartello «abile» o «riformato» che una volta i coscritti si infilavano nel cappello.

I ragguagli sui figli. Il primo ha sposato la sua ragazza, e ha due figli a sua volta. (Fotografie). L'altro, quello più piccolo, si è sposato anche lui a vent'anni. Fotografia del matrimonio: è ancora più alto di Tom, un Ercole un po' corpulento. Poi chiedono di me. Ma quali informazioni, in cambio, posso dare? Nessuna. La vita di un europeo come me è quasi sempre così astratta, intricata, che bisognerebbe fare un lungo (inutile) discorso. Molto meglio non dire nulla e invitarli ad andare a pranzo.

Comincia di qui, prolungandosi per quattro, cinque ore, sospesa e rinviata al giorno seguente quando ci saranno i congedi, la pena che non so né voglio evitare, ma che si riproduce ogni anno alla stessa stagione quando mi arriva la visita d'oltre Oceano. Laggiù si poteva parlare, qui siamo diventati muti. Si poteva parlare bottando nel discorso quello che avevamo davanti: i negri, i bianchi, la foresta, gli incendi, la fauna. Ma qui, come è possibile discorrere servendosi di quello che ci sta davanti, in quest'Europa dove niente è diretto, niente immediato, e per parlare di una cosa qualsiasi bisogna saperne mille altre?

Porto i miei ospiti a mangiare in un ristorante sotto la Galleria. Tom ne guarda la volta, e mi chiede: «E' del Rinascimento?». Gli propongo di dare una occhiata da fuori al Duomo. Viene per gentilezza, ma dice che, d'antico, ha già veduto quanto basta, Notre Dame e i castelli della Loira. Stanno percorrendo l'Europa in venticinque giorni, in una grande macchina noleggiata allo sbarco con autista olandese, seguendo un criterio del quale ogni presupposto mi sfugge. Un giorno solo per vedere Parigi, uno per vedere Venezia; tre giorni in un albergo di provincia francese raccomandato per la buona cucina; e due giorni perduti per venire a trovarmi.

Capisco che il rapporto con una persona, anche incontrata una volta tredici anni fa, li interessa di più che un monumento celebre. Non vogliono vedere nessun quadro, fuorché uno, chissà perché, il polittico del Grünewald a Colmar; e una fabbrica d'orologi in Svizzera. Una fabbrica d'orologi, un polittico, un alberghetto dove si mangia bene, alcuni castelli su un fiume, la Galleria a Milano, una stentata conversazione con me: mi chiedo quale immagine dell'Europa si formi nella loro mente. Finché intuisco qual è il punto: essi vedono la terra diversamente, ne hanno un'immagine ed una visione diverse: perciò è così difficile farne scaturire un discorso.

Un brav'uomo, questo Tom, e onesto. Senza pregiudizi in politica, anche perché è entusiasta dei satelliti artificiali (mentre i figli non se ne curano, e pensano soltanto alle loro famiglie). E, per essere un bianco del Sud, non è antinegro. (Dei negri, ha soltanto una grande paura, adesso che cambiano stile, e anche le vecchie donne al servizio dei bianchi, inaspettatamente, le vecchie negre da commedia, se ne vanno lasciando un bigliettino sulla tavola della casa dove abitavano da trenta o quarant'anni). Ma davanti a lui mi chiedo se i rapporti con gli uomini non stiano cambiando natura. E se il genere di rapporto antico, quello che chiamavamo «puramente umano», «da uomo a uomo», non stia diventando impossibile, corroso dalla noia, dall'imbarazzo, insomma dalla mancanza di persuasione.

Il grosso Tom, che mi siede davanti, non è lui, ma una sua proiezione, una sua ombra arrivata fino a Milano; e io ho delegato una mia ombra per andargli incontro; e il nostro è un incontro di ombre; e forse entriamo in un passaggio nel quale i rapporti tra gli uomini, senza un fine preciso, saranno rapporti di ombre.

Guido Piovene

PROGRESSO E TRADIZIONI PAESANE NELLA MILLENARIA REPUBBLICA

Le miti prigioni di San Marino

Lo Stato fa rispettare la legge ed il suo prestigio, ma senza infierire sui colpevoli - Per i detenuti, materassi in gommapiuma e la buona cucina romagnola della moglie del custode - Sul Titano è realizzato il pieno impiego, il parziale disarmo (i gendarmi sono arruolati per la stagione), la rinuncia alla violenza nella vita politica Ed i due «donzelli», che seguono dovunque i Capitani per scorta d'onore, servono a prevenire gli scandali

(Dal nostro inviato speciale)
San Marino, 8 luglio.

I gendarmi di San Marino, debbo confessarlo, mi fanno un poco paura. Sono cortesi, decorativi, quasi inutili; si lasciano garbatamente fotografare, come le guardie di Buckingham Palace, dai turisti curiosi, accanto a dirompenti grassone di Amburgo, o a longilinee danesi in due pezzi, e respingono perfino quasi sempre le mance, perché si tratta di soldati stagionali (arruolamento limitato al periodo estivo), ma non di ventura; sembrano, con tutto il rispetto, personaggi minori delle tragedie di Benelli o di Nino Berrini; hanno, se vogliamo, una allegra aria carnevalesca; appare in il guardo sempre con un certo timore e — ritengo — con ragionevole diffidenza.

Perché in me riaffiora un antico complesso di colpa. Fui, molti anni fa, complice di una banda di studenti bolognesi che volevano trasformare, con un ardito assalto, la gloriosa e secolare repubblica in una moderna monarchia. Inutile dire che il rivoluzionario progetto naufragò miseramente per l'intervento di alcuni questurini che dispersero i rivoltosi, armati di picche e di alabarde, e con divise fornite gentilmente da una sartoria teatrale. Però la faccenda, raccontano, non finì con quattro risate, ma niente meno all'Onu, e se ne dovette occupare addirittura Trygve Lie, e lo scherzo fu poco gradito dai cittadini sammarinesi più sensibili, che non tollerano si ironizzi sulla loro piccola patria.

Per molti anni lo scrittore Marino Moretti fu bandito da questo Stato sovrano e indipendente perché nel romanzo Il trono dei poveri, ambientato nelle case di pietra del Titano, e nella campagna che digrada verso Rimini, c'era la seguente battuta: «Dov'è Sua Eccellenza?», chiedeva un bifolco, che voleva parlare con un Reggente, a una contadina. «Forse lo trovi dietro il pagliaio; sta pigiando l'uva», rispondeva la donna.

Si sa che Marino Moretti è ritenuto un crepuscolare, la sua letteratura non sottintende la violenza e la satira, ma quell'alludere con modi spicci a un alto magistrato gli costò un lungo periodo di esilio. Il mio peccato, lo ammetto, è ancora più grave: appoggiai, sia pure con modesti scritti, quel deplorevole tentativo di ribaltare, magari per un giorno soltanto, quello di Ferragosto, il governo di una nazione amica. Potrei finire, se la suscettibilità di certi sammarinesi non fosse largamente superata dallo spirito magnanimo che li spinge a considerare con molta tolleranza le miserie umane, in una delle quattro celle della Torre Guaita, dotate di materasso di gommapiuma e, in questa stagione, fresche e riposanti, perché protette dai grossi muri a prova di colubrina, con gli ubriaconi del paese, i ladri di polli, quelli che picchiano ogni tanto la moglie, e un certo Geri, un assiduo che ha lasciato sull'intonaco candido qualche piccola testimonianza del suo passato di bersagliere e di combattente della Legione straniera.

La situazione dei detenuti è un po' peggiorata, perché il severo regolamento carcerario vieta loro di ricevere sigarette, soldi e cioccolata dai villeggianti caritatevoli che visitano a frotte il luogo di pena; adesso è vietata la spontanea distribuzione dei tanto apprezzati generi di conforto. Il vitto, però, è sempre buono; cucina la moglie del carceriere, che è un bonario appuntato dei carabinieri in pensione, e lo stesso cibo che rallegra il desco del custode, passatelli in brodo, pollo alla cacciatora, braciole di castrato cotte sul carbone, viene servito pure a coloro che espiano. Quando è l'ora del passeggio, il carceriere, che vende anche cartoline e ricordini agli stranieri, chiude il portone della torre, apre i cancelli, e i prigionieri vanno a spasso nel cortile ombroso, fra ortensie in fiore e pianticelle grasse, e il cardellino e il verdone dei ragazzi della guardia cantano nelle gabbiette, e l'aria odora di liscivia, perché la sposa dell'ex-graduato dei carabinieri ha fatto il bucato.

Nel cuore di coloro che sbagliarono, perciò, non cova l'odio, almeno a giudicare dagli sfoghi espressi col lapis: piuttosto si manifesta uno scettico sentimento della giustizia. «Chi vuole uscire, avanti», ha scritto un detenuto, «50 mila in contanti». E un altro: «La legge è uguale per chi paga». In realtà nessuno ha diritto di lamentarsi: nemmeno, i comunisti che nello storico 19 settembre 1957 tentarono la conquista del potere con un colpo di Stato, e vennero poi condannati a due secoli di lavori, ma senza passare una sola notte in guardina.

Perché a San Marino conta più far rispettare l'onesto principio che punire il traviato: i sudditi si conoscono tutti, molti sono parenti, lo Stato garantisce a ogni cittadino un lavoro, c'è il pieno impiego assicurato, e i pochi e transitori disoccupati rifiutano di entrare nelle fabbriche private, e pretendono di essere assunti dal governo, perché tutto il mondo (San Marino compreso) è paese, e chi lavora per il governo fatica di meno; l'Italia concede ai 17 mila abitanti della repubblica alleata e amica seicento milioni l'anno, col patto che non batta moneta, non fabbrichi tabacchi, non impianti stazioni radio o televisive, non organizzi sale da gioco (ricorderete che quando aprirono un casinò, Scelba, con un energico provvedimento, strinse d'assedio i ribelli, impiegando alcune pattuglie di diligenti poliziotti al posto di frontiera); non c'è l'obbligo di fare il soldato, e i cinquanta membri della milizia, che sfilano in occasione della nomina dei Capitani, al comando del colonnello Alvaro Casali, di professione dentista, sono volontari.

La politica, anche se ripete, in piccolo, i problemi dei grandi Stati, ha più l'aria della bega paesana: anche qui ci furono, dopo i fatti di Ungheria, crisi fra gli uomini di sinistra; alle Nazioni Unite, San Marino ha riaffermato il suo diritto allo spazio, e ha avanzato alcune proposte per una saggia regolamentazione; l'Italia e Monaco hanno quassù due consoli che li rappresentano. Poi se vai a guardare dietro alcune vicende che rispecchiano la crisi del mondo, scopri che il consigliere marxista che ad un certo momento scelse la libertà, un operaio che è anche un forte cacciatore di merli e di lepri, aspirava ad avere un posto da direttore dei lavori; scelse e lo ebbe; così i rispettabili tormenti di una coscienza portarono un voto alla democrazia e un padre di famiglia a un posto più remunerato.

L'ex segretario del partito fascista sammarinese fa ora il commesso viaggiatore a Milano; emigrò nei momenti difficili, ma all'epoca dei bagni ritorna ogni anno sui luoghi che lo videro potente, senza che nessuno lo infastidisca. Un esilio temperato, per un fascismo ancora più da operetta.

La politica è, insomma, più argomento di discussione e pretesto di botte all'osteria che fomento di ambizioni; i Capitani reggenti mantengono la carica per sei mesi, e percepiscono in tutto 250 mila lire, con l'obbligo di farsi anche il tight per le grandi occasioni. Hanno il privilegio di essere considerati con rispetto e di godere della scorta di due donzelli, che non li abbandonano mai, perché nessuno manchi di deferenza verso coloro che guidano la comunità, e anche per sapere cosa fanno e con chi vanno i potenti. Si narra che l'onorifica guardia creò in passato alcune difficoltà a un capitano che aveva un'amante, ma non poteva andare a trovarla perché, giorno o notte, caldo o gelo, trovava sempre sotto la porta i due silenziosi custodi che gli andavano dietro.

San Marino è una repubblica fondata sulle ceramiche, sullo spumante a buon mercato (tre bottiglie mille lire), sui panini col salame e la torta ricordo. Ha una tradizione di libertà, e due padri della patria che i bambini imparano a onorare nei libri di lettura: Antonio Onofri, che rispose di no alle pretese di Napoleone, e Domenico Maria Belzoppi, che aprì le porte a Giuseppe Garibaldi in fuga. Dovrebbero aggiungervi quel dimostrante che l'altro giorno scese in piazza portando un cartello sul quale aveva scritto: «Vogliamo mangiare anche noi». Non conosco modo più civile e ragionevole per avanzare una richiesta ai governanti. Gli insoddisfatti di San Marino non chiedono, come si usa altrove, pane e lavoro. Si limitano a proporre: «Mangiamo insieme».

Enzo Biagi

LIBRI RICEVUTI

GIOVANNI MACCHIA: *La scuola dei sentimenti* - S. Sciascia, editore, Roma - L. 2500.

MARIO TOBINO: *L'angelo del Liponard e altri racconti di mare* - A. Mondadori, editore, Milano - L. 1400.

GEORGES SOREL: *Lettere a un amico d'Italia* - Cappelli, editore, Bologna - L. [illegible].

Volevano uccidere il Presidente del Congo francese

Tre arresti in Austria, dove lo statista si trova in visita

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 8 luglio.

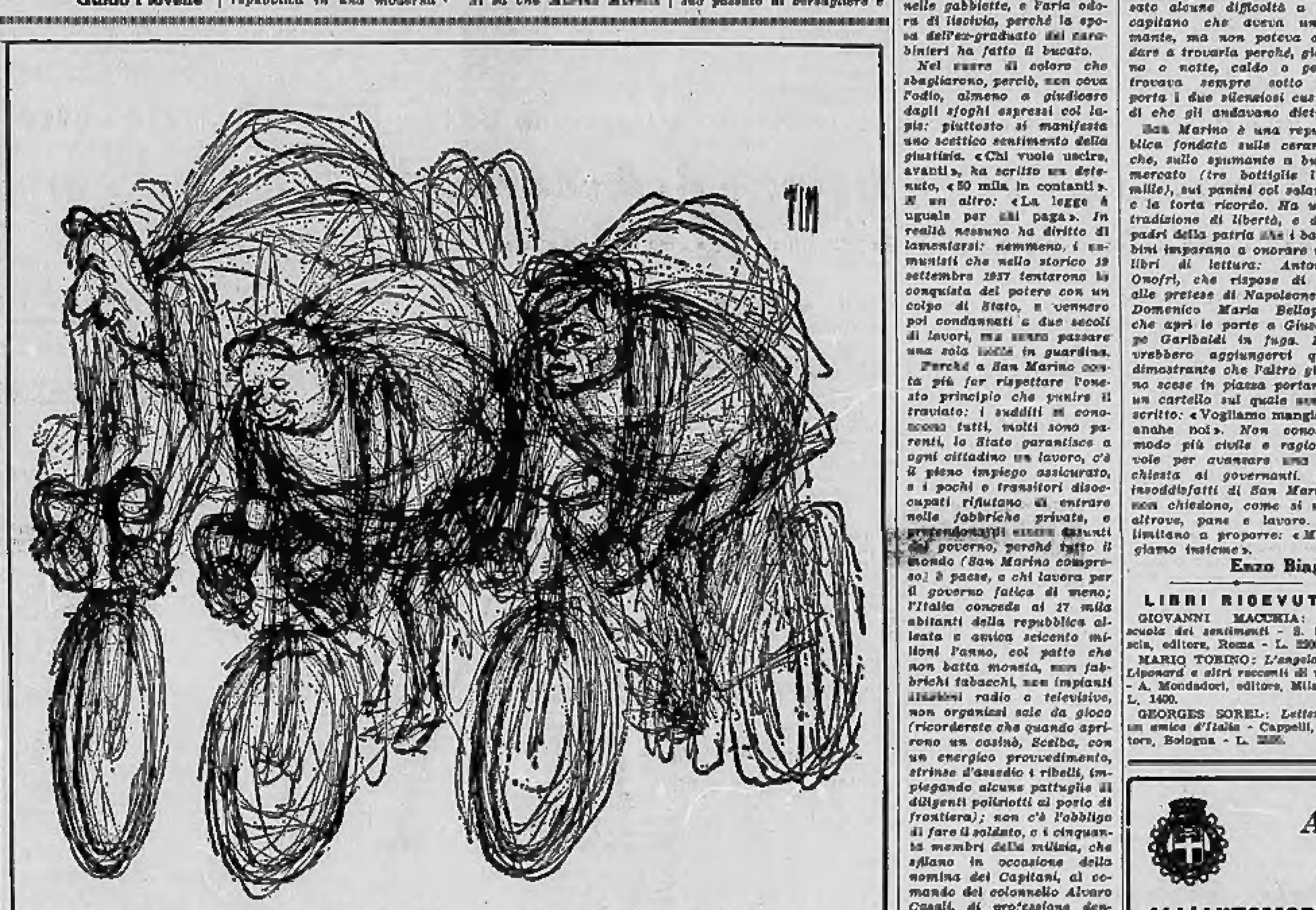
Tre giovani, due belgi e un francese, appartenenti a una organizzazione criminale, che pare avessero l'intenzione di assassinare il presidente del Congo ex francese, Fulbert Youlou, arrivato oggi in visita ufficiale in Austria con un seguito di ministri e di sottosegretari, sono stati identificati e arrestati in seguito a un incidente stradale.

Sabato sera, nei pressi di Leoben, in Stiria, la vettura su cui erano i tre giovani, una «Taunus» con targa belga, urtò di striscio la macchina di un commerciante austriaco. Benché il danno fosse minimo, i tre non si fermarono e si diedero alla fuga. Il commerciante li inseguì per un lungo tratto, non abbandonando la caccia neanche dopo averli persi di vista. Dopo un centinaio di chilometri egli ritrovò la macchina dei tre, abbandonata su un lato della strada. Essa era tutta sporca di sangue e conteneva diverse centinaia di proiettili per pistole da guerra di calibro diverso e per fucile mitragliatore.

L'inseguitore informò la polizia e cominciò in tutta la Stiria la caccia ai tre fuggitivi. Attraverso appelli radio la popolazione venne invitata a collaborare alle ricerche, mentre centinaia di poliziotti controllavano strade e stazioni ferroviarie. Ieri pomeriggio, grazie alla segnalazione di un ferroviere che aveva notato tre giovani stranieri salire su un treno, i fuggiaschi potevano venire raggiunti. La polizia bloccò il convoglio e raggiunse i tre. Uno di essi, ferito alla testa, venne subito catturato, gli altri due saltarono dal treno e fuggirono per i boschi. A sera, tuttavia, rintracciati dai cani poliziotti, dovettero arrendersi sotto la minaccia delle armi.

Alla polizia i tre giovani, i belgi Louis Van Camp e François Mayanck e il francese Marcel Bost, tutti pregiudicati, secondo quanto informa l'Interpol da Bruxelles, non hanno voluto rivelare gli scopi del loro viaggio in Austria né l'uso che intendevano fare delle munizioni e delle armi, di cui si erano liberati durante la fuga. Addosso ai tre sono stati trovati biglietti ferroviari per una località turistica in cui tra due giorni deve recarsi il presidente del Congo Youlou.

I giovani arrestati hanno cercato di far scomparire anche questi biglietti ferroviari. Tale premura ha messo in sospetto la polizia austriaca, la quale ritiene che i tre stranieri stessero preparando un attentato a Youlou. Interrogati, i tre si sono rifiutati di rispondere. Da parte della polizia austriaca sono state prese pertanto misure eccezionali per proteggere la vita del presidente congolese. **t. e.**



Il «Giro di Germania» visto da Tim

La donna elegante nel prossimo inverno dovrà assomigliare all'astronauta Valentina

Per il '64 i grandi sarti parigini lanceranno la «linea missile», che è ispirata all'avventura nello spazio - Gli abiti saranno pratici, senza cintura, come una tenuta da volo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 luglio.

A Parigi, per la moda, è quasi un punto d'onore inserirsi tempestivamente nell'attualità. Il 1963 è l'annata della donna nello spazio e i *couturiers* del Faubourg St-Honoré e della rue François I, si sono subito adeguati: la moda del prossimo autunno-inverno sarà quella della «linea missile».

Questo è almeno il nome che alcune delle principali Case parigine daranno al complesso delle proprie creazioni, quello che figurerà sui *dépliants* di presentazione e che servirà per il lancio pubblicitario. Sapere poi a fino a che punto le elegantissime dei prossimi mesi somiglieranno effettivamente a Valentina Tereskova in tenuta di volo, lo si potrà soltanto fra quindici giorni, quando si inizierà la serie delle sfilate.

Per il momento sembra che, tradotta nei freddi termini dei disegnatori e dei modellisti, l'immaginosa definizione di «linea missile» significhi una tendenza alla linea tubolare nonché dinamica, con abiti spesso privi di cintura, con una costante ricerca della praticità e con le gonne lunghe come l'anno scorso.

Quest'anno la piccola guerra fra giornalisti e *couturiers* che tradizionalmente precede la battaglia della moda, ha avuto un esito imprevisto. Stanchi delle continue indiscrezioni (le ultime uscirono qualche giorno fa, e alcuni sarti si affrettarono subito a smentirle e a rimettere le cose a punto) i creatori hanno deciso di venir meno alla rigida consegna del silenzio e di rivelare ufficialmente, tutti nello stesso tempo e per tutti i giornalisti senza preferenze, quelle che saranno le linee generali dei propri modelli.

Dire che dalla pubblicazione di queste «rivelazioni» ci si può fare una idea abbastanza esatta di come dovranno vestire le parigine nei mesi freddi, è forse avventato. Basta scorrere qua e là le rivelazioni per rendersene conto. Dior annuncia: «*Una moda militare sofisticata*»; Madeleine De Rauch: «*La grande novità è nei tessuti*»; Nina Ricci: «*Sono complessi blouson-noirs per donne eleganti*»; Saint-Laurent: «*Una moda deshabillée dai tailleurs fino agli abiti da sera*»; Pierre Cardin: «*Una donna gatto*»; Giacomo Heim: «*Una donna sportiva, dall'andatura del campione*»; Simonetta e Fabiani: «*Una grande sorpresa nei tailleurs di nuova formula*»; Capucci: «*Taglio sportivo anche di sera*»; Carven: «*Una moda imbaccuccata ed ermetica*»; Patou: «*Una donna virile*».

Gli slogans sembrano stabilire che l'unanimità non regna davvero fra i principi dell'Haute Couture. Una tendenza sembra, tuttavia, affermarsi presso quasi tutti i creatori: la nuova moda deve rendere la donna invulnerabile ai rigori dell'inverno. Tessuti grezzi e pesanti, quindi, con colli alti che lasceranno fuori la punta del naso; pellicce in quantità e colbacchi monumentali, ispirati a quelli delle guardie di Buckingham Palace. Stivaletti, naturalmente, e poiché l'inverno, oltre che freddo, dovrebbe essere anche grigio e tetro, colori gai e vivaci per riscaldare l'ambiente: rosso tiziano, verde veronese e rosa Borghese.

Tra le novità delle varie Case, vale la pena di tornare «alla linea militare e sofisticata» di Christian Dior, per dire che la vita sarà fine e precisata da una cintola, i mantelli voluminosi con enormi colli «arabrezza», le spalle larghe, le maniche lunghe e dall'attaccatura elaborata. Un imperativo categorico: vestiti lunghi al calar della sera. Al bando saranno invece le braccia nude, i *décolletés* sulla schiena e le maniche tre quarti.

La «donna gatto» di Cardin, oltre che a Valentina, si ispira a Françoise Hardy, la cantante alla moda per i *teen-agers*. Nel complesso la linea dell'ex fidanzato di Jeanne Moreau tende al «comfort» con tessuti soffici e velati, grandi colli avviluppanti e a colori vivaci. Cardin rinuncerà alle scarpe a punta quadra, alle calze chiare e senza cucitura e al *tailleur* classico.

Per Simonetta e Fabiani la linea sarà diritta con spalle in evidenza, vita poco pronunciata e a tendenza avvolgente verso il basso. Capucci è uno dei pochi che si pronuncia per i mantelli senza collo: la ricerca dell'accordo dei tessuti e dei colori sarà una delle sue preoccupazioni principali.

L. m.

Un leone sfonda la gabbia e azzanna un vitello al mercato del bestiame

Presso Brescia - Spaventata dai muggiti della vittima, la belva fugge, urta un'auto e si nasconde sotto un carrozzone

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 8 luglio.

(s. m.) Un leone ha gettato stamane lo scompiglio nel mercato bestiame di Rovato a 20 km. da Brescia. Mentre la *troupe* del circo «Tibertis» era in viaggio per un'altra località, transitava davanti al foro boario già gremito di bestiame: un leone, più affamato degli altri, sfondava lo sportello della gabbia e piombava in mezzo ai bovini, azzannando una vitella.

La belva però, spaventata per i muggiti della vittima, fuggiva e urtava contro il parabrezza di un'auto. Nel frattempo si scatenava un temporale per cui il leone, in realtà tutt'altro che pericoloso, si accovacciava sotto il carrozzone dal quale era fuggito e, mansueto, si lasciava riprendere.

Piangevano dalla finestra

Pompieri e agenti accorrono per tre bimbi soli in casa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 luglio.

(a. b.) Agenti di polizia, carabinieri e vigili del fuoco sono stati mobilitati ieri sera per un bimbo che piangeva disperato ad una finestra di via Umberto Bertolotti, a Cornigliano.

Alcuni passanti ed un metronotte si erano preoccupati del piccino ed avevano avvertito la polizia. Dopo avere bussato invano alla porta dell'alloggio, gli agenti hanno udito il pianto di altri due bimbi e hanno fatto intervenire i vigili del fuoco. Si è così scoperto che nell'appartamento vi erano tre bambini, da 5 a 2 anni, soli ed in lacrime. Dai vicini di casa si è appreso che i loro genitori li avevano messi a letto ed avevano atteso che si addormentassero, prima di uscire di casa.

Mentre una coinquilina si prendeva cura dei piccini, tre carabinieri si fermavano sul posto in attesa dei genitori, Pietro e Maria Sanni, che giungevano un'ora dopo. I coniugi hanno un quarto bimbo, di sei mesi, che è stato ricoverato all'ospedale «Gaslini» per un'indisposizione. Avevano messo a dormire gli altri figli ed erano corsi all'ospedale per visitare il più piccino, sicuri che gli altri tre bimbi non si sarebbero svegliati.

SPETTACOLI

Nel 150° anniversario dalla nascita

La «Messa» di Verdi con Karajan alla Scala

Una esecuzione impegnativa, che ha evitato ogni facile compiacenza - Vivo successo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 8 luglio.

La «Messa da requiem» di Verdi era assente dal cartellone della Scala dal 1951, anno cinquantenario della morte del compositore: quando Victor De Sabata ne aveva allestito una prestigiosa edizione con il concorso di Renata Tebaldi, di Fedora Barbieri, di Giacinto Prandelli e di Nicola Rossi Lemeni. La stessa edizione che già aveva acclamato il pubblico di Edimburgo e di Londra, e il cui successo era poi stato ribadito alla Fenice di Venezia e al Regio di Parma.

Celebrandosi i centocinquant'anni dalla nascita di Verdi, la «Messa da requiem» è ritornata questa sera alla Scala, sotto la direzione del maestro Herbert von Karajan, interpreti vocali Leontine Price, Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzi e Nicolah Ghiaurov. V'è ritornata a chiusura della stagione lirica, protrattasi oltre il consueto sin nel cuore dell'estate: con il risultato di vedere il teatro completamente esaurito sulla carta, ma contrassegnato nella realtà da alcuni vuoti: i palchi e le poltrone degli abbonati già partiti alla volta delle spiagge e dei monti.

I fedeli della Scala non hanno avuto cagione di rimpianto: non tanto per la modesta efficienza dell'aria condizionata della Scala — nettamente superata dai cinematografi cittadini — quanto per l'alta classe dell'edizione diretta da von Karajan, è tale da essere degnamente collocata accanto a quella di Victor De Sabata: cui s'è apparentata anzitutto per le accoglienze del pubblico, altrettanto clamorose e trionfanti.

Alla «Messa da requiem», scaturita dal dolore di Verdi per la scomparsa di Alessandro Manzoni — circostanza che indusse il maestro a interrompere il lungo silenzio fra l'*Aida* e l'*Otello* — è stato mosso, anche con accenti di deplorazione, il rilievo di indulgere a tinte melodrammatiche. Rilievo in certo senso, legittimo e aggravato dalle consuetudini di molti esecutori, che hanno amato trasferirvi le convenzioni, gli arbitri, le espansioni canore dalle quali tanto spesso le esecuzioni delle opere di Verdi appaiono afflitte.

Prima cura di von Karajan nell'allestire la «Messa da requiem» è stata appunto l'energica reazione contro gli abusi e le facili compiacenze, sino ad imporre una ferrea e razionale lezione di stile, forse non troppo gradita ai cultori di una presunta tradizione che in realtà è pigra convenzione. Onde la «Messa da requiem», al pari della pucciniana «Bohème» dello scorso inverno, è apparsa in una veste inconsueta e splendente insieme. Essa esalta i valori ritmici, la maestosità costruttiva e le imponenti sonorità dell'opera verdiana, ma senza deprimere per questo gli impeti drammatici, né gli abbandoni lirici, né le oasi di sincera e religiosa meditatività.

Prezioso il concorso del quartetto di solisti di canto, plasmati da von Karajan in una esemplare, delicatissima concertazione di alta scuola: entusiasta la partecipazione dell'orchestra scaligera, che nutre per il maestro austriaco una devota e obbediente ammirazione; e altrettanto rilevante il contributo della massa corale, per la prima volta istruita dal suo nuovo direttore Roberto Benaglio.

Del successo s'è detto: vi hanno degnamente partecipato i quattro solisti di canto, l'orchestra e il coro con il suo direttore. Agli assenti da Milano la prospettiva di riudire la «Messa da requiem», ancora diretta da von Karajan ma con mutati interpreti (Ligabue, Simionato, Bergonzi, Petrov) nel prossimo autunno. La «Messa da requiem» che, con la replica di domani, conclude la stagione lirica della Scala, aprirà a settembre il nuovo ciclo sinfonico.

g. a.

E' morta Nuccia Natali la cantante di «Ciribiribin»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 luglio.

(g. m.) Nuccia Natali, la popolare cantante milanese che lanciò «Ciribiribin», è deceduta ieri mattina in una clinica della città, dov'era stata ricoverata per un male inguaribile. Aveva 55 anni. Al suo capezzale si sono alternati negli ultimi giorni il marito e la figlia, Rosella Masseglia Natali, anch'ella cantante.

La Natali è stata una delle prime voci della radio, dopo essersi affermata nel mondo dell'operetta. Il suo nome richiama il periodo aureo di Rabagliati, del trio Lescano, di Ernesto Bonino. Chiamata alla radio per interpretare opere e operetta, Nuccia Natali aveva poi cominciato, per divertimento, a cantare canzoni. E le canzoni le avevano dato una grande popolarità. Si era sposata con Aldo Masseglia, anch'egli cantante e violinista alla radio. Insieme avevano anche dato vita a un duo vocale che aveva avuto qualche successo anche all'estero. Poi gli anni, e l'evoluzione del gusto del pubblico, li avevano indotti a ritirarsi. La loro passione, per il canto doveva rivivere nella figlia Rosella che al suo debutto, qualche anno fa, aveva voluto prendere insieme il nome del padre e della madre, per ricordare le sue origini di figlia d'arte.

Il pubblico sovietico applaude il film americano "West Side Story"

Anche «Le quattro giornate di Napoli» ha ottenuto molti consensi al Festival di Mosca

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 8 luglio.

Con l'odierna proiezione dell'americano West Side Story *e di altri film non sovietici il pubblico del terzo Festival cinematografico di Mosca ha avvertito ancor più che ieri, giornata inaugurale, il divario fra la cinematografia occidentale e i prodotti del «realismo socialista» in arte.*

Il «musical» americano è stato applauditissimo. L'entusiasmo delle oltre 5000 persone che affollavano la sala «Russia» è stato suscitato soprattutto dal brio dei balletti e dalla bellezza dei colori. Ma i russi, grande maggioranza del pubblico presente, hanno anche apprezzato il senso critico del film, rivolto alla denuncia delle disparità sociali esistenti nei bassifondi di New York. Se prima di vedere West Side Story *i moscoviti avevano qualche dubbio sulla capacità degli americani di fare l'«autocritica» dei propri difetti, oggi non ne hanno più.*

Questo aspetto della produzione filmistica americana, era stato sottolineato pochi minuti prima della proiezione del film, in un discorsetto di presentazione, dal capo della delegazione Usa al Festival, Stanley Kramer. «Noi americani — aveva detto il produttore-regista di Vincitori e vinti *— abbiamo la capacità di criticarci e di fare dell'ironia su noi stessi forse più che qualsiasi altro popolo».*

Per i critici sovietici, che giudicano il film al filtro della ideologia marxista, West Side Story *è soprattutto la rappresentazione della gioventù bruciata dell'America capitalista e delle difficoltà incontrate in un paese «razzista» dalla minoranza portoricana. Bisogna dire, tuttavia, che* West Side Story *è stato anche segnalato per l'ottima fattura, specialmente dei colori e dei balletti. Se la pellicola non fosse fuori concorso, potrebbe essere una forte candidata alla vittoria finale.*

Nella stessa situazione si trova il film italiano Le quattro giornate di Napoli *di Nanni Loy, presentato ieri sera. Gli entusiastici applausi del pubblico trovano eco stamane sull'organo del governo sovietico, Izvestia. Il giornale, sempre fedele all'interpretazione marxista, scrive in proposito: «Vedendo il film italiano viene alla mente la convinzione di Marx che il senso di vergogna avvertito da un popolo può diventare una forza. Tema di questo film è la triplice unità della vergogna, dell'ira e del senso di ribellione. Non vi sono protagonisti. Ogni personaggio emerge per un momento dal quadro corale, e brilla, per poi scomparire.* Le quattro giornate di Napoli *sono un'opera sperimentale. L'intento del lavoro è controverso ma l'esperimento è riuscito a ricostruire il passato mentre lo si presenta sullo schermo quasi come un'attualità presente».*

Significativo è il confronto di questi due film occidentali con quello sovietico presentato ieri. Il pubblico rimane deluso per l'assenza dal Festival di molti grandi nomi dello schermo. A parte Danny Kaye e Tony Curtis, non sono giunti ancora a Mosca altri celebri attori dell'Occidente. Si aspettava con impazienza la venuta di Sophia Loren, ma oggi un funzionario del Festival l'ha praticamente esclusa. Grande attesa persiste per il film italiano 8 ½ di Federico Fellini, in programma per il 18 luglio.

a. p.



L'attore francese Jean Marais e il regista sovietico Giukhrai (a destra) alla inaugurazione del Festival, con una giovane stellina del cinema russo (Telef. Ansa)

SULLO SCHERMO

"Dagli Zar alla bandiera rossa„

«Baionette in canna»: un commando statunitense nel Nordafrica

(Lux) — La rivoluzione russa, che ha penato a entrare nella prospettiva storica per le molte leggende di cui l'ha velata lo spirito di parte, trova nel film di montaggio *Dagli Zar alla bandiera rossa*, opera di Gino Mangini e Piero Ghione, una sintesi alquanto frettolosa e superficiale anche per chi se ne stia contento a una informazione manualistica, ben lontana da una vera meditazione storica. Il documentario, realizzato con materiale reperito da cineteche americane, tedesche e russe — da quest'ultime è certamente ricavata l'ampia e a volte inedita documentazione sul periodo zarista — muove da reliquie cinematografiche del lontano 1904, e ci dà, con la torbida figura di Rasputin, la dissoluzione in atto del regime zarista e le premesse dell'alba rivoluzionaria. La documentazione si fa più ricca con la disfatta russa nella prima guerra mondiale, l'eccidio dei Romanoff, e l'inizio del nuovo corso ad opera del grande profeta Lenin arrivato in Russia dalla Svizzera attraverso la Germania nel famoso vagone piombato e artefice, con Trotsky, della costituzione dell'Armata Rossa. Si tocca poi in compendio degli anni intensi della guerra civile, funestati da carestia e miseria, dagli sforzi degli alleati per irretire il movimento bolscevico, e nell'ottobre del 1919 dalla grande offensiva dei russi bianchi contro Pietroburgo, offensiva arrestatasi poco distante dalla mèta e rintuzzata dalle armi bolsceviche fino alla risolutiva vittoria del novembre dell'anno successivo.

La fondazione a Mosca dell'Internazionale comunista, la morte di Lenin e l'avvento di Stalin con la correlativa evoluzione verso l'assolutismo, l'adulterazione propagandistica del passato e le feroci epurazioni del '36, '37, '38, portano questa «cavalcata» su un terreno già battuto da altri documentari sulla storia di ieri fra cui il recente *Processo a Stalin*, e mediante la cerniera del «patto di non aggressione» firmato da Molotov in Germania, e tosto cancellato dalla follia suicida della politica hitleriana, si entra nella storia della seconda guerra mondiale, con la pagina fondamentale della difesa di Stalingrado. La morte del dittatore russo e la «destalinizzazione» ad opera di Kruscev suggeriscono gli ultimi paragrafi d'una rievocazione in cui l'interesse illustrativo perde terreno a mano a mano che il materiale cinematografico si fa meno prezioso e addirittura trito. Occorre poi dire che il commento è assai infelice sia sotto il rispetto dell'obiettività, sonando qualunquisticamente tendenzioso, e riducendo spesso a marionette grandi personaggi della storia moderna, sia sotto quello del gusto, per frivolezze, inopportune pesanti ironie e gonfiori (la folla è detta «bislacca e volubile femmina») che assolutamente disdicono con immagini che hanno spesso in sè medesime un loro perentorio e terribile commento, quali fucilazioni e massacri di soldati e di civili.

All'evoluzione sanguinosa della Russia si contrappone, in un ampio documentario aggiunto, la serena figura di Papa Roncalli, delicatamente tratteggiata, in occasione del conferimento del Premio Balzan per la pace, dal regista Guido Guerrasio nelle stupende immagini a colori di *Ioannes XXIII - Una vita per la pace*. Realizzato in condizioni tecnicamente non facili, il film ritrae con semplicità e umanità i momenti salienti dell'ultima cerimonia ufficiale cui partecipò il defunto Pontefice, del quale restituisce parecchie immagini indimenticabili, ove si coglie, coi segni della fortezza cristiana, il drammatico presagio della sua fine purtroppo imminente.

l. p.

(Alfieri) — Aspro e spietato come la guerra di pattuglie che descrive, *Baionette in canna* («Hell Squad») segue le peripezie di un «commando» statunitense nel deserto nordafricano. Undici «marines» compiono un'incursione nelle retrovie nemiche, si ritirano lasciando sul terreno alcuni uomini, altri cadono per via, finché la pattuglia, ridotta a quattro soldati, incappa nell'agguato di un gruppo tedesco con uniformi americane. L'unico superstite impegna un estenuante testa a testa con un ufficiale germanico sino all'arrivo dei suoi compagni.

Diretto da Burt Topper con evidente modestia di mezzi e interpretato abbastanza efficacemente da attori di scarso nome (Wally Campo, Brandon Carrol, Greg Stewart, Fred Gavlin), il film ha nella prima parte un'asciuttezza che non dispiace, ma sperpera poi i suoi pochi pregi abusando dei mezzucci della «suspense» e dei luoghi comuni cari a quasi tutta la cinematografia di guerra.

vice

Confermata la condanna agli autori de «Il vigile»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 luglio.

(r. s.) Anche la Corte di Appello civile ha dato ragione a Ignazio, Otello e Rosa Melone i quali avevano chiesto il risarcimento dei danni da parte degli autori del film *Il vigile*. I Melone si erano rivolti al Tribunale sostenendo che il soggetto del film diretto da Luigi Zampa, doveva essere considerato diffamatorio e lesivo della loro onorabilità.

I giudici di primo grado avevano accolto la richiesta dei Melone e condannato il produttore, il regista e gli autori della pellicola a risarcire il danno. Ma la decisione fu impugnata.

Ora la Corte di Appello ha confermato la sentenza, rimandando ad un altro giudizio la valutazione del danno.

CRONACA TELEVISIVA

Il ritorno di Mister Chips

Per la rassegna dei «Grandi Oscar», va in onda stasera sul primo canale *Addio, Mister Chips* che nel 1939 fruttò a Robert Donat la celebre statuetta e una rinomanza oltre la cerchia dei paesi di lingua inglese nei quali il Donat era già apprezzato come attore di prosa e di cinema. Diretto in Gran Bretagna da Sam Wood, eclettico regista che in poco più di trent'anni (è morto nel 1949) diresse una sessantina di opere, dai drammi muti della Swanson alle comiche dei fratelli Marx, dalla riduzione della *Piccola città* di Wilder a *Per chi suona la campana*, il film deriva da un romanzo di James Hilton, popolare scrittore anglosassone al quale il cinema si è spesso rivolto (*Orizzonte perduto*, *Prigionieri del passato*, *La storia del dott. Wassel*, etc.).

L'intreccio, che si dipana sul filo dei ricordi del protagonista, narra la vita semplice ed operosa di un oscuro insegnante, dai modesti e contrastati inizi resi ardui da un carattere riservato ed austero, agli ultimi giorni di una vecchiaia serena confortata dal pensiero della moglie defunta e dai lunghi anni trascorsi con lei in dolce comunanza di affetti e di intenti. E' un patetico ritratto in cui le concessioni al sentimentalismo sono abbastanza bene dissimulate dall'arte finissima dell'attore britannico, accanto al quale fece allora il suo esordio Greer Garson.

Può darsi che il film mostri oggi allo spettatore più rughe di quante gliene consentono i quasi cinque lustri di vita: già al suo apparire, sebbene fosse considerato l'opera migliore di Sam Wood, non sembrò un capolavoro. In ogni modo, consentirà di ammirare e ricordare un attore del quale proprio in questi giorni è ricorso il quinto anniversario della morte.

* *

Dopo il film, verrà trasmessa la prima puntata delle impressioni di un viaggio in Grecia del regista Guido Leoni, il quale promette di mostrarci la penisola ellenica nei suoi aspetti meno retorici e meno consueti. Il programma del secondo canale si aprirà con «Il paroliere questo sconosciuto», proseguirà con un servizio su Pierre De Coubertin, il fondatore delle moderne Olimpiadi, curato da Donato Martucci e Bruno Beneck, e si concluderà con un concerto di musica da camera.

* *

Due rubriche si sono concluse ieri sera sul primo canale: «TV 7» e «Comica finale». Il settimanale televisivo di Giorgio Vecchietti è andato in vacanza dopo dei mesi con un numero che ha avuto le sue pagine più azzeccate nell'inchiesta semiseria sul Cantagiro e nel servizio sul ricco paese di Cicognara il quale, con l'industria delle scope, ha raggiunto una densità automobilistica superiore ad ogni altra città italiana. La serie dedicata ai comici del muto si è gloriosamente chiusa con i nomi di Buster Keaton e Charlie Chaplin lasciando probabilmente molti telespettatori con il desiderio di un nuovo ciclo.

* *

Sul secondo canale, ancora un'altra commedia di Ostrovskij. Questa volta si trattava di *Senza dote* che in Russia un autore prediligeva fra molte. Anche se una corretta edizione ha confermato i pregi di questo interessante frutto dell'ottocento teatrale russo, davvero non si comprende perché Ostrovskij sia trasmesso in tv con una frequenza che non ha mai avuto neppure, tanto per fare un nome, il nostro Pirandello.

vice

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Capo dello Stato, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha conferito in questi giorni l'Onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al prof. Bernardino Cavoretto, Ispettore addetto al Provveditorato agli Studi di Torino.

Gli amici vivamente si congratulano con il neo-Ufficiale per la significativa onorificenza, che premia i molti meriti di un funzionario zelante e cordiale con tutti.

Le Sist non chiude mai

Come sempre, da oltre mezzo secolo la Sist funziona regolarmente anche nel periodo estivo con orari speciali e richieste degli allievi. Sist, via Po 3, telef. 547.573.

Studenti rimandati

Per agevolare gli studenti delle scuole pubbliche e parificate sono istituiti i corsi «Estivi», diurni e serali, di preparazione agli esami di: Scuola Media, Avviamento, Ragionieri, Geometri e Periti presso l'Istituto «Studium», piazza Statuto 3, telefoni 43-365 - 43.720. Inizio corsi: 8 luglio.

Costumi bagno

Per le vostre vacanze al mare l'abbigliamento completo di costumi da bagno, pantaloni e casacche lo troverete alla Primula Azzurra di v. Pietro Micca 10.

Tea Bianca arredamenti

Per rinnovo locali la vendita straordinaria a prezzi scontati prosegue fino al 15-7-63. Via Principe Amedeo 3 angolo via Roma.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ai grandi magazzini Fart

piazza Adriano 2. Abito estivo fresco lana. Contanti L. 20.700. A rate: anticipo L. 1700 e 10 rate da L. 1900. Tailleur estivo, contanti L. 6900. A rate: anticipo L. 1900 e 5 rate da L. 1000.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 8 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla poliester 265.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Quattro pellicole ieri a Trieste

Una «nonna automatica» alla rassegna di fantascienza

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 8 luglio.

Al Festival internazionale del film di fantascienza, sono state proiettate stasera quattro pellicole: due cartoni animati (l'inglese *Piccola isola* del regista Richard Williams, e il cecoslovacco *La nonna cibernetica* di Jri Trnka) e due film: il francese *Il signor Robida profeta ed esploratore del tempo*, di Pierre Kast, e l'americano *Viaggio alle stelle* del regista Wilson.

Nella *Piccola isola* si narra l'avventura di tre uomini su una terra deserta, in cerca di stabilire simbolici rapporti fra la verità, la bellezza e il bene, con una risoluzione finale che annienta tutti. Con *La nonna cibernetica*, Trnka si è proposto di mostrare il contrasto tra una nonna umana ed una altra raffigurata da una macchina ai cui meccanismi dovrebbe essere affidata l'educazione dell'infanzia. Tutto si svolge in una città cosmica e alla fine la nipote preferisce nettamente alle macchine e ai robot la vecchia e tradizionale nonna. Il film è piaciuto per la sua vena comica.

Il regista francese Pierre Kast nel *Signor Robida* illustra le sensazioni di uno scrittore di fantascienza del 1900, giunto a Parigi cinquant'anni dopo. Il film è una sorridente satira dell'attuale fantascienza che probabilmente tra cinquant'anni divertirà i nostri figli.

Di particolare impegno tecnico è apparso il *Viaggio alle stelle* dell'americano Wilson, un film a colori della durata di ottanta minuti, già presentato in cinerama alla fiera di Seattle. Rappresenta un lungo viaggio spaziale ed offre allo spettatore le sensazioni provate da un cosmonauta in orbita, immaginando ch'egli raggiunga la nebulosa di Andromeda.

u. a.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: Per i ragazzi: a) Giramondo. b) Arabella. c) Lassie e la musica. Telefilm.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Addio, mister Chips» film diretto da Sam Wood. Interpreti: Robert Donat, Greer Garson. All'apertura dell'anno scolastico un vecchio maestro rievoca dalla sua poltrona la vita passata. Rivede se stesso pieno di entusiasmo iniziare la carriera nell'antico collegio, le difficoltà incontrate nel vincere le diffidenze, la conoscenza della donna che lo aiuterà a superarle e che diverrà sua moglie. Poi pensa con melanconia alla morte della moglie e alla sua lunga solitudine, sopportata dedicandosi interamente all'educazione dei giovani. Dopo aver rivissuto in pochi istanti tutta la vita, il maestro muore.
22,55: Itinerario greco: Olimpo 1963.
23,20: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Il paroliere, questo sconosciuto.
22,05: Pierre de Coubertin.
22,35: Concerto del duo Mainardi-Zecchi. In programma la sonata in sol minore per piano e violoncello di Chopin.
23,05: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: Canzoni, canzoni; 9,30: Antologia operistica; 10,30: Storie e canzoni di mare; 11: Per sola orchestra; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: La promessa, di M. Pucci; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Francesca da Rimini, di R. Zandonai. Direttore N. Sanzogno. Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta J. De Palma; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Passerella tra due secoli. Di Paolini e Silvestri; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 13: Oggi in musica.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - Tour de France; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke-box; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20: Appuntamento con le canzoni; 20,30: Giornale radio; 20,35: W. Chiari presenta: Il baraccone; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: Balliamo con Bert Kaempfert e Riccardo Rauchi; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia musicale; 12,30: Musica da camera; 13,30: Un'ora con R. Strauss; 14,30: Pianista A. Renzi; 15,10: Poemi sinfonici; 15,55: Piccoli complessi; 18: Lieder di Schubert.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di A. Schoenberg; 19,15: La Rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Musiche di G. Rossini; 22,15: Fiaba di Goethe, a cura di B. Tecchi; 22,45: La musica, oggi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 48-113

Teatro Carignano: stasera ore 21,30 per il settimo incontro internaz. di cori universitari cantano Yale, Oslo, Sofia, Aberystwyth.
Teatro Giardini Reali: Riposo. Dall'11 al 14 luglio «Giochi per Claudio» di Seneca.

Alciane: Rivista A. Cecch-erini - F. D'Alberti; 18,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.823): 21 compl. Mariolino.
Bleckenduait Latrario: 21 Liane e Bandy. Tutti gg. sc. ballo grat.
Bruno: 21 Lanfranco-Vasquez.
Chalet: 21 I Casanova seniores.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.
Gay Estivo: ore 21 I Loris.
Hollywood Danze: 21 I Faraoni.
La Pagoda ore 21 Boccaccio d'Andri, canta Sergio Gariglio.
La Serenella: 21 orch. Gimelli.
Massaua Danze (p. Massaua): ore 21: complesso Chi-co-cha.

Gran Balta 23 Attrazioni internaz.

Acapulco (Monc. 145, t. 683.666): 21.
Al Bagatelle Evariste's Club (str. Cavoretto 2, t. 678.978): giardini terrazze, fresco. Aria condizionata.
Caprice (Sacchi 16) aria cond.: 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Villa Gay (Moncalieri 321): ore 21.
Whisky & Gogo - Piscina del Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 8): Egon Schiele - 1890-1918 - 1a mostra in Italia.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mostra selettiva Maestri Pittura Contemporanea.
La Bussola (via Po 9): Mostra di fine stagione.
La Cavarrina (Cavour 10): Gallarfrio-Minero-Menzio. Or. 10-13 16-20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 121a mostra arti figurative. Orario 10 - 13; 16 - 19.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I pirati del cielo» con O. W. Fischer, Sonja Ziemann, Peter Van Eyck. Platea L. 500.
Astor: «Trapezio» G. Lollobrigida, B. Lancaster, T. Curtis, tec.
Corso: «L'uomo che vide il suo cadavere» technic. M. Craig, B. Bates. Ingresso L. 500.
Cristallo: «Avventuriero di Hong Kong» tec. sc. Clark Gable, S. Hayward. Ingr. 500. Apert. 15.
Doria: Chiusura estiva.
Ideal: «L'oro dei Caraibi» John Payne, Arlene Dahl. Ingresso normale L. 500. Apertura ore 15.
Lux: «Dagli zar alla bandiera rossa» - Segue documentario su Giovanni XXIII.
Nazionale: «Tamburi lontani», tech. Gary Cooper. Platea L. 500.
Reposi: «Il mio corpo ti appartiene» Marlon Brando, Teresa Wright. Ingr. norm. L. 500. Ap. 15.
Romano: «Uno sconosciuto nel mio letto» Christian Marquand (aria condiz.). Pomeriggio L. 500.
Vittoria: «Tre oriundi contro Ercole» I 3 Stooges, V. Trickett.

Alfieri: «Baionette in canna», W. Campo, B. Carrol.
Ariston: Chiusura estiva.
Arlecchino: «I gangsters non muoiono nel loro letto» E. Taylor. Ingresso normale L. 300. Ap. 15.
Augustus: «Lo spettro», Peter Baldwin, Barbara Steele, tec. Vietato minori anni 18. Platea L. 400.

Capitol: «Ucciderò alle 7» con Grant Williams, S. Knight.
Metropol: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi, Vianello, W. Chiari. Vietato 14.
Torino: «Il colore della pelle», Jean Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi. Apert. ore 10.

Alexandra: «Rififi a Tokyo» con Karl Bohem, Barbara Lass.
Faro: «Rififi a Tokyo» con Karl Bohem, Barbara Lass.
Fiamma: «Il criminale» con Jack Palance, Yvonne Furneaux.
Hollywood: «Giorni senza fine» F. March, Ben Gazzara, I. Balin.
Massimo: «Russia sotto inchiesta» technicolor, scope.
Orfeo: «Per favore non toccate le modelle» technicolor, con Peter Alexander, Inge Schöner.
Principe: «Giorni senza fine» con Fredric March, Ben Gazzara.
Statuto: «Russia sotto inchiesta» technicolor, scope.

Adriano: «Rio Bravo» technic.
Alciane: «Congo vivo» Riv. A. Cecchierini - F. d'Alberti; 18,15-21,15.
Alpi: «La donna di notte» scope, technicolor. Vietato minori a. 18.
La Perla: «La casa del peccato» Dawn Addams, Jean Servais.
Regina: «I dominatori».

Asti: «Il vento del Sud» R. Salvatori, C. Cardinale. Apert. 14.
Milano: «Ciclone dei Caraibi» e «La sfida» Schiaffino. Apert. 10.
Olimpia: «Fratelli messicani» tec.
Po: «L'agguato delle 100 frecce» con Linda Darnell.
P. Nuova: «Carousel» tech. e «Il vengono per uccidere». Ap. 10.
S. Felice: «Mostro che uccide».

Esperia: «Giulio Cesare contro i pirati» tech. G. Rojo, A. Lane.
Giardino: «A briglia sciolta» con Brigitte Bardot.
Mirafiori Criminali contro mondo.
Viareggio: «Gli amori di Carmen» sc. tech. G. Ford - R. Hayworth.

Eliseo: Chiuso per lavori.
Fréjus: «I 3 volti del Gen. Ombra» Jack Hawkins, Gia Scala.
Nuovo: «Cavalcata infernale».
S. Paolo: «Una pistola tranquilla»

Artisti Terra bruciata, Derek, tec.
Belgio: «Gialli E. Wallace n. 3».
Corallo: «Ammutinati di Samar» tech. sc. G. Montgomery, Roland.
Eridano Ultimo apache, Lancaster
Oropa: «Furia bianca».
V. Veneto: «Totò Diabolicus».

Astra: «Gli avventurieri» Errol Flynn, Olivia De Havilland.
Bernini: «I diavoli alati» con John Wayne, technicolor.
Elise: «Furia del West».
Massaua: «Pistolero di Laredo» Robert Knapp, L. Davi, technic.
Odeon: «Stanlio e Ollio alla riscossa» S. Laurel, O. Hardy.
Star: «Quello che spara per primo» J. P. Belmondo, Altariba.

Adua: «Soldati a cavallo» Wayne.
Aurora: «Esterina», Carla Gravina, Domenico Modugno.
Brescia: «Sapore di miele» Bryan
Edelweiss: «Testa calda» A. Aimée
Eri-Dan: «Sparviero dei Caraibi».
Falchera: «Erede di Al Capone».
Fortino: «L'oro dei sette santi».
Maior: «Signora di lusso» Russell.
Nord: «Pastasciutta nel deserto» G. Ralli, V. Venantini.
Palermo «Meraviglioso paese» col.
Sociale: Chiuso per ferie.
Zenit: «Crociera delle tigri» tech.

Cabiria: «Una corda per un pistolero» J. Davis, B. Mac Lane.
Colosseo: «La trappola di ghiaccio» di Walt Disney, technicolor.
Continental: «L'ammazzagiganti» K. Mathews, J. Meredith, techn.
Flora: «Emozioni e risate» Charlie Chaplin, Crik e Crok.
Italia: «Lo sceriffo scalzo» tech. scope, Elvis Presley.
Moderno: «Barberi della legione» e «Gatti, sorci in allegria».
Piemonte: «Il muro della paura» Don Murray, C. Kauffmann, sc.
S. Carlo: «Stanlio e Ollio alla riscossa» con Crik e Crok.
Spezia: «Comandante Jim» Wayne

Diana: «Vendicatore misterioso».
Dora: «Eri tu l'amore».
Roma: «La pelle che scotta».

Alfa: «Notre Dame de Paris», G. Lollobrigida, Anthony Quinn.
Ambra: «La bara del Dott. Sangue» technicolor, Kieron Moore.
Apollo: «L'ammazzagiganti» tech. K. Mathews, J. Meredith.
Lucento: «I gialli di E. Wallace».
Lutrario: «La città prigioniera». David Niven, Lea Massari.
Splendor: «Femmine di lusso». Tognazzi, W. Chiari, C. Chantal.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cristallo, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 150 all'Enal).

Teatro Carignano. — Questa sera alle 21,30 per l'Unione Musicale primo concerto pubblico del 7° Incontro internazionale di Cori universitari. Canteranno gli Elizabethan Madrigal Singers di Aberystwyth, lo Academicen Hor «Gheorghi Dimitrov» di Sofia, lo Kvindelige Studentere Sangforening di Oslo e lo Yale Glee Club di Yale.

Il Barocco in Piemonte nella conferenza del Rotary

Una limpida sintesi sull'arte Barocca in Piemonte è stata offerta ieri sera ai soci del Rotary Club di Torino-Sud dal dr. Luigi Mallè, conservatore dei Civici Musei, in una conversazione intitolata «Invito al Barocco». Sullo sfondo stava la grandiosa manifestazione d'arte realizzata dal dr. Viale e dai suoi collaboratori, tra i quali il Mallè stesso.

Egli ha tracciato un ampio quadro di questo floridissimo periodo in cui le arti si svolgono in Piemonte in perfetta rispondenza con quel che accadeva nei grandi centri artistici europei. Dalla pittura del tardo-manierismo ai fasti della architettura, dal vivo sentimento plastico proprio delle sculture dei Sacri Monti (vera gloria subalpina), ai caratteri dell'arredamento, con la scenografia e ogni altro settore che nella mostra trova rispondenza, il dr. Mallè ha illustrato opere e movimenti insieme alle maggiori personalità degli artefici.

Pericolosi concorrenti minacciano il «boom» degli ultimi anni

Gli stranieri ci rendono 500 miliardi ma «il turismo gioca in serie B»

Con questa immagine sportiva, il ministro Folchi denuncia l'insufficienza dei mezzi per la propaganda all'estero, lo sviluppo delle attrezzature, la cura delle opere d'arte - Per fortuna gli italiani «sono simpatici»; il calore umano dell'ospitalità fa perdonare i rumori e le sorprese nei prezzi

(Dal nostro inviato speciale) Roma, luglio.

«Il turista, caro signore, è un personaggio assai misterioso. Gli prepari l'albergo internazionale, e quello scende in una locanda; lo aspetti in montagna, e quello il va al mare. Spendi un monte di quattrini a convincerlo che è meglio far le vacanze in primavera o in autunno: non c'è verso, se non è luglio o agosto, non si muove. Gli procuri ombra, pace, solitudine, e lui corre a cercare luoghi affollati e assolati. Credi che, a determinare il suo viaggio in Italia siano l'arte, il clima, l'incanto del paesaggio: ma da tutte le nostre ricerche vien fuori che questi sono, sì, elementi formidabili di interesse, ma che il più importante è il fattore umano. Il turista è un uomo che si muove tra uomini, non tra monumenti. Per nostra fortuna, siamo in questo momento molto simpatici in tutto il mondo...».

Il conte Augusto Premoli, che ci dice queste cose, è il direttore generale dell'Enit e l'Enit è lo strumento ufficiale che lo Stato adopera per far la propaganda nel mondo dei «beni turistici» nazionali. Che «beni»? Poco ne sappiamo del turista e poco, malgrado tanti studi, anche delle sue predilezioni.

Alcuni anni or sono gli Stati Uniti, preoccupati perché gli americani in tempo di ferie si dirigevano sempre più massicciamente verso l'Europa, organizzarono un'indagine tra i clienti delle agenzie di viaggio. Fatto lo spoglio delle prime tremila risposte si venne a sapere quanto segue: 880 interpellati sostenevano di essersi recati in Europa per visitarvi i musei, 170 per impratichirsi nelle lingue estere, 625 per far visita a parenti, 160 perché l'Europa è meno cara dell'America; le altre risposte furono anche più sorprendenti: «Siamo andati in Europa — si può sintetizzare così il tenore del responso — perché laggiù ci si può divertire, senza temere trentasei tipi di sorveglianza, sgridate e osservazioni».

L'associazione per la miglior conoscenza dei luoghi americani, che aveva promosso la inchiesta, trasse la conclusione che, oltre ad essere d'estro vagabondi, il turista medio è anche un po' bugiardo: infatti, è falso che in poche settimane si possano imparare le lingue, falso — secondo l'associazione in parola — che l'Europa sia più a buon mercato che l'America, falso che i sistemi di sorveglianza nel nostro Continente siano meno petulanti che altrove. «La realtà è — dice la relazione — che il turista culla nel subconscio l'illusione che l'Europa sia popolata di donne leggiadre e di bei giovanotti, in perenne attesa che i figli e le figlie dell'Ohio e del Dakota vengano a far loro visita. La massima parte dei turisti americani torna delusa dal viaggio in Europa».

Sarà. Ma l'illusione è dura a morire, e infatti d'anno in anno cresce il numero dei cittadini americani in viaggio per l'Europa, sia che vengano per musei, per parenti o per incontrarvi quel «calore umano» che è la molla più suadente all'evasione. Nel '62 si ebbero un milione e 342 mila americani in Italia, l'anno dopo centomila di più, quest'anno si vedrà a stagione conclusa.

Ma non [illegible] gli americani a tenerci più di tutti in palmo di mano: i tedeschi scendono in massa a noi con un moto a valanga. L'Enit, che sta indagando sulle ragioni del viaggio in Italia, ha avuto da Düsseldorf un plico di risposte. Per una buona metà, i tedeschi vengono da queste parti per imprecisati «motivi personali», tra cui si può annoverare ogni cosa, dall'amore per l'arte alla spinta filogenetica verso il mare e il sole.

Un'alta percentuale degli interpellati è al suo secondo, terzo viaggio, e ce ne sono molti, davvero inguaribili, che non passa un anno senza che scendano a farci visita. E il bello è che la prima volta che vennero in Italia fu tanti anni fa, a spese del Terzo Reich, in uniforme e con lo schioppo.

Si potranno avere tante prevenzioni sugli stranieri, potrà essere misterioso il movente esatto della loro predilezione per l'Italia: un fatto è certo. A fine d'anno, per abitudine ormai inveterata, la bilancia commerciale italiana pende dalla parte dei debiti. Si va a vedere nel capitolo delle «entrate invisibili» e si scopre un bel mucchio di dollari. Nel 1957 le entrate in dollari di provenienza turistica saldarono il disavanzo commerciale, che era al culmine. Negli anni seguenti, lo coprirono sempre più largamente: cinquecentodieci miliardi di lire in valuta estera furono il souvenir lasciatoci da ventun milioni e 150 mila turisti stranieri in visita presso di noi nell'anno 1962.

Dove vanno a finire questi quattrini? Buona parte, come abbiamo detto, viene a pennello per saldare certa tendenza a fare debiti qua e là; un po' per [illegible] i ministeri, non fa male a nessuno. Il guaio è che il ministero per il Turismo, di quest'enorme beneficiata, non raccoglie che le briciole: un miliardo e mezzo per la propaganda all'estero, tre miliardi per pagare gli stipendi al personale, quattrocentoventi milioni per «manifestazioni varie», centocinquanta per il «turismo sociale». Non si parla di bellezze artistiche da tutelare, di musei da aprire nelle ore serali, non di attrezzature da mettere in piedi con un certo programma. «Il governo — ripete mestamente il ministro Folchi — fa giocare il Turismo in serie B!». Il ministro Folchi è uno sportivo, e con questa frase esprime la sua costernata rassegnazione allo stato di minorità cui il suo bilancio è confinato.

La preoccupazione dei massimi responsabili del turismo in Italia è questa: il nostro paese, fortunatamente, è una centrale inarrivabile di «calore umano», per cui siamo veramente al vertice nel gradimento del forestiero. Ma altri paesi incalzano; la Grecia, per esempio, la Spagna, la Jugoslavia hanno indici di affluenza turistica che migliorano d'anno in anno, e indici di costo della vita inferiori al nostro. Nulla di tragico, s'intende: ma qualche allarme comincia a farsi sentire, qua e là.

Per esempio, nei primi sei mesi del '63 si sono avuti meno forestieri di quanti se ne aspettassero. Era stato previsto un dodici-tredici per cento in più dell'anno precedente: se ne è avuto solo il nove. In termini di valuta, novanta milioni, anziché i novantasei milioni di dollari che ci s'attendeva. Che siano state le avversità stagionali? Gli esperti ne dubitano: piuttosto, spiegano, è da tener conto che mentre gli altri paesi continuano a spingere sulla pompa aspirante della propaganda, il nostro invece è costretto a diminuire i suoi sforzi in questo settore, perché i fondi non bastano.

Inoltre, per quanto sensibili al «calore umano» degli italiani, pare che il forestiero cominci a seccarsi di certe abitudini in uso nel Bel Paese, come ad esempio lo strepito nelle strade, il superaffollamento delle spiagge e il prezzo «a sorpresa» nei ristoranti e negli alberghi. Ha risposto una grande agenzia di viaggio all'interrogativo dei nostri esperti: «E' sempre più difficile ai nostri clienti fare un preventivo esatto della spesa per un soggiorno in Italia. Perciò, molti dirottano oppure riducono le giornate di permanenza».

Da un lato vi è saturazione delle disponibilità: il porto di Genova rifiuta l'ingresso ai panfili e ai [illegible]; quelli di Nizza e di Cannes sono invece al lavoro per ingrandirsi, e accoglierne sempre di più. Sulla riviera romagnola, non c'è più un metro per costruire un albergo; grossi capitali italiani e internazionali migrano ogni anno investiti per l'edilizia alberghiera in Africa del Nord e nei Paesi mediterranei. Nello stesso tempo, mancano strade d'accesso, mancano condutture, mancano le basi del vivere confortevole in regioni incantevoli della penisola non ancora aperte alla scoperta dei forestieri.

In tutto il mondo, la moda del viaggiare si diffonde, i redditi si espandono e si allarga dovunque la sfera del «tempo libero» per i lavoratori. Se non farà un po' d'ordine nelle sue idee in fatto di turismo, l'Italia arriverà in una situazione di caos e di stanchezza al grande traguardo che si profila per l'umanità: la conquista di sempre più lunghe vacanze, con sempre più danari in tasca e sempre più veloci mezzi per girare il mondo.

Gigi Ghirotti

Christine chiede la restituzione del nastro con le registrazioni audaci

Scotland Yard cerca da tempo il «documento» della modella ma non riesce a trovarlo - La ragazza che scatenò lo «scandalo Profumo» dice ora che le è stato sottratto da un suo agente finanziario - Implicati altri ministri?

(Dal nostro corrispondente) Londra, 8 luglio.

Il «caso Profumo» diventa più intricato col passare di ogni ora. Christine Keeler si è oggi rivolta alla «Alta Corte» di Londra chiedendo che ordini al suo «ex consulente finanziario», Robin Drury, di restituirle quel misterioso nastro magnetico di cui Scotland Yard è alla caccia da venerdì. Su questo nastro sarebbe registrata una lunga e franca conversazione della ventunenne «modella» con persona tuttora anonima e il suo valore sembra consistere nel fatto che talune frasi della fanciulla aggiungerebbero nuovi elementi sia al «caso Profumo» che al «caso Gordon».

Aloysius Gordon è il giamaicano condannato il 7 giugno a tre anni di carcere per aver percosso la Keeler, un tempo suo amante.

La storia di questo nastro è abbastanza complessa. Giovedì scorso un giornalista amico del ventinovenne Drury, un canadese, si metteva in comunicazione con il deputato laburista George Wigg (l'esperto dello «scandalo Profumo») e — a quanto pare — gliene citava alcuni estratti. Wigg passava subito l'informazione al procuratore generale dello Stato, il quale dava ordine a Scotland Yard di interrogare Drury e di recuperare al più presto la bobina. Ma l'operazione si è rivelata più ardua del pensato. Il nastro è in una cassetta bancaria di sicurezza ma, per motivi ignoti, la polizia non ha il potere di esigerne la consegna. Ed ora che Christine è ricorsa alla magistratura, sostenendo che la registrazione è un suo «documento privato», maggiori sono divenute le difficoltà.

La novità nel «caso Gordon» consisterebbero in informazioni che porrebbero questa vicenda in un più ampio quadro di attività contro la morale. Una importante dichiarazione scritta su questo delicato soggetto veniva fatta ieri alla polizia da John Hamilton-Marshall, fratello di un'amica di Christine. Non solo. Un ispettore di Scotland Yard ha interrogato oggi un individuo di colore, il trentaquattrenne Clarence Raymond Comacchio (l'origine dello strano nome è ignota) sotto processo in questi giorni per essere vissuto sui proventi della prostituzione. L'ispettore ha detto stasera che Comacchio «potrà forse esserci utile nelle nuove indagini sull'episodio di Aloysius Gordon».

Ma qualche giornale insiste che l'inafferrabile nastro contiene ragguagli che potrebbero interessare lord Denning, l'alto magistrato cui Macmillan ha affidato l'inchiesta sul «caso Profumo». E' un fatto che le esplorazioni di lord Denning stanno coprendo un terreno sempre più vasto e difficilmente la sua opera sarà finita prima di settembre. Come è noto, il magistrato ha chiesto di vedere tutti i documenti relativi al divorzio, in primavera, del duca di Argyll.

La duchessa aveva violato la fedeltà coniugale più volte e con più uomini. Un foglio a sensazione affermava ieri che il «dossier Argyll» contiene foto in cui compaiono tre ministri, due di essi in «situazioni compromettenti».

Una foto mostrerebbe uno di questi ministri presso una piscina in cui nuota l'onnipresente Christine Keeler. Quel che è certo è che lord Denning ha ricevuto oggi Mandy Rice-Davies e ha già visto due volte Christine. Oggi inoltre ha ascoltato i segreti di Stephen Ward, ora in libertà provvisoria e il cui processo, secondo le ultime notizie, s'aprirà non più lunedì prossimo, ma lunedì 22.

m. ci.

A 4 miglia da Palermo

Catturata una balena e rimessa in libertà

(Nostro servizio particolare) Palermo, 8 luglio.

Una grossa balena ferita è stata catturata nel Mediterraneo a quattro miglia dalle coste palermitane, e poi è stata abbandonata in mare.

Il cetaceo, della lunghezza di 12 metri e del peso di circa 10 tonnellate, è stato scorto dal rimorchiatore *Akragas*, che era partito stamane da Palermo per soccorrere l'aliscafo di Ustica rimasto in avaria a sei miglia dalla costa. Al ritorno, nei pressi di Capo Gallo, l'*Akragas* ha avvistato la balena che aveva un vasto squarcio ad un fianco e trascinava sul corpo alcuni lembi di rete.

Per ordine del comandante, il cetaceo è stato catturato con grossi cavi di acciaio. Ma la capitaneria di porto di Palermo, ordinava che fosse trainato in alto mare, per essere abbandonato. A Palermo infatti l'enorme massa del cetaceo sarebbe rimasta inutilizzata per mancanza di attrezzature necessarie, mentre avrebbe provocato notevoli inconvenienti per la sua distruzione.

Jacqueline Kennedy va alla spiaggia



La moglie del presidente si avvia alla spiaggia di Yannis Port, dove l'attendono i figli. Un amico di famiglia, dietro di lei, reca il modellino di veliero regalato ai piccoli da Antonio Segni (Tel. «Associated Press»)

Domani ci sarà la sentenza per i medicinali inesistenti

I difensori sostengono che le relazioni cliniche non sono atti pubblici, ma semplici documenti privati

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 luglio.

Soltanto mercoledì si concluderà in Tribunale il processo ai sei imputati — Oreste Giorgetti, Domenico Tarantelli, Gianni Binni, Balilla Leopardi, il medico dott. Augusto Rossi e la signora Matilde Senigaglia — protagonisti dello scandalo dei medicinali. La discussione ha oggi assunto proporzioni più vaste del previsto e si è prolungata sino a tarda sera per cui i giudici hanno stabilito di rinviarla a mercoledì — il processo domani verrà interrotto — in modo da essere messi in condizione di pronunciare la sentenza in giornata.

Come non era difficile supporre, la tesi sulla quale i difensori hanno dato l'impressione di fare maggiore affidamento è stata quella di porre sotto accusa la legge delle cui imperfezioni gli imputati hanno saputo approfittare per compiere quello che, secondo gli avvocati, sarebbe un reato soltanto nelle apparenze.

La imputazione più grave contestata ad Oreste Giorgetti, Domenico Tarantelli e Balilla Leopardi (Gianni Binni, infatti, è accusato di millantato credito, Augusto Rossi di appropriazione indebita e la signora Matilde Senigaglia di favoreggiamento e simulazione di reato) è quella di avere alterato le relazioni cliniche e quindi quella di falso in atto pubblico.

Ora l'obiettivo che tutti i difensori concordemente hanno mostrato di volere raggiungere è quello di convincere i giudici che le relazioni cliniche attraverso le quali i sanitari accertano la efficacia dei nuovi prodotti medicinali di cui viene chiesta la registrazione non possono essere ritenuti, sotto il profilo giuridico, degli atti pubblici, ma soltanto delle certificazioni. Se dovesse questa interpretazione, essere accettata dal Tribunale, gli imputati avrebbero diritto a beneficiare della amnistia.

«La drammatica realtà è che — ha sostenuto fra l'altro uno dei difensori avv. Albanese — la maggiore responsabilità deve essere attribuita alla legge e al sistema che alla legge ha finito per uniformarsi. E così è stato possibile che, senza un controllo adeguato, venissero registrati per 36 anni i nuovi prodotti medicinali con pericolo di tutti. Il vero imputato in questo processo è chi ha consentito che la tutela sociale venisse trascurata come purtroppo è avvenuto».

Dopo l'intervento di cinque difensori, il Tribunale ha deciso di rinviare il dibattimento a mercoledì per la conclusione del dibattito e per la sentenza.

s. s.

Lo scienziato italiano processato a Londra per spionaggio

Il fisico Martelli con voce rotta dall'emozione racconta come i sovietici tentarono di ricattarlo

Già tre anni fa, secondo l'imputato, agenti russi gli fecero capire che potevano privarlo dei figli, facendoli rimpatriare nell'Urss insieme con la madre - I disperati sforzi dell'accusato per «guadagnare tempo» fingendo di cedere alle richieste - In realtà, afferma, preparava il modo di farli catturare da Scotland Yard

(Dal nostro corrispondente) Londra, 8 luglio.

«Siamo sempre pronti ad aiutare gli amici, ma sappiamo come liberarci di coloro che non collaborano con noi. Questi disgraziati non hanno neppure il tempo di pentirsi ed anche le loro famiglie ne soffrono»: così l'agente sovietico Nikolai Karpekov avrebbe ammonito Giuseppe Martelli nel 1961, instillando nuovi timori nel suo animo. Le precedenti minacce erano state pronunciate — secondo lo scienziato italiano, sotto processo a Londra per sospetto di spionaggio — nell'autunno del '60. In quell'epoca — ha detto venerdì l'imputato — i russi gli avevano fatto capire che non avrebbero esitato a privarlo dei suoi tre figli. Dei due nati in Italia, concedendo alla madre il visto da lei richiesto per trasferirsi nell'Unione Sovietica; di quello nato in Gran Bretagna dalla relazione con la scienziata inglese Pamela Rothwell.

Il processo si avvicina alla fine. Giuseppe Martelli è accusato di «un atto preparatorio alla comunicazione ad altra persona di informazioni potenzialmente utili al nemico». Il fisico si proclama innocente e sostiene di aver ascoltato, pur senza eseguirle, le istruzioni e le proposte russe al solo fine di «guadagnare tempo» e aspettare il momento opportuno per sottrarsi alle pressioni e ai ricatti di Mosca. «Se mi recavo agli appuntamenti con Karpekov ed altri — ha ripetuto oggi Martelli — è perché speravo di raccogliere a poco a poco le prove necessarie per convincere le autorità occidentali di quanto mi stava accadendo».

E' impossibile stabilire se, e in quali misura, le parole del Martelli abbiano persuaso i dodici giurati. Egli ha parlato venerdì ed oggi non dal banco degli accusati, ma da quello dei testimoni, in risposta alle domande del suo ultimo difensore, l'avvocato Jeremy Hutchinson. Domani sarà interrogato dal Pubblico Ministero e, se supererà la difficilissima prova, maggiori saranno le probabilità di un'assoluzione. Il diritto inglese prescrive categoricamente che, ove esista un dubbio, tale dubbio debba andare a favore dell'imputato, non dell'accusa. E' un punto importante, sovente decisivo. Il verdetto della giuria è previsto per mercoledì pomeriggio.

Martelli ha concluso la sua odierna deposizione con un «ricordo». «L'estate scorsa, ero con un amico e cominciammo a parlare di una persona condannata per spionaggio. Egli osservò che fra le armi preferite dai russi vi è il ricatto. Risposi dicendo che non bisogna cedere: che la strategia migliore è fingere di prestarsi al gioco e approntare invece una controffensiva».

Se la sua versione è vera, lo scienziato italiano sarebbe dunque caduto, vittima innocente, sotto l'attenzione delle autorità inglesi quando stava tentando di sfuggire alle lusinghe sovietiche. Egli ha ammesso che le sue dichiarazioni alla polizia britannica, il 26 aprile, giorno dell'arresto, furono in gran parte false, ma asserisce di aver mentito perché stanco e convinto che i detectives non gli avrebbero creduto.

Personaggio-chiave, ma oscuro, in questa vicenda è la signora Martelli. Sposati dal '44, i coniugi Martelli ottennero nel luglio '60 una separazione legale e i due figli (un maschietto nato nel '46 e una bambina nata nel '52) furono affidati alla madre (lo studioso già viveva con la collega Pamela Rothwell, che nell'ottobre '60 mise al mondo una bimba, Susanna; ella, con una pratica qui facilissima, aveva cambiato cognome, assumendo quello dell'italiano).

Maria Vlcich in Martelli — si è appreso venerdì scorso — nacque una quarantina d'anni fa nel Pamir, era parte dell'Urss, figlia di un funzionario d'ambasciata a Mosca: l'imputato non ha mai detto che la moglie è comunista, solo che lavorò per l'ambasciata russa a Roma; ma quale altra deduzione possono trarre i giurati quando egli pone all'origine del suo dramma il desiderio della signora di abbandonare l'Italia per l'Unione Sovietica?

Fu la sua richiesta di un visto, per lei e i figli, a dare allo spionaggio moscovita un'arma poderosa per ricattare il marito. Sull'argomento si è tornati oggi quando il trentanovenne Martelli ha ricordato le minacce pronunciate nel '61 da Karpekov, primo segretario presso l'ambasciata russa a Londra.

«Dopo quell'episodio — prosegue l'imputato — andai a Pisa e vidi mia moglie: l'implorai di troncare ogni rapporto con i sovietici e di rinunciare al progetto di andare in Russia con i bambini. Rispose che la faccenda non mi riguardava: litigammo, m'intimò di lasciarla in pace». Il difensore di Martelli domanda: «Ma lei le rivelò come fosse venuto a sapere della sua richiesta per un visto? Della possibilità, indicatale nel settembre '60, dall'agente russo Alexander, che le concedessero il documento al solo scopo di privare lei, padre, dei due figli?».

«No, non gliene parlai. Preferii tacere».

Martelli ha continuato a descrivere i suoi incontri con gli agenti sovietici, ma ha affermato che l'unico motivo per cui scrisse su una agendina l'indirizzo londinese di Karpekov fu perché l'aveva pregato di «mandargli delle cravatte di seta italiane» (e «alpine blue» non sarebbe una parola d'ordine, ma la marca di sigarette austriache, desiderata da Karpekov). Parola d'ordine per un convegno a Vienna erano invece — ha ammesso il fisico — quelle su un diario del '61: «Dov'è piazza Carla? voleva dire la galleria d'arte?»: vi si recò nell'agosto '61, da Monaco, durante un congresso nella città bavarese.

Tre uomini accolsero l'italiano a Vienna, lo condussero ad un caffè, uno di loro era uno scienziato, certo Romanovski: «Romanovski mi riuscì simpatico, mi ricordò come fossero difficili le mie ricerche sugli joni e mi esortò ad occuparmi di cose più pratiche: poi si allontanò e gli altri due mi mostrarono un sistema per cifrare e decifrare messaggi; mi chiesero di copiarne una parte».

«Ma non le chiesero — ha domandato Hutchinson — di mandare o ricevere informazioni?». «No».

Interrogato su certi indirizzi londinesi nei suoi diari, Martelli ha spiegato che erano località indicate da Karpekov per eventuali convegni, ma che non vi andò mai. In quel periodo gli furono offerti incarichi negli Stati Uniti e in Francia, ma li respinse; entrò invece all'Euratom che, nel '62, lo assegnò al laboratorio inglese di Culham.

Con la fine del '62, i russi diedero segni d'impazienza, Martelli fu convocato a Londra da Alexander, il più «duro» degli emissari. «Mi rimproverò per non aver richiesto certi cifrari, risposi che non ne sapevo nulla». «Faccia attenzione — commentò — cominciamo ad essere stanchi della sua condotta: non manchi al prossimo appuntamento, sarà importante». Fu allora che l'italiano avrebbe deciso di dar battaglia ai suoi persecutori, ma il 26 aprile fu arrestato dagli inglesi.

Mario Ciriello

Lettere minatorie inviate dall'Austria a Otto d'Absburgo

Vienna, 8 luglio.

(t. s.) Il figlio dell'ultimo imperatore d'Austria, Otto d'Absburgo, in esilio da quarantaquattro anni, ha ricevuto nell'ultima settimana nella sua residenza di Poecking, in Baviera, quattro lettere anonime provenienti da diverse località austriache, contenenti minacce di morte per i suoi bambini, qualora egli non abbandoni definitivamente il progetto di ritornare in patria, come una recente decisione della Suprema Corte Amministrativa di Vienna gli conceda.

Ex-carabiniere e suo padre condannati per un omicidio

Il milite aveva sedotto una sedicenne rifiutandosi di sposarla - La vittima è il genitore di lei, che insisteva per le nozze



Luigia Napolitano, 22 anni, l'ex fidanzata del carabiniere (Telef. Publifoto)

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 8 luglio.

E' terminato nella sua prima fase, dopo più di cinque anni dall'inizio dell'istruttoria, il processo indiziario ad un ex-carabiniere, Lorenzo Valente, e a suo padre, Francesco, accusati di «concorso in omicidio premeditato». Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, Lorenzo Valente uccise il padre della ragazza che aveva sedotto.

I fatti risalgono al Natale del '57, quando, durante una licenza, il Valente sedusse la fidanzata, Luigia Napolitano, che aveva sedici anni, promettendole che l'avrebbe sposata.

La giovane apparteneva ad una famiglia di agiati agricoltori, il Valente ad una di contadini che coltivavano terreni in affitto. Vedendo che il fidanzato non si decideva, Luigia Napolitano si confidò con la sua madrina di cresima, non avendo l'animo di rivelare ai genitori quanto era accaduto.

La donna parlò alla madre di Luigia, Anna, e questa a sua volta informò il marito, Andrea. La collera del padre si manifestò con violenza. Egli cacciò di casa la moglie, accusandola di non avere vigilato.

Dopo qualche tempo Andrea Napolitano consentì che la moglie tornasse, ma impose alla figliola di andarsene presso i Valente, secondo un'antica usanza di certe zone del Mezzogiorno, dove una ragazza che si trovi in quelle condizioni, appartiene ormai di fatto alla famiglia del seduttore.

Francesco e Giuseppina Valente, genitori del carabiniere, che era in servizio a Roma, accolsero Luigia molto freddamente, facendole subire gravi mortificazioni. Secondo le dichiarazioni della ragazza, il futuro suocero avrebbe addirittura abusato di lei, più volte, in un fondo rustico detto «Maggiere». Mentre si andava avanti in quel modo, il padre di Luigia avvertì il Valente che se Lorenzo non avesse «riparato», l'avrebbe pagata.

Lorenzo era venuto in licenza. La notte del 4, cioè il giorno prima di quello fissato per la cerimonia, accadde la tragedia. Mentre Andrea Napolitano e un suo cugino, Felice, dello stesso cognome, passeggiavano a notte fatta sulla «provinciale» da San Paolo Belsito a Nola, da una siepe partì una scarica di fucile che colpì al cuore il padre di Luigia, uccidendolo.

Il Pubblico Ministero aveva richiesto per entrambi l'ergastolo. La Corte ha condannato il padre a 23 anni e l'ex-carabiniere a 20.

c. g.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15866 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblicità Stampa n. ... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simillari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A. BANCHI lavoro scaffali metallici portata piani kg. 100 a 2000 carrelli elevatori presse per imballaggio contemitod rappresentante. Telefonare 800.745.

A costruttori [illegible] Ferriere di Borgaro, telefono 573-125 offre tondo cemento armato AQ. 50 pronta consegna misure fisse a richiesta fino a m. 36.

ABBIGLIAMENTI acquistare tagliarina celli circolari per nastri ferro mm. 500, in qualunque stato. Alberi con 125, 500 mm. 90. Savoini, c. Marconi 25.

ACQUISTEREI occasione presse, tornio, rettifica. Telefonare pomeriggio 295-512.

ACQUISTO tornio diam. punte 250 diametro tornire 600. Tel. 855-900.

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, commutatori. Permute noleggi. Barasso, corso Tassoni 68. Telefonare 851-536.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lect. Cairoli 23. 0-810

ATTREZZATISSIMA piccola officina specializzata accetta lavoro saldatura in serie. Telefonare 370-809. A70577

AZIENDA artigiana con puntatrici e saldatrici accetterebbe lavori di assemblaggio lamiera ferro, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino». A69701

CAUSA trasferimento cedo, vendesi ottime condizioni, mobili negozio, arredamenti [illegible] farmacia. Tel. 890.365.

CERCASI imprese costruzione 60 capanne garage progetto approvato, cambio alloggi. Telefonare 41-935.

CERCASI OFFICINA MECCANICA CON POSSIBILITA' ASSUMERE LAVORAZIONE ANELLI STAMPATI E RICAVATI DA BARRA ACCIAIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8002 — TORINO». A71882

CERCASI piccolo impianto per riempimento bombolette spray. Casella 1467 A, Sip Genova. 25325

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Biffor, via Nizza 33, telefono 683-076.

MONTACARICO betoniera occasioni nuove vendo. Accessori di sicurezza. Telefonare 690-071. A70567

MOTORE Marelli velocità variabile av. 69/20 giri 1350/450 altro occasione vendiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 286 — Torino». 0-72

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, pompe, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Lagaria, Unione Brevetti 187 0-7866

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi deviatore elicoidali in bagno d'olio Gubernati. Telefonare 553-743.

OFFICINA meccanica attrezzata torni automatici, semiautomatici cerca lavoro di serie. Telefonare 252-127. A69387

PASTIFICIO liquida macchinari vari, mescolatori, telai, motori elettrici, ventilatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A70589

PRESSA Raimondi 60 tonn., Toledo 80 e 40 tonn., cesoie, Bliss, sbavatrici bulloneria vendesi. Telefonare 572-054.

RABOMA radiale come nuovo doppio [illegible] millimetri 1600 diametro 80, comandi centralizzati vendesi. Rosso e C., Grugliasco, telefono 786-222. 0-366

RADDRIZZATORE al selenio 3000 amp. per bagni galvanici occasione vendiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino». 0-73

STAMPAGGIO lamiera presse 70 tonnellate eseguiamo lavori. Telefon. 342.384.

TELESALVAMOTORI aria, [illegible] Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-546.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Agliotta, telefoni 482.360, 481-012. 0-271

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permuta, noleggi. Vairo, Perugia 46. 0-649

TUBI lamiere [illegible] profilati taglio pantografo su ordinazione. Gay, via Nole 76, telefono 251-086. 0-435

VENDESI completa attrezzatura pellicceria seminuova. Telefonare 252-373.

VENDESI tornio Schutte 12 velocità monopuleggia, guide protette, funzionante. Borgomanero 12. A70574

VENDIAMO impianto essiccamento [illegible] funzionante. Scrivere casella postale 1621 Milano. 25305

VENDO motitrebbia come nuova. Carrara, telefono 66.478, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 0-153

WAM-ROSMAN frantoio n. 3 come nuovo ritorni rapidi monopuleggia vendesi. Rosso e C., telefono 786-222.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, [illegible], consulenze, consolle in ferro battuto. Preventivi. Damiano 33, telefono 81-450.

MURATORE pratico manutenzione eseguirebbe piccoli lavori, recasi anche fuori città. Telefonare 561-443. A69950

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finoctan, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti artigiani, commercianti, possidenti.

A.A. ITALFID rappresentanza Finanziarie, Torino, Principe Tommaso 5, telefono 683-301; Biella, Volpi 6. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, rapidità, discretezza, modicità. 0-499

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-849

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese. Andrea Doria 9, telefono 518-131

ACCONCIATURA modernissima cedesi causa trasferimento, comodità ritiro abitabile, zona Crocetta, 1.400.000 trattabili dilazionando. Telefonare 880-038.

ACCONCIATURE su corso centrale rilevasi [illegible] cedesi. Tel. 619-839.

AFFARONE officina artigiana cedesi attrezzata per lavorazione tubi. Richiesta L. 800.000. Affitto mite. Tel. 551-411.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AFIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA. PROVINCE VERCELLI, NOVARA: VIA FRANCESCO BORGOGNA 5, VERCELLI, TELEF. 60-686.

ALBERGO ristorante importante zona biellese [illegible] grande transito turistico attrezzatissimo vendesi. Conacchio, Cristallera 2. A69633

ALIMENTARIO frutta verdura, alloggio, [illegible] S. Paolo cede Carandina, Di Nanni 51. 0-11

AUTORIMESSA cedesi 140 macchine 35 moto, bellissimo piano terreno. Telefonare 771-[illegible].

AUTORIMESSA centrale, trecento macchine cedesi 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0-136

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti [illegible], bancari, possessori immobili. Ifima, Mercanti 18, tel. 40-679.

AVVIATISSIMA carrozzeria cedesi motivi salute. Telefonare [illegible]. A69585

AVVIATISSIMA officina artigiana, costruzione articoli speciali per [illegible] scooters di grande richiesta, cerca socio oppure collaboratore competente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino».

AVVIATISSIMO merceria camiceria attività trentennale corso Giulio Cesare cedesi. Telefonare 280.262. A69697

AVVIATISSIMO negozio carrozzine lettini, giocattoli cedesi motivi salute. Telefonare 767-614. 488

AVVIATO [illegible] carta cartone cedesi causa malattia. Telefonare ore pasti 481-673. A71367

AVVIATO ufficio compra vendita immobili cerca socio, oppure collaboratore [illegible] minimo 10.000.000. Massima serietà utili elevati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

BAR avviatissimo vicino cinema mercato, 80 giornaliere dimostrabili, alloggio [illegible] causa malattia. Telef. 553-314.

BAR superalcoolico attrezzatissimo, vicino alloggio, [illegible] oppure gestione. Telefonare 741-383. A59984

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede bar torrefazione centralissima. 0-215

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede caffè vicinanze Valentino 55.000 giornaliere alloggio dilazione pagamento.

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede rivendita pane alloggio zona commerciale prospiciente Chiesa e mercato.

BOUTIQUE centralissima adatta altri generi eleganti cedesi. Telefonare 520-582.

CAUSA malattia cedesi laboratorio tintoria con alloggio centrale. Telefonare 81-568.

CAUSA trasferimento urge vendere negozio profumeria 500.000 poco merce. Corso Chieti 2. A68773

CEDESI alimentari frutta verdura lire 1.550.000 blocco. Tel. 238-802.

CEDESI avviatissimo laboratorio pellicceria, primo piano ed affittasi alloggio annesso. Telefonare 396.364. A59799

CEDESI carrozzeria forte lavoro per causa [illegible]. Telefonare 777-926.

CEDESI causa malattia avviata drogheria. Telefonare ore 14-16 a. 31-257.

CEDESI garanzia e vendo calzoleria attrezzata per riparazioni. Telef. 874-073

CEDESI negozio acconciature e profumeria ampio locale zona centrale. Telefonare 53-508. A68472

CEDESI negozio artigiano con licenza [illegible] centralissimo oppure gerenza. Telefonare 534-729. A72340

CEDESI [illegible]. Tel. al 796-672.

CEDESI tabaccheria. Telefonare 586-754 dalle 8 alle 10 e 13-14. A59958

CEDO negozio elettricità idraulica con alloggio e laboratorio. Telef. 70-685.

CEDO negozio pellicceria gerenza. Telefonare 277-947.

CEDO pelletteria valigeria zona grande sviluppo. Telefonare 259-034 ore pasti.

COMMESTIBILE centrale, con alloggio, cedesi direttamente, 1.800.000 trattabile. Telefonare 573-630. A69564

COMMESTIBILE drogheria con alloggio urge cedere al miglior offerente causa lunga malattia. Telefonare 330.587.

COMMESTIBILE Sampaolo, lavoro assicurato, cedesi 4.500.000 [illegible] commercio. Telefonare 511.556. 0-58

COMPLESSO familiare troverebbe reddito alimentazione rilevando specializzato ingrosso generi carloleria primaria centro Riviera Ponente 5.000.000 più merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino». A69926

CONFEZIONI signora annesso laboratorio zona Portanuova urge cedere. Telefonare 60-274. A69987

DISPONENDO locale 220 mq. con riscaldamento, ufficio gabinetti inoltre capitale cerco combinazione eventuale redditizia con senza partecipazione personale dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino».

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, gerenze, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 32, tel. 876-374

FARMACISTA [illegible] laboratorio farmaceutico oppure direzione compartecipazione collaborazione farmacia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino». A70810

FINANZIASI RAPIDAMENTE CONTI MINIMI IMPIEGATI, OPERAI, DIPENDENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, AZIENDE PRIVATE. ISTITUTO CESSIONI QUINTO, VIA GUICCIARDINI 5, 1° PIANO. 0-465

GEOMETRA cerca piccola ditta carpenteria metallica, associerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8890 — Torino».

GIOVANI sposi rilevaterosi, cercano bar [illegible] gerenza. Telefonare 696.346.

IMPORTANTE azienda [illegible] cerca gerente bar mensa. Precisare [illegible] famiglia, posti occupati, referenze. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». A68347

IMPREVISTA malattia [illegible] climatica cedesi bar ristorante [illegible] licenze 23 anni unico gerente. Guadagno assicurato 8.500.000 facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino». A70056

INDUSTRIA confezioni ottimo avviamento capacità produttiva 60-80 capi giornalieri cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino».

IL MERCATO IMMOBILIARE

APPARTAMENTI

Adiacenze Palazzo Esposizioni — Valentino, Giuria 21, vendonsi alloggi signorili 3 camere ampi servizi. Visite 15-18.

ALLOGGI altamente signorili — saloncino, 5 camere, tripli servizi, zona residenziale vicinanze Po, pronti fine anno, vendonsi direttamente. Telefonare 638.151.

IMPRESA VENDE ALLOGGI — signorili 2-3-4 camere soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330.310.

Stabilizzerete Vs. risparmi — prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefon. 375.970.

A. DESTEFANIS PALAZZO — vende rateando piazza Villari, 2 grandi camere tinello servizi esentasse 6.500.000 mutuo 800.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO — vicinanze ponte Rossini alloggi 3 camere tinello servizi moderni 10.500.000. Rateazioni. Telefonare 547.125-555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO — via Bonzo, alloggio 4 camere servizi, grande terrazzo, libero 10.500.000. Rateazioni. Telefonare 547.125-555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO — Salice d'Ulzio signorili alloggi 3 camere cucina servizi arredati modernamente. Telefono 547.125-555.179.

PICCO telef. 518.942-519.652, vende rateando via Carlo Alberto 41: alloggi, negozi, magazzini, soffitte. Prezzi convenientissimi. Casa rimodernata. - Sopralluoghi, esclusi festivi, ore 15-18.

PICCO telef. 518.942-519.652, vende rateando alloggi via Brandizzo, 1-2 camere, tinello, servizi, esentasse, 4.000.000-6.000.000 cadauno.

PICCO telef. 518.942-519.652, vende rateando alloggi due camere, cucina, servizi, via Pianezza, esentasse, cadauno 6.100.000.

A. DESTEFANIS PALAZZO — S. Rita, signorile 4 camere servizi 10.800.000. Rateazioni. Telef. 547.125-555.179.

IVA - MAZZINI 1 vende Grugliasco alloggi 1 camera tinello 2.100.000 per camera; 2 camere cucina 1.900.000 per camera, rateizzando.

IVA - MAZZINI 1 vende, affitta Orbassano - Indesit scala 23 camere laboratorio 300 mq. con ufficio.

IVA - MAZZINI 1 vende rateizzando alloggio nuovo corso Raffaello 3 camere, cucina, pronto subito.

PICCO telef. 518.942-519.652, vende rateando via Paganini camera, tinello, servizi, esentasse, 3.550.000.

PICCO telef. 518.942-519.652, vende rateando corso Peschiera, due camere, cucina, servizi, vuoto, 6.100.000.

PICCO telef. 518.942-519.652, vende rateando alloggetto precollinare una camera, cucina, servizi, altra piano terreno, annesso piccolo appezzamento terreno, esentasse, vuoto, 4.300.000.

PICCO telef. 518.942-519.652, vende rateando corso Rosselli tre camere, tinello, servizi, lussuoso, esentasse, 10 milioni 800.000.

PICCO telef. 518.942-519.652, vende rateando corso Francia (piazza Bernini) tre camere, cucina, servizi, 12 milioni 350.000.

PICCO telef. 518.942-519.652, vende rateando via Candiolo camera, cucina, servizi, vuoto, 4.200.000.

PICCO telef. 518.942-519.652, vende rateando via De Maistre alloggi camera, tinello, servizi, esentasse 2 milioni 200.000 camera.

diema Tel. 546.290 45.674 — corso Belgio panoramici lussuosi alloggi 2-3-4 camere, vendonsi facilitando mutuo più finanziamento, 2 milioni 800.000 vano.

diema Tel. 45.674 546.290 — Montaldo (Ivrea), centrali signorilissimi alloggi 3-4 camere. Mutuo 35 %. lire 65.000 mq., pronti subito.

diema Tel. 45.674 546.290 — via Mombarcaro, tre camere, tinello, 8° piano. 10 milioni 800.000, libero subito, occasione.

diema Tel. 45.674 546.290 — in nuova costruzione zona residenziale (viale alberato) vista panoramica 1-2-3 camere, tinello, 3.000.000 vano. Mutuo, rateazioni.

diema Tel. 546.290 45.674 — Grugliasco, 20 mt. da viale Gramsci, alloggi ottimamente rifiniti, 3-4-5 camere, pronti settembre, vendonsi 2.450.000 vano. Mutuo più finanziamento sino al 70 %.

diema Tel. 45.674 546.290 — corso Traiano (corso Unione Sovietica) vendonsi, pronti subito, due camere, tinello, 2.750.000 vano. Condizioni.

diema Tel. 45.674 546.290 — alloggi pronto subito via Signorini - via Salgari (Regio Parco), vista panoramica, due camere, tinello, cucinino, 2.500.000, mutuati.

diema Tel. 45.674 546.290 — corso Unione Sovietica 521 signorilissimi 4 camere, 3.200.000. Mutuo.

diema Tel. 45.674 546.290 — corso Agnelli attico due camere, salone, servizi, ampio terrazzo, 10.500.000.

diema Tel. 45.674 546.290 — via Catania angolo via Modena alloggi 3 camere, tinello, 2.500.000 vano. Negozi angolari L. 130.000 mq. Pronti fine agosto.

diema Tel. 45.674 546.290 — in Nichelino, 1-2 camere, centrali, richiesta 2.100.000 camera. Mutuo.

diema Tel. 45.674 546.290 — signorilissimi 4 camere, mq. 110, pronti settembre, zona Mirafiori, vendonsi 3 milioni 200.000 vano. Mutuo.

diema Tel. 45.674 546.290 — via Sansovino 2-3-4 camere, tinello, pronti agosto. Mutuati. 2.500.000 camera.

diema Tel. 45.674 546.290 — via San Marino, 2 camere, cucina, sesto piano, 7 milioni 800.000.

NEGOZI

diema Tel. 45.674 546.290 — negozio con seminterrato, via Filadelfia, nuovo, adatto qualsiasi genere, lire 180.000 mq.

PICCO telef. 518.942-519.652, vende rateando muri due negozi via Carle, buon reddito, esentasse, in blocco 8.500.000.

fasano telef. 694.180-237.775, muri negozio angolare, 150 mq., via Madama Cristina, vende 18.000.000.

VARI

ANGLESIO - NIZZA, 9 telef. 662.885-662.622, vende piccolo stabilimento adatto qualsiasi uso, zona aeroporto Caselle, su strada provinciale Torino, locale mq. 700, uffici mq. 80, magazzino seminterrato mq. 80, spogliatoio, servizi, riscaldamento, luce, forza con cabina, acqua, telefono, piazzale antistante mq. 1200 circa completamente asfaltato lire 36.000.000 volendo 5 alloggi soprastanti con terrazzo 19.000.000. Facilitazioni pagamento.

PICCO telef. 518.942-519.652, vende rateando casette nuova costruzione, strada Superga, tre camere, soggiorno, cucina, servizi, garage, da 11.000.000 ed oltre.

diema Tel. 45.674 546.290 — capannoni industriali vicinanze Caselle da 1250 a 5000 mq., strade, ogni servizio, L. 65.000 mq.

diema Tel. 45.674 546.290 — vende in Nichelino casa 30 camere, alto reddito, ottimo impiego capitale.

MERCATO MOBILIARE

diema Tel. 45.674 546.290 — tabaccheria zona Po, lavora 1.200.000 settimanali, cedesi 21.000.000.

diema Tel. 45.674 546.290 — cedesi proprietà commerciale autorimessa, 150 macchine, affitto a scalare, 6.000.000.

diema Tel. 45.674 546.290 — autorimessa 1400 mq., due piani. Reddito garantito 8,50 %. vende 70.000.000, mutuo.

diema Tel. 45.674 546.290 — via Filadelfia, negozio avviato profumeria, con alloggetto. L. 220.000 mq.

INGROSSO - GIOCATTOLI — Azienda ventennale, clientela numerosa ed affezionata, ampi locali deposito merce, forte giro d'affari annuale, di facile conduzione, reddito 400.000 mensili, vende 5.500.000. **fasano** - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

TESSUTI - CONFEZIONI MASCHILI — Negozio con due vetrine più grande retro uso deposito e laboratorio su corso, zona popolosa e commerciale, possibilità ulteriore sviluppo confezioni, vende ritiro commercio 6.000.000. **fasano** - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

LABORATORIO MAGLIERIA DI LUSSO — zona centrale, vasti locali, attività pluriennale, attrezzatura completa, macchine rettilinee tutti i tipi, vendita diretta ai negozi, clientela affezionata, forte giro d'affari mensile, possibilità ulteriore sviluppo, ritiro commercio, avende 7.500.000. **fasano** - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

NEGOZIO CENTRALISSIMO — specialità alimentari, articoli drogheria e dolciumi, liquori pregiati esteri e nazionali, ampio locale con due vetrine più seminterrato, su via di intenso passaggio, arredato signorilmente, clientela scelta, adatto anche ad altre attività, vende convenientemente. **fasano** - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

INGROSSO LATERIZI — materiali per costruzioni, azienda trentennale, provincia Torino, ampio capannone con alloggio su terreno 2000 mq., reddito netto 7.000.000 annui dimostrabili, cede 4.000.000. **fasano** - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

DROGHERIA - VINI LIQUORI — sfusi fino a 21 gradi, su corso, alloggio annesso, incasso 50.000 giornaliere facilmente aumentabili, reddito adeguato, avende convenientemente, eventuale gerenza. **fasano** - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

Drogheria - Confetteria - Superalcoolici — vicinanze Torino, centro in continuo sviluppo, alloggio annesso, reddito 400.000 mensili, cede per ritiro commercio 4.000.000 più fondi vivi. **fasano** - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

TERRENI

Vendesi terreno via Asiago — confine Grugliasco progetto approvato 390 vani 30 [illegible] L. 165.000.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 2281, Torino.

TERRENO INDUSTRIALE — mq. 26.750 km. 13 Torino, area depressa, zona convenzionata. Dotato di servizi, vendesi. Telef. 927.130.

TERRENO INDUSTRIALE — su autostrada Torino-Ivrea, territorio Volpiano mq. 28 mila circa, vendesi. Telefonare 927.130.

LOTTI CORSO FRANCIA — adiacenze, progetti approvati 2 stabili 3 piani; 24 camere, lire 4800 mq. Studio Tecnico, via Principe Amedeo 1.

IVA - MAZZINI 1 vende lotti terreno adatto villetta Val di Susa, Villarfocchiardo, 2000-4000 metri quadrati.

diema Tel. 45.674 546.290 — In Nichelino vende terreni progetti approvati da 50 a 120 camere, contanti o cambio camere.

diema Tel. 45.674 546.290 — Montaldo (Ivrea) terreno 30 camere, con costruzione da ultimare con 10 box già fatti, affarone, 25.000.000.

diema Tel. 45.674 546.290 — terreno, corso Unione Sovietica, progetto approvato 112 camere, cedesi cambio camere.

diema Tel. 45.674 546.290 — Cavaglià, terreno progetto approvato 30 camere, 12 box, adatto impiego capitale, 20.000.000.

diema Tel. 45.674 546.290 — Montaldo (Ivrea), terreno progetto approvato 60-70 camere, affarone, 7.000.000.

VILLE

VENDESI - CORSO TRAIANO — terreno 3600 mq. tre fronti strada, trattasi direttamente. Scrivere: Pubblicità Stampa 2358, Torino.

PINO - VILLAGGIO SATELLITE — vendo 3000 mq. terreno con progetto approvato per costruzione villa. Tel. 877.177.

A. DESTEFANIS PALAZZO — panoramicissima villa Pino Torinese, 6 camere, salone, cucine, tripli servizi, autorimessa, 2000 mq. terreno, 26.000.000 trattabili. Rateazioni. Telef. 547.125-555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO — Alassio in splendida posizione villa 9 camere-più dependence 4 camere, autorimessa multipla, terreno 3000 mq. 47.000.000. Telefono 547.125 - 555.179.

ACED - VILLE TORINO — zone residenziali e collinari. Lotti: 1.500.000. Villette: 4.600.000, interamente dilazionate. Aced, via Principe Amedeo 1, Torino.

ACED - VILLE MILANO — nuovo quartiere «Brianteo»: Lotti: 800.000. Villette: 4.600.000, interamente dilazionate. Aced, via Principe Amedeo 1, Torino.

ACED - Ville Lago Maggiore — Riviera Stresa, lotti magnifici: 1.800.000. Riviera Arona: 2.500.000. Villette: 4.800.000, interamente dilazionate. Aced, via Principe Amedeo 1, Torino.

CERCASI D'AFFITTARE 5-6 VANI USO STUDI MEDICI — piano rialzato e primo piano, casa signorile, centrale. Telefonare 683.676 ore ufficio.

Laboratorio dentistico - Impianti-attrezzatura vendesi — in locali piano rialzato, affitto moderato. Telef. 683.676 ore ufficio.

Coniugi soli piemontesi referenziati cercano alloggio — da affittare 3-4 camere, servizi, centrale. Telef. 683.676 ore ufficio.

AUTORIMESSA
costruenda rilevantissima capienza
confluenza autostrada Milano-Ivrea
adattabile anche
Deposito pullman o spedizioniere
Superficie variabile a richiesta acquirente
da 2000 a 5000 metri quadrati
Corso Vercelli angolo via Campagne
Visite Cantiere - Telefono 272-866

LATTERIA [illegible] trasferibile 1.800.000 trattabile. Telefonare 384-414. A68640

LATTERIA [illegible] Miraggio, Rimettiamo, oppure gerenza. Cavaliera, Saluzzo 31. 0-145

LOCALE uso magazzino 380 mq. [illegible], assumendo gestione. Zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino».

MERCERIE donna tessuti, avviato, locale abitabile, causa trasferimento cedesi. Telefonare ore pasti 774-689

MOTIVI salute cedesi negozio fiori con alloggio garage L. 53.000. Se persona non competente insegno breve tempo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino». A70216

OFFICINA meccanica cerca lavoro continuativo. Richiedasi Casella 180 Brescia.

OFFICINA 4 torni paralleli, zona S. Paolo cedesi 4.000.000. Telefonare 272.603.

OSTERIA bene avviata cedesi. Telefonare 481.032. A58073

OTTIMA salumeria in corso Francia cedesi convenientemente. Scrivere con referenze: Scrivere «Pubblicità Stampa 5955 — Torino». A68351

PER [illegible] commercio privato cede azienda cinquantennale vini pregiati pubblicizzati e arredamenti, avvenire assicurato, affitto equo. Telefonare 236-000.

PRIVATO causa età cede officina artigiana 3 torni, fresa, limatrice, utensileria. Telefonare 376-178. A68348

PRIVATO cede bar analcolico superlusso, vini liquori pasticceria. Telefonare 788.817.

PROFUMERIA [illegible] moderna causa trasferimento avviabile 1.500.000. Rivolgersi Cavaliere, via Saluzzo 26.

RADIO TV con laboratorio riparazioni cedesi, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino».

SANREMO artigiano restauratore cede laboratorio centrale, avviato, compresi [illegible] arte. Scrivere Sirone Pubblicità 13 Sanremo. 25305

SOCIETA' per saloni tessuti e confezioni con negozi in Torino [illegible] socio uscente 50% azioni al prezzo [illegible] 2.500.000 purchè nuovo socio apporti 20 milioni in conto [illegible] per sviluppo ed assuma carica amministratore unico. Anche più soci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2166 — Torino».

TABACCHERIA [illegible] 1.500.000 reddito [illegible] 13.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino». A69385

TINTOSTIRERIA attrezzata modernamente, avviatissima. Cedesi prezzo conveniente. Telefonare 375.863. A69672

VENDESI bar ristorante vicino Torino 7.000.000 trattabili. Telefonare 963.949.

VENDESI o gerenza macelleria su corso unica in zona 500 famiglie grande sviluppo edilizio. Telefonare 295.456.

CEDESI o in gerenza negozio barbiere [illegible] clientela avviatissimo. Telefonare 360-913. A71636

ZONA popolosa, cedo negozio a miglior offerente. Telefonare 882.405.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Alpignano frazionamo terreni adatti villette, lotti da mq. 750, lire 2600. Acchiardi, Settembre 58. 0-415

A Alpignano terreni adatti villette, lotti mq 1000, lire 4500. Acchiardi, Settembre 58. 0-412

A Cumiana vendo [illegible] terreno per villetta servizi comodi vicino paese lire 800 al mq. Telefonare 523.518.

A piano terreno in seminterrato, Boccaletti 5, affitto vendo grandiosi negozi, locali esposizione deposito. Luzzana, Giusti 2. 113

A Roma vendo appartamento 3 camere cucina servizi vera occasione. Telefonare 486-883. 0-424

A [illegible] vendo terreno [illegible] fronte strada statale. Telefonare 272-571.

A Tetti Rivoli vendo terreno industriale con progetto, occasione. Tel. 273-571.

A Valdellatorre mq. 2100 terreno pianeggiante panoramico vendesi. Macera, Ferrone 4, tel. 511-858. A69659

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 325-634. 0-143

ACQUISTASI entro cinta [illegible] 3000-4000 mq. adatti costruzione palazzi et uffici per magazzeno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino».

ACQUISTASI terreno zona depressa preferibilmente Langhe, Liguria. Scrivere: Patente 789, Piazza Posta Alessandria.

ACQUISTEREBBESI urgentemente contanti, casa moderna, 30-40 camere. Acchiardi, telefono 547-874. 0-412

ACQUISTEREI camera libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino». A70696

ACQUISTEREI cascina orto entro 50 km. Torino. Telefonare 597-349 Torino.

ACQUISTEREI o permuterei con alloggio terreno zona Cavoretto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino».

ACQUISTO rustico orto giardino altezza 1000 circa, entro 80 km. Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 9012 — Torino».

ADATTI impiego capitali, tre alloggetti, intero piano, ottima posizione, vendonsi 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ADIACENZE corso Francia residenza il Faggio parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 722-559. 0-234

AFFARE. Vendesi alloggio al 4° piano in via Pastrengo 24: 4 camere più cucina, richiesta 7.500.000 trattabili. Telefonare 366-852 non ore pasti, Torino

AFFITTEREI locale officina media metratura mq. 150-200 preferibilmente Vanchiglietta, Fiat, precollinare. Telefonare pomeriggio 286-512. A70907

AL [illegible] della Mussa altitudine 1750 provincia Torino [illegible] alloggi ogni comfort. Possibilità mutuo. Ottimo impegno capitale. Tel. ore pasti 51-507 Aull.

ALBERGO [illegible] 300.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino». A69636

ALLOGGI economici Cascine Vica 2-3 camere vende Luzzana, Giusti 2.

ALLOGGI due-tre-quattro vani [illegible] centrale vendesi Principe Oddone, telefonare 783-113. A69275

ALLOGGI Edilcasa corso Tassoni ang. via [illegible] Bon (Martinetto) 3 camere tinello, 2 camere cucina servizi. Costruzione alta classe, consegna dicembre. Rivolgersi cantiere. Telefonare 547-503.

ALLOGGI Edilcasa Nichelino, via San [illegible] d'Acqui 70, 1-2 camere, [illegible] cucinino o cucina, accurate rifiniture mutuo, rateazioni. Rivolgersi cantiere. Telefonare 547-503. 0-403

ALLOGGI Edilcasa via Leone 33 occasioni camera cucina servizi 1.700.000 abitabili subito, mutuo rateazioni, rivolgersi cantiere pomeriggio. Tel. 547-502.

ALLOGGI Edilcasa via Poggio 8 (barriera Milano) camera tinello [illegible] servizi 3.400.000. Telefonare 547-503.

ALLOGGI privato vende in Moncalieri 1-2-3 camere e servizi, stabile signorile, con lunghe rateazioni. Tel. 325-047.

ALLOGGI signorili panoramici vende direttamente impresa due camere tinello cucinino termo bagno. Visite cantiere pomeriggio, via Lancia n. 98. 0-215

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 386.156. 29839

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, zona residenziale vicinanze Po, pronti fine anno, vendonsi direttamente. Telefonare 638-151.

ALLOGGIO Edilcasa corso [illegible] 25 signorilissimi 1-2 camere tinello cucinino, servizi. Costruzione accurata. Pronti subito, visite cantiere. Tel. 547-503.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina servizi S. Paolo vende 6.500.000. Telefonare 522.382. 67

ALLOGGIO precollinare signorile costruzione 1959, 1 camera, salone 45 mq. cucina, servizi, eventuale garage, libero novembre, vende convenientemente Fasano, Novara, 29. 0-316

ALLOGGIO (S. Paolo) 2 camere cucina termo bagno 5.200.000. Tel. 41-078.

ALLOGGIO panoramico 4 camere cucina servizi (Stadio) 9.000.000. Facilitazioni. Telefonare 41-078. 0-143

ANTICA circonvallazione, Complesso: terreno mq. 5600 utili, fronti tre strade, ml 140. Sovrastanti costruzioni mq. 6000 utili, buon reddito, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 0-413

APPARTAMENTI GABETTI AERONAUTICA, VIA MANZONI. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ALTO REDDITO. VANTAGGIOSE FACILITAZIONI. RIVOLGERSI CANTIERE, FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI CORSO CAIO PLINIO (PROSEGUIMENTO CORSO TRAIANO) IN GRANDIOSA COSTRUZIONE 1-2-3 CAMERE, SERVIZI. 2.700.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI FRONTE PALAZZO LAVORO RADIALE MONCALIERI 1-3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI VENDE CONVENIENTEMENTE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI GRANDIOSI LOCALI USO UFFICIO, DA MQ. 161 A MQ. 297. VIA PASSALACQUA 22 QUASI ANGOLO VIA CERNAIA. COSTRUZIONE MODERNA. MASSIMA RAZIONALITA'. FILIALE XX SETTEMBRE 12 0-187

APPARTAMENTI GABETTI PIAZZA SABOTINO, VIA ENTRACQUE 25. ELEGANTE COSTRUZIONE TRENTENNALE OGNI SERVIZIO. 2-3 CAMERE CUCINA, INGRESSO, BAGNO. RIFINITURE IN MARMO. PREZZI 5.300.000 E 7 MILIONI 800.000. ECCEZIONALE PER: PREZZO MODICO, SIGNORILITA' DI AMBIENTE. POSIZIONE CENTRALE. RIVOLGERSI LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI: ULTIMI 4 ALLOGGI CORSO MEDITERRANEO 116. VIALE ALBERATO CROCETTA. TUTTI DOPPIA ARIA. SERVIZI. COMPLESSIVE 10 CAMERE, IMPIEGO CAPITALE MINIMO; OTTIMO REDDITO. VENDE 17.000.000 BLOCCO OPPURE 1.750.000 CAMERA, FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI: VIA SANT'ANTONINO 52. «CONDOMINIO [illegible]» RESIDENZA DI LUSSO. 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO, ENTRATA, BAGNO, AMPIA METRATURA. VENDIAMO 8.400.000 PIU' MUTUO TRENTENNALE 2.600.000 FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI VIA TRIPOLI 136, VICINISSIMI PIAZZA SANTA RITA, CORSO SEBASTOPOLI. 1-2-3 CAMERE, SOGGIORNO, ENTRATA, BAGNO, CUCININO, RIPOSTIGLIO. TRAM 9-10-P. FRAZIONIAMO INTERO COMPLESSO MODERNISSIMO. PREZZO 2.500.000 CAMERA, MEDIO MUTUO. POSSIBILITA' ACQUISTARE IN BLOCCO, SCALA INTERA CHE RISERVIAMO DAL FRAZIONAMENTO PER VANTAGGIOSO IMPIEGO CAPITALE. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI [illegible] mutuati 4 [illegible] servizi, Saluzzo 89, vendo. Visite 15-17. Luzzana, Giusti 2. 113

APPARTAMENTO signorile [illegible] tre camere cucinino, servizi, zona Campidoglio vendo 7 milioni più tre mutuo. Telefonare 766-910. A70532

ATTICO tre camere, salone, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo vende impresa. Telefonare 55.468. A68306

AUTORIMESSA nuova costruzione su corso piano unico capacità 200 auto volendo affittata 500.000 mensili vendesi 75.000.000. Telefonare 365-579 mattino.

BARDONECCHIA [illegible] vende con mutuo alloggi in villa, nuova costruzione. Telefonare 393-827. 0466

BARDONECCHIA terreno posizione magnifica, possibilità impegno capitale vendesi. Telefonare 0122-9690. A59566

BARRIERA Milano via Tirelli 5 vendesi alloggio piano rialzato 3 camere [illegible], bagni cucinotto recente. Telefonare 766-823. 0-356

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggi popolari via Nizza altro via Barbaroux. 0-215

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggio 3 camere tinello cucinino termo bagno zona corso Racconigi. 0-215

BLOCCASI villa 20 camere accessori portineria 4 autorimesse mutuata, 2 linee autobus, 2 strade asfaltate. Luzzana, Giusti 2. 0-112

CAMERA, servizi, termo, ascensore, esenta, vendesi 1.850.000. Telefonare 577-055 ore pasti. A48067

CASA moderna, strada principale, 40 camere, negozio, autorimessa 80.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 0-412

CASCINOTTA acquisterei se vera occasione. Telefonare 253-381. A69677

CASETTA km. 40 da Torino primi paesi Astigiani con circa 2.50 giornate terreno strada asfaltata vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2906 — Torino».

CEDO terreno Pino ad impresa trattando cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino».

COM. FAI LA PIU' ATTREZZATA ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VI INVITA A VISITARE I PROPRI CANTIERI. PER INFORMAZIONI TELEFONARE 527-496, 510-616, 590-937, 379-990. 0-245

COM. FAI vende alloggi d'occasione 2 camere tinello servizi. Tel. 528-621, 510-616. 0-245

COM. FAI vende alloggi pronti primavera 1964 in diverse composizioni servizi semplici e doppi corso Montecucco, via Monginevro. Telefonare 527-496, 378-980, 510-616. 0-245

COM. FAI vende alloggi signorili zona Francia 2 o più camere doppi servizi, mutui trentennali, facilitazioni. Telefonare 527-496, 510-616. 0-246

COM. FAI vende alloggi signorili 2 camere salone servizi zona Borleghieri. Mutui, facilitazioni. Telefonare 527-496, 510-616. 0-245

COM. FAI vende negozi [illegible] a reddito nelle diverse zone. Tel. 528-621, 510-616. 0-245

COM. FAI vende nel nuovo centro residenziale di Beinasco alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Telefonare 528-621 329-526, 510-616. 0-245

COM. FAI VENDE PERMUTA ALLOGGI LIBERI O AFFITTATI IN TUTTE LE ZONE DELLA CITTA'. INFORMAZIONI VIA GIANNONE 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE. FILIALE VIA ALFIERI 17

COM. FAI vende pronti autunno 1963 alloggi 2-3-4 o più camere. Mutui, facilitazioni. Interpellateci. Telef. 528-621, 510-616, 599-937. 0-245

COM. FAI vende ultimi signorili alloggi 2 o più camere via San Secondo, mutui, facilitazioni. Telef. 527-496, 599-937.

COM. FAI vende villa Pino Torinese 4 camere salone cucina doppi servizi garage giardino. Tel. 528-621, 510-616.

COMPERO contanti terreno industriale vicinanze Torino 2000 mq. circa per piccola industria su strada provinciale zona ricca acqua fognatura o scarico meglio zona depressa purché assoluta occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino». A70797

COMPRENSORIO industriale in Torino, 700 m. da corso [illegible], strade, fognature vendonsi lotti mq. 5000-7000-10.000 e oltre. Telefonare 45-152.

COMPRO [illegible] o villetta da privato 20-30 km. da Torino. Telefonare 587-524 pomeriggio. A68479

CONFINI Torino Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada [illegible] per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, strade fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152.

CONVENIENTISSIMO 7.500.000 via [illegible] alloggio 3 camere cucina servizi libero. Telefonare 767-514. 488

CORSO Dante 122 primo piano vendonsi 2 alloggi mq. 200 e 154 altro piano attico pronti subito. Tel. 766-629.

(Continua a pag. [illegible])

CRONACHE DELLA MEDICINA

I bimbi e la montagna

Nelle prime settimane di vita è sconsigliabile un rapido spostamento oltre i 1000 metri - Dal terzo mese fino ai due anni è utile un soggiorno d'un mese fino a 1500 metri - Il miglior beneficio per i giovanetti si può avere da una permanenza di 8-10 settimane in località fra i 1400 ed i 1800 metri, esposte al sole, ricche di alberi



In alta montagna la radiazione ultravioletta è più intensa, l'aria più pura. Il ricambio viene esaltato, l'appetito aumenta. Due settimane di tempo sono sempre necessarie perché il bimbo, cresciuto in città, si abitui alle nuove condizioni

Nell'affrontare il tema dell'influenza del clima montano sul bambino sano, debbo premettere che la bioclimatologia infantile non è ancora uscita dall'empirismo ed è tuttora affidata a impressioni soggettive dei medici curanti, mentre difettano indagini d'indole sperimentale. Mentre nel corso dell'ultimo secolo tutta una serie di ricerche nella bioclimatologia dell'adulto è stata messa a punto per merito di illustri fisiologi (Miescher, Mosso, Herlitzka, Von Muralt, Barcroft, Grandjean, Margaria, ecc.), non altrettanto si è fatto, in verità, per quella del bambino. Eppure essa è evidentemente importante, considerando la reazione dell'organismo in crescita di fronte alla «aggressione» del clima di alta montagna, che influenza palesemente la maturazione fetale, il peso, l'altezza, l'attivazione elettrica cardiaca, la pressione dell'arteria polmonare (impedendo in non pochi casi la chiusura del dotto di Botallo). Tale carenza bibliografica dunque (eccezion fatta per le monografie di Bentivoglio, De Toni, A. Foa, Siegl, Menger) nel campo bioclimatologico pediatrico in clima montano, obbliga quindi a considerare quanto è stato acquisito nell'adulto sano.

Nel clima montano vi sono dei fattori comuni a tutte le località superiori a una certa altitudine (maggior irradiazione solare, minori pressione atmosferica e pressione parziale di ossigeno, abbassamento della temperatura, maggior secchezza e purezza dell'aria, diminuzione dell'allergene ambientale, cioè di certe sostanze sospese nell'aria, capaci di provocare reazioni da ipersensibilità). A questi fattori comuni, altri se ne aggiungono legati a peculiarità geografiche, orografiche, esposizioni ai venti, variazioni di potenziale elettrico, ecc. In montagna aumenta l'irradiazione solare più in alto si va, e più i raggi ultravioletti si fanno potenti. La neve poi elargisce intensissima energia radiante. La pressione barometrica cala: a 1000 metri scende a 675 mm.hg. contro i 760 a livello marino; a 2000 metri risulta 590 mm.hg. La temperatura anch'essa si abbassa: di 2,5 gradi ogni 500 metri d'altezza (ma la ventilazione può abbassarla ulteriormente). Venendo a parlare dell'atmosfera, vorrei considerarla come un «sistema colloidale», un vero «aerosol» in cui i solventi sono i gas, e la fase dispersa una sospensione di particelle solide, liquide e gassose di varia dimensione (elettroni, atomi, molecole, fino al visibile «pulviscolo atmosferico»). Nell'atmosfera sono importanti i «nuclei di condensazione», che aumentano nei mezzi ambientali fumosi, mentre alberi, pioggia, neve e vento li disperdono. I nuclei di condensazione riescono a veicolare nel nostro albero respiratorio, fino all'alveolo, allergeni, virus, sostanze tossiche varie. Ogni cc. di aria a Londra prevede circa 20.000 nuclei di condensazione; a Zurigo 1200; a Innsbruck 470; a Davos 117; ad Arosa 24. Certe città tedesche arrivano a 100.000 nuclei di condensazione.

Salendo in montagna i nuclei calano numericamente: la neve li imprigiona al suolo e li purifica, ed inoltre impedisce il sollevamento di particelle impure dal terreno. Il clima «secco» montano ha attività prosciugante sull'albero respiratorio, ed evita ai bambino quei noiosi «raffreddamenti» frequenti in città. Ogni tessuto reagisce a suo modo al clima montano. Il sangue presenta all'inizio un processo emolitico lieve, con dispersione di ferro libero, successivamente captato per formare nuovi globuli rossi efficienti, al posto di quelli «pallidi e invecchiati». Il midollo osseo lavora con maggior lena, e si ha discreta reticolocitosi (ossia incremento di globuli rossi giovanissimi).

Una permanenza di almeno un mese a 1500-1800 (ma persino a 700 metri) determina un aumento di globuli rossi e dell'emoglobina dal 4 all'8%. Nell'apparato cardio-circolatorio aumenta la «portata» sanguigna. Si ha iniziale aumento dei battiti, e nel bambino talvolta ingrandimento del cuor destro. L'apparato polmonare incrementa il suo lavoro: iperventilazione, con inspirazione massima, non in parallelo aumento con l'espirazione: quindi maggior volume dei mantici polmonari.

In montagna il ricambio è esaltato: aumento del metabolismo di base, ma aumento anche del peso (maggior captazione di proteine). Le ghiandole endocrine (tranne la tiroide) vengono sollecitate, come dimostra l'incremento della escrezione urinaria dei 17-chetosteroidi a 3000 metri. Le grandi altezze inibiscono la sfera genitale, fino all'infecondità dei 4000 metri. Nel sistema nervoso si ha una stimolazione della branca neurovegetativa: ad una ipervagotonia, segue un'«anfotonia», cioè un'esaltazione sia del sistema vago che del simpatico.

Per quanto riguarda l'acclimazione è un evento che tutti subiscono quando si cambia aria. A 2500 o 3000 metri la risposta organica può essere disarmonica, patologica; meno intensa, ma sempre avvertita dal bambino, quando lo si porta tra i 1200 e 2500 metri. Reazione nulla invece dello spostamento pianura-collina o mezza-montagna. Il fattore più importante d'aggressione, per noi, è quello dell'allergene, dell'aerosol ambientale. Dopo la fase «aggressiva», subentra quella d'adattamento, con riequibrio delle costanti umorali del bambino. L'adattamento è tanto più armonico, quanto più è efficiente l'organismo infantile (specie in senso surrenalico). Ma talvolta il neonato presenta una labilità idrominerale, espressione sicura di insufficienza della sfera ormonica cortico-surrenale; insufficienza frequente specie nelle prime settimane di vita. Ciò fa sconsigliare il rapido spostamento oltre i 1000 metri. Dal terzo mese di vita fino a due anni il clima fino a 1500 metri tornerà sicuramente utile, specie negli «addomesticati» di città. Dal secondo anno in poi il bambino sano potrà valersi anche delle grandi quote fino a 2000 metri. Due settimane occorrono, comunque, per l'acclimazione, ed altre sei perché il soggetto possa sfruttare appieno l'effetto trofotropo anabolizzante (cioè incrementante il normale accrescimento) del clima montano.

Ritengo utile una permanenza di 8-10 settimane per avere il miglior beneficio. Il giovanetto tra i 10-14 anni in montagna potrà avere un aumento del peso e una crescita in altezza. In sostanza sia il bambino, che il ragazzetto prepubere o pubere, possono attendersi concreti vantaggi dal clima montano. Non passerà molto tempo che dovremo costruire villaggi montani per il fanciullo (ed anche per lo scolaro), in quota tra i 1400 e i 1800 metri, esposti al sole, dotati di grande zona di rispetto ricca di alberi, di campi di gioco e attrezzature per gli sport invernali, con capienze di non oltre 150-200 unità.

Villaggi ben lontani dalla concezione «casermistica» delle attuali colonie alpine, sempre ubicate in zone troppo basse. L'insegnamento andrà fatto all'aperto. Gli esperimenti delle così dette «scuole e licei sulla neve», in Francia, segnano e vantano già risultati di studio entusiasmanti.

prof. Vittorio Mengoli
Primario pediatra dell'Ospedale Alessandri di Verona

Un endo-stetoscopio sperimentato negli S.U.

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 luglio.

(a. b.) Un nuovo sistema diretto di auscultazione e registrazione dei rumori del cuore è stato realizzato da un gruppo di studiosi della Columbia University. Si tratta di un piccolo stetoscopio-sonda che viene introdotto nell'esofago del paziente. Lo stetoscopio è collegato, tramite un cavo, con un apparecchio esterno di amplificazione che a sua volta ritrasmette le segnalazioni ricevute da un fonocardiografo.

Il nuovo sistema è particolarmente indicato per la valutazione dei suoni normali o patologici prodotti nell'atrio sinistro del cuore e nei grossi vasi; nelle due zone cioè in cui, essendo più lontane dalla parete anteriore del torace, è difficile ottenere una buona auscultazione con i metodi comuni.

Le «bombe-droga» che uccidono gli sportivi

Quasi tutti gli atleti, ormai, prendono pillole o fanno iniezioni per rendere di più nelle gare - E' il fenomeno del «doping» - I danni all'organismo sono tremendi: a lunga scadenza un deterioramento generale del fisico, talvolta malori improvvisi, anche mortali

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 8 luglio.

«Il *doping* ha ucciso più giovani che il *talidomide* creato mostri». La frase, pronunciata con sicurezza dal prof. Boissier, di Parigi, riassume in maniera spettacolare il problema che i 400 partecipanti al «primo colloquio europeo sulle droghe negli sport e la preparazione degli atleti» hanno discusso a Uriage-les-Bains.

«*E non è solo nel mondo degli sportivi che il doping provoca disastri* — aggiungeva il prof. Boissier. — *Domenica scorsa ho visto morire uno studente che si drogava da due anni. L'avevano avvertito del pericolo; non ci credeva*».

Anche gli sportivi non credono che la «bomba» (questa è la parola che usano) inghiottita prima o durante una gara, gli ormoni, le vitamine, le pillole «antifatica» di cui si rimpinzano in permanenza nella speranza di mantenersi «in forma» (per non parlare delle iniezioni di ogni genere) possano scuotere la loro salute e causare danni anche mortali. E tuttavia...

Ascoltiamo la testimonianza d'un radiocronista sportivo: «*Ho visto sui margini della strada dei ciclisti con la bava alla bocca, in preda ad una furia incontenibile, fracassare a calci la bicicletta, con gesti da forsennati...*».

E questa confessione di un pugile. Stava per iniziare il 13° round d'un incontro di campionato. Il massaggiatore gli tende un flacone. Inghiotte il contenuto.

«*Qualche istante dopo* — racconta — *l'arbitro levò in alto il mio braccio. Ero diventato campione del mondo ma io non m'ero accorto di nulla. Non so come ho fatto a raggiungere lo spogliatoio e oggi ancora nella mia memoria c'è un vuoto assoluto tra quel 13° round e la mattina successiva. Non ricordo più nulla. Mi hanno detto che, qualche ora dopo il combattimento, ho vomitato abbondantemente e che poi sono restato steso su un letto, incosciente. Ma ciò che io so molto bene è che, dopo quel giorno, non sono più rimasto lo stesso uomo sul ring. Mentre tutti pensavano che ero giunto al culmine, in realtà avevo concluso per sempre la mia carriera*».

Questi esempi clamorosi non sono certo i soli. Dietro le quinte del convegno si è parlato d'un ciclista che inghiottì, durante la Parigi-Roubaix, 34 milligrammi di stricnina, una dose che avrebbe potuto essere mortale. Abbiamo sentito d'un altro grande campione morto per un'infezione microbica perché il cortisone con cui si drogava aveva indebolito le sue difese organiche, abbiamo avuto notizia d'un atleta che si drogava con il palfio, ecc...

Gli effetti a lunga scadenza non sono meno temibili degli accessi acuti. Per azione delle droghe, mescolate insieme e utilizzate molto spesso a caso, l'organismo lentamente si degrada. Un medico della federazione ha esaminato, in un anno, 41 ciclisti di primo piano d'una determinata nazione. In tutti ha riscontrato: turbe neuropatiche o psichiche, (perdita del sonno, depressioni) turbe digestive (mali di stomaco, coliti) periodi di mancanza assoluta di rendimento, una serie di «bombe» sconsiderate... Che cosa avverrà quando saranno più anziani?

Bisognerebbe poter seguire per parecchi anni quelli che si drogano regolarmente (ne conosco di quelli che non tralasciano un giorno, da Capodanno a San Silvestro). Hanno tutte le probabilità di diventare dei relitti umani!

Quali sono i farmaci, o i prodotti più o meno «naturali», che questi sportivi prendono, e che possono essere così dannosi? Leggere la lista delle sostanze utilizzate come droghe dagli atleti è terrificante. Anzitutto ci sono degli autentici veleni che la medicina non utilizza tranne in alcuni casi seri e ben precisi, sotto stretto controllo clinico: poi vi sono delle sostanze, ormoni e vitamine compresi (tranne forse la vitamina C), delicatissime da usare e che non si dovrebbero somministrare senza un esame preventivo. Sostanze che devono compensare delle carenze o degli squilibri. Assorbirle a caso, è commettere un vero delitto contro la salute.

Ma almeno, questi prodotti così pericolosi per la salute degli sportivi, sono poi efficaci? Lasciamo rispondere dal prof. Plaz.

«*Non conosco nemmeno un solo farmaco che abbia veramente un'azione capace di migliorare il rendimento fisico d'uno sportivo. Se una tale azione esiste è sempre nefasta in un secondo tempo. Bisogna condannare l'uso delle droghe non solo come inutile e dannoso, ma anche come inefficace*».

«Anche le amfetamine?».

«Sì, — risponde il prof. Boissier. — *Abbiamo fatto dei controlli con gli animali. Questa serie di composti che si considerano come le sostanze-tipo del* doping *sportivo non migliorano, ad esempio, il rendimento del ratto (al contrario, un topo "amfetaminizzato" nuota meno a lungo) e prolungano, inevitabilmente, il tempo di ricupero dopo uno sforzo*».

D'altra parte bisogna pur credere che certe sostanze agiscano, o «diano l'impressione» di agire, perché gli atleti continuano a drogarsi in una misura tale che si è potuto battezzare il *doping* come il «cancro dello sport».

Ogni tentativo di studiare il fenomeno del *doping* sarebbe incompleto se non si tiene conto di uno degli aspetti più importanti, quello psicologico. Un'esperienza compiuta negli Stati Uniti è convincente. Si trattava di due squadre di *base-ball* di valore praticamente eguale. Una squadra ha ricevuto delle pillole «antifatica» contenenti una sostanza ergogenica (cioè capace di favorire lo sforzo muscolare), l'altra delle pillole credute parimenti ergogeniche, ma in realtà inerti, senza alcuna capacità terapeutica. Quest'ultima squadra vinse e tutti i giocatori si rifiutarono, per le gare successive, di scendere in campo se non avevano le famose pillole!

Rosie Maurel

Problemi medico-sociali

Malattie frequenti tra gli immigrati

Le statistiche della morbilità regionale vanno talora registrando crescenti processi morbosi, che lì per lì non sembrano spiegabili. Nella sedute tenutesi ore fa presso la Nuova Astanteria Martini di Torino è stato riferito, a questo proposito, il numero veramente eccezionale di coliche ureterali (cioè di crisi dolorose provocate da calcoli soffermatisi lungo il canaletto che conduce acqua dal rene in vescica) osservati in questi ultimi diciotto mesi nel reparto urologico di tale ospedale.

Fatto sorprendente, perché a Torino la calcolosi urinaria ha sempre presentato un modesto riscontro rispetto ad alcune altre regioni italiane. D'altronde le condizioni ambientali, climatiche ed idro-geografiche, finora poco favorevoli a tale calcolosi, non si sono modificate.

Orbene una minuziosa indagine condotta dal prof. Renzo [illegible] ha, tra l'altro, evidenziato la responsabilità del fenomeno immigratorio in Piemonte in genere ed a Torino in specie di soggetti di altre regioni. Contributo notevole vi ha avuto la nuova popolazione proveniente dalla Sicilia e dall'Italia meridionale in genere, nonché dal Veneto: cioè proprio dalle regioni che hanno in genere casistiche più rilevanti di calcolosi urinaria. Si tratta, dunque, di un bell'esempio di sconvolgimento della cosiddetta patologia regionale pur restando invariati i fattori ambientali e le abitudini locali.

doc.

Anche il più mite dei virus può dare spiacevoli sorprese

E' il caso dell'«erpete semplice»: una banale manifestazione cutanea (vescichette intorno alle labbra) per nulla grave - Ma è pericoloso baciare sul volto un lattante: può infettarsi agli occhi con conseguenze molto serie

Non è molto che in Inghilterra si è levato da parte degli oculisti un ammonimento alle madri. «Non lasciate baciare i vostri piccoli bimbi da troppi simpatizzanti occasionali. Anzi neppure da alcuna vostra amica». Perché mai?

Tutti sanno che quando una mammina o una bambinaia porta a spasso sul passeggino un pargoletto, diciamo ad esempio ai giardini pubblici, è abitudine che la cortesia di altre donne si spinga dalle parole d'ammirazione al bacetto. Orbene se ci si pensa non è difficile ricordarsi che le labbra, l'alito, la saliva possono essere fonti di trasmissione di svariate infezioni, dalla più semplice qual è un raffreddore ad altre meno miti. E le piccole creature, ancora scarse di poteri immunitari, sono particolarmente indifese.

Ma perché il grido d'allarme è venuto dagli oculisti? Per uno strano moltiplicarsi di casi di cheratite tra gli infanti, di una cheratite determinata dal virus dell'herpes simplex. Dire cheratite significa alludere ad una lesione oculare, precisamente della cornea, quella cupoletta trasparente anteriore e centrale dell'occhio, che se si annebbia impedisce la vista, ostacolando il transito delle immagini attraverso la pupilla. Se l'opacamento si cronicizza, la cecità dell'occhio interessato è definitiva, ammenoché, come attualmente è possibile, si cambi quella cornea lesionata con un'altra di trapianto. Dire, poi, herpes simplex equivale a chiamare in causa le mal fatte di un virus, che è forse il più semplice ed anche il più benigno, a patto che certe vescicolette che è pronto a suscitare (si trasformeranno presto in pustole e croste, di facile scomparsa altrove) non si impiantino in siti così delicati quale appunto la cornea.

Per tutto ciò gli oculisti sono adunque venuti insistendo nell'avvertire le mamme di evitare di baciare i loro figli stessi sugli «occhiettini belli», come esse sogliono esprimersi. La reazione di difesa del lattante, cioè la chiusura delle palpebre, ed un certo elemento protettivo che si ritiene insito in un enzima del liquido lacrimale, non sono sempre arma sicura contro il virus banale in discorso, che ognuno può covare anche senza manifestazioni apparenti. Le quali, quando appaiono, non sono esclusivamente dell'ambito oftalmico; ma possono insediarsi su pelle e mucose.

Ben noto è, difatti, il cosiddetto erpete labiale, che il profano si ostina a denominare «febbre». Si tratta di grappolini di vescichette che compaiono con una certa frequenza su un labbro in diverse circostanze, su una zona di cute modicamente arrossata. E' un'eruzione in genere pruriginosa, sovente fugace; il tempo appena di aprirsi delle vescichette, di afflosciarsi, di far croste staccantisi senza lasciar cicatrici. Non è difficile in donne vedere recidivare quell'erpete in coincidenza di periodici fenomeni fisiologici.

Quel che il pubblico non sa è che si annovera pure una tonsillite erpetica e pure un erpete della cavità della bocca e particolarmente delle gengive, più spesso riscontrabile in bambini di tenera età. Il fatto è comprensibile, quando si pensi che il virus trova la sua naturale porta d'entrata nell'organismo attraverso la mucosa orale e delle prime vie respiratorie. Il contagio da uomo a uomo si realizza mediante la contaminazione della regione naso-faringea, con gocce di saliva, proiettate nell'aria dalla tosse di individui che ospitano il virus specifico.

Merita a questo punto citare un curioso caso di trasmissione. Lo ha segnalato un medico francese. Osservando l'irregolare ma pur frequente periodicità con cui un pruriginoso erpete labiale andava insorgendo e spegnendosi in una ragazza, una volta esclusa ogni concomitanza con il ciclo mensile femminile, credette di poterlo mettere in relazione con altrettanti ritorni presso di lei da parte del fidanzato, emigrato in altra città per ragioni professionali. Analizzata, pertanto, la saliva del fidanzato errante, in essa venne individuata la presenza del virus sospettato.

A parte questa singolare osservazione, è certo che l'erpete semplice e febbrile può essere favorito da taluna forme infettive, nonché da intossicazioni o traumi. Persino un'emozione violenta agisce talora da causa scatenante; indizio che l'agente virale può preesistere nell'organismo allo stato dormiente.

Un certo interesse più che valore di curiosità, ora che van di moda le meteoropatie, hanno suscitato le rivelazioni di alcuni oculisti che, studiando le forme erpetiche corneali, hanno trovato, sulla scorta di dati meteorologici, che la comparsa di raggruppamenti di casi di erpete può essere messa in relazione con periodi di instabilità atmosferica. Inoltre sono segnalati casi di erpete recidivante stagionale; nei quali cioè le crisi eruttive avvengono regolarmente in una determinata stagione.

Nessuna età è risparmiata; in quanto al sesso è il maschile il più colpito nei riguardi dell'incidenza corneale. Per fortuna non è frequente il passaggio da un occhio all'altro; sicché la lesione resta monolaterale e le recidive insorgono quasi sempre nello stesso occhio.

prof. Angelo Viziano

Si vaccini (con cautela) chi soffre di allergia

Per le persone allergiche e per le loro preoccupate famiglie le vaccinazioni antidifterica, antitetanica, antipoliomielitica costituiscono di solito un motivo di inquietudine e di imbarazzo. I sofferenti di eczema, o di riniti stagionali, o di orticaria e di asma, così numerosi da rappresentare in alcuni Paesi il 10% dell'intera popolazione, hanno infatti di solito la sfortunata caratteristica di poter presentare esagerate e imprevedibili reazioni quando vengono a contatto con svariate particolari sostanze estranee (alimenti, pollini, farmaci etc.).

Un vero dilemma si affaccia quindi quando si tratta di decidere l'attuazione delle vaccinazioni, che si basa sulla introduzione di sostanze batteriche denaturate; è logico che il timoroso ambiente familiare dell'allergico si chieda se per caso, nel cercare una difesa, non si corra il rischio di incontrare qualche spiacevole inconveniente. La vaccinazione quindi, per questi soggetti, si presenta come qualcosa che si deve e si vorrebbe fare — per premunirsi contro le più temibili malattie infettive — ma che non ci si decide a fare — per il timore di reazioni allergiche esagerate e quindi potenzialmente pericolose.

Diciamo pure chiaramente poi che non pochi medici, messi di fronte alla responsabilità della decisione, non fanno altro che dilazionare sempre più la data della vaccinazione. E così, tutti insieme, si rimanda la questione di anno in anno e l'allergico finisce spesso per restare non vaccinato, del tutto privo di garanzie immunitarie acquisite, come se per lui tutto il progresso della scienza in quel campo non esistesse.

Le vaccinazioni — unico mezzo di approntare nell'organismo umano difese contro le più gravi e comuni malattie infettive — possono e debbono invece essere praticate nei soggetti allergici. L'esperienza medica assicura che gli inconvenienti da ipersensibilità da vaccino difterico, tetanico e poliomielitico sono, salvo eccezionali e prevedibili casi, rari e benigni nelle persone che soffrono di allergia. Non solo, ma stabilisce che il soggetto allergico ha una urgente e particolare indicazione ad essere vaccinato. Se un soggetto asmatico che, pur con qualche apprensione e cautela, abbiamo vaccinato contro il tetano, presenterà un giorno ferita o lesioni infette, sarà sufficiente praticare una nuova dose «di richiamo» di vaccino per mantenere attive le sue difese naturali contro la malattia infettiva. Ma se il soggetto non fosse vaccinato sarebbe allora necessario ricorrere alla somministrazione di siero antitetanico che, nei confronti del vaccino, potrebbe avere molte più probabilità di serie e talora gravi reazioni.

E' chiaro che, in ogni caso, norma di prudenza è quella di eseguire le vaccinazione nel periodo dell'anno più indicato, quando meno probabili siano i disturbi acuti allergici del soggetto. Ad evitare il rischio delle reazioni esagerate è indicata l'iniezione preventiva di piccole dosi di vaccino diluito, che permetta di saggiare la risposta di sensibilità del soggetto da vaccinare.

Consigliamoci bene quindi col medico e chiediamogli non di divenire un po' complice della nostra istintiva, ma spesso esagerata, politica di protezione del nostro malato di allergia, ma di realizzare, con la prudenza ed i riguardi dovuti, quei provvedimenti di difesa immunitaria di cui questi soggetti non debbono restare sprovvisti.

il dottor X



CRONACHE DELLO SPORT

I due brasiliani al centro delle discussioni sui trasferimenti

Se Amarildo andrà al Milan forse Altafini alla Juventus

I bianconeri potrebbero rinunciare alla comproprietà di Amarildo, per ottenere il centravanti rossonero - Anche Manfredini e Mattrel entrerebbero nell'accordo fra le due società - L'Atletico di Madrid ha offerto l'ala Collar al Torino per Peiró - Il Real ha proposto un cambio con Amancio

Il calciatore brasiliano Silveira de Oliveira, detto Amarildo, giocherà in Italia nella prossima stagione. La notizia giunta ieri da Rio de Janeiro, secondo la quale Juventus e Milan hanno «acquistato» di comune accordo il giocatore, è stata ancora confermata dal Sudamerica, nonché dai dirigenti dei due clubs italiani i quali, però, non hanno precisato per quale dei due sodalizi il giocatore verrà tesserato. Probabilmente occorrerà attendere che tutti i contatti in corso da parte dei responsabili di Milan e Juventus per rafforzare le squadre sul «mercato» italiano vengano portati avanti: soltanto allora le due squadre — legate da rapporti di amicizia e di reciproca correttezza — decideranno la destinazione del giocatore.

E' probabile che l'arrivo di Amarildo dia inizio ad una serie di scambi. La Juventus, secondo una voce, rinuncerebbe all'opzione sul brasiliano per concederlo ai rossoneri, i quali però dovrebbero cedere ai torinesi Altafini. I bianconeri darebbero al Milan per il centravanti, il portiere Mattrel e Manfredini (che verrebbe acquistato dalla Roma per poi essere «girato» ai rossoneri).

La Juventus non conferma questo sensazionale «giro», ma se il Milan fosse dell'idea di cedere Altafini pur di ottenere Amarildo, una simile eventualità potrebbe andare a buon fine. La Juventus in tal modo risolverebbe il problema del centravanti, il Milan per contro risolverebbe quello dell'estrema e del portiere (Ghezzi in questi giorni ha ribadito la sua intenzione di abbandonare lo sport) e rimpiazzerebbe Altafini con un centravanti, Manfredini, di tutto riguardo.

Per cautelarsi da ogni sorpresa, la Juventus è sempre in contatto con il Monaco per il centravanti Yvon Douis. Al suo rientro il presidente monegasco Antonin Romagnan comunicherà alla Juventus le sue pretese per l'attaccante della Nazionale francese.

Giornata senza grandi novità al Torino. Sino a venerdì prossimo, almeno stando alla direzione granata, nessuna grossa trattativa verrà perfezionata. Peiró intanto è in Spagna (ma a Madrid non si trova) e non si sa quando verrà in Italia per conferire con Nereo Rocco.

«Peiró verrà ceduto al miglior offerente — dicono i dirigenti granata — e se la cifra compenserà naturalmente lo sforzo sostenuto dal Torino al momento di ingaggiare il giocatore iberico. Se l'offerta non sarà adeguata Joaquim verrà confermato».

Lo spagnolo interessa soprattutto al Milan la cui offerta si avvicina ai 200 milioni. Anche il Real Madrid e l'Atletico hanno richiesto Peiró. Il Real avrebbe offerto oltre ad un conguaglio in contanti l'ala destra Amancio, mentre l'Atletico pur di ottenere il suo ex giocatore sarebbe disposto a privarsi del prestigioso numero undici Collar.

Questa sera alcuni esponenti del Torino si incontreranno a Venezia con il presidente neroverde Longhin per discutere l'acquisto del centromediano Carantini, la cui candidatura è fortemente caldeggiata da Rocco. Il Venezia oltre ai milioni ha chiesto Ferretti ma il Torino preferirebbe pagare in contanti. Se un accordo non sarà raggiunto, allora il Torino ripiegherà sul genoano Colombo per la soluzione del problema del centromediano. In questo caso sarebbe possibile un cambio Colombo-Locatelli. Entro la giornata di oggi l'allenatore del Genoa Beniamino Santos dovrebbe avere un colloquio telefonico con la presidenza granata.

Per Poletti si è in attesa dell'annuncio ufficiale circa il suo passaggio alla Juventus, per ora indecisa se lasciarlo in prestito al granata per una stagione oppure tenerlo. La conferma di Teneggi è condizionata alla cessione di Poletti. Sono invece sorte difficoltà con il Padova per la cessione dell'attaccante granata Gualtieri, il quale è stato richiesto anche da Mantova e Catania. Si ha notizia, infine, che il Torino si è interessato presso il Novara per il terzino Soldo.

Ha inizio oggi il processo del caso di doping del Genoa

Milano, 8 luglio.

Domani pomeriggio alle 17,30, dinnanzi alla commissione giudicante presieduta dal dott. Campana, avrà inizio il processo per il *doping* a carico del Genoa, del dirigente-accompagnatore, dottor Cambiaso, del capitano della squadra Occhetta e dei giocatori Bruno, Carlini, Antonio Colombo, Giacomini e Meroni. Il caso si riferisce alla partita Genoa-Bologna del 26 maggio, ultima giornata del campionato.

Al termine della partita, decisiva agli effetti della permanenza in serie A per il Genoa, cinque giocatori furono convocati per il controllo «antidoping», e cioè Bruno, Carlini, Antonio Colombo, Giacomini e Meroni. Per i primi tre gli esami riscontrarono «positività certa», gli altri due non si presentarono ma per questo vennero pure rinviati a giudizio.

Amarildo il 31 luglio in Italia con Amaral?



Amarildo esulta stringendo la Coppa Rimet; la fotografia risale al 17 giugno 1962, quando il Brasile battè la Cecoslovacchia per 3 a 1 a Santiago e vinse il torneo mondiale di calcio. Il giovane attaccante fu fra i maggiori protagonisti di quella partita

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, 8 luglio.

Le indiscrezioni sul passaggio di Amarildo ad un club italiano, o la Juventus o il Milan, anche se raccolte soltanto da una parte della stampa brasiliana, sono l'oggetto di vivaci discussioni da parte dei sostenitori del Botafogo, la società del giocatore. Amarildo ed il Botafogo, intanto, sono in Columbia dove hanno partecipato al Torneo dei «Liberatori d'America», e rientreranno a Rio de Janeiro soltanto domani. Sarà allora possibile avere altri particolari sulla vicenda.

A Rio, in vacanza, c'è il trainer della Juventus Paulo Amaral; il tecnico bianconero non ha voluto fare dichiarazioni prima di incontrarsi con i dirigenti del Botafogo, domani. Amaral, comunque, non ha escluso di rientrare in Italia il 31 luglio portando con sè il giocatore, senza per altro dire se lo terrà la Juventus o lo tesserera il Milan.

La notizia di nuove trattative con i clubs italiani, ha portato d'attualità anche il nome di Garrincha, ma il suo trasferimento è considerato ormai molto improbabile. Soltanto l'interessato continua a crederci. Si apprende inoltre che Garrincha continua ad accusare dolori ad un ginocchio: pare probabile che nei prossimi giorni egli si debba sottoporre ad un intervento chirurgico. **a. p.**

Bahamontes vince con distacco a Grenoble e supera Anquetil nella classifica del Tour

Dopo molti chilometri senza emozioni, lo spagnolo scatta sull'ultima salita e riesce a mantenere parte del suo vantaggio fino all'arrivo - Desmet conserva la maglia gialla - Si attende una lotta appassionante oggi nella Grenoble-Val d'Isère - Fra i dilettanti s'è imposto ieri il francese Aimar - Agli italiani la classifica a squadre

(Dal nostro inviato speciale)

Grenoble, 8 luglio.

Oggi, ad un certo punto, è sembrato che il Tour dovesse trasformarsi quasi in una burletta, i corridori avevano percorso praticamente tutti insieme buona parte della tappa, sul primo colle della giornata, un colle di terza categoria, era passato al comando Bahamontes, davanti ad Ignolin ed a Van Looy, poi il plotone aveva inalberato le insegne della più assoluta tranquillità. Si era arrivati così, senza emozioni, all'attacco del Col de Porte, già si può dire nei dintorni di Grenoble, e Bahamontes aveva operato il tradizionale allungo, staccando la pattuglia dei migliori. Sulla vetta lo spagnolo aveva due minuti esatti di vantaggio su Anglade e 2'15" sul gruppo.

Mancavano, al traguardo, diciannove chilometri di discesa e tutti pensavano che Bahamontes si sarebbe arreso, tutti anticipavano una vittoria in volata di Van Looy. Invece, è successo il contrario, Bahamontes sulla strada particolarmente bella, ottimamente asfaltata a curve larghe e per niente pericolose, ha tenuto duro, è giunto per primo a Grenoble, con 1'16" di vantaggio su Anglade, con 1'56" su Hoevenaers e con 2'08" sulla pattuglia di Anquetil, di Poulidor e della Maglia gialla.

Il risultato, che l'andamento piuttosto fiacco della corsa proprio non faceva prevedere, ha dato un volto nuovo alla classifica e, nel tempo stesso, ha ridestato di colpo un interesse che pareva sopito, o, almeno, affidato semplicemente all'esito del duello tra Anquetil e Poulidor. Che cosa racconta, stasera, la classifica generale? Desmet, simpatico tipo di belga duro e coriaceo, conserva la maglia gialla, ma, dietro di lui, non c'è più Anquetil, dietro di lui si è portato Bahamontes che incalza a 2'30", Anquetil segue a 2'33", Anglade è quarto a 5'15", Gainche quinto a 5'50", Poulidor sesto a 5'52".

Ora, ci aspettano due tappe di alta montagna, domani è in programma la Grenoble-Val d'Isère con la Croix de Fer (metri 2068) e con l'Iseran (metri 2770) e dopodomani si disputa la Val d'Isère-Chamonix, con il Piccolo San Bernardo (metri 2188), il Gran San Bernardo (metri 2470), la Forclaz (metri 1527) ed il Montets (metri 1461). Il gioco si fa appassionante, grazie naturalmente a Bahamontes, che, quando ormai nessuno credeva più in lui, si è gagliardamente inserito nella lotta per la conquista del trionfo finale.

Anquetil, pur tenendo sempre conto della prova a cronometro di venerdì che dovrebbe garantirgli, ad occhio e croce, tre minuti nei confronti di qualsiasi rivale, oggi, su una montagna abbastanza facile, dalla pendenza dolce e non troppo lunga, ha evidentemente perso più di quanto fosse nei suoi piani. Tutto sta nel vedere se la sconfitta odierna sia dovuta ad una sia pur lieve crisi oppure ad un semplice errore tattico.

In altre parole, il campione normanno ha segnato una battuta d'arresto nella sua marcia vittoriosa per un'imprevedibile e passeggera stanchezza oppure si è lasciato invischiare a montar la guardia a Poulidor, non tenendo quindi nella dovuta considerazione Bahamontes, che, coi i 35 anni che compirà, manco a farlo apposta, domani (ed oggi era il compleanno della moglie dello spagnolo...) sta migliorando proprio là dove sembrava debole, cioè nella visione generale della corsa, che conduce adesso con notevole intelligenza?

Domani, inoltre, dovrà uscir sulla scena anche Poulidor, che, sino a Grenoble, si è nascosto dietro le quinte e che pare in splendide condizioni di forma. Poulidor ha promesso l'offensiva sulle Alpi ed ha contratto un debito verso i suoi molti tifosi e, se l'offensiva in questione venisse orchestrata insieme dal ragazzo di Limoges e da Bahamontes, la situazione di Anquetil potrebbe diventare critica. Oggi, per Jacques, è suonato soltanto un campanello di allarme, ma basterebbe che le cose, domani e dopodomani, andassero per il normanno così come sono andate oggi e sarebbe quasi finita, il Tour lo vincerebbe Bahamontes ed a Poulidor resterebbe la magra soddisfazione di aver concorso, e in grossa misura, alla batosta di Anquetil.

Troppo magra, una soddisfazione del genere: noi crediamo che Poulidor saprà giocare le sue carte al momento giusto, senza più esitare. Con Bahamontes, se le circostanze della gara glielo consiglieranno, o anche da solo, se lo sconcertante corridore di Toledo tornasse a lasciarsi prendere dal timore delle discese, su strade ben più brutte di quella della Saint Etienne-Grenoble.

Il compito di Anquetil, comunque, è durissimo, Jacques è obbligato a respingere un'offensiva che gli viene portata da due fronti e non ha aiuti occasionali. Lo stesso Desmet, nella sua ostinata difesa alla maglia gialla, dovrebbe trovarsi domani e dopodomani alle spalle dei grandi protagonisti. L'esito della lotta è incerto, nessuno può onestamente anticiparlo: il Tour — lo ripetiamo — ha ritrovato un fresco entusiasmo, la sua settimana conclusiva sarà ardente di appassionanti episodi.

Uguale incertezza per il Tour dell'Avvenire, dove oggi gli azzurri di Rimedio hanno vinto nella classifica a squadre, mentre il successo di tappa è andato al francese Aimar. Maino, Stefanoni e Zandegù sono stati a lungo alla ribalta, Mugnaini invece, pur risalendo dal quinto al quarto posto nella graduatoria generale, ha visto aumentare da 1'59" a 2'58" il distacco dal leader francese Zimmermann. In compenso Maino, da decimo che era ieri, stasera è nono e Stefanoni, il nostro miglior arrampicatore, è passato dalla tredicesima alla decima posizione.

Da Saint Etienne, infine, sono giunte notizie rassicuranti sullo spagnolo Sanchez, vittima ieri del terrificante incidente che lo ha portato sulla soglia della morte. Sanchez, salvato dal provvidenziale e tempestivo intervento dei medici del Tour, è ormai fuori pericolo e potrà lasciare l'ospedale tra una ventina di giorni.

Domani, nel corso della sedicesima tappa, sulla vetta dell'Iseran, parecchi componenti la Nazionale francese di sci renderanno omaggio ai corridori del Tour e del Tour dell'Avvenire con una originale manifestazione: dalle 11 del mattino sino alle quattro del pomeriggio si produrranno in una esibizione di slalom speciale su una pista che domina il colle e che si snoda a cento metri dalla strada dove transiterà la corsa.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo della Saint Etienne-Grenoble di km. 174: 1) Bahamontes in 4 ore 59'12" (abbuono 1'); 2) Anglade a 1'16" (abbuono 30"); 3) Hoevenaers a 1'57"; 4) Van Looy a 2'08", segue un gruppo comprendente Fontona. Ha abbandonato Rostollan.

Classifica generale: 1) Gilbert Desmet 80 ore 10'10"; 2) Bahamontes a 2'30"; 3) Anquetil a 2'33"; 4) Anglade a 5'15"; 5) Gainche a 5'50"; 6) Poulidor a 5'52"; 7) Pauwels a 7'31"; 8) Soler a 7'47"; 9) Perez-Frances a 8'; 10) Lebaube a 9'04"; 20) Fontona (primo degli italiani) a 14'15".

Oggi i corridori ai 2770 m. dell'Iseran



Il Giro di Francia si può decidere oggi e domani, sulle dure salite delle Alpi, dove gli scalatori cercheranno di attaccare la Maglia gialla Desmet. Nella tappa odierna di 202 km., da Grenoble a Val d'Isère, i corridori affronteranno il Colle della Croce di Ferro (2068 metri) a 68 km. dalla partenza ed il Colle dell'Iseran (m. 2770, il «tetto» del Tour) a soli 7 chilometri e mezzo dall'arrivo, previsto dalle ore 15,15 alle 16. Il collegamento Eurovisione per la cronaca dell'arrivo è stato annullato: si avrà soltanto la radiocronaca alle ore 16 sul secondo programma. Domani si svolgerà la Val d'Isère-Chamonix, con il Piccolo ed il Gran San Bernardo; fra i due Passi, il Tour entrerà in Italia e transiterà per Aosta

Magni e Leoni riconfermati dalla Lega del professionismo

Milano, 8 luglio.

Si è riunito questa sera il direttivo della Lega professionistica del ciclismo, che ha riconfermato Magni e Leoni, rispettivamente nelle vesti di commissari tecnici della strada e della pista. Mentre Leoni sarà il solo e unico responsabile della pista, Magni ha voluto al suo fianco due collaboratori. La Lega ha provveduto a segnalare all'Uvi la sua scelta, che dovrà ora essere ratificata dal massimo ente ciclistico italiano.

Il chilometro lanciato su sci nei prossimi giorni a Cervinia

Cervinia, 8 luglio.

Il «chilometro lanciato», cioè la prova di velocità pura sugli sci, sarà ripreso a partire da quest'anno a Cervinia, che per prima lo tenne a battesimo nel 1947, quando Zeno Colò raggiunse l'allora sbalorditiva velocità di km. 159,292 all'ora.

Sebbene la manifestazione ancora non sia stata riconosciuta dalla federazione internazionale, gli organizzatori di Cervinia, convinti di poter ottenere dopo le Olimpiadi di Innsbruck, un riconoscimento ufficiale, hanno stabilito di allestire due periodi di prova. Il primo avrà luogo dal 19 al 21 luglio e il secondo dal 26 al 28 luglio.

I due primati mondiali sono attualmente detenuti da Luigi Di Marco, che lo stabilì a Cervinia nel 1960 con km. 163,265 orari e dalla francese Eliane Branaud, che all'inizio di quest'anno all'Alpe d'Huez segnò chilometri 135,430.

Si erano accordati per far vincere un cavallo non favorito

Tre fantini ed un proprietario squalificati per avere «truccato» una corsa a Torino

Burchielli, Passarini e Sciusco non potranno mai più entrare in un ippodromo - All'organizzatore della truffa mancata, proprietario di alcuni trottatori, è stata ritirata la licenza - La sentenza emessa ieri

Combinare il risultato di una corsa di cavalli non è facile come molti potrebbero credere. Chi non è ben dentro al mondo dell'ippica è portato a pensare che sia frequente il caso di arrivi noti in precedenza, che la maggior parte dei fantini si siano prestati una volta o l'altra a qualche trucco, che insomma questo sport sia una specie di bisca. Il cinema soprattutto ha fatto nascere questa impressione: le storie dei «gangsters» americani che si arricchiscono sulle corse possono esistere sullo schermo, ma ben più difficilmente nella realtà.

Due sono i sistemi che vengono talvolta tentati per puntare a colpo sicuro su un cavallo: ricorrere al «doping» o dar dei soldi ai fantini per far vincere un certo soggetto. Ma in ambedue i casi non è impossibile scoprire la verità: se un cavallo sconosciuto vince un Gran Premio, i commissari possono richiedere esami medici ed è difficile che la somministrazione di sostanze eccitanti possa passare inosservata. Se invece viene usato il «doping» contrario, ciò per annullare le forze di un favoritissimo, è altrettanto facile stabilire le origini della frode.

Nel caso di fantini disonesti capita quasi sempre che qualcuno finisca per parlare o per comportarsi in modo tale da dare adito a sospetti. Ciò è stato tentato anche a Torino, non più tardi di una settimana fa. Ma tutto è stato scoperto, ed in otto giorni sono piovute punizioni tali da togliere la voglia ad altri malintenzionati di riprovarci.

Quattro squalifiche a vita sono infatti la conclusione del tentativo di falsare il risultato del Premio Castello di Moncalieri in ostacoli svoltosi domenica 30 giugno all'ippodromo di Vinovo. Il commissario governativo della Società degli Steeple Chases, da cui dipende in Italia l'organizzazione ed il controllo delle corse ad ostacoli, ha emesso ieri la sua sentenza sulla base del deliberato e delle indagini compiute dai commissari locali. Essa dice:

a) ai fantini Bruno Burchielli, Giovanni Passarini, Antonio Sciusco viene comminato il ritiro definitivo della patente d'ostacoli;

b) ai suddetti fantini è proibito definitivamente l'ingresso in tutti gli ippodromi nazionali ed ai recinti collegati in qualunque modo con gli ippodromi stessi.

Quest'ultima frase è da intendersi nel senso che non è neppure ammesso ai tre colpevoli di lavorare come uomini di scuderia; la loro presenza nel mondo dei cavalli è inammissibile.

I commissari torinesi, nella loro prima sentenza, avevano anche interdetto l'ingresso sui campi di corse agli organizzatori della «combine», identificati nei signori Piero Ghiglione e Fiorello Peira (detto «Fiore»). Al primo, essendo proprietario di trottatori, il commissario nazionale dell'Encat (ente nazionale corse al trotto) ha deciso di revocare il permesso di far correre ed inoltre lo ha espulso da socio dell'Ente.

I fatti avevano avuto inizio l'antivigilia della corsa quando i due avevano convinto i fantini — secondo quanto è stato accertato — ad assicurare la vittoria a Gampal (montato dal Passarini); i due cavalli più pericolosi erano Lambrusco (che sarebbe stato montato da Sciusco) e Royal Jet (che avrebbe avuto in sella Burchielli). Imbrigliati i tre fantini essi avevano la possibilità di scommettere o fare scommettere nelle sale corse forti cifre su Gampal, sicuri del risultato; gli altri due concorrenti non avevano alcuna possibilità di successo.

Ma il proprietario di Royal Jet scoprì la truffa, richiamò severamente il suo fantino, mentre le grosse puntate effettuate nelle «sale corse» su Gampal mettevano in allarme i commissari che prima della prova convocavano i fantini, avvertendoli che la gara era sotto particolare controllo. Dopo la sconfitta di Gampal, vi furono minacce contro i tre perché restituissero i soldi ricevuti; queste minacce furono udite da un allenatore e da alcuni uomini di scuderia, giunsero fino ai commissari. Le indagini, iniziatesi la sera stessa, erano già concluse il lunedì quando uno dei fantini, l'unico rimasto a Torino, confessò tutto. Di qui i severi provvedimenti. **c. r.**

NOTIZIE IN BREVE

✱ Il dilettante Italo Sbroggiò, di Asti, che domenica, durante la corsa ciclistica Torino-Aosta, si è ferito urtando contro una utilitaria, ha riportato solo tagli superficiali al viso ed in settimana potrà tornare nuovamente a gareggiare.

✱ A Wimbledon sono stati assegnati ieri gli ultimi titoli del torneo internazionale tennistico: l'australiana Margaret Smith ha vinto il singolare femminile e, in coppia con il connazionale Ken Fletcher, il doppio misto; la brasiliana Maria Bueno e l'americana Darlene Hard si sono imposte nel doppio femminile, mentre la gara di doppio maschile ha visto il successo dei messicani Rafael Osuna e Antonio Palafox.

I tedeschi Schnellinger e Jurgen Schutz presentati ai dirigenti della Roma

I due giocatori hanno fatto parte della nazionale germanica - Richiesto per Manfredini



I tedeschi Schutz (da sin.) e Schnellinger con il conte Marini Dettina (Telefoto)

Roma, 8 luglio.

I due nazionali tedeschi acquistati dalla Roma, il difensore Schnellinger e l'attaccante Jurgen Schutz, sono giunti oggi nella Capitale e si sono presentati ai dirigenti giallorossi nella sede del club. Schnellinger, com'è noto, è stato fra i protagonisti dei campionati del mondo in Cile; la Roma dovrebbe passarlo al Mantova.

Jurgen Schutz è stato protagonista di recente di una serie di colloqui con i dirigenti del Torino, i quali però (su consiglio dell'osservatore Eliena) non ne avevano ritenuto utile l'acquisto.

Ancora in merito ai trasferimenti, si è appreso oggi che, oltre al Genoa, una grossa società del nord si sta interessando a Manfredini. Il club è entrato oggi in lizza con una sostanziosa offerta.

Serti difende stasera a Cardiff il titolo europeo dei pesi piuma

Il pugile italiano ha ben poche speranze di battere il gallese Winstone

(Nostro servizio particolare)

Cardiff, 8 luglio.

Sul ring del Maindy Stadium di Cardiff il pugile italiano Alberto Serti difende domani sera il titolo europeo dei pesi piuma contro il gallese Howard Winstone. Il pronostico — è inutile farsi illusioni in proposito — favorisce chiaramente il ventiquattrenne campione dell'impero britannico, che occupa meritatamente il terzo posto nelle graduatorie mondiali della categoria. Winstone ha al suo attivo 40 vittorie, gran parte delle quali prima del limite, contro una sola sconfitta, per k.o., di fronte allo sconosciuto americano Leroy Jeffery, subita meno di un anno fa.

Fu appunto quell'infortunio toccato a Winstone che diede inizio alla curiosa avventura di Serti, campione d'Europa «disoccupato». Il pugile spezzino, fino all'estate scorsa, era rimasto ai margini della notorietà, arrivando appena a battersi per il titolo italiano con Raimondo Nobile e fallendo l'obiettivo, per un verdetto di parità.

A Ferragosto il francese Gracieux Lamperti, allora detentore della corona europea, stanco di aspettare i comodi di Howard Winstone, già allora sfidante ufficialmente riconosciuto dall'E.B.U., accettò di mettere volontariamente in palio il suo trofeo a Sanremo, proprio contro Serti. Questi, che campione non era, non fece molto per conquistare il titolo, ma il pugile transalpino, ormai logoro dopo una dura carriera, fece troppo poco sul ring, tanto da consentire ad un arbitro accomodante come l'austriaco Rado, di «regalare» il campionato d'Europa agli italiani.



Il pugile Alberto Serti

Campione d'Europa quasi suo malgrado, Serti credeva di aver trovato finalmente la sorgente di buoni guadagni anche per lui. Il titolo continentale invece non gli ha portato fortuna, perché i continui temporeggiamenti di Winstone, alle cui spalle agiva il furbissimo *matchmaker* londinese Solomons, lo hanno praticamente «legato» e costretto all'inattività. Dall'agosto scorso infatti Serti è riuscito a combattere solo due volte — ottenendo un pareggio ed una vittoria — ed ora sale sul ring di Cardiff, per passare ad Howard Winstone un titolo europeo che egli non ha avuto la possibilità di sfruttare.

Questo almeno secondo la logica dei pronostici. Serti ha esperienza, mestiere, un certo coraggio, ha una notevole abilità difensiva che gli viene dalla consuetudine di fare i guanti con un «maestro» nel bloccare i colpi come Visintin, ma quanto a classe, temperamento e potenza Winstone gli è chiaramente superiore. Sono in molti ansi, in Gran Bretagna, a pensare che proprio domani sera, passando le consegne al fuoriclasse gallese, il pugile spezzino subirà la prima sconfitta per k.o. della sua carriera. **g. p.**

Il tema si riferiva ai vecchi programmi

Gli esaminatori non terranno conto della prova sbagliata di ragioneria

Sarà dato un giudizio particolarmente favorevole ai candidati che hanno saputo svolgere il compito - Al ministero manca l'ispettore di ragioneria, perché nessuno si è presentato ai concorsi

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 luglio.

I candidati agli esami di abilitazione tecnica commerciale che non sono riusciti a svolgere la prova scritta di ragioneria non verranno giudicati negativamente. Il ministero della Pubblica Istruzione, infatti, fin da venerdì, e cioè prima dell'inizio degli esami orali, ha inviato ai presidenti delle commissioni esaminatrici un telegramma col quale dispone che le commissioni non devono dare un giudizio negativo nel caso in cui la prova scritta non sia stata risolta positivamente. E' stato anche disposto che per quei candidati che siano stati capaci, malgrado la difficoltà, di svolgere il tema favorevolmente le commissioni devono esprimere un particolare giudizio.

Negli ambienti ministeriali si fa anche rilevare che in ogni caso la prova scritta di ragioneria avrebbe influito nel giudizio soltanto per un sesto in quanto il voto finale di ragioneria è comprensivo, oltre che della prova scritta, di quella orale, delle prove (scritta e orale) di tecnica commerciale e di macchine calcolatrici.

In merito alla mancanza di un ispettore centrale per la ragioneria che ha indotto il ministero a rivolgersi ad un insegnante per la formulazione del tema viene precisato che ciò accade ormai da diversi anni per il fatto che finora i concorsi per ispettore di detta materia sono andati sempre deserti. Solo all'ultimo concorso hanno partecipato diversi concorrenti ed il decreto di nomina dei vincitori è in corso di registrazione alla Corte dei Conti. Per il futuro, quindi, i temi verranno proposti dagli ispettori centrali della materia e non più da un insegnante.

Nessuna disposizione è stata invece data per la prova scritta degli istituti tecnici nautici perché l'inesattezza contenuta nel testo è stata chiarita dagli stessi professori durante lo svolgimento del tema.

Continuano intanto gli esami orali della maturità classica e dell'abilitazione magistrale, mentre stamane sono iniziate quelle della maturità scientifica e dell'abilitazione tecnica. Ogni commissione deve interrogare almeno sei candidati. Presidenti e commissari hanno ricevuto un opuscolo che contiene tutte le disposizioni sugli esami e che richiamano in particolare la necessità di tener conto della scheda personale compilata dai consigli di classe e che contiene un giudizio sulla personalità dei candidati, oltre al *curriculum* degli studi. Ciò per evitare che candidati presentati positivamente dalla scuola possano essere giudicati dalle commissioni in maniera del tutto contraria in quanto spesso accade che durante gli esami molti candidati non rendono per quel che sanno.

Gli ispettori centrali del ministero, a ciascuno dei quali è stata assegnata una zona, hanno, oltre al compito ispettivo, quello di controllare che le disposizioni ministeriali vengano applicate. Ma soprattutto devono fare in modo che gli esami si svolgano in un clima di serenità togliendo, ove è necessario, quella ingiustificata drammaticità che in questi ultimi giorni si è diffusa. **f. f.**

Un ladro a New York

Ruba due volte al bar della polizia

New York, 8 luglio.

Per la seconda volta, uno sconosciuto ha rubato denaro in un bar posto di fronte al Quartier generale della Polizia di New York, in cui vanno di solito agenti ed ufficiali.

La settimana scorsa il ladro si era impossessato di 44 mila lire. Questa volta ha rubato 30 mila lire.

E' stata sospesa la «serrata» nei cantieri edili di Acqui

Il Comune esamina le richieste dei costruttori

(Dal nostro corrispondente) Acqui, 8 luglio.

(g. p.) L'Associazione costruttori acquesi ha deciso di sospendere la «serrata» nei cantieri edili, prevista per domani mattina in tutta la città. La decisione è stata presa dopo che la Giunta comunale si era riunita a mezzogiorno in seduta straordinaria per un approfondito esame della vertenza da qualche tempo in atto fra gli imprenditori edili e l'amministrazione cittadina.

Lamentando l'eccessiva fiscalità nell'applicazione dell'imposta di consumo e la lentezza burocratica nella concessione delle licenze edilizie, venerdì sera l'Associazione costruttori acquesi aveva deciso la totale sospensione della attività nei cantieri, se l'amministrazione comunale non avesse assicurato di esaminare subito le richieste avanzate dalla categoria. Gli imprenditori domandano, fra l'altro, di conoscere la causa delle sempre più frequenti e improvvise ordinanze di sospensione dei lavori in corso di esecuzione e sottolineano la necessità di un chiarimento sull'eccessivo rigore con cui gli uffici comunali pare interpretino le norme del regolamento edilizio.

La polemica riguarda soprattutto l'autorizzazione — concessa in passato e ora negata — alla costruzione di piani attici. Già in altre occasioni il comune di Acqui aveva ribadito la necessità di porre ordine nel settore dell'edilizia privata, dove non di rado accade che gli imprenditori violino le disposizioni del regolamento e le autorizzazioni concesse.

Al termine della seduta di Giunta, il sindaco prof. Merlo ha inviato una lettera all'Associazione costruttori acquesi chiarendo che le richieste da essa avanzate già nella seconda metà del mese di giugno non erano state finora prese in esame a causa della mancanza di un assessore ai lavori pubblici nella Giunta monocolore di minoranza democristiana, ora sostituita da quella di centro-sinistra. Nel documento, il sindaco ha dato ampia assicurazione che tutte le richieste dei costruttori edili saranno esaminate nel più breve tempo possibile, forse entro questo mese.

Sorgerà a Castellar di Boves un monumento al Partigiano

(Dal nostro corrispondente) Boves, 8 luglio.

(d. g.) A Castellar di Boves è stata scelta l'area su cui sorgerà il monumento al Partigiano, opera dello scultore carrarese Nardo Dunchi, comandante partigiano ed ex ufficiale del 2° Alpini.

L'opera in marmo, che raffigura due patrioti nell'atteggiamento di sbarrare il passo al nemico sorreggendo una trave, porterà incisa in alto una frase di Eluard che dice: «Libertà, io scriverò il tuo nome sull'architrave della mia casa»; in basso recherà la scritta: «Boves-Castellar, 19 settembre 1943-19 settembre 1963».

Il luogo scelto per il monumento è il poggio dove i primi partigiani del Cuneese, al comando del capitano Ignazio Vian, il 19 settembre 1943 attaccarono e fecero indietreggiare i reparti tedeschi.

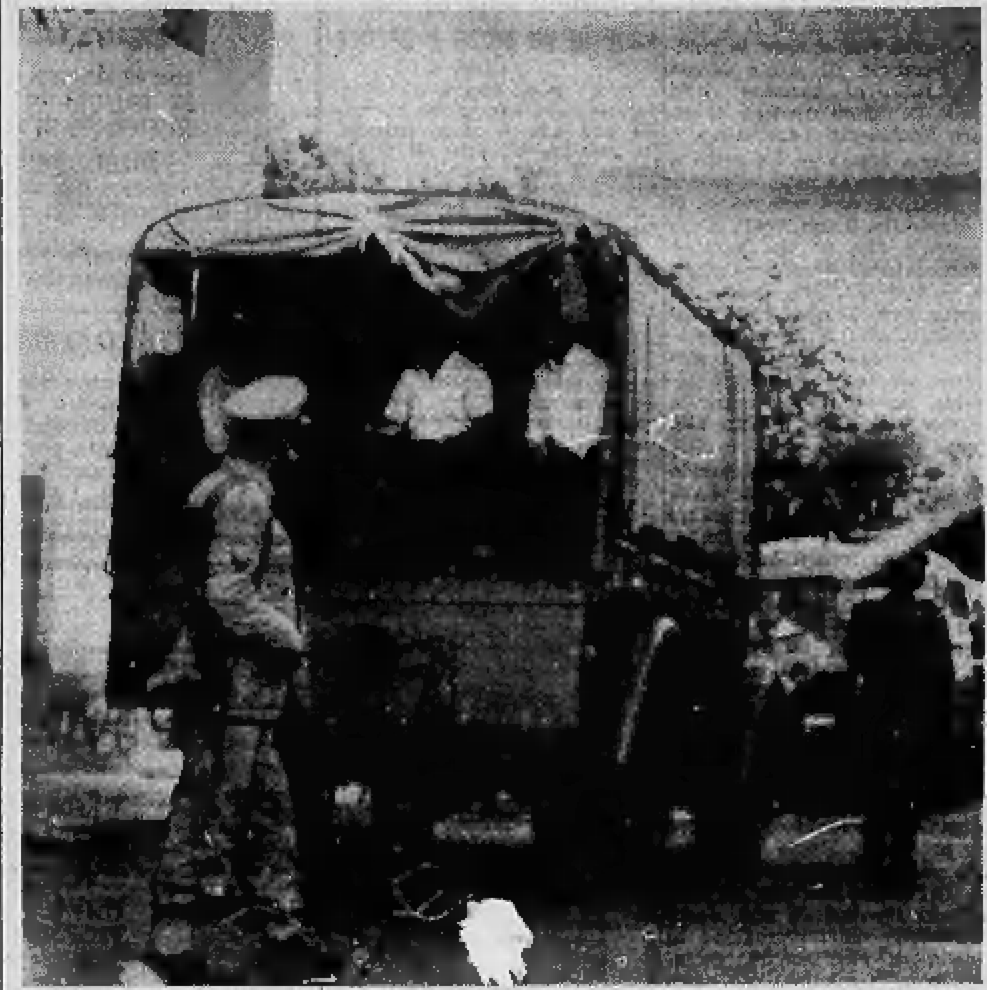
L'inaugurazione del monumento è prevista per il 22 settembre prossimo.

Mastronardi a Roma per incontrare Alberto Sordi

Vigevano, 8 luglio.

(r.) Lucio Mastronardi è partito stamane alla volta di Roma per incontrarsi con Alberto Sordi. L'attore sarà infatti il protagonista del film *Il maestro di Vigevano* tratto dall'omonimo romanzo di Mastronardi. La lavorazione del film avrà inizio nel prossimo settembre.

Alberto Sordi, rientrato in questi giorni da Berlino, sarà il maestro Mombelli, e per meglio interpretare la parte del protagonista, ha creduto opportuno conoscere personalmente l'autore.



L'autocolonna della polizia a Corleone, dopo il rastrellamento. Sull'ultimo camion sono visibili tre dei fermati durante l'operazione anti-mafia (Telef. Ansa)

La polizia rastrella di notte Corleone uno dei centri della mafia: 50 fermati

Le persone sospette trasferite in camion a Palermo - Fra loro parenti e amici del bandito Liggio - Confermata l'uccisione dei due commercianti, padre e figlio, scomparsi da un mese.

(Nostro servizio particolare) Palermo, 8 luglio.

L'abitato di Corleone, ritenuto uno dei centri nevralgici della delinquenza organizzata del Palermitano, è stato sottoposto la scorsa notte ad una operazione di rastrellamento durata alcune ore. All'azione hanno partecipato i carabinieri del gruppo esterno comandati dal col. Milillo e reparti della Squadra Mobile al comando del dirigente dottor Madia e di altri funzionari. Complessivamente sono state fermate cinquanta persone che dopo la identificazione sono state trasferite a Palermo a bordo di autocarri.

Corleone — grosso centro agricolo di oltre 20.000 abitanti, sito a 58 km. da Palermo — è stata teatro, dal '46 ad oggi di una serie di crimini organizzati dalla mafia. La polizia, nel corso del rastrellamento, ha perquisito numerose case sospette, controllando i documenti di 200 e più persone. Pare — ma la notizia non è stata ancora confermata — che tra i fermati vi siano familiari e amici del latitante Luciano Liggio, ritenuto uno degli attuali capi della malavita e colpito da numerosi mandati di cattura per omicidi e associazione per delinquere. Il Liggio è scomparso qualche tempo fa, dopo essere rimasto ferito in uno scontro con un gruppo di suoi avversari avvenuto in località «Piano Scala» di Corleone in prossimità di una fattoria.

Da quel momento la sua presenza è stata segnalata a Palermo, a Corleone e in diverse località dell'Agrigentino. Il nome dello stesso Liggio è stato pure fatto in relazione alla lotta intensificatasi in questi ultimi tempi per i noti contrasti fra il gruppo dei Greco, dei Ciaculli e quello palermitano dei La Barbera.

Al «clan» dei La Barbera gli inquirenti fanno appunto risalire l'uccisione dei due commercianti di Misilmeri, padre e figlio. Si tratta, com'è noto, di Girolamo e Gaetano Grasso, di 51 e 21 anni, scomparsi da oltre un mese. Partiti in auto alla fine di maggio per un giro d'affari nell'Agrigentino, non diedero più notizie. Sabato scorso la loro «1100» fu rinvenuta abbandonata a Castelvetrano.

La polizia è convinta che siano stati assassinati. Ad ordinare la loro soppressione sarebbe stato, da Milano, Angelo La Barbera, il quale avrebbe ritenuto i due commercianti implicati nella scomparsa di suo fratello Salvatore, avvenuta nello scorso mese di gennaio. L'agguato teso ad Angelo La Barbera a Milano sarebbe anzi — se risulterà fondata questa ipotesi — la conseguente ritorsione all'ordine impartito di far sparire i Grasso.

Nel corso dell'operazione di rastrellamento intrapresa a Corleone anche alcuni quartieri di Palermo sono stati di nuovo sottoposti all'operazione anti-mafia. Squadre Mobile e carabinieri del gruppo interno hanno compiuto in città una decina di fermi. La identità dei fermati non è stata resa nota.

A Palermo è arrivato il ten. col. Mannino della direzione staccata di Artiglieria di Messina incaricato di indagare sugli aspetti tecnici dell'esplosione ai Ciaculli, dove sette militari — fra cui il tenente Mario Malausa — vennero uccisi dallo scoppio di una «Giulietta» carica di tritolo. Il ten. col. Mannino, accompagnato dal ten. colonnello Siracusano comandante il gruppo interno dei carabinieri, si è recato a Villa Serena e a Villabate soffermandosi a lungo sui luoghi delle esplosioni. Successivamente il ten. col. Mannino ha preso contatto con il Procuratore capo della Repubblica per la perizia. **r. s.**

Padre di tre figli annega nel Lago Maggiore

(Nostro servizio particolare) Verbania, 8 luglio.

(c.) Il Lago Maggiore ha fatto un'altra vittima. Si tratta del quarantaquattrenne Angelo Ferro, da Rotonda (Potenza), padre di tre figli e attualmente a Laveno per motivi di lavoro. Mentre stava prendendo un bagno in una località a mezza strada fra Baveno e Feriolo, colto da improvviso malore, spariva sott'acqua. La salma è stata ricuperata dopo un paio d'ore dal ventisettenne Giovanni Luraschi, che si era messo a disposizione dei carabinieri di Stresa per le ricerche.

E' stata ricuperata la salma del quindicenne Giovanni De Luca, da Padula (Salerno), annegato ieri pomeriggio, presso Baveno. Il giovane era scivolato in acqua dal materassino pneumatico sul quale prendeva il sole.

Arrestato l'uomo accusato di aver frustato la figlia

Milano, 8 luglio.

(g. m.) Francesco Di Gerolamo, l'operaio di 38 anni fermato dalla Squadra Mobile perché accusato dalla figlia Eleonora, di 19 anni, di averla frustata e seviziata, è stato arrestato e condotto a San Vittore. Dovrà rispondere di tentato omicidio, maltrattamenti continuati e violenza.

Un giovane di 14 anni

Morto di paralisi per un bagno gelato

Arona, 8 luglio.

(g. r.) Oggi il quattordicenne Carlo Bossi da Fagnano Olona, era sceso nel vallone di Varallo Pombia, in località Porto della Torre, in compagnia di un coetaneo, per bagnarsi nel fiume Ticino. Mentre i due giovani guadavano il fiume saltando da un masso all'altro, il Bossi scivolava e trascinava il compagno nella caduta. La corrente impetuosa li sospingeva in una gora.

Il Bossi scompariva sott'acqua mentre il compagno riusciva ad aggrapparsi ai rami di un tronco galleggiante.

Dopo circa un'ora il corpo dello scomparso veniva riportato in superficie. L'autopsia ha accertato che la morte non fu causata da affogamento ma da paralisi cardiaca a causa dell'acqua gelida.

La cerimonia nella cappella del penitenziario di Viterbo

L'ergastolano Giordano si è sposato in carcere con la ragazza che lo aveva visto in televisione

Lui, ventiduenne, è stato condannato per aver ucciso un amico a scopo di rapina - Lei ha 25 anni - Presenti alla cerimonia i genitori del detenuto - I due giovani, al momento del «sì», sono scoppiati in lacrime - La sposa potrà vedere il marito ogni quindici giorni

(Nostro servizio particolare) Viterbo, 8 luglio.

Anna Maria Pastore, di 25 anni, e Livio Giordano, di 22, si sono sposati stamane nella chiesetta di Santa Maria in Gradi, nell'interno del penitenziario di Viterbo, dove il giovane è detenuto da oltre un anno e mezzo per aver ucciso un amico a scopo di rapina.

La storia d'amore iniziata due anni fa tra la ragazza di Foggia che si era innamorata del giovanissimo ergastolano di Vinadio (Cuneo), vedendolo comparire ammanettato alla tv, si è conclusa così con il matrimonio: una cerimonia semplice, breve, senza festa.

La piccola cappella dove sono state celebrate le nozze era stata addobbata con affettuosa cura. Il colonnato settecentesco eretto dal Salvi (lo stesso della fontana di Trevi in Roma) era guarnito con ampi drappeggi color crema; fasci di garofani bianchi e rose paglierine ornavano l'altare e le due prime file di banchi, per espresso desiderio della sposa. Dalla porta una spessa guida rossa correva fino all'altare. A Santa Maria in Gradi, che nel suo nome rievoca l'ampia gradinata che intorno al 1200 la faceva una delle più ammirate chiese della cittadina, si accede ora attraverso la sezione femminile del carcere.

I primi a varcarne la soglia, stamane, sono stati i genitori di Livio Giordano. Avevano lasciato Vinadio nella giornata di ieri e, giunti a Viterbo in nottata, si erano trattenuti in albergo giusto il tempo necessario ad un breve riposo. Poi, di buon mattino, si erano avviati verso la direzione del carcere, da dove erano stati introdotti nella cappella.

Anna Maria Pastore, che era accompagnata dai due fratelli minori, aveva chiesto di restare sola per qualche momento. Seduti davanti all'altare illuminato dalle fiaccole, il padre e la madre di Livio Giordano hanno visto arrivare il loro figlio: ben messo, di bell'aspetto, con indosso un abito blu, aveva accanto la guardia carceraria che ha l'obbligo di non abbandonarlo neppure un istante.

L'incontro tra madre e figlio è stato commovente. Lo stesso agente di custodia, che non dovrebbe essere nuovo a certe scene, non ha saputo nascondere la sua emozione. C'è stato un abbraccio lunghissimo e serrato in cui l'uno stringeva l'altra disperatamente, poi un pianto senza fine, lento, scosso di tanto in tanto da violenti singulti. I tre sono rimasti vicini in una lunga attesa, con l'agente che si teneva discretamente in disparte.

Poco dopo le 10, tenendo per mano i fratelli di 5 e 12 anni, è arrivata Anna Maria Pastore. Vestiva di bianco, la testa guarnita con una ghirlandina e in mano i fiori d'arancio. L'ha raggiunta sulla porta per accompagnarla all'altare, il signor Luigi Giordano, padre dello sposo, che l'ha condotta accanto al figlio. Quindi è apparso il sacerdote officiante, monsignor Lelli ed è iniziata la cerimonia.

Ad assistere vi erano, oltre agli stretti congiunti degli sposi, il capo dell'amministrazione del penitenziario in rappresentanza del direttore attualmente in vacanza; due guardie; due funzionari della direzione in qualità di testimoni e la direttrice del reparto femminile nel cui settore si è svolto il matrimonio.

Monsignor Lelli ha celebrato la Messa, quindi ha formulato le domande di rito. I «sì» di Anna Maria e Livio sono stati appena sussurrati e scambiandosi gli anelli nuziali i due giovani piangevano. Dalla cappellina, gli sposi e tutti i presenti si sono trasferiti in una saletta attigua dove era stato allestito un piccolo rinfresco. Per un attimo forse, fra il tintinnare dei bicchieri, si è dimenticato il triste irrimediabile futuro di questo matrimonio.

Ma quando, dopo alcune ore passate insieme, genitori e sposa hanno dovuto lasciare il detenuto per fare ciascuno ritorno alla propria vita, l'angoscia si deve essere impadronita dei loro cuori. Tuttavia i due che, almeno apparentemente, hanno meglio superato il dolore del distacco sono stati proprio gli sposi: si sono abbracciati e baciati con trasporto, si sono scambiati alcuni consigli per l'immediato futuro e si sono lasciati con un «arrivederci a presto».

Anna Maria potrà visitare Livio con maggiore frequenza. Il regolamento dice ogni 15 giorni, ma sembra che l'eccezionalità del loro caso le permetterà di vedere il marito ancora più spesso. In ogni caso, per loro non sarà possibile alcuna intimità: un agente di custodia assisterà sempre ai loro colloqui.

Nel pomeriggio i genitori del Giordano sono ripartiti da Viterbo per Torino e di lì proseguiranno per Vinadio. Anna Maria Giordano ha invece fatto ritorno alla casa paterna di Lecce per riaccompagnare i fratelli. Si tratterrà nel Sud ancora qualche giorno; poi raggiungerà anche lei Vinadio per iniziare la sua vita accanto alla mamma di Livio.

A quanti hanno voluto chiederle i motivi del suo sacrificio, Anna Maria ha risposto che l'affetto per il giovane che ora è suo marito le permetterà di compiere un apostolato di pietà. «E' una cosciente serenità che vado a raggiungere la signora Giordano, che ha ora anche una figlia», ha detto. **F. S.**



Livio Giordano, 22 anni, l'ergastolano che si è sposato nel carcere di Viterbo



Anna Maria Pastore, 25 anni, la sposa di Livio Giordano

Giovane valligiano scomparso

Forse sepolto da una frana

Imperia, 8 luglio.

(b. u.) Il valligiano Mario Alberti, di 24 anni, abitante a Realdo, è scomparso misteriosamente sabato scorso, e si teme che sia stato sepolto da una frana. Questo è il risultato delle indagini che i carabinieri e i tecnici del genio civile hanno compiuto fra Realdo e Molino Triora, sul confine francese.

Il giovane Alberti, era partito da Realdo per recarsi a Molino nella giornata di sabato; ma non è giunto a destinazione. Dopo l'allarme dato dai parenti, sono state iniziate le ricerche, che appaiono tuttavia assai pericolose, perché la zona è soggetta a continue frane. Finora non s'è trovata traccia dello scomparso.

Una donna in attesa di un bimbo aggredita a calci da due teppisti

Di sera, a Genova - Colpita al ventre, è in gravi condizioni all'ospedale - Aveva cercato di difendere il borsellino che i giovinastri volevano strapparle

(Dal nostro corrispondente) Genova, 8 luglio.

Questa sera in via Prà, due teppisti ventenni, non ancora arrestati, hanno aggredito una ragazza per derubarla. La vittima ha reagito e i due giovani l'hanno colpita con un calcio al ventre. La donna, che è in attesa di diventare madre, è crollata a terra svenuta ed ora si trova in gravi condizioni all'ospedale di San Martino. Si chiama Olimpia Collu, di 20 anni, abitante in via Prà.

La giovane era uscita di casa tenendo in una mano il portamonete e nell'altra la borsetta. Ad un tratto, da un vicoletto sono sbucati i due teppisti — uno alto e magro, l'altro più basso e tarchiato — che hanno cercato di strapparle il borsellino. La Collu ha reagito afferrando per un braccio il ladro, ma il suo complice le ha sferrato un calcio all'addome e l'ha fatta cadere a terra.

I due sono fuggiti, invano inseguiti da alcuni passanti e da un carabiniere. La giovane è stata soccorsa e adagiata su un'auto che l'ha portata d'urgenza all'ospedale. Un'immediata battuta della polizia nella zona non ha dato esito.

Quando si è ripresa in ospedale, la giovane ha descritto agli agenti i due giovinastri che l'avevano aggredita. Sulla base di questi elementi, la polizia ha mostrato alla Collu alcune fotografie segnaletiche e in una di esse la ragazza ha riconosciuto uno dei due teppisti. Si tratta di Francesco Fulano, di 22 anni, nato a Napoli e da qualche tempo residente a Genova, senza fissa dimora. Gli agenti cercano ora di identificare l'altro aggressore. **n. b.**

Una piccola motonave rischia d'affondare in porto a Savona

(Dal nostro corrispondente) Savona, 8 luglio.

(m. f.) Una piccola motonave, la «Città di Fano» di 334 tonnellate di stazza e adibita al piccolo cabotaggio fra i porti italiani, ha rischiato stanotte di affondare dopo poche ore che era stata attraccata alla nuova darsena del porto di Savona.

La «Città di Fano», con sette uomini di equipaggio, proveniva da Olbia. Durante la navigazione tutto si era svolto regolarmente. Arrivata a Savona in perfetto orario, aveva iniziato le operazioni di manovra per accostare alla banchina. Il suo carico era composto da ottanta tonnellate di sughero.

Nella notte, però, la nave aveva cominciato ad inclinarsi. Il personale di guardia avvertiva subito il comandante il quale, sceso nelle stive, le trovava invase dall'acqua che continuava ad irrompere con violenza nell'interno dello scafo.

Mentre veniva dato l'allarme, la nave continuava ad imbarcare acqua, sbandando sempre più, tanto da far temere che si capovolgesse e colasse a picco.

Grazie all'intervento dei mezzi di soccorso, il pericolo veniva scongiurato. La motonave, in un primo tempo, veniva fatta arenare sul lato Nord del porto; oggi, alleggerita del carico, ha ripreso a galleggiare ed è stata rimorchiata nei vicini cantieri «Campanella e Ascenso» per le riparazioni alla carena.

AVANTI BEVITORI DI BARBERA

Incontro tra consumatori cittadini e agricoltori in un antico castello

Si svolgerà domenica a Ferrere d'Asti, organizzato dal sindaco - Sarà discussa l'iniziativa di «Specchio dei tempi» per avvicinare città e campagna - Necessità di organizzare il turismo

(Nostro servizio particolare) **Asti,** 8 luglio.

Agricoltori e cittadini sono invitati dal sindaco di Ferrere d'Asti a un cordiale incontro che si svolgerà domenica nel pittoresco centro astigiano.

«La Stampa» ha esortato i cittadini ad acquistare vino e altri prodotti agricoli nelle cascine, ed a scegliere le zone collinari del Monferrato e delle Langhe per il turismo di fine settimana e la villeggiatura estiva. Il comune di Ferrere, in unione con la Cantina sociale, aderisce alla nostra iniziativa promuovendo un convegno in cui saranno amichevolmente discussi i desideri e le speranze dei produttori e dei consumatori.

«Vogliamo riunire — ci ha detto il sindaco, dott. Aldo Demarie — una larga rappresentanza di quei torinesi che la domenica se ne vanno per le colline per riempire una damigiana di vino buono e trascorrere una giornata in campagna. Potranno dire quali accoglienze e quali vantaggi hanno avuto, e che cosa precisamente desiderano trovare nelle loro escursioni domenicali».

Il Convegno dei buongustai — così è stato chiamato — si svolgerà secondo un programma che promette una lieta giornata. Ferrere è a 40 chilometri da Torino, sulla strada che unisce Villanova d'Asti a San Damiano. Alle 9,30 di domenica i partecipanti al convegno saranno ricevuti dal sindaco e visiteranno la Cantina sociale dove sarà offerto un vermouth d'onore; alle 11, Messa nella chiesa parrocchiale, e alle 11,45 inizio dei lavori nel salone del pittoresco e monumentale Castelrosso.

Alle 13 pranzo servito nel castello (lire 1500 prenotarsi telefonando a Torino ai numeri 757-947 o 240-103, oppure a Ferrere numeri 93-528, 93-527 e 93-521). Nel pomeriggio ancora uno scambio di idee fra i partecipanti e, alle 17, un trattenimento musicale e un rinfresco concluderanno la riunione.

L'iniziativa del sindaco di Ferrere contribuisce ad avvicinare la città alla campagna, i consumatori ai produttori. L'incontro, oltre che essere una festa, si propone di raccogliere i giudizi di coloro che ogni settimana si recano sui colli del Monferrato e delle Langhe, e di sentire desideri e proposte. I comuni, le aziende di soggiorno, le cantine sociali ne potranno trarre utili indicazioni per organizzare le accoglienze più gradite, per approntare rifornimenti, luoghi di sosta, centri di informazioni.

Il turismo, in molte plaghe dell'Astigiano e delle Langhe, si svolge ancora in un ambiente tutto da esplorare. Molti comuni sperano di ottenere un flusso costante di ospiti, e magari si sorprendono di non averlo, ma lo aspettano passivamente. Non pensano o non sanno che i visitatori, anche i meno esigenti, devono essere invitati in qualche modo, e accolti con un minimo di attrezzatura che renda gradevole il soggiorno.

Non dappertutto può esserci il ristorante con la qualifica di «cucina tipica» o un ritrovo con musica e danze, ma molti turisti cercano soltanto una trattoria decente con qualche tavolo sotto un pergolato, o un lembo di prato accanto a una fontana di acqua potabile (il vino non manca) per le colazioni al sacco. Può essere gradito un viale o un parco ombroso con qualche panchina, un belvedere panoramico, uno spiazzo sistemato a parcheggio delle vetture dove le strade sono ripide e strette.

Si tratta di iniziative che richiedono spese modeste e un po' di buona volontà, e saranno ripagate da un afflusso costante e crescente di turisti che porterà vantaggio a tutta la zona.

Queste e altre cose saranno dette, probabilmente, domenica a Ferrere d'Asti nel salone del Castelrosso. Sono problemi che ogni pittoresco comune del Monferrato e delle Langhe deve proporsi, se non vi ha già provveduto, per richiamare l'attenzione e la solidarietà di una piccola corrente di amici turisti. **e. d.**

Un convegno a Bolzano

L'influenza dei giornali sull'economia agricola

Riunioni sul problema indette dall'Istituto internazionale della stampa di Zurigo

Bolzano, 8 luglio.

(e. p.) Oggi che i problemi dell'agricoltura hanno assunto un'importanza crescente, è particolarmente sentita l'esigenza che la stampa quotidiana e specializzata si occupino con obiettività e competenza del mondo rurale. Per questa ragione, l'Istituto internazionale della stampa di Zurigo, al quale aderiscono millequattrocento giornalisti di quarantotto nazioni, ha indetto, con il concorso della Fao (l'organizzazione contro la fame), un convegno che si è aperto oggi a Bolzano con la partecipazione di redattori specializzati ed esperti d'Europa e degli Stati Uniti. Molti congressisti si sono trovati d'accordo nel ritenere che la funzione degli organi di informazione, anche per quanto riguarda l'economia agricola, è destinata ad assumere con il tempo un ruolo sempre più determinante.

Uno dei relatori, il prof. Ignazio Weiss, incaricato presso la Facoltà di scienze politiche di Firenze, ha ricordato a questo proposito ai giornalisti stranieri un valido esempio, raccontando la storia di Maggiorino Baldi, il vignaiuolo di Costigliole d'Asti, che ebbe l'idea di scrivere una lettera a *La Stampa* per essere aiutato a vendere il suo barbera. Nelle cascine dell'Astigiano, in seguito alla spontanea azione pubblicitaria del vignaiuolo e grazie alla rubrica «Specchio dei tempi», ha ricordato il prof. Weiss, ora il vino viene comperato direttamente dai consumatori.

Il collega Cossato, del *Gazzettino* di Venezia, ha ricordato un'altra iniziativa de *La Stampa*, quella della «borsa della spesa», e quelle attuate dal suo giornale, per combattere il caro-prezzi, mentre un giornalista tedesco ha annunciato che la funzione di stimolo per la produzione e di controllo degli interessi dei consumatori è stata assunta nel Palatinato anche da una stazione televisiva, quella di Francoforte.

Il tema degli squilibri esistenti nel settore della distribuzione, con il conseguente eccessivo divario tra prezzi dei prodotti agricoli all'ingrosso e prezzi al dettaglio, ha dato vita ad un'interessante discussione. Il problema, come è noto, è grosso e di non facile soluzione. Un giornalista svizzero, il signor Tettamanti di Lugano, ha citato l'esempio del Canton Ticino, dove, per aiutare le massaie a vincere la quotidiana battaglia, i produttori si sono associati in cooperative e passano i prodotti ad altre cooperative di distribuzione, eliminando ogni altro intermediario.

I lavori proseguiranno fino a giovedì.

Per la chiusura di tre miniere

Marcia di protesta di 15 km di 40 minatori francesi

Parigi, 8 luglio.

Un gruppo di minatori della Lorena hanno compiuto oggi una marcia di protesta da Volmerange-les-Mines, presso la frontiera franco-lussemburghese, a Thionville, sede della sottoprefettura. Il corteo era formato da una quarantina di minatori e da trenta donne.

Il tragitto percorso è di 15 chilometri. I manifestanti intendono protestare contro la chiusura di tre miniere di ferro del bacino, decisa per il 1° agosto, e contro il licenziamento di un gruppo di lavoratori.

L'amante dell'ispettore Mastrella per la difesa è una donna ingenua

Gli avvocati chiedono ai giudici la sua assoluzione perché «non sapeva che i soldi erano rubati» - «Era una modesta cassiera quando incontrò l'imputato: si unì a lui convinta di assicurarsi un avvenire tranquillo»

(Nostro servizio particolare) **Terni,** 8 luglio.

Da domani la difesa di Cesare Mastrella sarà impegnata in una delle più difficili battaglie giudiziarie di questi ultimi anni. Il compito degli avvocati Sbaraglini, Piccini e Proietti appare disperato: il loro cliente è reo confesso di peculato per un miliardo, è responsabile di uno scandalo che ha emozionato e turbato l'opinione pubblica.

Intanto, questa mattina ha parlato l'avvocato Gastone Caristia, difensore di Anna Maria Tomaselli, per la quale il P.M. ha chiesto la condanna a dieci anni e sei mesi di reclusione. Secondo Caristia, «Anna Maria Tomaselli non ha ancora capito che cosa lo Stato le chieda»; la giovane donna non si è resa mai conto di quello che stava succedendo attorno a lei, non ha capito niente durante il dibattimento, non capisce niente nemmeno ora.

L'avvocato Caristia ha poi raccontato la storia di Anna Maria: dalla modesta famiglia di Isola Liri, alle prime avventure a Roma. «Non è colpa sua — ha detto l'oratore — se nessuno le ha insegnato ad elevarsi spiritualmente e se la ragazza non ha avuto altro scopo nella vita che quello di trovarsi una sistemazione senza badare ai mezzi per raggiungerla». In un piccolo bar della via Appia, alla periferia di Roma, Anna Maria conobbe Cesare Mastrella, allora oscuro funzionario male in arnese, ma per lei si trattava già di qualcuno che poteva farle fare il primo passo. Fu un incontro breve e pochi mesi dopo la ragazza si trovò di nuovo sola a dover pensare alla creatura che intanto era nata, la piccola Patrizia.

I due si ritrovarono dopo parecchi anni, nel '58: Mastrella ha fatto carriera, è elegante, possiede una veloce automobile, mostra la sicurezza e la disinvoltura di chi è abituato a maneggiare i milioni; Anna Maria ha anch'essa progredito a suo modo, lavora in un bar del centro, ha stretto molte amicizie, ha messo da parte qualche soldo. Nel nome della piccola Patrizia, i due riprendono la relazione ed è a questo punto che si apre la rapida parabola di Anna Maria Tomaselli, al termine della quale la donna crederà di essere finalmente «arrivata».

«Anna Maria — ha detto a questo punto Caristia — aveva imparato a dire sempre di sì a Mastrella, il suo "re", il suo "creso" che si era sempre presentato a lei come un grande industriale, che diceva di essere socio di altri grandi industriali, alto funzionario statale, e per di più fortunato giocatore al Totocalcio. Si è lasciata prendere per mano e condurre docilmente fino alla fine».

In particolare, per le giocate al Totocalcio. Mastrella dava alla sua amante le schedine che avevano totalizzato dodici punti e per mezzo delle quali Anna Maria ritirava somme che andavano dalle 300 mila lire al milione. In una situazione del genere, la donna non avrebbe potuto dubitare che il suo «dio» vincesse decine di milioni ogni settimana, se a lei si permetteva il lusso di regalare «briciole» tanto cospicue.

Lasciando poi la trattazione giuridica del reato di concorso al professor Remo Pannain, che parlerà nei prossimi giorni, l'avvocato Caristia ha esaminato l'ipotesi di una derubricazione dell'imputazione in quella di ricettazione, escludendo nella maniera più assoluta che la sua cliente abbia avuto coscienza nella illecita provenienza di quel danaro.

L'avvocato ha concluso chiedendo per la Tomaselli l'assoluzione, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di concorso in peculato e malversazione, l'assoluzione, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di favoreggiamento; nel caso che l'imputazione di concorso venga derubricata in quella di ricettazione, Caristia ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto e — in via subordinata — per insufficienza di prove. **f. a.**

Grave una ragazza casalese

Colta da capogiro sul balcone cade in cortile da sei metri

Casale, 8 luglio.

(m. v.) Oggi pomeriggio a Valmacca, una ragazza di 23 anni, Maria Luisa Invernizzi, è stata colta da capogiro mentre si trovava sul balcone di casa ed è precipitata in cortile dall'altezza di sei metri.

La giovane è stata soccorsa e ricoverata all'ospedale di Casale con la commozione cerebrale e la sospetta frattura vertebrale.

Agricoltore colto da malore cade in un pozzo e annega

Ciriè, 8 luglio.

(b. c.) Dopo una notte di ricerche nelle campagne, stamane alle 6,30, è stato trovato, in località Trucchi di Rivarossa, il cadavere dell'agricoltore Lorenzo Benedetto, di 60 anni, abitante in frazione Grange di Front.

Il corpo del contadino è stato scoperto in un pozzo, profondo un paio di metri, dal cognato Giuseppe Vota, uno dei familiari che avevano battuto nella notte le campagne alla sua ricerca. La morte, per annegamento, risaliva al tardo pomeriggio di ieri. Secondo quanto hanno ricostruito i carabinieri di Leinì e il medico legale, il Benedetto si era recato al pozzo per attingere acqua e vi era caduto dentro per un improvviso malore, forse provocato dal caldo.

Pullman sui binari: nove morti



Un pullman belga, carico soprattutto di turisti inglesi che visitavano la Germania, è precipitato da un ponte sui binari della ferrovia, nei pressi di Stoccarda. Nove degli occupanti sono deceduti (Tel. «Ass. Press»)

Abitava a Savona e lavorava come cameriera in un ristorante

Ragazza di 20 anni muore avvelenata da un farmaco preso per dimagrire

Non era né grassa né magra, ma aveva paura di apparire troppo florida - Provò a digiunare, seguì delle diete, ma non ottenne risultati - Poi, pare senza consultare un medico, acquistò una specialità che attenua l'appetito - Colta da forti mal di capo, è spirata dopo pochi giorni - Un'inchiesta della magistratura sull'episodio

(Dal nostro inviato speciale) **Savona,** 8 luglio.

Angela Barbone giace, vestita di bianco, circondata da parenti in lacrime, su un tavolo di marmo nella sala mortuaria dell'ospedale di Savona. Aveva vent'anni. Era una ragazza né grassa né magra: normale per la sua età. Eppure riteneva, a torto o a ragione, d'essere troppo grassa, ed è morta dopo aver usato una medicina dimagrante, una specialità americana finora dimostratasi innocua. Forse l'aveva presa in dosi eccessive, forse il suo organismo non era in condizioni di sopportarne gli effetti. Su queste ipotesi si pronuncerà l'autopsia che domani verrà eseguita per ordine dell'autorità giudiziaria.

Di Angela Barbone si sa poco. Il dato più importante di cui si sia a conoscenza è che desiderava dimagrire, e che per riuscirvi fece ricorso a uno specifico ad azione anoressica, cioè attenuatore dell'appetito. Non si sa nemmeno se sia stato un medico a prescriverle la cura, o se la ragazza abbia seguito il consiglio di un'amica. L'ipotesi più attendibile sembra la seconda: molte persone, infatti, seguono empiricamente — e soprattutto pericolosamente — delle cure dimagranti senza avere consultato un medico. Nel caso in questione, giudicando dal risultato, si deve ritenere che l'organismo di Angela Barbone non fosse adatto a sopportare la cura, e che un medico non avrebbe potuto non accorgersene, e quindi non gliel'avrebbe prescritta.

La famiglia della Barbone è di Sant'Angelo, in provincia di Pescara, e da qualche anno si è trasferita a Spotorno, dove abitano alcuni fratelli ed una cognata. Due anni fa la ragazza trovò lavoro in qualità di cameriera al ristorante «Iride» di Ventimiglia. Nulla da dire sul suo conto: laboriosa, seria, onesta. Poco si sa della sua vita sentimentale: i fratelli escludono che fosse fidanzata, e che comunque amoreggiasse con qualcuno. In complesso, una vita attiva, serena. Unico cruccio della sua esistenza: Angela riteneva d'esser grassa, troppo grassa. Lo si è detto: era una sua idea, un'esagerazione.

Ma andate a togliere un'idea del genere dalla mente di una ragazza che voglia somigliare a un giunco. Angela cominciò a digiunare. Nessun risultato. Fece ricorso a una delle tante diete dimagranti, ma anche questa volta con risultati scarsamente apprezzabili.

Ci diceva oggi un medico di Savona, indignatissimo: «La maggior parte delle giovani di adesso si sta rovinando con le diete dimagranti. Tutti i settimanali femminili fanno la pubblicità di preparati a base medicamentosa o soltanto dietetica, per mantenere la linea o per assottigliarla; le esperte degli stessi periodici in rotocalco consigliano formule magiche, combinazioni miracolose per far perdere chili e curve, e trasformare ogni donna in una gazzella. Ragazze di vent'anni che dovrebbero divorare bistecche e pastasciutte credono a quei consigli, saltano i pasti, ingurgitano beveraggi, e in poco tempo si riducono in un tale stato di denutrizione che le fa diafane come larve, e quel che è peggio (dal loro punto di vista) le imbruttisce. Il pericolo di guai più gravi viene infine scongiurato quando i genitori fanno intervenire il medico, ed ecco tornare in auge i disprezzati spaghetti e le trascurate bistecche».

Non sempre prevale il buon senso. Talvolta, riuscita inefficace la semplice dieta povera di carboidrati e di grassi, e purtroppo non sempre compensata dall'apporto di adeguate proteine, coloro che desiderano dimagrire ricorrono alle medicine, che sono principalmente di due generi: quelle che sciolgono e bruciano il grasso accumulato nell'organismo, e quelle che tolgono l'appetito, facendo saltare un pasto e riducendo l'altro press'a poco a un grissino e a una foglia d'insalata.

I due diversi preparati medicamentosi, generalmente innocui, possono diventare pericolosi, ed è necessario che le cure siano eseguite con la guida di un medico, il quale accerterà l'esistenza di eventuali intolleranze dell'organismo e di possibili deficienze, e adeguerà le dosi caso per caso.

Forse Angela Barbone non adottò tali precauzioni, forse accolse il consiglio semplicistico di un'amica. Acquistò una specialità americana, da poco introdotta in Italia, ma lungamente collaudata negli Stati Uniti. Nel foglietto illustrativo abbiamo letto che non dà origine a fenomeni di intossicazione, e che può essere usata anche «in tutti i casi in cui l'obesità sia associata a forme cardiovascolari, ipertensive e diabetiche».

Non è improbabile che la ragazza, per ottenere un effetto più intenso e sicuro, abbia ecceduto nella dose. Si può supporre che il suo organismo non tollerasse il farmaco, o che il suo sistema cardiocircolatorio fosse in condizioni patologiche tali da non sopportare l'urto di quella medicina, sia pure indicata come innocua. Il suo appetito in realtà si ridusse, ma altrettanto si ridusse la sua resistenza. Negli ultimi tempi appariva sciatta, depressa, si lamentava di forti mal di capo. Erano i fenomeni della denutrizione.

Il 2 luglio, alle 10 di mattina, Angela Barbone fu ricoverata all'ospedale di Ventimiglia per un fortissimo mal di testa. Il disturbo si aggravò. Sabato i fratelli, con un'ambulanza, la fecero trasportare all'ospedale di Savona. Vi fu ricoverata in stato semi-comatoso per «avvelenamento da sostanze medicamentose dimagranti», e giudicata guaribile in venti giorni. Ma Angela andò sempre peggiorando, dallo stato di coma non si svegliò più, e questa mattina all'alba è spirata.

L'inchiesta sul suo caso è stata condotta dal capo della Mobile di Savona, dott. Armando Bianchi, il quale ha segnalato il tragico episodio all'autorità giudiziaria. Si andrà a fondo, per accertare le possibili responsabilità. Il referto di morte parla genericamente di collasso: ma da quale causa specifica esso è stato provocato? Bisognerà incriminare la medicina, o un'intolleranza, o la debolezza della stessa vittima, oppure una preesistente malattia? Lo stabilirà l'autopsia, che verrà eseguita domani.

Giuseppe Faraci

Donna di 65 anni aggredita e seviziata in un cimitero

Ad Ancona - L'uomo è fuggito: sarebbe un giovane sui 30-35 anni
La vittima si era recata a portare fiori sulle tombe di alcuni parenti

(Dal nostro corrispondente) **Ancona,** 8 luglio.

(e. g.) Un grave episodio è avvenuto oggi pomeriggio ad Ancona: un'anziana donna è stata aggredita sulle scale del cimitero da un giovane che l'ha seviziata. L'assalitore è poi fuggito.

Verso le 15,30 la sessantacinquenne A. F. si era recata nel cimitero della Cerquetta — un piccolo camposanto della frazione Posatora ad un palo di chilometri da Ancona — per portare fiori sulle tombe di alcuni congiunti. Il luogo era deserto.

Mentre la donna scendeva le scale che conducono alla strada, un uomo è sbucato da dietro un cespuglio e l'ha assalita gettandola a terra. L'aggredita ha ingaggiato una colluttazione con l'energumeno — che sarebbe sui 30-35 anni e piuttosto robusto — ma questi è riuscito a metterle una mano sulla bocca per impedirle di gridare. La donna, ormai incapace di resistere, è stata colta da «choc». Poi il giovane è corso via.

Il fatto è stato denunciato alla questura che ha intrapreso le ricerche. Nella colluttazione la donna ha riportato abrasioni alle braccia e alle gambe, guaribili in pochi giorni.

Rinviati a giudizio due giovani per una rapina di 1300 lire

Alessandria, 8 luglio.

(m.) Due giovani alessandrini dovranno comparire dinanzi alla Corte di Assise per rispondere di una rapina.

La sera del 12 maggio scorso il venticinquenne Mario Bosca e Giovanni V., di 17 anni, incontrarono alla periferia della città il giovane Luigi Patrini, di 25 anni, con il quale si accompagnarono fino nei pressi del ponte Tanaro. All'improvviso il Bosca e il suo compagno si gettarono sul Patrini. Lo immobilizzarono e lo derubarono di tutto il denaro: 1300 lire.

Il rapinato denunciò il fatto alla questura e, al termine di brevi indagini, il Bosca e il Giovanni V., benché si dichiarassero innocenti, vennero tratti in arresto.

In seguito al rapporto inoltrato all'autorità giudiziaria, oggi il Sostituto Procuratore, dott. Cordaro, ha rinviato i due giovani a giudizio per rapina.

Borse economia e finanza

Un contributo allo sviluppo del nostro Mezzogiorno

All'Italia il 64% dei prestiti concessi dalla Banca europea

La Francia ottiene [redacted] 21%, la Germania l'undici

Il proposito che [redacted] aree depresse, esistenti nell'ambito della Comunità Europea, costituiscano in certo modo un impegno di sviluppo comune è stato spesse volte espresso; ma più raramente realizzato. Tuttavia, ora, consultando la relazione della *Banca Europea per gli Investimenti*, pubblicata in questi giorni, si può constatare come questo [redacted] istituto (che iniziò la [redacted] attività nel '58) [redacted] affiancato [redacted] *Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo*, per giovare, con capitali europei, al [redacted]to della nostra economia meridionale.

La Bei è un tipico istituto per il credito a media e lunga scadenza. Ottiene i suoi capitali collocando prestiti nell'ambito della Comunità. I mezzi acquisiti furono pari a 5,5 miliardi di unità di conto nel [redacted] (e poiché ogni unità di conto vale 625 lire, l'anzidetta cifra equivale a 340 miliardi di lire); salgono poi sino a 435 miliardi di lire nel '61 ed a 492 miliardi nel '62.

I prestiti a media [redacted] a lunga scadenza, in [redacted] 31 dicembre '62, erano pari a 254 [redacted] di unità di conto; quanto a dire: 160 miliardi [redacted] lire in cifra tonda. Essi si distribuiscono su tutti i paesi aderenti al Mec, Olanda esclusa. *L'Ita[redacted] tuttavia s'accaparra*, a questo proposito, la percentuale più alta. [redacted] 64% dei prestiti, infatti, s'indirizza al nostro paese; la Francia ottiene il 21%; la Germania l'11%.

Poiché si tratta di scelte, effettuate in un certo [redacted] da enti internazionali (quindi dopo accurato e spregiudicato vaglio di progetti d'investimento), assume un sicuro interesse (anche ai fini dello studio della modalità di sviluppo, in condizioni di preferenze puramente economiche) la distribuzione dei prestiti stessi, *per rami di attività*.

Come si vede dalla tabella, più [redacted] metà delle somme elargite va all'industria manifatturiera, con assoluta prevalenza per l'industria chimica. Più dei tre quarti, all'industria manifatturiera ed ai trasporti.

Badando poi [redacted] progetti italiani, assumono importanza prevalente gli impianti per la produzione di cloruro di polivinile e di polietilene a Cagliari; quelli per un complesso petrolchimico a Porto Torres; un impianto per l'estrazione di ossido di magnesio dalle acque del mare, a Sant'Antioco, ancora presso Cagliari; la costruzione di uno stabilimento per la trasformazione [redacted] legno di eucalipto in Sicilia (presso Catania); da ultimo la costruzione di due cementifici nell'Italia meridionale.

f. d. f.

Distribuzione dei prestiti della BEI per ramo d'attività
(al 31 dicembre '62)

RAMO D'ATTIVITA'	Numero [redacted] progetti	Prestiti della B.E.I. (milioni di unità di conto)*	Percentuale di ogni ramo rispetto al totale
AGRICOLTURA	2	10,6	4%
TRASPORTI	4	66,2	26%
ENERGIA	6	43,6	17%
INDUSTRIA	25	133,0	[redacted]
Siderurgia	1	24,0	
Materiali da costruzione	3	6,1	
Cellulosa-carta	[redacted]	12,8	
Ind. meccanica	[redacted]	11,2	
Ind. chimica	[redacted]	71,0	
Ind. alimentare	[redacted]	4,0	
Altre industrie	3	1,5	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	100%

* 1 unità: [redacted]

Un ricorso dell'Olanda per gli "uffici di vendita" del carbone nella Ruhr

Danneggerebbero le imprese concorrenti

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 8 luglio.

Il governo olandese ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia contro l'autorizzazione concessa dall'Alta Autorità della Comunità Economica del Carbone e dell'Acciaio alle due organizzazioni di vendita del carbone della Ruhr. L'azione del governo dell'Aja vuole impedire che si ripetano gli stessi errori nati dalla formazione dei cartelli esistenti precedentemente in Germania e sciolti sia dalle autorità alleate al momento della occupazione, che dalla stessa Corte di Giustizia con decreto emanato l'anno scorso.

Gli industriali del carbone della Ruhr hanno infatti ottenuto dalla Ceca di poter istituire due cosiddetti «uffici di vendita» — che sono noti sotto i nomi «Präsident» e «Geitling» —, i quali praticamente in monopolio hanno l'incarico di assicurare lo smercio di tutta la materia prima prodotta nel bacino tedesco. Secondo la protesta del governo olandese, le due organizzazioni costituirebbero [redacted] grosso danno per le imprese concorrenti, in quanto po[redacted] stabilire i prezzi, determinare gli aumenti e le diminuzioni della produzione, e, infine, eliminare del tutto la concorrenza su mercati mercati.

Nel ricorso, gli olandesi si richiamano a numerosi precedenti giuridici e, come si [redacted] detto, ricordano lo svolgimento [redacted] cartello [redacted] bone chiamato «Georg», che fu una delle prime istituzioni dell'economia nazista che gli alleati abolirono al momento in cui presero possesso della Germania nel '45.

a. d.

Nel primo quadrimestre 1963

Incremento del 20,52% sulla quantità di benzina consumata in Italia

Roma, 8 luglio.

Il consumo di benzina per autotrazione [redacted] ammontato, nello [redacted] aprile, a [redacted] tonn.; nel quadrimestre gennaio-aprile [redacted] quantità di benzina consumata in [redacted] è stata di 1.286.000 tonn. contro 1.067.000 tonn. dello stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento del 20,52%. Questi dati sono contenuti nel bollettino petrolifero del Ministero dell'Industria e Commercio.

Un in[redacted]to sensibile nei consumi è stato ottenuto anche dall'olio combustibile (24,27% nel quadri[redacted]), [redacted] petrolio lampante (57,81%), dal lubrificanti (7,95%).

[redacted] materia prima trattata [redacted] raffinerie italiane di prodotti petroliferi [redacted] ammontata, [redacted] quadrimestre, a 15.026.700 tonn. contro 12.607.100 tonn. dell'anno precedente.

L'indice generale azionario passa da 87,40 a 86,83

Nuovi ribassi dei titoli in Italia

Giornata pesante: si è venduto con qualche difficoltà di assorbimento - Dopoborsa [redacted] affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	L.	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 60	— 0 50
» » con	106 50	— 0 50
Redimibile 3½	90 35	— 0 25
» con	90 25	— 0 25
Ricostruz. 3½	87 60	—
» con	87 50	—
Ricostruz. 5%	97 95	+ 0 25
» con	[redacted] 45	+ 0 25
Ist. Fond. 5%	[redacted]	— 0 50
Fr. R. 5% Tr.	—	
» '54	95 40	— 0 45
B.T.N. 5% '64	100 15	— 0 15
» » '65	100 80	— 0 15
» » '66	[redacted] 05	—
» » '68	[redacted] 90	+ 0 05
» » '69	101 90	—
» » '70	102 75	+ 0 15
» » '71	100 —	— 0 15
B.T.S. 5% '66	101 —	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» C50 6%	[redacted] 50	—
» [illegible] 6%	[redacted] 30	— 0 10
» C55 6%	100 40	—
» '57 G. 6%	[redacted] 15	—
» C58 6%	[redacted] 20	+ 0 05
» C74 6%	100 35	+ 0 20
» '58 5½%	[redacted] 80	+ 0 05
» '60 5½%	[redacted]	—
» '61 5½%	95 475	+ 0 125
» Met. 6% '55	105 55	— 0 50
» Elettr. 5½%	114 80	—
» Sider. 5½%	98 50	—
[illegible] (110) 6%	96 20	—
[illegible] (99) 5%	98 55	— 0 20
FF. SS. 5½%	97 —	—
» » '58	[redacted] 70	—
» » '55	97 —	—
» » '59	97 —	—
» 5% '60	91 70	—
» 5% '61	91 70	— 0 10
OO. PP. 5%	91 50	+ 0 05
» 5½%	96 05	+ 0 10
[illegible] 5%	[illegible]	—
C.C.O.P. 6%	100 80	+ 0 20
[illegible]		
» » 6% '57	100 15	— 0 25
» » 6% '58	100 40	+ 0 10
» Sp. 6% '58	100 35	—
» Sud 6%	[illegible]	—
» » 5½%	94 40	—
» » 5½% '61	[redacted] 60	—
» » 5½% '61 [illegible]	94 35	— 0 25
» » 5½% [illegible]	94 60	—
» Sala 5½%	94 60	—
A. Fondo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	[redacted] 50	—
» » 4%	[redacted]	—
» » 3%	91 —	—

Titoli	L.	variaz.
Miglioram. 5%	91 60	+ 0 10
P.S.Agr. 5% I	95 30	—
» » » 5% II	94 60	—
C.I.S. Sic. 5%	[illegible] 70	—
Cr. F. Sic. 5%	94 35	—
Cr. F. Sardo 5%	92 [illegible]	—
CIS Nap. 5% III	—	—
O.P.B.Nap. 5%	93 80	—
[illegible] 5½%	99 75	—
» 6% '58	100 30	+ 0 50
» 5½% '61	95 40	—
» 5½% '62	95 —	—
Cassa RPL 5%	[redacted] 10	—
OO. PP. » 5%	[redacted] 20	—
M. Paschi O.P.		
Italia cont. 6%	100 15	—
» Estero 5% '61	[redacted] 70	—
» » 6% '55	100 30	—
» » 6% '54	100 20	—
Italgas Gal. 6%	100 —	+ 0 10
IRI XII 6%	100 20	—
» XV 1-2-3	100 10	—
» XVIII 6%	[redacted] 10	— 0 10
» XIX 6%	100 17	— 0 10
» XX 6%	100 27	—
» XXI 5%	92 30	—
» XXII 5%	91 80	—
» XXIII 5%	91 60	—
Torino '33 5%	[redacted] 65	—
» '37 5%	[redacted] 50	—
» '52 6%	[redacted]	—
Tor. AEM 5%	[redacted] 60	—
Genova 6% '58	[redacted] 50	—
Fiat 6%	100 —	— 0 15
Fiat 6% '56	100 60	— 0 10
Fiat 6% '57	100 40	+ 0 10
Fiat 5½% '60	96 50	+ 0 10
SIP 5½%	95 80	+ 0 05
Pirelli 6%	100 75	—
Oliv. 48-49 7%	105 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-75 7%	104 70	—
» 1958 7%	104 40	—
» '59 6½%	102 50	+ 0 30
» '62 5½%	96 10	— 0 05
» [illegible] 5½%	96 90	— 0 05
[illegible] 48 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	108 50	—
[illegible] 7%	[redacted] 50	—
» 6% 1960	[redacted]	—
Tiburti 7% '55	[redacted]	—
» 7% '57	[redacted]	—
» 7% '59 I	[redacted]	—
» 7% '59 II	102 50	—
Dist.Com. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	104 50	—
BADE 6%	99 70	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Frag. 6%	99 25	—
Cert. It. 7%	104 —	—
Calini 5½% '62	97 10	— 0 10

Titoli	L.	variaz.
Calini 6%	100 55	—
» 6% '58	100 45	—
» 5½% '60	95 025	—
» 5½% '61	95 025	—
Montecatini 6%	100 20	—
Finsoc 6%	100 35	—
Finsoc 6% 57	100 20	— 0 30
Stipel 6%	100 25	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	99 40	—
Ilva 6%	99 75	—
Emo 6%	100 40	—
SIP 6%	99 75	— 0 15
Pibigas 6½%	100 60	—
Finmare 7%	104 50	—
Forgal 8%	107 50	—
C.Pozzi 5,75 59	98 30	—
» 5,50 62	93 50	—
Romsider 5%	93 50	—
» 5,50 62	93 20	+ 0 20
Lanerossi 5½% 59	94 —	—
Liquigas 5½% 59	96 50	— 0 05
Cons-Sav. 5½%	93 45	—
Tr.C.S.Gar. 5½%	94 —	—
Autostrade 5.50	94 50	—
IRI Italia 5½%	95 55	+ 0 10
It. Gas 5½% '61	94 90	— 0 10
AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	14150	— 60
A.Ass.Tor.priv.	8630	— 70
Assic. Generali	135700	— 1700
C. Naz. Ass.	1050	—
Fiera. Finanz.	3040	—
Ferr. Medit.	4050	—
Ferr. Merid.	2290	— 20
N.A.I.	19500	—
Torino-Nord	41	—
STET	2855	— 40
Invest	4000	—
Finsider	1538	— 3
Mediobanca	83800	— 1400
La Centrale	12000	— 175
ELETTRICI		
SIP	1250	— 1
Terni	545	— 3
P.C.E.	1035	—
[illegible]	2730	—
[redacted]	2190	— 27
Ilea	2248	—
Sme	1800	—
Vizzola	3400	—
E. Marelli	897	—
SADE	1052	— 3
M. Marelli	1610	—
[redacted]-ESTRATTIVI		
Montecatini	890	—
Talco Grafite	25200	—
M. Amiata	4790	—

Titoli	L.	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2780	— 35
FIAT privil.	2205	— 12
Nebiolo	910	— 13
SIAM	4950	—
[illegible]	2900	—
Finsider	1116	— 9
Italsider	1488	— 3
Westinghouse	1400	— 50
Fornara	550	—
Dalmine	2260	— 20
Olivetti priv.	2805	— 15
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12400	—
[illegible]	5580	— 75
[illegible] privil.	4240	— 100
[illegible]	9900	—
Cotonificio Mer.	325	—
[illegible]	375	—
[illegible]	4800	—
CHIMICI		
[illegible]	1075	—
[illegible]	1650	—
[illegible]	6850	— 100
Mira Lanza	47000	—
SAFFA	9380	— 120
ANIC	1540	— 19
[illegible]	2730	— 6
[illegible]	2130	— 5
Liquigas	226	— 5
[illegible]	112	— 3 50
S.A.R.O.M.	1085	—
ALIMENTARI		
[illegible] Zanchetti	290	— 5
[illegible]	114	—
[illegible]-Unica	263	— 5
Eridania	2970	— 40
IMMOBILIARI		
[illegible]	7275	—
[illegible]	5400	—
[illegible]	7000	— 200
[illegible]	1059	— 1
[illegible]	2350	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1365	—
C. Acqua [illegible]	905	—
[illegible]	1508	—
Cartiere Nat.	3825	— 75
Cartiera Burgo	31400	—
[illegible]	32400	— 100
[illegible]	7600	—
[illegible]	5590	—
[illegible]	985	—
[illegible]	709	— 11

La settimana ha avuto un inizio negativo. Il mercato, maldisposto sin dall'apertura, ha allineato perdite diffuse dei prezzi di vendita [redacted]. La fase centrale della seduta, [redacted] da oscillazioni limitate e da [redacted] modesti, ha [redacted] con l'aggra[redacted] la tendenza pesante, che si è espressa molto visibilmente al listino. Assai resistenti le Finsider e le Fiat privilegiate. Per queste ultime, come è noto, è in corso l'offerta [redacted] quattro milioni di azioni al pubblico di quattro Paesi a cura di un Consorzio di banche, tra cui la Mediobanca. Titoli di [redacted] ed obbligazioni resistenti. *Dopoborsa calmo e scogliato.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 16.000.000 v. n.; obbligazioni per lire 12.000.000 v. n., azioni n. 60.000.*

Milano, 8 luglio.

Giornata pesante [redacted] Borsa. Il graduale mutamento di umore delle ultime sedute [redacted] scorsa aveva preannunciato infatti un nuovo rovesciamento della tendenza [redacted] tra le [illegible] [illegible] e quella di [illegible] scorso, ha praticamente annullato tutti i vantaggi che la quota aveva ripreso a segno. Si è tornato a vendere dall'apertura al listino, con qualche difficoltà d'assorbimento. Sui prezzi più sacrificati, i titoli primari hanno trovato acquirenti, tuttavia le perdite sono risultate per essi molto sensibili, specie per Edison, Viscosa, Fiat, Cattini, Pirelli, per le Generali, Ras ed altri assicurativi. Riflessivo tutto il resto del settore con chiusura ai minimi; resistenti le Fiat privilegiate; come noto, si è oggi iniziata l'offerta europea di questo titolo, offerta che proseguirà sino al giorno 10.

L'indice generale azionario [redacted] 24 Ore è passato da 87,40 di venerdì scorso a 86,33 [redacted] una netta perdita dell'1,3%. Poco mossi i titoli di Stato; calmo il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 35 milioni e 500 mila lire; obbligazioni per 281 milioni 500 mila lire; azioni 924.875, di cui maggiormente scambiate: Fiat 99.000, Edison 61.000, Catini 22.500, [redacted] 77.000, Terni 57.000, Rinascente 36.500, Liquigas 183.000.

Dopoborsa senza affari [redacted] fondo debole. Prezzi informativi: Fiat 2760-2765, Catini [redacted] 2180, Edison 2000-2005, Viscosa 3300-3410, Generali 171.000-131.000

Genova, 8 luglio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5600; Navig. Alta Italia 15.000; Colonificio Ligure [redacted] Ore 3000; Eridania [redacted]; Romana Zuccheri 290; Industria Zuc*chero 5610; Distillerie italiane 2900; Zuccheri Sermide 2900; Esercizi Molini 1840; Mira Lanza 46.200; Italsider 1469; [redacted] 4260.

Assemblee e dividendi

Finelettrica — L'assemblea tenutasi oggi a Roma ha approvato il bilancio 1962 chiuso con un utile di L. 8.015 milioni contro L. 6.215 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 85 per azione e L. 59,50 per le azioni liberate 7/10, [redacted]abili dal 15 luglio prossimo.

Oro e valute estere

Roma, 8 luglio.

Mercato ufficiale dei biglietti di [illegible] e di banca esteri: dollaro Usa 620,95; dollaro canad. 574,85; lira sterlina 1742; franco svizzero 143,78; franco francese (nuovo) 126,77; marco tedesco 154,31; scellino austriaco 24,08; franco belga 12,30; peseta spagnola 10,415; escudo portoghese 21,60; corona danese 89,96; [redacted] svedese 119,80; corona norvegese 86,90; fiorino olandese 172,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6250; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1740-[redacted]; dollaro carta [redacted] 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-128,25; oro fino 708-718; argento 28-29.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	83.500	Pirelli & C.	7660
[illegible]	4700	[illegible]	1385
Centrale	12.000	Sai	2860
Invest	3950	Italgi	3500
[illegible]	7200	Generali	134.950
[illegible]	2550	Ras	55.500
Finmare	520	Incendio	15.049
Finmecc.	1331,50	Alleanza	62.500
Finsider	1109,50	An. Ass.	14.850
[illegible]	[redacted]	Ass. Milano	59.900
		Fond. Vita	27.280
TRASPORTI			
[illegible] Milano	[redacted]	[illegible]	3295
[illegible]	3810	[illegible]	3600
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	38.500	[illegible]	3600
Val Ticino	40,25	Lanerossi	6490
[illegible]	1365	[illegible]	225,90
De Angeli	4825	[illegible]	400,50
[illegible]	16.000	[illegible]	[redacted]
[illegible]	430	[illegible]	
Rossari	37.000	Chatillon	9490
Rossetti	43.500	Snia Visc.	5145
Tosi	3650	Pacchetti	[redacted]
Cot. Mer.	371	Scotti	
Unione M.	61.500	Marzotto	1960
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1468	Dalmine	2275
Magona	1359	Siele	4000
[illegible]	4860	Breggio-Et.	1419
[redacted]	[redacted]	Falck	7510
[illegible]	2218	Trafilerie	1780
[redacted]	850	[illegible]	1265
[redacted]ISTICI			
[illegible]	405	Fr. Tosi	1302
Fiat	2773	Westingh.	1445
Fiat priv.	2205	Olivetti	3790
Nebiolo	917		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1051	Sip	1250
[illegible]	2730	Vizzola	3400
[illegible]	2080	Sme	2305
Edison	2882	[illegible]	2101
[illegible]	1998	[illegible]	2656
[illegible]	2025	Terni	542
[illegible]	1615	[illegible]	2240
Valdarno	2725	Marelli	898
[illegible]	3740	[illegible]	1495
Emiliana	1915	Tecnom.	2810
[illegible]	1802	Tel.	2581
App. E.	2990	Alta Ven.	2050
Pugliese	1466	Calabria	1540
[illegible]	2230	Ladina	2200
ALIMENTARI			
[illegible]	2905	[illegible]	2990
Eridania	2900	[illegible]	34.150
Es. Molini	1850	[illegible]	295
CHIMICI			
Anic	1560	Mira L.	46.900
[illegible]	9315	[illegible]	2270
Italgas	1865	[illegible]	2295
Liquigas	226	[illegible]	1562
[illegible]	905	C. Erba	13.210
[illegible]	113	[illegible]	9980
Lardarello	2080	[illegible]	239
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	4110	[illegible]	46.750
[illegible]	3900	[illegible]	1450
[illegible]	2250	[illegible]	780
[illegible]	7200	[illegible]	7045
[illegible]	1005		
DIVERSI			
[illegible]	145	[illegible]	1880
[illegible]	48.500	[illegible]	260
Burgo	30.710	[illegible]	5430
[illegible]	905	Pir. SpA	5460
Ciga	7700	T. Acqui	24.000
[illegible]	22.515	[illegible]	710,25
[illegible]	7000	[illegible]	909
Car. Pozzi	944	De Ferrari	1270
[illegible]	7500		

Un grande convegno sui problemi della distribuzione commerciale

[redacted] svolgerà in ottobre - E' stato indetto ieri dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro su invito delle organizzazioni sindacali

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 luglio.

Un importante convegno sul problema della distribuzione verrà tenuto, probabilmente in ottobre, [redacted] iniziativa [redacted] Consiglio nazionale dell'economia e [redacted] lavoro. Vi partecip[redacted] insigni studiosi e autorevoli rappresentanti delle categorie commerciali interessate.

La decisione di indire il convegno è stata presa dalla presidenza del Cnel anche per invito delle organizzazioni sindacali (dei datori di lavoro e dei lavoratori), da tempo preoccupate per il continuo rincaro del costo della vita; il convegno mira appunto ad accertare fino a che punto il rialzo [redacted] prezzi è da attribuire a insufficienze del rapporto distributivo. Nella recente discussione al Cnel del rapporto Isco per il semestre dicembre 1962 - maggio 1963, tali preoccupazioni sono apparse visibilmente accresciute. Il presidente Campilli, che già qualche anno fa si era fatto promotore di una apposita indagine a carattere nazionale sui prezzi all'ingrosso e al minuto, ha ritenuto pertanto di dover riprendere su base più ampia lo studio dei complessi problemi [redacted] settore commerciale.

Un comitato di esperti è già al lavoro per approntare le rilevazioni tecniche preliminari necessarie alla valutazione delle statistiche, il più aggiornate possibili, dei seguenti fenomeni: 1) oneri fiscali e sociali gravanti sul commercio; 2) struttura economica del settore distributivo e sua disciplina giuridica; 3) rapporti fra commercio e industria, fra commercio e agricoltura, fra commercio e [redacted] creditizio. Questa serie di rilevazioni dovrà essere condotta a termine entro settembre.

Sebbene annunciato [redacted] alcun particolare rilievo, attraverso un comunicato ufficioso piuttosto generico, il convegno non dovrebbe sfigurare al confronto con la conferenza nazionale dell'agricoltura, tenuta nel 1961 e conclusa con la presentazione al governo e al Parlamento di una lunga [redacted] di [redacted] e proposte molte delle quali [redacted] notevole importanza, anche sotto il profilo politico. La tesi del «superamento della mezzadria», poi accolta dal programma del ministero Fanfani di centro-sinistra, venne appunto formulata ufficialmente in sede [redacted] conferenza dell'agricoltura.

Anche [redacted] prossimo convegno sui problemi del commercio, la presidenza del Cnel si ripromette di trarre [redacted] «conclusioni» valide ai fini dell'ammodernamento del [redacted] distributivo italiano e perciò degne [redacted] essere prese in attenta considerazione sia dal potere esecutivo [redacted] da quello legislativo.

ar. b.

Una nazione [redacted] di foreste per [redacted] 71% del suo territorio

In aumento i nostri scambi con la Finlandia paese alla frontiera [redacted] Occidente e Oriente

Nel 1962 le esportazioni italiane hanno toccato i 18 miliardi di lire, con un incremento del 14,6% rispetto [redacted] 1961; le importazioni hanno superato i 20 miliardi, aumentando dell'8,6% - I rapporti finlandesi [redacted] il Mec, la Zona di libero scambio ed i paesi del blocco comunista

(Dal nostro inviato speciale) Helsinki, [redacted] luglio.

Un quadro dell'economia finlandese è nelle sue linee generali estremamente [redacted]plice. Le foreste [redacted] stendono sul 71% (la più alta percentuale al mondo) del territorio nazionale; l'area che [redacted] coprono è in assoluto la terza d'Europa (dopo Unione Sovietica e Svezia). Negli ultimi decenni la sempre crescente domanda mondiale dei prodotti industriali del legno e della carta ha trasformato le foreste nella più ricca risorsa del paese.

La Finlandia resta ancor oggi un paese a prevalente economia agricola (circa il 40% della popolazione); [redacted] regime di proprietà privata ma di efficiente autorganizzazione cooperativistica, anche in questo campo [redacted] stati compiuti notevoli progressi che in certi settori come quello del burro e [redacted] formaggi hanno portato a più che soddisfacenti risultati nella conquista di mercati [redacted].

[redacted] parte [redacted] legno e la carta, l'industria [redacted] fino all'ultima guerra scarsamente sviluppata; per far fronte alle enormi riparazioni imposte dall'Unione Sovietica (non in valuta, come già abbiamo detto, ma in prodotti), i finlandesi furono costretti tra il '44 e il '52 a raddoppiare la loro attrezzatura e produzione. Assolto ai debiti di guerra, essi si sono trovati di fronte al problema di come utilizzare in pieno il loro nuovo potenziale.

Queste sommarie considerazioni trovano conferma nell'analisi [redacted] esportazioni che durante lo scorso anno hanno complessivamente raggiunto la cifra [redacted] 815 miliardi di [redacted]. I prodotti dell'industria cartaria rappresentano da soli il 45% [redacted] valore totale; quelli dell'industria [redacted] legno, il 21,8%; il legname, il 5,4%; sommando queste tre voci, si nota come la foresta ha fornito la materia prima per il 72,2% di tutte le esportazioni. Segue la produzione metallurgica e cantieristica col 15,8%, quella agricola col 4,1% e le altre merci per il 4,9%.

Più che la graduatoria tra i singoli migliori clienti (nell'ordine: Gran Bretagna, Urss, Germania Occidentale), ci sembra interessante in questo paese alla frontiera tra Occidente e Oriente la suddivisione [redacted] esportazioni verso le grandi [redacted] economiche: il 30,4% va verso i sette paesi europei dell'Efta, il 28,5% verso i sei del Mercato Comune, [redacted] 22,7 verso il blocco comunista e il 18,3% verso il resto del mondo.

Vediamo le importazioni che, sempre nello scorso anno, hanno toccato i 786 miliardi di lire. Tra i singoli stati fornitori, questa volta è in testa la Germania Occidentale, seguita alla pari da Gran Bretagna e Urss, e poi da Svezia e Francia. Il 33,5 per cento degli acquisti finlandesi è stato effettuato nei [redacted] paesi del Mercato Comune; il 32% nei sette dell'Efta; il 18% nel blocco [redacted]munista; il 16,4% [redacted] resto del mondo.

Non ostante la vicinanza, quindi, il commercio con tutti i paesi sovietici non rappresenta che un quinto [redacted] tutti gli scambi finlandesi con l'estero; [redacted] inoltre Helsinki esporta ad oriente più di quanto importi. Questo stato di cose è fonte di continue recriminazioni [redacted] parte di Mosca; i finlandesi si difendono evitando i grandi discorsi di principio e citando in concreto prodotti e prezzi a loro più convenienti sui mercati occidentali.

Con l'Italia, i rapporti commerciali stanno intensificandosi notevolmente e rapidamente. Nel '62, [redacted] importazioni finlandesi dal nostro paese hanno toccato i diciotto miliardi di lire: l'aumento percentuale del 14,6% nei confronti dell'anno precedente è il più alto registrato fra tutti gli Stati fornitori della Finlandia. Le nostre importazioni hanno superato i venti miliardi di lire, con un aumento dell'8,6%. La bilancia commerciale segna quindi un passivo di circa due miliardi e trecento milioni per l'Italia.

Tra i nostri acquisti, ritroviamo le classiche voci dell'esportazione finlandese: cellulosa e pasta per la fabbricazione della carta per sette miliardi e seicentosettanta milioni; carta e cartoni per [redacted] miliardi e duecento milioni. Ma facciamo anche qualche scoperta: abbiamo comprato formaggio per un valore di [redacted] miliardo e [redacted].

Più distribuite in una gamma vastissima [redacted] le nostre vendite: tre miliardi di macchine e apparecchiature per l'industria; un miliardo e mezzo di frutta fresca e secca, [redacted] miliardo e cento milioni di automobili (le Fiat sono diffusissime); altrettanto circa sia di filati sia di tessuti in fibre artificiali o sintetiche, sia di frigoriferi e di riso o di farmaceutici.

Per concorde giudizio degli esperti finlandesi e italiani, l'andamento nel [redacted] lascia ritenere come sicuro un ulteriore incremento degli scambi. In materia, si sa, vale solo la legge della convenienza; ma tra italiani e finlandesi la reciproca simpatia è tale e tanta da farsi sentire anche in campo economico. Esempio pratico di questo [redacted]: l'anno scorso sono venuti in Italia novantamila finlandesi; e quest'anno sono in aumento gli italiani che hanno scoperto che Helsinki è a tre ore di volo da Milano.

Giovanni Giovannini

La [redacted] all'assemblea degli armatori [redacted]

Varate 51 navi nel '62 nei cantieri italiani

Avevano 326 mila tonn. di stazza - In dicembre erano in cantiere altre 52 unità

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 luglio.

Domani si svolgerà l'annuale assemblea della Confederazione generale italiana degli armatori liberi, l'organizzazione che rappresenta [redacted] 234 aziende armatoriali, con 563 navi per un totale di 2.672.359 tonn. di stazza lorda. Il consiglio della Confederazione presenterà domani all'assemblea una relazione di circa 600 pagine.

La relazione considera tra l'altro il totale della [redacted] mercantile mondiale ricordando [redacted] al 30 giugno 1962, questa [redacted] le [redacted] dal Lloyd's Register, [redacted] elevava a 38.661 unità al di sopra delle 100 tonn. di stazza lorda per 139.979.512 tonn. di stazza lorda, con un aumento [redacted] circa il 55 per cento [redacted] confronti di 10 anni prima.

Circa la flotta mercantile italiana la relazione osserva [redacted] al [redacted] dicembre 1962 il totale complessivo era rappresentato da 2.132 unità per 5.398.965 tonnellate stazza lorda, con un aumento dello 0,8 per cento rispetto all'anno precedente. Quanto al tipo di naviglio, un aumento di 68 mila t.s.l. si nota per le navi da carico secco; invariata è la flotta da passeggeri, mentre la flotta [redacted] ha registrato una lieve diminuzione. La relazione osserva, poi, un andamento contrastante fra il tonnellaggio appartenente alle aziende private e quello facente capo alle [redacted] statali. [redacted] quest'ulti[redacted] — afferma [redacted] relazione — «legato [redacted] parte a [redacted] di stretta tecnica aziendale e politici, spesso disgiunti [redacted] valutazioni [redacted] carattere economico», è continuato un movimento ascensionale: infatti, al 1° gennaio 1963, si [redacted] un aumento di [redacted] tonn., mentre per l'armamento libero si era avuta [redacted] diminuzione [redacted] 38.534 tonnellate.

Per quanto concerne le costruzioni navali in Italia, la relazione rileva che il tonnellaggio varato nei cantieri italiani nel 1962 è stato di [redacted] navi per complessive 326.586 tonn. di stazza lorda. Al 31 dicembre erano in corso di costruzione sugli scali [redacted] unità per 408.802 t.s.l. impegnando i cantieri per il 60% del [redacted] potenziale. Il tonnellaggio in disarmo in Italia si è portato, nel corso dell'anno 1962, dalle 60 mila t.s.l. del gennaio alle 275 mila tonn. della fine dell'anno alle quali vanno aggiunte 90 mila [redacted] di naviglio per carichi [redacted], inattivo per ragioni tecniche, il che porta a ritenere che [redacted] il 16 per cento del tonnellaggio per carichi secchi fosse al [redacted] dicembre inutilizzato.

Per quanto riguarda i noli [redacted] relazione [redacted] che nel 1962 si [redacted] avuta [redacted] domanda complessiva, sufficientemente distribuita in quasi tutti i settori.

Quanto ai traffici italiani in particolare [redacted] che le previsioni ottimistiche sono state confermate. Infatti, si è avuto un incremento del 4,3 per cento nel numero dei passeggeri che hanno attraversato l'Atlantico.

Esaminando il traffico merci, [redacted] relazione, per quanto riguarda i porti italiani, afferma che le merci sbarcate e imbarcate [redacted] del 15,4 per cento [redacted] raggiungendo un [redacted] di 131 milioni 580 mila tonn.

F. B.

Il prezzo del pane è salito in Spagna [redacted] 20 lire al chilo

Madrid, 8 luglio.

Il ministro del Commercio spagnolo Alberto Ullastres ha annunciato oggi un aumento di due pesetas (circa 20 lire) al chilo nel prezzo del pane. L'aumento è destinato a compensare i recenti aumenti dei salari e dei prezzi dei cereali.

Wall Street in regresso

La media degli industriali passa da 716,45 a 710,66 - Londra resistente - Parigi calma - Rialzi a Francoforte - Zurigo debole

New York, 8 luglio.

[redacted] il mercato [redacted] ha ceduto parte del terreno recuperato la scorsa settimana essendo cresciuti i timori di uno sciopero delle ferrovie per giovedì. Nel pomeriggio solo pochi valori erano in grado di risalire dai minimi nonostante la pressione iniziale si fosse attenuata.

Azioni scambiate: 3.290.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): [redacted] industriali 710,66 (716,45); 20 Ferroviari 172,07 (174,75); 40 obbligaz. interne [redacted] (89,53); [redacted] pubbliche utilità 139,23 (139,15).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 17,57 (18,37); American Tel and Tel 121,50 (122,50); [redacted]hem Steel 30,37 (30,62); Dupont de Nemours 243,25 (245); General Electric 80,25 (80,50); General Motors 70,12 (70,85); Kenecott Copper 72 (72,12); Standard Oil of New Jersey 68,37 (68,25); U S Steel 46,75 (47,50); Woolworth 70,87 (70,85).

Londra, 8 luglio.

La Borsa londinese ha avuto un andamento oggi piuttosto [redacted] e gli operatori hanno assunto un atteggiamento [redacted] attesa anche in vista dell'entrata in vigore con il prossimo giovedì della nuova tassa di bollo sulle contrattazioni per il nuovo riporto.

Indice Reuter degli [redacted]li: 418,5 (precedente 419,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 72 (72); [redacted] pref. 57 1/2 [redacted] (57 1/2 [redacted]); Montecatini 38 1/4 (38 1/4).

British Petroleum Co 56 7/8 (56 3/4); Vickers 37 5/8 [redacted] 5/8); Unilever 44 (44); Imperial Chemicals 62 [redacted] (62 5/8); Imperial Tobacco 62 5/8 (63); Rolls Royce 35 1/2 (34 5/8).

Parigi, 8 luglio.

Mercato molto [redacted] con tendenza leggermente irregolare ma con fondo generalmente stabile; i petroli sono apparsi piuttosto resistenti.

Indice generale: 84,5 (precedente 85).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 17,50 (17,55); Pirelli 43,20 (43,40); Finsider 8,85 (8,85); Olivetti 29,40 (29,50); Snia [redacted] 44,10 (44,40).

Denain Anzin 103,20 (103,50); [redacted] Lafayette 359 (364); Perrier [redacted] (340); Française des Pétroles 282 [redacted] (286,50); Citroen 171 (172); Peugeot 278,50 (275); Pechiney 173,20 [redacted].

Francoforte, 8 luglio.

Nonostante la scarsità di affari, la quota ha [redacted]ato miglioria variabili da 1 a 3 punti rispetto a venerdì.

Indice generale industriale: 115,15 (precedente 115,21).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 14,10 (14,15); Fiat 17,60 (17,35); Fiat pref. 14 (14,05); Pirelli 31,50 (35); Edison 26 (26,50); Magneti Marelli [redacted] (10,35); Snia Viscosa non quotata (36,50); Finsider 7 (7); Olivetti 24,35 (24,35).

A E G 460 (460); Badische Anilin 468,50 [redacted]; Brown Boveri [redacted]; Daimler Benz 1335 [redacted]; Bayer 521 (516); Hoesch-Werke 139,87 (139); Deutsche [redacted] A G [redacted] (496); Dresdner Bank 487 (487); Volkswagen 616,12 (615).

Zurigo, 8 luglio.

Mercato con disposizioni deboli in apertura, e con attività ridotta. Soltanto gli industriali hanno subito cedenze considerevoli.

Quotazioni [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 86 (84,25); Rumianca 16,30 (16,50); Bada 7,55 (7,80); Italcementi 159,50 (164,50); Snia Viscosa 39,75 [redacted]; Bastogi 16,30 (16,35); Condotte 6,50 (6,60); [redacted] 19,80 (20,25); Soc [redacted] Immob 7,35 (7,40); Invest 27,70 (28,25); Ledoga priv. 76,60 (78,25); Magneti Marelli 11,30 (11,30); Pirelli 35,15 (35,75).

Unione Banche Svizzere 3900 (3930); Società di Banca Svizzera 3065 (3070); Credito Svizzero 3150 (3185); Interhandel 4345 (4270); Italo-Suisse 860 (855); Adolph Saurer 2170 [redacted]; Brown Boveri [redacted] (35[redacted] ex); Ciba [redacted] (8870); Fischer 2180 (2185); Lonza 2580 (2600); Nestlé 3440 (3470).



ANNUNCI ECONOMICI

4 Compre - [redacted] Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Orbassano 258 vendo modesti ultimi negozi, magazzini [redacted] oppure affittali. Lucrase, Giusti 2. 113

[redacted] 33 vendonsi alloggi a[redacted] signorili, garages, o[redacted] agosto. Telefonare 784-522. 0-353

CROCETTA, via Da Verazzano 16, vendonsi [redacted] signorili 2-3 camere servizi pronti novembre. [redacted]

[redacted] 70 camere vendo zona corso Brunelleschi, Trapani, [redacted]. Telefonare 521-856. A71168

DINTORNI Quercaio rionale Chiesa della Salute Groschio prossima [redacted] mq. [redacted] deposito esposizione adatti concessionario auto, supermercato, affittarsi [redacted]. Lucrase, Giusti 2.

DUE [redacted] tinello servizi [redacted] nuova vicinanze Fiat Mirafiori vende in blocco 7.300.000 Rosella, San Donato [redacted] 0-340

[redacted] camere [redacted] zona 3[redacted] Ausiliatrice vendonsi. [redacted] 485-229

GRANDIOSO alloggio in villa meravigliosa vista su Torino tutti comforts [redacted] pronto [redacted] vendo. Telefonare 53-601. 0-804

[redacted] strada Gerbido casetta 2 vani, servizi, giardinetto vendo 6.500.000 trattabili. Telefonare 784-289.

I.F.I.T., San Quintino [redacted], [redacted] rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari [redacted] case, alloggi, terreni 0-141

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 2-6 camere zona stadio. [redacted] fonare 390-495.

[redacted] terreno fronte [redacted] tutti servizi [redacted] occasione. Telefonare 53-601. [redacted]

[redacted] Frabola vendonsi alloggi signorili 5-6 camere doppi tripli servizi, finiture [redacted], rivolgersi in cantiere. Telefonare 761.301. [redacted]

LISERO [redacted] camere [redacted] bagno termo ascensore 3.800.000. [redacted] re [redacted]. A70943

[redacted] industriale [redacted] luminoso. Vendesi. Telefonare [redacted].

LOCALE [redacted] 300 [redacted] DIVERSI [redacted], [redacted] PIAZZA [redacted], ADATTO ATTIVITA' VARIE, [redacted] ALLOGGIO [redacted] CA[redacted] VENDIAMO [redacted] AL [redacted] BETTI, XX SETTEMBRE 12, TELE[redacted]

LOCALI centrali da 360 a 2400 mq. uso laboratorio, industria, [redacted] vendonsi. Telefonare 558-656 (pasti).

LOCALI [redacted] nuovi 500-1000 mq. cavalcavia [redacted] Francia vendonsi. Tele[redacted]

LOCALI [redacted] grandiosi 500 [redacted] oltre 1400 [redacted] uffici via grande commercio vende impresa. [redacted] fonare 53-601. 0-172

[redacted] operai cerca terreno anche zona depressa vicinanze [redacted] per costruzione [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

MEZZENILE VILLA 2 [redacted] STA 7 CAMERE SERVIZI [redacted] 13.000.000 [redacted] 27[redacted]

MIRAFIORI, Camillo Riccio 46, alloggi signorili pronti mutuati 2-3 [redacted] cu[redacted] Lucrase, Giusti 2. [redacted]

[redacted] Carpice Moncalieri [redacted] terreno [redacted] 2800 circa, [redacted] 874.082. [redacted]

MURI autorimessa mq. 1700, [redacted] reddito, 45.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0-136

[redacted] Milano 2 vani angolo garage [redacted]. Telefonare [redacted].

NOLI condominio [redacted] sul mare, posizione incantevole [redacted] alloggi. Telefonare 376-570.

[redacted] impiego capitali prevedo alloggetti stabile bella costruzione. [redacted] 0-179.

[redacted] Lingotto vendo 2 camere [redacted] servizi 4.200.000. [redacted] 367-644.

OCCASIONE vendo 2 camere cucina termo bagno ascensore I piano. Telefonare 655-782. [redacted]

[redacted] alloggetti, [redacted] pareti, giardino, 22.000.000. Acchiardi, Settembre [redacted] 0-412

[redacted] (Corio) [redacted] vendo 1700 mq. [redacted] villa panoramica acqua luce lire 850.000. Telefonare 752-837 ore pasti. [redacted]

PINO [redacted] panoramico [redacted] tale, adatto privati, imprese, vendesi. [redacted] 774-936. A68052

PIOPPETO bellissimo, tre [redacted] Torino, zona Francia, veramente affare. Telefonare 70-612. A69363

[redacted] urge vendere alloggetto Capo Pino [redacted]), incantevole, piscina, porticciolo. Altro attico sul mare. Informazioni [redacted] 518-734, 663-081 Torino.

[redacted] privato alloggio di [redacted] camere cucinino e [redacted]. Telefonare 44-341. A70217

PRIVATO [redacted] villa collinare [redacted] 11 [redacted] Tel. 550.560

[redacted] permuto [redacted] Grugliasco vendo [redacted] oppure cambio camere. Telefonare 896-654 ore pasti.

RACCONIGI 5 [redacted] alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, finiture accurate rivolgersi in cantiere. Telefonare 761.301. [redacted]

RISCALDAMENTO industriale centrali termiche, bruciatori nafta. Costruttore Bosco. Telefonare 595.580 [redacted]

RIVOLI [redacted] posizione centrale progetto approvato vendo 60 camere. Telefonare [redacted]. 0-500

S.A.I. [redacted] ultimi alloggi, mutuo. Telefonare [redacted].

S.A.I. vende Grugliasco alloggi signorili, due camere tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. [redacted] 528-491.

S.A.I. vende, urgendo realizzo, ultimi due allogg. via Lalat, [redacted] pagamento. Telefonare 528-491.

S.A.I. vende Nichelino in [redacted] pieno residenziale alloggi [redacted] due tre [redacted] servizi, alto reddito. Mutuo. Telefonare 528-491. 0-341

S.A.I. [redacted] zona [redacted] alloggi due tre camere tinello servizi. Mutuo. Telefonare 528-491 0-341

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. [redacted], Santuzzo [redacted]

SOCIETA' vende [redacted] mq. terreno [redacted] coperta. Telefonare 632.314.

STABILIZZERETE [redacted] risparmi procurando presso complesso [redacted] residenziale «I con...» costruendi signorili alloggi [redacted] mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375-870

[redacted] Beinasco-Orbassano terreno industriale lottizzato, strade, fognature, illuminazione pubblica, vendesi mq. 3500-5000-6000-10.000 e oltre. Telefonare 45-153. 0-341

TERRENO civile industriale [redacted] progetti approvati lotti [redacted] a 10.000 mq. [redacted] 1800 mq. Telef. 364-505, 673-264. 0-6x

TERRENO Coazzolo adatto villette panoramico acqua luce vendesi lotti da [redacted] mq. e L. [redacted] al mq. Telefonare 364-505, ore [redacted] 673-264.

TERRENO industriale approvato Leumann tripaolo corso Francia vendesi Telefonare 524-713. A70201

TERRENO industriale [redacted] fuori dazio [redacted] vendesi urgente. Tel. 600-277. [redacted] 0-1140

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. [redacted] 600-277, [redacted]. 0-573

TERRENO Strada Campagna, mq. [redacted] vendesi anche lottizzato. Acchiardi, [redacted]tembre 53. 0-412

[redacted]. Strade: del Nobile, Santa Margherita, mq. 3200, comodità tranviarie, negozi. Vendesi. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 5076 — Torino».

[redacted] vendesi [redacted] Castiglione Torinese, precollinare, panoramico, mq. 1000. Affare, progetto app. Tel. 558-814.

TERRENO zona depressa industriale [redacted] strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. 0-165

TRE camere cucina termo centrale, corso Regina, 7.100.000. Telef. 511-401.

VALCHIUSONE (Roreto): terreno fronteggiante Statale, vendesi [redacted]350.0[redacted]. Telefonare 650-503, 885-061. [redacted]

VENDESI alloggio 3 camere cucina, corso Peschiera piazza Sabotino. Telefonare 381.680. [redacted]

[redacted] camera cucina piano secondo, corso Brescia ang. via Aosta. Telefonare 767-633. A68477

[redacted] casa e terreni rivolgersi [redacted]ridia, via San Giovanni Bosco, Lagno Torinese. A70264

[redacted] casa panoramica vicinanze Ivrea altitudine [redacted] mt., 7 camere ammobiliate, tutte comodità, frutteto, orto, piccolo parco, [redacted]o, garage, fronte strada [redacted] provinciale Scrivere: Te[redacted] Nicola, Pubblicità (36), Ivrea.

[redacted]: casetta tutti comfort adatta villeggiatura vicinanze Saluzzo. Informazioni telef. 686-347. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino»

VENDESI in Grugliasco appartamenti 1-2-3 camere e servizi, [redacted] occasione, con mutuo e dilazione. Tel. 325-040.

VENDESI [redacted] strada D'Harcourt 52. Telefonare pomeriggio 20.729

[redacted] terreno [redacted] Pianezza, progetto approvato, 2000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENDESI villa lussuosamente arredata giardino, [redacted] Francia. Telef. 357-349.

[redacted] alloggi signorili [redacted] camere, [redacted] Lamarmora 65, pomeriggio. A68457

[redacted] Monferrato [redacted] adiacente ottima posizione. Telef. [redacted].

[redacted] terreni in Torino, centrali e periferici progetto approvato. Telefonare [redacted].

VENDONSI alloggi [redacted] 4 e 5 camere più servizi Torino. [redacted]

[redacted] negozio buon reddito, [redacted] libero subito. Telefonare 721-390.

[redacted] Tripoli angolo Caprera, signorili al [redacted] 2-3 camere servizi, pronti settembre. [redacted] ore [redacted] 0-90

[redacted] alla spiaggia affitto o vendo 2 piccoli vani L. 800.000. [redacted], Parrasio 17, [redacted]. A68438

VILLA [redacted] villeggiatura 15 km. [redacted] vendo 16.000.000. Tel. 520-398.

ZONA Francia, meraviglioso attico, salone, due camere, doppi [redacted]. Corso Francia 262. 970

ZONA panoramica [redacted] Raffaele Cimena con vista su Torino vende terreno mq. [redacted] villa 190.000.000. Indirizzare offerte: «Pubblicità Stampa 9017 — Torino». A69801

5 Domande Affitto [redacted] Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi [redacted] Fiat abbisogna alloggetto. Telefonare 683-755, 775-889. [redacted]

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 523-539. 0-10

A coppia torinesi referenziata urge piccolo alloggio S. Rita Mirafiori. Telefonare 291-687 ore 15-18. A71840

A sposi piemontesi abbisogna camera e cucina cauzionando. Telefonare 274-115 ore pasti. [redacted]

A Torino sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggio 1-2 camere. Telefonare 791-817. 0-1139

AMACHERE borgata Altera affitto 3 camere servizi. Telefonare [redacted].

AFFITTASI entro cinta Torino magazzeno 2000-4000 mq. oppure terreno con possibilità costruzione tettoie ed uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino». A70062

AFFITTEREI alloggio ammobiliato decoroso ottime referenze. Tel. 41-445.

ALLOGGIO signorile 7-8 camere tripli servizi cercasi preferibilmente Crocetta. Telefonare 510-194. A72123

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 0-71

CARABINIERE cerca agosto camera tinello servizi cauzionando. Tel. 520-742.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI camera tinello, coniugi e bambino [redacted] cauzione. Telef. 578-911.

CERCASI in affitto capannone mq. 400 per carpenteria ferro. Telef. 296-115.

CERCO locale industriale mq. 500. Telefonare 483-835. A69490

CONIUGI piemontesi cercano alloggio signorile due camere tinello spaziosi servizi, referenze, cauzione, 1° ottobre. Telefonare 314-133 ore pasti. A68967

CONIUGI piemontesi con bimbo cercano [redacted] Telef 487-676 dopo ore 17 A68354

CONIUGI torinesi soli referenze cercano 2 camere tinello nuove Crocetta Berta[illegible]. Telefonare 510-549. A70949

DIPENDENTE grande industria sposa settembre cerca camera tinello. Tel. 287-008.

FAMIGLIA ferrarese cerca con magazzino terreno per allevamento fagiani e quaglie. Telefonare 480-834.

FAMIGLIA piemontese (muratore) cerca 2 camere cucina, vicinanze via Frejus, referenze. Telefonare 35-796

FAMIGLIA piemontese referenziata quattro adulti cercano alloggetto zona Francia. Telefonare 590-789. A70063

FAMIGLIA referenziata affitterebbe alloggio due camere e servizi possibilmente Borgo Po. Telef. 893-394.

GIOVANI sposi torinesi referenziati cercano camera e servizi zona Parella-Francia-San Paolo Cauzionando. Telefonare ora pasti 730-256. A71348

LOCALE [redacted] cercasi per settembre novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A70914

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 483-809, 485-982.

PERSONA referenziata cerca [redacted] servizi. Telefonare [redacted] serali [redacted].

PETTINATRICE, cerca 2 camere, tinello, servizi, piano [redacted] Telefonare ore pasti 834.590. A70246

PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738. 0-471

[redacted] sposi affitterebbero alloggio adeguato [redacted]. Telef 722-313.

PROSSIMI sposi piemontesi, cercano camera tinello servizi, zona S. Rita, Orbassano, [redacted], Tel pomeriggio 681-412.

PROSSIMI sposi piemontesi [redacted] alloggetto. Telefonare [redacted].

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano due camere tinello Telefonare pasti 755-225. A70576

[redacted] (soli al mondo) referenziatissimi, dipendenti statali, massima serietà, affitterebbero subito, camera tinello e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] coniugi referenziatissimi cercano 2-3 camere barriera Milano dintorni. [redacted] [redacted]-324. A68070

[redacted] sola piemontese referenziatissima cerca alloggio [redacted] Telefonare 737-877. [redacted]

SPOSI referenziatissimi cercano [redacted] camera tinello [redacted]. Telefonare 721-243 Borgogno. A71842

SPOSINI pagano [redacted] anticipato per alloggetto in Torino. Telefonare [redacted] ore 18-21. A68063

STATALE prossimo [redacted] settentrionale, [redacted] alloggetto. [redacted] 376-801, ore 19. A69643

VILLA collinare 10 camere minimo, grande giardino cercasi in affitto [redacted] residenza continuata. Scrivere dettagliando: Elettrodomus, corso Casale 133.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. AFFITTANSI alloggetti [redacted] camere [redacted] Moncalieri 33.000-31.000 agosto. Rivolgersi Converso, via Criscolo 12. [redacted]

A.A. AGENZIA [redacted] 14 [redacted] alloggio. Telefonare 538-535. [redacted]

A. MEC Case, [redacted]ale 42, tel. 546-439, [redacted] alloggio economico. [redacted]

[redacted] Case, Arsenale 42, telefono 546-439, [redacted] alloggio signorile.

A. REFERENZIATI affitto alloggi 2-3-4 camere. Telefonare [redacted]. [redacted]

AFFITTANSI alloggi vuoti liberi subito qualsiasi zona. Riva, via IV Marzo [redacted] [redacted] locali uso magazzini industriali. Telefonare 781-494. [redacted]

[redacted] a prossimi sposi alloggetto per fine luglio zona [redacted]. Rivolgersi: Chiesetta, [redacted] Lalat 349. Inutile telefonare. 0-1186

AFFITTASI alloggio ammobiliato nuovo [redacted] soggiorno [redacted] Baltea d'Ulzio [redacted] estiva e annuale. Telefonare 755-103. [redacted]

AFFITTASI alloggio ammobiliato 5 camere, tripli servizi, terrazzo, fronte collina. Telefonare [redacted] 0-398

AFFITTASI alloggio Lungo Po Antonelli grande soggiorno [redacted] bisservizi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7385 — Torino». A70113

AFFITTASI alloggio signorile nuova [redacted] situazione, zona Santa Rita, 4 camere cucina doppi [redacted]. Telefonare [redacted].

AFFITTASI alloggio signorile sette camere servizi giardino [redacted]. Telefonare [redacted] 692-400.

[redacted] negozio, ufficio, [redacted] Crocetta. Telefonare 686-260.

AFFITTASI appartamento signorile 8 camere [redacted]. Telefonare 539-548.

AFFITTASI Galileo Ferraris alloggio signorile 8 camere [redacted] bisservizi due ingressi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino». A69810

AFFITTASI libero subito posizione angolare locale ristoro a nuovo composto da 4 locali ampi, 6 vetrine, paraggi Vanchiglietta da adibirsi uso ufficio rappresentanze, depositi, esposizione. Telefonare 630-760. A49444

AFFITTASI locale luminoso centrale mq. 250 ufficio, laboratorio, deposito. Telefonare 590-512. A68076

AFFITTASI locale [redacted] pronto agosto zona Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AFFITTASI locali uso ufficio mq. 330 liberi subito. Telefonare 500.352.

AFFITTASI negozio via Trinità 3. Telefonare 365-463. A70086

AFFITTASI quattro camere servizi via Pronda. Telefonare 80-[redacted]. A69834

AFFITTASI 1° settembre [redacted] Francia alloggio signorile quattro camere cucina [redacted] Telefonare 765.645.

AFFITTASI 2-3 camere servizi pronti settembre (S. Rita) Mobilificio De Martino, c. Orbassano 132, telef. 368.995

AFFITTO alloggi in palazzina giardino 4-8 camere servizi uno due [redacted]. Lucrase, Giusti 2. 0-113

AFFITTO alloggio molto [redacted] zona Stadio cinque [redacted] cucina doppi servizi volendo arredato Lucrase, Giusti 2

[redacted] alloggio 3 camere cucina servizi [redacted] villa collina comodità [redacted] autobus. Lucrase, Giusti 2. 0-118

AL Valentino, [redacted] intera 10 locali, giardino, autorimessa, affittasi. Diritto subaffitto. Telefonare Amministratore ore ufficio: 547.374. 0-412

ALLOGGIO ammobiliato modernamente [redacted] comodità affitto a persone referenziate. Telefonare [redacted]-226. A70112

ALLOGGIO signorile, salone, [redacted] re, doppi servizi. Corso Unione Sovietica [redacted], nuova costruzione, affittasi o vendesi. Telefonare 599.775. A69638

AOSTA 28, angolo via Lodi, affittasi locale [redacted] o [redacted] o magazzino circa mq. [redacted]. Rivolgersi portineria. A71784

[redacted] abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili garanzia. Telefonare 372-538, Conti.

[redacted] industriale complessivi mq. [redacted] cortile [redacted] industria deposito magazzinaggio comodità stradale affittasi. Rattazzi 11, Torino, tel. 53-601.

[redacted] accuratissimi, [redacted] furgoni imbottiti, [redacted] preventivi. Tel. 386-220, Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732, Cipolari.

CAPANNONE Nichelino [redacted] 110, affittasi 50.000 mensili. Telefonare ore ufficio 461.331. A70661

CORSO Moncalieri 87, alloggio 6 camere doppi servizi terrazzo, altro 5 camere. Telefonare [redacted]. A70710

GIAVENO [redacted] per [redacted] affittansi alloggi signorili liberi [redacted] servizi, riscaldamento garage giardino. Telefonare 937.275. A69570

ITA, Mazzini 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. 0-187

LOCALE libero subito affittasi zona Porta Susa, [redacted] negozi sotto portici e magazzino, [redacted]. 110. [redacted] 536-879.

[redacted] 30 [redacted] uso deposito. Telefonare 774-386. [redacted]

LOCALE nuovo Mirafiori sud mq. 500 circa, luminosissimo, uffici, servizi, fronte via, affittasi uso magazzino, laboratorio, industria silenziosa. Tel 341-337.

LOCALI industriali 600 mq. cavalcavia corso Francia affittansi. Tel. 558-554 (pasti). 0-204

LUSSUOSAMENTE ammobiliato alloggetto pied-à-terre 2 camere [redacted] persona sola. Telefonare [redacted].

[redacted] 300 [redacted] ottobre. Via Tonlinighia [redacted]. Telef. 651.772.

NEGOZI [redacted] CON [redacted] SERVIZI AFFITTANSI ZONA VIA [redacted] DONATO. TELEFONARE 874-731.

[redacted] alloggio signorile sei camere doppi servizi corso Rosselli costo [redacted] mensili. Telefonare 60-043.

PIAZZA Castello, [redacted] ufficio affittasi due camere servizi. Telefonare 787-514.

PIAZZA Santa [redacted] nuovo signorile due camere tinello cucinino, bagno, ripostiglio, cantina; abitabile subito. Dettagliare compensoni famiglia. [redacted]: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A70375

PIED-A-TERRE [redacted] salotto [redacted] vicinissimo, molto signorile [redacted] Disevino, Sant'Anselmo 13. 0-269

PRECOLLINARE Cavoretto casetta nuova due camere [redacted] servizi giardino [redacted] due [redacted] mensili. Telefonare [redacted] feriali. A70053

PRIMARIA commissionaria automobili ricerca [redacted] nuova filiale cittadina locali ad uso ufficio, salone esposizione [redacted] officina ampiezza minima richiesta mq. 2000-3000. [redacted]: «Pubblicità [redacted] 273 — Torino». 0-186

[redacted] Sirocco [redacted] tre camere signorili. Informazioni cantiere ore 18-19. A70840

SIGNORILE salone due camere [redacted] padronale e servizio, via Talucchi vicino Tassoni, affitto a referenziati da novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

UFFICIO cortile eventualmente uso magazzino 100 mq. Umberto 17 portinaio. [redacted] Cernaia 22 grandiosi locali ad uso uffici affittansi adeguatamente. Telefonare 510.440. A70308

7 Locali per Villegg. L. [redacted] p.p.

[redacted] alloggi ammobiliati, [redacted], 1000 m., [redacted]: «Pubblicità Stampa 4214 — [redacted]».

AFFITTASI Acceglio [redacted] due camere cucina. Telefonare 375-517.

AFFITTASI Albisola [redacted] cucina [redacted] quarto 15 luglio [redacted] agosto. Tel. 697-375

ALASSIO affittasi villa giardino ogni [redacted] vicino spiaggia. [redacted] 690-804.

ALBISOLA Mare [redacted] agosto alloggio signorile 7 letti. Telefonare [redacted] ore ufficio. A69791

ARMA di [redacted] affittasi appartamento nuovo ammobiliato, signorile, luglio agosto, 3 camere cucina servizi, vicinanze [redacted]. 0123-6130 Cera.

CANAVESE affittasi stagione grande camera con cucina. Telefonare 6[redacted]03.

[redacted] affittasi settembre alloggio 5 minuti mare, comodità. Tel. [redacted].

[redacted] ammobiliato luglio agosto [redacted] e [redacted] montagna due camere tre letti cucina comodità. Tel. 663-700 [redacted] 9 [redacted] 16. [redacted]68341

CERVO affittasi [redacted] a[redacted] confortevole sul [redacted]. Telefonare 388-168.

LOANO [redacted] agosto alloggetto nuovo ammobiliato. Telefonare 685 253.

[redacted] d'Ulzio affittasi appartamento arredato, 7 posti letto, Telef. [redacted].

SAUZE ULZIO soleggiato panoramico soggiorno tre letti balcone servizi affittasi. Telefonare [redacted]. [redacted]

[redacted] panoramico [redacted] mobiliato, giardino, [redacted]. Telefonare Pinerolo 35-19. A68368

[redacted] centralissima affittasi camera 2 letti cameretta letto luglio [redacted]. Telefonare Torino [redacted]. [redacted]

VI[redacted] a Challant St. Victor [redacted] riposo ferie affitto [redacted]o agosto settembre [redacted] villa con 3 camere cucina bagno. [redacted] Molino, telefono 835, Ivrea, ore ufficio. [redacted]

8 [redacted] e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALBERGO Santa Caterina, Villa Castelnuovo, altitudine 700, località tranquilla ottimo [redacted] trattamento [redacted] Telefonare 0124 49-04. A69500

BELLARIA Pensione Belsoggiorno, ottimo trattamento, vasto parco, cucina romagnola abbondante. Interpellateci.

BELLARIA Rimini, [redacted] Orizzonte, villino [redacted] direttamente [redacted]. [redacted] derazioni comforts, spiaggia privata, giardino, autoparco. 25865

BOSSEA, [redacted] Grotte, Mondovì Grotte [redacted], nuovo ambiente, capitalità confortevole, trattamento [redacted] Interpellateci. [redacted]

CATTOLICA Albergo Il Gabbiano, telefono [redacted]7, [redacted] mare, tutte camere servizi privati, [redacted] Interpellateci. [redacted]

CATTOLICA [redacted] Acropolis, telefono 61-506, [redacted] II, aprile ottobre, balcone privato balcone mare [redacted] camere. Prenotazioni. [redacted]

[redacted] via [redacted] 91.763, vicino [redacted]. Ristorante ultraottimo, [redacted]. Pensione completa [redacted] lire 2200 compreso [redacted]. 25305

LOANO prenotasi pensione 5 letti; [redacted] Francesi, via Mazza 2.

MIRAMARE Rimini, Pensione Fiordiloto, [redacted] 5, ammodernata ottima, disponibilità luglio settembre. 25308

[redacted] mare Pensione Silvana, luglio agosto settembre prezzi imbattibili. Interpellateci. A71424

[redacted] Pensione Giuliana posizione centrale [redacted] familiare ogni comfort; Interpellateci. [redacted]

RIMINI, Pensione Adua, via S. Ferrari, gestione propria, prezzi modicissimi.

RIMINI pensione Belsoggiorno vicino mare: settembre [redacted] tutto compreso.

[redacted] Rivazzurra Hôtel Fratour, moderatissima sulla spiaggia, ottima cucina. Visitateci. [redacted]

RIMINI Rivazzurra Hôtel Montecarlo, telefono 30-306, direttamente mare, comforts, prezzi vantaggiosi. 25178

[redacted] Rimini, [redacted] Cesari, [redacted] ideale, vicinissimo [redacted] prezzi modicissimi. Interpellateci. [redacted]

VILLA Elvira, Ceres (Torino), aura, convalescenza, [redacted] soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0123) 51-30

[redacted] Rimini, Pensione Mimosa, vicinissima mare, tranquilla, confortevole, luglio modicissimi. 25308

[redacted] Hôtel Cigno, tel. [redacted] prospiciente mare. Camere servizi privati. Cucina genuina. Prezzi [redacted] Autoparco. [redacted]

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A Istituto Cima [redacted] rapida [redacted] preparazione impieghi, [redacted] esami riparazione via [redacted] 384. Telefonare 510-384. [redacted]

[redacted] diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, [redacted] permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 0-872

[redacted] scuola statale garantisce perfetto moderno insegnamento. Pierolette, via Nizza [redacted]

[redacted] Collegio Alma Mater, [redacted] posti 14, ospita accogliente villa, giorno marino [redacted] e famiglie. Lezioni, ricupero, [redacted] Alassio 40-301, Torino 384-948. 0-377

ALFALINGUE, Fabro 4, corsi diurni, serali dattilo, steno, calcolo, paghe, lingue. [redacted]

[redacted] Oneglia, Cernaia 32, [redacted] personale specializzato. Imparate, [redacted] Dattilografia, Stenografia, Computometria, [redacted]. Corsi diurni, serali. 0-811

BERLITZ aperta tutta l'estate preparazione [redacted] lezioni individuali, corsi collettivi, [redacted] Via Santa Teresa 3 (grattacielo), [redacted] 553-970.

[redacted] corsi estivi a tasse ridotte, avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, lingue, preparazione agli esami autonomi scuole medie. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 548-344. [redacted]

[redacted] Domenico, [redacted] Cesare [redacted] 16, Torino, telefono [redacted] latino 3 luglio preparazione [redacted] materie medie inferiori.

[redacted] Vagnone, [redacted] Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori autosaldatori elettrici. 0-24

SCUOLA venditori diurna [redacted] e per corrispondenza. Informazioni Studio [redacted] teretto, Duca Abruzzi 48, tel. 583-172.

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

[redacted] lezioni rapidamente [redacted] 5000. Telefonare 512-023, [redacted] Marlino 3. 0-1167

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, tel. 60-220.

CHI ha [redacted] di scuola [redacted] e media [redacted] nelle materie matematica, storia, [redacted] e disegno, si [redacted] a Benito Campella, via Rossini 14, telefono 877-122.

CONSULENTE sindacale relazionerebbe con serie ditte [redacted] tenuta libri paghe, contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino». [redacted]

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese, tedesco e francese. Telefonare ore pasti 522-540. [redacted]

[redacted] lezioni accurate di matematica, fisica [redacted] radiotecnica. Telefonare 758-808 ore pasti. [redacted]

IMPARTISCO lezioni italiano francese inglese diritto. Levi, telefono 836-120, Bramante 72. A70244

LAUREATA in lettere impartisce lezioni [redacted] Telefonare [redacted] ore pasti.

[redacted] chimica lezioni preparazioni anche a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] preparazioni [redacted] petizioni [redacted] Viareggio, Tel. [redacted].

PREP[redacted] esami durante luglio-agosto, francese inglese italiano. Telefonare 872-463. A68756

PREP[redacted] esami riparazione [redacted] matica e francese. [redacted] 377-786, 384-903.

SIGNORINA impartisce lezioni ripetizioni di inglese. Telefonare 579-870.

11 [redacted] Mob. Pens. L. 150 p.p.

[redacted] 2 letti comfortevole moderni [redacted] Marconi. Telefonare 484-133.

AFFITTASI bella ammobiliata, massima serietà, Istituto Giulio Cesare. Telefonare 633.855. A69554

AFFITTASI [redacted] ammobiliata con pensione [redacted] Valentino comfort. Telefonare 687.848. [redacted]

[redacted] camera ammobiliata [redacted] comodità unico [redacted] Bernini. Telefonare 754-683. [redacted]

AFFITTASI camera due [redacted] zona S. Salvario. Telefonare ore pasti [redacted].

AFFITTASI con [redacted] due letti zona [redacted]. [redacted]

AFFITTASI [redacted] Porta Nuova, libera subito, Carlo Felice 36, Cavanna.

[redacted] camera uso pied-à-terre [redacted] signorile. Telefonare 593-882.

AFFITTO ammobiliata accessori, ragazze coniugi. Rivolgersi corso Venezia 3, Dala. A70350

AFFITTO ammobiliata [redacted] Nichelino a signore sola. Referenze. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A70305

AFFITTO bellissima ammobiliata [redacted] loggia signorile. [redacted]fonare 538.101.

[redacted] ammobiliata [redacted] 2-3 [redacted] 596-636.

CAMERA ammobiliata [redacted]. Telefonare 254-161 ore pasti.

[redacted] matrimoniale lussuosa affittasi persone stabili libera centrale. Telefonare [redacted] A69836

[redacted] camera ammobiliata [redacted] letti pensione [redacted] comforts. Tel. 484-732.

OFFRO camera ammobiliata con pensione e [redacted] distinta. Tel 596-314.

[redacted] ammobiliate, parcheggio piazza Vittorio affittasi professionista od impiegato referenziato. Unico inquilino. Telefonare 84-293. [redacted]

VANCHIGLIA affittasi camera ammobiliata acqua corrente. Solo uomini. Telefonare [redacted] 889.106.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. [redacted] dirigente esperienza ventennale [redacted] generale industriale bilanci rilevazioni costi [redacted] produzione libero 15 luglio cessazione attività attuale società offresi analoghe mansioni direzionali media industria. Rivolgersi: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino». A72080

A.A.A. GIOVANE 25enne dinamico, buona cultura generale, attitudine [redacted] clienti e fornitori, libero dopo ferie impiegherebbesi scopo miglioramento, ufficio acquisti o simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] stampista attrezzista già capo reparto e officina occuperebbesi [redacted] direttiva. Tel. 484-511.

CAPO reparto termoindurenti e plastici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino». A72087

CONSUMI, approvvigionamenti, contatti clientela, analisi chimiche [redacted] metalmeccanica, offresi subito quarantadueenne diplomato, [redacted] lingue, esperienza ventennale laboratorio metallurgico. Telefonare ore pasti [redacted]. A71381

[redacted] 2° impiego V. A. Avo[redacted] impiegherebbesi qualunque impiego. Telefonare 735-789. [redacted]

DIPLOMATA referenziatissima [redacted] qualsiasi o[redacted] impiego [redacted] saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino». A72087

[redacted] **ACCETTEREBBE LAVORO** [redacted] **PROPRIO DOMICILIO.** [redacted] **«PUBBLICITA'** [redacted] **2274 — TORINO».** A10823

[redacted] praticissimo telefonese [redacted] eventualmente proprio domicilio [redacted] 765-211.

ESPERTA [redacted] arredamento lunga esperienza livello [redacted] disposta iniziare anche nuova attività, prenderebbe in considerazione offerte [redacted]. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] commercio siderurgia, [redacted] e altri materiali, trattazione [redacted] anche [redacted] livello, scopo miglioramento cambierebbe [redacted] ufficio acquisti o simile da [redacted] ed affine, [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] 26enne, militesente pratico impiegato impresa costruzioni esamina proposte scopo miglioramento. Telefonare 794-974. [redacted]

[redacted] 30enne occuperebbesi come praticante presso geometra professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7461 — Torino». A71523

GIOVANE avvocato procuratore legale decennale attività professionale accetterebbe offerta collaborazione studio legale notarile o impiegherebbesi adeguatamente ramo legale amministrativo industria società. Scrivere Ferrero, via Gradisca 50/4. A70827

GIOVANE [redacted] V ragioneria libero [redacted] impiegherebbesi. [redacted] 77064

IMPIEGATO massima serietà, militesente, computista commerciale pluriennale esperienza [redacted] occuperebbesi [redacted] ufficio, [redacted] mansioni massima fiducia ed importanza, [redacted] trasferirsi, mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A72303

[redacted] 18enne offresi 2° impiego, libero subito, [redacted].

INGEGNERE LUNGA ESPERIENZA DIREZIONE OFFICINA; COSTRUZIONI [redacted] **MECCANICHE,** [redacted] **NIZZAZIONE PRODUZIONE, UFFICIO** [redacted] **TORINO.** [redacted] **RE: «PU**[redacted] **— TORINO».** A10931

[redacted] offresi [redacted] bambini [redacted] scuola, referenze. Scrivere [redacted] Maria, corso Taranto 66, Torino.

LAUREATA medicina, pratica istologia, laboratorio, offresi presso industria farmaceutica, simili, settore ricerche. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

PER incarichi di magazzino completo ciclo offresi, presso [redacted] villa, assoluta moralità, ottimi requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] contributi [redacted] impiego occuperebbesi [redacted] Tel. 485-552

[redacted] impiegato di [redacted] offresi, serietà moralità doti comando tenuta schedario ufficio preparazioni bolle controllo merci spunta evasioni lancio clientela presenza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino». A71632

RAGIONIERA bellissima calligrafia cerca impiego a d[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERA [redacted] inglese dattilo-computometar offresi. Tel. 762-936.

[redacted] esperto paghe e contributi e contabilità in [redacted] in particolare imprese edili, con macchina, [redacted] miglioramento vaglierebbe serie proposte. Telefonare 384-740.

[redacted] militesente referenziato desideroso intraprendere [redacted] amministrativa offresi. Telefonare 383-478.

RAGIONIERE ventiduenne militesente primo impiego volonteroso offresi occupazione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]». A72055

[redacted] pluriennale pratica contabilità, amministrazione, paghe contributi, libero subito offresi adeguatamente. [redacted]

[redacted] paghe mano d'opera dattilo [redacted] bella calligrafia offresi [redacted]. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

TECNICO [redacted] impaginatore assumerebbe [redacted] tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A71430

UNIVERSITARIO [redacted] 20enne [redacted] volonteroso occuperebbesi eventualmente anche solo mezza giornata, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[redacted] — Torino». A72304

UNIVERSITARIO occuperebbesi subito mezza giornata adeguatamente. Telefonare 722-876. A73328

[redacted] abile commesso anche ausilio al ufficio commerciale e dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino». A70780

[redacted] computista commerciale militesente, pratica triennale, [redacted] za, referenze offresi impiegato o magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino». A72123

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. GIOVANI [redacted] possibilità buon impiego, [redacted] rimborso spese. Presentarsi a: «[redacted] la casa», corso [redacted] Torino, telefonare 287-100. 0-476

A.A.A. [redacted] media cultura maggiorenne [redacted] da importante [redacted]. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 59, [redacted] 0-100

A casa discografica abbisognano [redacted] cantanti dilettanti. [redacted] Radiocanto. [redacted] 15.

[redacted] edile cerca [redacted] imprese per lavori in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] edile con diplomato [redacted] 35-45 [redacted] minimo decennale. Gerente importante [redacted] Torino. Inviare curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted]**TENTE** [redacted] **EDILI SPECIALMENTE PRATICO** [redacted] **TERMICI** [redacted] **CERCASI.** [redacted] **ETA', PRETESE, STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, REFERENZE.** [redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA 1086 — T**[redacted]**».**

[redacted] signore signorine facile remunerativo lavoro pomeridiano. [redacted] orari 9-12 [redacted] Principi Acaja 33.

[redacted] autotrasporti cerca elemento veramente capace disporre servizi autotreni autogru, pratico trasporti eccezionali, altamente qualificato nel ramo. Scrivere indicando [redacted] pretese in cifra, [redacted] occupati, inutile scrivere senza requisiti richiesti a: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]».

CERCASI apprendista [redacted] 14enne per boutique [redacted] Roma. Telef. 45-332.

(Continua a pag. 15)

I negoziati continuano in gran segreto al Cremlino

Mosca offre aiuti a Pechino per evitare la frattura nel comunismo

I cinesi non sembrano tuttavia disposti ad accettare: sabato le due delegazioni avrebbero avuto un aspro scontro - Pechino esalta come eroi nazionali i suoi cinque funzionari espulsi dall'Urss ed organizza cerimonie in loro onore - Kruscev a colloquio con il ministro belga Spaak: un comunicato ufficiale parla di «fruttuosi scambi di vedute»



Kruscev a colloquio col ministro degli Esteri belga Spaak (a sinistra), in una villa di Kiev (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 luglio.

Il mistero, il blocco a ogni notizia, sia la più innocente, che potrebbe offrire ai giornalisti uno spunto anche divagante d'informazione, costituiscono il solo punto su cui le delegazioni sovietica e cinese sembrano avere raggiunto un accordo di massima. Altri segni d'intesa non s'intravvedono, e anzi da Pechino a Mosca, da Bucarest a Tirana, il campo comunista presenta, nei giorni di questo negoziato destinato a segnare una data nella storia del movimento comunista, un panorama che meno distensivo non potrebbe essere. Radio Pechino, in lingua russa, continua ad esaltare i cinque espulsi dall'Unione Sovietica che sono stati celebrati pubblicamente ieri come eroi nazionali, e nello stesso tempo dedica larga parte delle sue trasmissioni alla Romania che con la Cina ha concluso ieri l'altro un trattato culturale e ieri uno di mutua assistenza tecnico-scientifica.

Se a Mosca manca ogni diretto riferimento alla trattativa in corso (nessun comunicato, neppure sul luogo dove si svolgono le conversazioni) altri indizi lasciano supporre che la situazione non ha finora registrato nessun miglioramento. Dal giorno in cui il negoziato è stato avviato, la mattina del 6, la *Pravda* ha continuato regolarmente a pubblicare le risoluzioni dei partiti comunisti delle diverse repubbliche sovietiche, in cui si appoggia l'operato di Kruscev e del Comitato centrale del pcus e si condanna, con estrema intransigenza, l'atteggiamento cinese. L'organo centrale del partito sovietico pubblica, per esempio, oggi, i resoconti dei lavori del Comitato centrale armeno e di quello lettone, dove si legge che i comunisti di quelle repubbliche «*come tutto il popolo sovietico, respingono, perché infondati e calunniosi, gli attacchi del partito comunista cinese contro il nostro partito e gli altri partiti fratelli*».

Questa mattina, pare al Cremlino, avrebbe avuto luogo una nuova riunione delle due delegazioni e si è quindi atteso, fino a sera, l'uscita delle *Isvestia* per trovarvi qualche indicazione sia pure indiretta sui colloqui. E' apparsa invece una curiosa notizia sullo sviluppo dell'industria chimica cinese la quale, negli ultimi tempi, avrebbe aumentato la propria capacità produttiva del 42 per cento: nulla, nei giornali sovietici, è lasciato al caso e se, proprio in questo momento, si è deciso di alludere vagamente allo sviluppo economico della Cina, vuol dire che tale elemento rientra con molta probabilità, come del resto si supponeva, nella cornice della trattativa. L'allusione apparsa senza apparente motivo nelle *Isvestia* concorre senz'altro la tendenza sovietica a restringere il negoziato dal settore ideologico e interpartitico a quello interstatale e pratico.

La notizia, in questo senso, sembra collegarsi ai tentativi che i sovietici negli ultimi mesi avrebbero fatto più volte, di barattare un armistizio ideologico mediante un concreto aiuto economico alla Cina, la quale si trovò, dopo la diserzione dei tecnici e dei capitali russi, immersa in un marasma che non risparmiò nessun settore produttivo del Paese.

Secondo fonti asiatiche, i cinesi rifiuterebbero di fare la benché minima concessione alla linea sovietica del negoziato empirico, extra-ideologico, basato sull'acquisto della tregua con rubli e con l'assistenza tecnica. La priorità che i cinesi danno al dibattito dottrinario e alla politica intercomunista, rispetto a un «regolamento d'affari» a livello interstatale, si sarebbe espressa in uno scontro procedurale esploso subito all'inizio del negoziato.

I cinesi, affermano le stesse fonti asiatiche, avrebbero voluto trasformare i venticinque punti polemici della loro ultima lettera al pcus in un vero e proprio ordine del giorno. I sovietici si sarebbero risolutamente rifiutati a valorizzare le tesi cinesi mediante la loro trasformazione in un calendario di lavoro; i venticinque punti di Mao sono nettamente diretti alla demolizione dell'attuale politica del pcus e quindi accettarli, sia pure in sede di discussione critica, come quadro e come piattaforma del negoziato, avrebbe potuto assumere il significato implicito di una valorizzazione dal punto di vista di Pechino.

Quelle che passeranno alla storia come le venticinque tesi di giugno del maoismo non costituiscono, per i russi, che le considerano semplici calunnie, neppure una base di polemica reciproca: non si devono, né si possono discutere, ma soltanto condannare.

Un altro dissidio sarebbe avvenuto a proposito della conferenza intercomunista degli 81 partiti che i cinesi vorrebbero convocare immediatamente e i sovietici procrastinare nel tempo. Affrontando il delicatissimo problema concernente il meccanismo di formazione delle maggioranze e delle minoranze all'interno del movimento comunista internazionale, cioè, in pratica, il meccanismo elettorale all'interno della possibile futura conferenza, sarebbero emerse due concezioni nettamente contrapposte: per la Russia conta, nella votazione delle risoluzioni finali, la somma aritmetica dei singoli partiti che si costituiscono in maggioranza; per i cinesi, invece, vale la maggioranza demografica rappresentata da ogni singolo partito. Il problema, giuridicamente, non è facilmente risolvibile anche perché è difficile individuare il punto in cui un partito si identifica con un popolo intero e si fa forte del numero, più che dei propri iscritti, dei cittadini sottoposti al proprio potere.

Queste le ipotesi che, a tre giorni dall'arrivo dei cinesi, sono giunte, in base a differenti indizi, ad una maturazione più fondata. Parallelamente si rafforza la tendenza sovietica a usare la carta di un accordo con l'Occidente, come una leva di pressione sui cinesi. Fa parte di questo disegno l'incontro di Kruscev con Spaak avvenuto stamane a Kiev, dove il capo sovietico si è recato per non irritare troppo i rappresentanti di Mao che avrebbero potuto interpretare per una offesa gli approcci con un esponente dell'Occidente nella stessa città in cui si trovano loro per il negoziato.

All'incontro con Spaak hanno partecipato, oltre a Kruscev, l'ex capo del partito comunista ucraino, Podgorni, membro del Praesidium del pcus, nominato di recente anche membro della segreteria del partito, e il viceministro agli Esteri Zorin. Un breve comunicato finale sottolinea «*l'atmosfera di sincerità e di mutua comprensione*» in cui si sono svolte le conversazioni tra i rappresentanti sovietici e il *leader* belga. «*Si sono avuti fruttuosi scambi di vedute su urgenti problemi internazionali*», e data la presenza di Zorin, diplomatico puro, si suppone che possano essere stati affrontati due problemi ai quali Spaak è particolarmente interessato, la creazione di una zona disatomizzata in Europa e il patto di non aggressione tra la Nato e il blocco comunista.

Enzo Bettiza

Con Cina, Albania e Corea

La Romania partecipa a Tirana a un torneo disertato dall'Urss

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 8 luglio.

(t. z.) Il conflitto tra Mosca e Pechino si è trasferito anche sul piano dello sport. Ai campionati internazionali militari di pallavolo che, come ogni anno, si svolgono in questi giorni in Albania per la prima volta non sono presenti le squadre dei Paesi fedeli a Mosca e cioè, oltre all'Unione Sovietica stessa, la Polonia, la Germania Orientale, la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la Bulgaria. Soltanto quattro squadre militari prendono parte al torneo: Albania, Cina, Corea e — unico tra i Paesi europei — la Romania, allontanatasi in questi ultimi mesi dalla linea politica moscovita e avvicinatasi a quella di Pechino.

Il generale albanese Petrit Dume, che li ha aperti a nome del segretario del partito Hoxha, ha detto che i giochi «stringeranno ulteriormente i legami fraterni tra i nostri popoli e i nostri eserciti» e ha criticato aspramente «diversi Paesi che, pure avendo promesso da tempo di mandare le loro rappresentative, recentemente, in maniera assolutamente ostile, hanno mancato alla parola data, venendo meno alle regole elementari delle buone relazioni tra eserciti amici».

L'annuncio di Radio Mosca

Iniziati i lavori per il «filo» tra la Casa Bianca e il Cremlino

Mosca, 8 luglio.

Radio Mosca ha annunciato oggi che sono iniziati i lavori per la linea diretta tra la Casa Bianca e il Cremlino. L'accordo relativo al «filo diretto» fu firmato il 20 giugno a Ginevra.

«Specialisti di entrambi i Paesi dovranno risolvere numerosi e complicati problemi tecnici prima che le conversazioni telegrafiche dirette tra il Cremlino e la Casa Bianca possano aver luogo», ha detto radio Mosca.

L'emittente ha aggiunto che vi saranno due fili della stessa linea: un cavo sottomarino e terrestre, e un ponte radio Mosca-Tangeri-Washington. Speciali apparecchi per l'automatica conversione in codice e decifrazione dei messaggi saranno installati alle due estremità della linea. (Ass. Press)

La sciagura provocata da un guasto meccanico

Aereo militare si schianta in America su un campeggio per ragazzi: sette morti

Tra le vittime, tre assistenti (due uomini e una donna) - Un'intera famiglia distrutta nell'incidente - Quindici feriti; uno di essi è gravissimo - L'apparecchio nell'urto ha preso fuoco - Il pilota si è salvato col paracadute

(Nostro servizio particolare) New York, 8 luglio.

Un aereo da caccia della marina americana è precipitato su un campeggio di ragazzi, provocando la morte di sette persone ed il ferimento di altre 15. Il pilota del reattore, lanciatosi con il paracadute, si è salvato, riportando solo lievi contusioni.

La tragedia, a cui hanno assistito centinaia di persone, è stata provocata da un guasto elettrico dell'alimentatore di corrente del caccia, un monoposto del tipo F. J. Fury.

L'aviogetto, decollato da una base navale della Pennsylvania, stava per prendere terra in un aeroporto la cui pista centrale costeggia la radura in cui sorge un vasto campeggio, che ospita un centinaio di ragazze e ragazzi dai 12 ai 16 anni. Il reattore ha sorvolato a bassa quota il campo, gli alettoni spiegati ed il carrello fuori dalla fusoliera. «Improvvisamente l'aereo ha avuto un'impennata — *ha raccontato il sig. Abraham Constantine, uno dei dirigenti del campeggio* — ho visto la sagoma del caccia puntare verso il cielo, descrivere un ampio giro sopra le nostre teste e cadere in picchiata verso il campeggio».

Il pilota, azionato il seggiolino esplosivo, si è fatto catapultare fuori, mentre l'aereo, ormai senza comandi, è precipitato su una folla atterrita che si è data alla fuga. L'apparecchio ha urtato contro un albero, andando a schiantarsi a pochi metri di distanza dalla piscina del campo «Green Hills Day».

Nel violentissimo urto contro il terreno, la fusoliera del reattore è rimbalzata in aria, per infilarsi, come un micidiale proiettile, in un capannone di legno dove erano le docce utilizzate dagli ospiti del campeggio.

Un incendio si è sviluppato nella piccola costruzione, estendendosi alle tende vicine dove le fiamme hanno trovato facile esca.

«Il fuoco sembrava essere uscito dalla terra — *ha detto la signora Martha Weiner.* — Ho visto alcune figure umane correre per il campo con gli abiti in preda alle fiamme. Ho afferrato una bambina che sembrava impazzita, l'ho avvolta in una coperta, gettandola sul prato». *La ragazza si è salvata grazie all'intervento della Weiner, pur riportando gravi ferite.*

Gettato l'allarme, i vigili del fuoco sono accorsi dai centri vicini, riuscendo a spegnere l'incendio ed a soccorrere i feriti. Nella sciagura hanno perso la vita quattro ragazze, due uomini e una donna. Sono morti tre membri di una stessa famiglia: la signora Jeanne Krein, di 38 anni, la figlia Sandra di 10 anni e il figlio Harvey, di 8 anni. Uno dei feriti ricoverati nell'ospedale di Addington è in condizioni disperate.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. Un portavoce della base aerea di Willow Grove ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Per quanto è a nostra conoscenza, il pilota ha perso il controllo del suo apparecchio per ragioni che non sono ancora note. Non c'era nulla che egli potesse fare per pilotare l'aviogetto. Così si è fatto paracadutare».

a. p.



Una ruota del carrello del reattore è finita dentro una culla, dove dormiva il piccolo Duncan Lederer, di undici mesi, in una casa a pochi passi dal luogo della sciagura. Il piccolo ha riportato solo qualche graffio superficiale (Tel. Ansa)

Scioperano in Lomellina i lavoratori dei caseifici

Vigevano, 8 luglio.

(g. r.) I lavoratori del settore lattiero-caseario della Lomellina sono scesi oggi in sciopero per ventiquattro ore in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Nella zona, su circa ottocento lavoratori interessati, si sono astenuti dal lavoro oltre cinquecento.

Auto sbanda, piomba nell'altra corsia e travolge una vettura con 5 biellesi

Morto il pilota della macchina investita - Trasportava in villeggiatura a Cattolica due signore e due ragazzi - Gravissime le due donne

(Dal nostro corrispondente) Parma, 8 luglio.

Un autista biellese è morto, e due signore sono rimaste gravemente ferite, in un incidente stradale avvenuto stamane sull'Autostrada del Sole presso il ponte sul Taro, a 10 Km. da Parma: una vettura, che procedeva a forte velocità, ha sbandato, è piombata sull'altra corsia ed ha investito un'auto con cinque biellesi.

Alle 8 una «Flaminia» dell'autorimessa Morengo di Biella, pilotata dall'autista Michele Birolo di 43 anni, residente a Biella in via Dante 8, era diretta a Parma. Il Birolo doveva trasportare a Cattolica, dove avrebbero trascorso la villeggiatura, quattro persone: la signora Laura De Bernardi di 47 anni, moglie di un direttore di reparto dello stabilimento Rivetti, con la figlia Luisella, di 16 anni, studentessa; la signora Elsa Foglia di 48 anni, moglie di un impiegato, col figlio Giacomo, di 18 anni, studente, tutti abitanti a Biella in via Trento 5.

Appena oltrepassato il ponte sul Taro, dall'altro lato giungeva una «Flavia» di Varese che, dopo avere sbandato, attraversava la banchina spartitraffico e si schiantava contro l'auto di Biella. La vettura varesina era pilotata da Enrico Colli di 45 anni, abitante a Varese e dirigente di uno stabilimento di materie plastiche, che viaggiava col figlio, Pietro di 20 anni.

Secondo il racconto di Pietro Colli, suo padre aveva iniziato il sorpasso di un camion con rimorchio quando, a metà della manovra, l'autotreno iniziava a sua volta il sorpasso di un altro veicolo che lo precedeva. Stretto sulla sinistra della corsia, il guidatore della «Flavia» tentava di frenare, ma sbandava e finiva nell'altra carreggiata proprio nel momento in cui transitava la «Flaminia» con i cinque biellesi.

Per l'urto il Birolo moriva sul colpo mentre la signora De Bernardi, ricoverata all'ospedale di Parma, si presentava in condizioni disperate: aveva riportato trauma cranico, frattura della base cranica, dell'arco zigomatico sinistro e della gamba destra con grave «choc». Ricoverata in clinica ortopedica, il prof. Bocchi la sottoponeva alle cure e nel pomeriggio le sue condizioni apparivano leggermente migliorate, seppur sempre di estrema gravità.

Molto preoccupante anche lo stato della signora Foglia che ha riportato vaste ferite al cuoio capelluto e alla regione frontale oltre alla frattura del polso sinistro e sospetta frattura della base cranica. Oggi pomeriggio è stata trasferita in clinica chirurgica dove i medici mantengono riservata la prognosi.

Ferite di minor gravità per tutti gli altri: Luisella De Bernardi lamenta la frattura del setto nasale, Enrico Colli la frattura dell'anca sinistra e del braccio destro, Pietro Colli fratture costali multiple ed escoriazioni varie (tutti e tre ricoverati in osservazione in clinica ortopedica). Soltanto Giacomo Foglia, che ha riportato leggere escoriazioni, è stato dimesso subito dopo le medicazioni.

Sul posto si sono recati i militi della «Stradale» per gli accertamenti. Nessuno ha saputo fornire indicazioni sull'autotreno che sarebbe alla base del tragico incidente: il guidatore non si è fermato.

Il Birolo era sposato da sei anni con Ernestina Selva; aveva una bimba, Elena di 5 anni. La salma dell'autista biellese è stata composta nella camera mortuaria dell'istituto di medicina legale dell'ospedale di Parma. Nel pomeriggio sono cominciati ad affluire da Biella e da Varese i parenti delle vittime dello scontro.

a. c.

Due alpinisti si sfracellano su un ghiacciaio del Bernina

Avevano 24 anni ed erano di Como - La disgrazia in territorio svizzero - Ricuperata una delle due salme: l'altra è stata investita da una valanga

(Dal nostro corrispondente) Sondrio, 8 luglio.

Due giovani alpinisti di Cadorago (Como), Angelo Cairoli e Angelo Mistò, entrambi di 24 anni, hanno perso la vita ieri mattina in territorio svizzero mentre portavano a termine la scalata della parete nord-ovest del Röseg (m. 3996), che si eleva sul ghiacciaio per oltre settecento metri. Dopo alcuni tentativi effettuati da un aereo e da un elicottero, è stata ricuperata la salma del Cairoli. Domani si cercherà di rintracciare quella del Mistò.

I due amici erano partiti sabato pomeriggio da casa e si erano recati a Pontresina per scalare la parete nord-ovest del Röseg, nel gruppo del Bernina. E' una delle pareti più difficili delle Alpi centrali, per la presenza di numerosi «sdruccioli» di ghiaccio e di ghiacciai pensili di piccole dimensioni, frammisti ai lastroni di roccia.

La tragedia è accaduta poco prima di mezzogiorno e ad essa hanno assistito altri alpinisti che stavano compiendo ascensioni su pareti vicine. Cairoli e Mistò erano riusciti a superare oltre seicento metri di parete, quando sono stati visti staccarsi da un diedro di ghiaccio e precipitare nel vuoto, sul ghiacciaio del Röseg.

Alcuni alpinisti sono subito rientrati alla capanna Tschierva per dare l'allarme. Quando il primo segnale di soccorso è giunto all'aeroporto di Samaden, era già tardi: le prime luci della sera stavano scendendo sul ghiacciaio. Le condizioni atmosferiche, inoltre, non erano buone. Soltanto oggi pomeriggio, le squadre del soccorso alpino di Pontresina hanno ritrovato la salma di Angelo Cairoli. Quella di Angelo Mistò è stata investita e sepolta da una enorme valanga staccatasi dal Röseg proprio stamane. Domani mattina le squadre di soccorso che si trovano alla capanna Tschierva e le squadre di St. Moritz, con alcuni cani, raggiungeranno di nuovo il ghiacciaio e tenteranno il recupero del corpo del secondo alpinista.

Il parroco di Cadorago, a cui la polizia di frontiera di Villa di Chiavenna aveva dato il tragico annuncio, ha dovuto assumersi il penoso incarico di avvisare le famiglie dei due giovani. La mamma del Cairoli, che aveva udito dei passi sulle scale, ha creduto che fosse il figlio di ritorno e si è affacciata sulla porta di casa per annunciargli che gli aveva tenuto in caldo un buon piatto di minestra. Ha invece saputo che Angelo era morto. Il Cairoli avrebbe dovuto sposarsi entro settembre.

m. b.

Un manovale muore per un colpo di caldo

(Dal nostro corrispondente) Voghera, 8 luglio.

(e. gr.) Mentre era al lavoro alle Officine Ferroviarie, il manovale Fiorenzo Taverni, di 59 anni, residente a Voghera, era colto da malore e stramazzava al suolo privo di sensi. Prontamente soccorso dai compagni di lavoro, l'operaio veniva trasportato all'ospedale, ma durante il tragitto decedeva per collasso cardiaco.

Sembra che la disgrazia sia dovuta all'opprimente calura. Oggi il termometro oltrepassava i 33 gradi all'ombra.

Il tempo che farà

Su Alpi, Prealpi e Veneto cielo nuvoloso con piogge e temporali locali: sulle rimanenti regioni settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolati temporali; sulle regioni centro-meridionali prevalenza di sereno salvo temporanei annuvolamenti con possibilità di isolati temporali su Appennino e regioni adriatiche. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli variabili a carattere di brezza.* Mari: *da calmi a leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	19	31,1	L'Aquila	14	29
Bolzano	15	[illegible]	Roma	15	33
Verona	17	[illegible]	Campob.	17	28
Trieste	22	[illegible]	Bari	19	30
Venezia	20	[illegible]	Napoli	16	29
Milano	20	[illegible]	Potenza	15	26
Genova	22	[illegible]	Catanzaro	20	29
Bologna	21	[illegible]	Reggio C.	20	34
Firenze	18	[illegible]	Messina	25	30
Pisa	16	[illegible]	Palermo	21	31
Ancona	22	[illegible]	Catania	18	33
Perugia	19	[illegible]	Alghero	20	34
Pescara	18	[illegible]	Cagliari	20	32

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 29, cielo quasi sereno, mare leggermente mosso, vento assente.

Alassio: temp. [illegible], cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento debole da sud.

Venezia: temp. 25, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento da est-n.-e. 7 km.

Cervia (Milano Marittima): temp. 27, cielo nuvoloso, mare calmo, debole da nord-est.

Cesenatico: temp. 28, cielo variabile, mare calmo, vento libeccio.

Rimini - Riccione: temp. 28, cielo nuvoloso, mare mosso, vento brezza tesa.

Cattolica: temp. 28, cielo nuvoloso, mare calmo, vento brezza da nord-est.

Taormina: temp. 34,4, cielo sereno, mare calmo, vento debole da est.

Capri: temp. 30,3, cielo sereno, mare quasi calmo, vento da sud 10 km.

ULTIME NOTIZIE

Appoggio popolare alla missione Harriman a Mosca

Settantatré americani su cento vogliono l'accordo atomico con i russi

Di essi (secondo un recente sondaggio) 47 lo vogliono «ad ogni costo», 26 a prezzo di ragionevoli concessioni - Interesse a Washington per i colloqui di Kruscev con il ministro belga Spaak

(Dal nostro corrispondente) **New York, 8 luglio.**

Louis Harris è uno dei meno noti ma più seri rilevatori di opinione pubblica che l'America conti. I suoi sondaggi sono in genere, i più tecnici e approfonditi. Egli gode della stima dei Kennedy perché, durante le passate campagne elettorali, ha saputo fornire i dati più precisi e dimostratisi poi validi al confronto pratico.

In base ai dati raccolti da Harris nelle ultime settimane, il 73 per cento degli americani vuole un accordo con la Russia per l'immediato bando degli esperimenti atomici; il 47 per cento vuole l'accordo atomico a tutti i costi e il 26 per cento attraverso ragionevoli concessioni. I contrari rappresentano il 17 per cento, gli incerti il 10 per cento.

Questi rilievi sono importanti, a parere almeno dei circoli di Washington molto vicini alla Casa Bianca. Indicano che la imminente missione di Averel Harriman, a Mosca, ha il massimo appoggio popolare. Non solo, anche nel caso in cui il Presidente si vedesse costretto a qualche concessione militare al Congresso, egli sa di poterlo fare con il favore di ben un quarantasette per cento di americani, insofferenti delle remore avute finora, e che vogliono l'accordo, anche se costerà la rinuncia a grossi vantaggi e privilegi.

Il 47 per cento degli americani considera il bene della pace e della giustizia infinitamente più prezioso dello stesso privilegio della forza e della superiorità atomica. E' questo — si nota — uno stato d'animo tipico della tradizione pacifista americana. Ha il suo peso politico, e riflette un alto grado di forza e di coscienza morale. Non è un atteggiamento di abbandono, ma di responsabilità. La più parte degli americani, infatti, che sono per il bando atomico, lo vogliono perché preoccupati degli inquinamenti dell'atmosfera provocati dagli esperimenti. Essi son convinti che sia un dovere evitarli a tutti i costi. L'eliminazione dell'arma atomica — così dire — in base alle risposte di questi cittadini — salvezza per l'intera umanità dal più grave dei pericoli che le incombe: l'America e la Russia debbono dunque volere un accordo.

A Washington gli ambienti politici seguono anche due altri avvenimenti direttamente collegati con la prossima missione Harriman:

1) Esito dell'incontro Kruscev-Spaak. Quest'ultimo porterà in Occidente le ultime aggiornatissime impressioni sui punti di vista di Kruscev, a proposito del bando atomico e gli altri problemi di frizione mondiale. Si ricorda che Spaak è stato per lunghi anni il segretario generale della Nato.

2) Andamento dei negoziati cino-sovietici di Mosca.

Per quanto riguarda questi ultimi, si tende, stasera, a valutare con diffidenza le notizie che riflettono il cosiddetto acuirsi del «conflitto di famiglia tra russi e cinesi». Il conflitto esiste — si dice a Washington — e in termini gravi. Però resta un fatto interno al mondo comunista, una polemica di metodi e di egemonia per la supremazia nell'ambito del blocco. Non bisogna dimenticare o sottovalutare il concetto che i fini del comunismo, sia di Mosca che di Pechino, restano uguali: la comunistizzazione del mondo.

Molti temono che, in ultima analisi, il diverbio resti eminentemente teorico e verbale. La Cina, per ora, si osserva, non ha nessuna possibilità di scatenare la guerra, anche se parla continuamente in termini aggressivi. La Russia, invece, che parla da tanto tempo e per bocca di Kruscev di coesistenza pacifica, non ha finora dimostrato nessuna reale buona volontà d'accordo; anzi, ci ha portati sull'orlo della guerra atomica, al momento della crisi di Cuba: «E la guerra atomica, allora, è stata evitata soltanto perché eravamo i più forti e Kruscev si è reso conto che, noi, americani, non scherzavamo. Una volta provocati, avremmo reagito con tutte le nostre risorse».

Antonio Barolini

Due coppie di fidanzati aggredite a colpi di pistola presso Imperia

Di notte, in una località solitaria - Due sconosciuti ordinano agli uomini di scendere dalle auto - I giovani si rifiutano e ripartono, inseguiti dalle rivoltellate - Ferita una delle ragazze

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 8 luglio.**

Un gravissimo episodio è accaduto nella notte fra sabato e domenica in una località deserta di Costa Rainera, nell'entroterra della Riviera dei Fiori. Due coppie di fidanzati, a bordo di due auto, si erano fermate in località Pattachin, quando ad un tratto gli occupanti sono stati affrontati da due individui che hanno cercato di far aprire le portiere.

I giovani che erano alla guida delle vetture — Ugo Salvagni, di 29 anni, e Giobatta Donetti, di 22, entrambi residenti ad Imperia — non si sono lasciati intimorire ed hanno messo in moto le macchine. Gli sconosciuti, allora hanno sparato contro di loro diversi colpi di pistola. L'auto del Salvagni ha avuto il vetro anteriore infranto da un proiettile. Pare che la ragazza a bordo sia stata leggermente ferita ad una gamba dalle schegge del cristallo.

Appena giunti in salvo, i quattro fidanzati si sono recati dai carabinieri e hanno denunciato l'accaduto. I militi hanno subito iniziato le indagini. In un primo tempo l'episodio presentava alcuni aspetti sconcertanti e contraddittori (il vetro dell'automobile è stato completamente fracassato e non aveva il foro d'entrata dei proiettile) ma, dopo una ricerca minuziosa e difficile fra i cespugli della zona, sono stati trovati i bossoli dei colpi sparati.

Questo fatto fa temere che esista nella zona una piccola banda di rapinatori decisi a tutto, com'è dimostrato dall'episodio di cui sono stati protagonisti il Salvagni e il Donetti. Non si può tuttavia escludere l'ipotesi che si tratti di qualche maniaco.

b. v.

Esce di strada per evitare di urtare un motociclista

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 8 luglio.**

(m. g.) Per evitare un uomo caduto con la moto davanti alla sua automobile, un turista veneto si è oggi buttato coraggiosamente fuori strada rischiando di uccidersi. L'episodio è avvenuto sulla provinciale di Torre Pellice poco dopo il ponte sul Chisone. Protagonisti sono il ventitreenne Antonio Sagliano, abitante a Venezia e il signor Giuseppe Rinaldo, di 67 anni, abitante a Barge, che viaggiava in motociclo.

Per un lembo dei pantaloni che si imprigionava tra i raggi delle ruote, il Rinaldo improvvisamente finiva a terra a pochi passi dall'auto del Sagliano. Questi, che procedeva a discreta velocità, sterzava con prontezza sulla sinistra. L'automobile si capovolgeva e, dopo aver rotolato tre volte su se stessa, si arrestava sul ciglio della strada. Dai rottami il Sagliano è stato estratto pressoché illeso.

L'imposta sulle entrate dei liberi professionisti

Roma, 8 luglio.

La Direzione generale delle imposte dirette presso il ministero delle Finanze, in seguito alla segnalazione che alcuni uffici delle imposte non ritengono di includere fra le entrate lorde, soggette all'imposta generale sull'entrata dovuta dai liberi professionisti, i compensi derivanti dall'amministrazione di immobili, nella convinzione che i compensi stessi siano assoggettabili con l'aliquota del 3,30 per cento, ha comunicato una precisazione:

«Per i liberi professionisti iscritti ai rispettivi albi professionali ed esercenti abitualmente la professione — avverte il ministero — nessuna discriminazione di trattamento, ai fini dell'Ige, deve operarsi per le entrate derivanti dall'esercizio della libera attività professionale, entrate che tutte indistintamente vanno soggette al tributo in questione con l'aliquota dell'1,30 per cento».

Per «crimini di guerra»

Processato a Berlino Est il sottosegretario di Bonn Globke

Berlino Est, 8 luglio.

(m. c.) E' cominciato oggi a Berlino Est il processo in contumacia contro il sottosegretario alla cancelleria di Bonn Hans Globke accusato di «delitti contro l'umanità e di crimini di guerra». E' noto che il collaboratore di Adenauer scrisse i «Commenti» alle leggi razziste di Norimberga del 1935. Di qui l'accusa «di aver collaborato alla morte di milioni di persone fra il 1932 ed il 1945» elevata oggi al tribunale tedesco orientale nell'ex capitale.

All'inizio del processo si è appreso che la citazione inviata dal tribunale all'imputato era tornata al mittente. Il governo di Bonn ha dichiarato che il processo contro Globke è una delle consuete manovre di propaganda contro la Repubblica Federale, e che le accuse contro di lui si rivelarono, a suo tempo, infondate.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Nazista che operò in Italia contro i partigiani processato in Germania come spia dell'Urss

L'imputato, che nel dopoguerra era entrato nel controspionaggio di Bonn, ha fornito per 10 anni segreti ai sovietici - Con lui sono comparsi a giudizio altri due gerarchi hitleriani

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 8 luglio.**

E' cominciato oggi a Karlsruhe il processo per spionaggio contro tre ex nazisti che nel dopoguerra presero a lavorare per l'Unione Sovietica. Le spie sono Heinz Felfe di 45 anni, Hans Clemens di 61 ed Erwin Tiebel di 30. Il Clemens è un personaggio noto anche in Italia. E' un ex funzionario dell'«Ufficio centrale per la sicurezza del Reich»: fu a Roma ed in altre città al tempo della occupazione nazista. Lo chiamavano «la tigre di Como».

Nel dopoguerra il Clemens venne chiamato in giudizio a Roma: il processo però si concluse con la sua assoluzione. Si diceva, a quel tempo, che l'imputato avesse fatto fucilare degli ostaggi.

Malgrado la loro attività in Europa al servizio del nazismo, Clemens e gli altri due imputati riuscirono a cavarsela bene nel dopoguerra. Al punto che nello spazio di pochi anni, completamente «riabilitati», entrarono a far parte dei servizi di controspionaggio di Bonn. («Ve la siete cavata con un occhio pesto», è stato il sarcastico commento del presidente della Corte di Karlsruhe al racconto degli accusati).

Non ancora soddisfatti della loro carriera, i tre presero a servire i russi. Secondo l'accusa, fornirono ai sovietici segreti di Stato per dieci anni consecutivi. Vennero arrestati soltanto nel novembre del 1961. Risulta che il Felfe, il principale accusato (che fino al '58 ha lavorato contemporaneamente per i russi e per il controspionaggio inglese) è riuscito a mantenere contatti con l'Urss anche dalla prigione di Karlsruhe. La notizia, rivelata dallo Spiegel non è stata smentita.

Oggi, durante la sua deposizione, Clemens ha narrato che, dopo essere stato assolto nel processo del 1948 in Italia, tornò nella Germania Occidentale. Poi, su invito della moglie che si trovava a Dresda, si recò in questa ultima città e, temendo che i russi potessero arrestarlo e processarlo come ex membro delle SS, decise di attraversare clandestinamente la linea di demarcazione.

Al confine, però, Clemens trovò alcuni ufficiali russi che lo attendevano e, dopo averlo «abbracciato e baciato» gli chiesero di lavorare per loro. L'imputato decise di accettare questa proposta anche perché «odiava gli americani come la peste».

m. c.



L'ex agente nazista Heinz Felfe giunge alla corte di Karlsruhe, dove sarà processato per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica (Tel. «Associated Press»)

Un generale tedesco guiderà le forze alleate nel Centro-Europa?

L'attuale comandante (francese) sta per andare in pensione - Bonn reclama la guida di questo settore atlantico e la Francia non ha ufficiali di prestigio

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 8 luglio.**

Il comando del settore interalleato Centro-Europa, attualmente esercitato dal generale francese Pierre Jacquot, potrebbe essere trasferito a un generale tedesco alla fine dell'anno. Da tempo la Germania rivendica tale responsabilità, insistendo sul fatto che le divisioni da lei messe a disposizione della Nato sono di gran lunga più numerose delle francesi, ma non ha ottenuto soddisfazione finora, perché gli Stati Uniti volevano evitare un altro elemento di dissenso col generale De Gaulle. Da alcuni mesi tuttavia, le relazioni fra Washington e Parigi sono peggiorate e ciò ha fatto correre voci incontrollabili che mettono in evidenza la gravità della crisi.

E' stato detto, ad esempio, che lo Shape (Stato Maggiore atlantico in Europa) è pronto a sgomberare da Rocquencourt, vicino a Parigi, per stabilire i suoi comandi in Belgio ed in Olanda, con prolungamenti in Italia, e si è aggiunto che durante il recente viaggio in Europa il presidente Kennedy ha preso in considerazione l'eventualità di rinunciare agli oleodotti che attraversano la Francia per il trasporto del petrolio alle unità di stanza in Germania. Tali voci hanno avuto una smentita ufficiale da Washington, ma poiché si tratta di un segreto militare, è lecito chiedersi quale ne sia il valore.

Al comando della Nato in Europa si osserva tuttavia che il generale Pierre Jacquot, capo di tale settore, ha raggiunto il 16 giugno scorso i limiti di età per andare in pensione e che il ministro delle forze armate lo ha mantenuto in attività fino alla fine di dicembre, non avendo immediatamente la possibilità di sostituirlo.

La Francia manca in realtà di generali che abbiano una esperienza e un'autorità tali da far tacere qualsiasi obiezione e il generale in pensione Maurice Tabouis ne discute con pessimismo sul quotidiano di destra *L'Aurore*. Sui dieci generali d'armata tuttora in attività, cinque raggiungono i limiti di età prima della fine dell'anno e sono nelle stesse condizioni del generale Jacquot, che si tratta di sostituire. Altri quattro sono altrettanto anziani o considerati poco atti alla carica da ricoprire; soltanto il generale Crépin, che ha cinquantacinque anni e comanda le forze francesi in Germania, potrebbe essere proposto per la successione, ma il vuoto verrebbe allora a crearsi oltre Reno. Altri generali inoltre dovranno essere sostituiti nei prossimi mesi e Maurice Tabouis afferma che non si sa a chi affidare le cinque più alte cariche dell'esercito.

Le cause della situazione sono note. Parecchi generali si sono dimessi, non essendo d'accordo con la soluzione data dal governo al problema algerino, altri sono in prigione per complicità con l'Oas o messi in disparte per le stesse ragioni. E la crisi in seno all'esercito si aggraverà ancora secondo taluni, poiché nel giro di un anno seicento ufficiali superiori hanno abbandonato i rispettivi comandi per dedicarsi alle attività civili.

l. m.

Pena di morte a due russi che assalirono una ragazza

Si uccise dal settimo piano

Mosca, 8 luglio.

Due giovani sovietici sono stati condannati a morte da una Corte di assise per aver tentato insieme a quattro compagni di usare violenza ad una ragazza. Questa, hanno rivelato gli atti del processo, per sfuggire ai giovinastri, si era lanciata da una finestra al settimo piano di un edificio non lontano dal Cremlino, sfracellandosi.

Altri tre imputati sono stati condannati a 15 anni di carcere, ed un altro a 18 anni.

(Associated Press)

Nuove restrizioni economiche decise dagli S. U. contro Cuba

Washington, 8 luglio.

Su richiesta del segretario di Stato Dean Rusk, il dipartimento del Tesoro americano ha deciso di bloccare da oggi ogni transazione finanziaria con Cuba e tutti i beni cubani negli Stati Uniti oltre che nelle filiali delle banche americane all'estero.

Il provvedimento, secondo il comunicato pubblicato dal dipartimento di Stato, è stato preso per limitare il movimento di fondi da Cuba ed esegue la risoluzione adottata il 3 luglio 1962 dal consiglio dell'Organizzazione degli Stati Americani (Osa), che sollecita i governi dei Paesi membri ad applicare una serie di raccomandazioni per fronteggiare la sovversione comunista nell'emisfero.

I controlli istituiti oggi dal dipartimento del Tesoro sono analoghi nelle loro linee generali a quelli tuttora vigenti nei confronti della Cina comunista e della Corea del nord. In particolare essi varranno a bloccare: 1) tutti i beni esistenti negli Stati Uniti, di Cuba o di persone residenti a Cuba; 2) a proibire a tutte le persone soggette alla giurisdizione americana di effettuare illeciti trasferimenti di dollari da o per Cuba; 3) a proibire qualsiasi altra illecita transazione con Cuba o cittadini cubani o transazioni che riguardino proprietà nelle quali siano coinvolti interessi cubani. Così a Castro sarà negato l'uso di tramiti finanziari americani per il trasferimento di fondi all'America Latina *(Associated Press)*.

Uccide il padre che le ordina di sopprimere il "seduttore"

Una diciottenne, presso Napoli - Amava un cugino cortonese - Il genitore voleva costringerla a «vendicare il suo onore» ma la ragazza, esasperata, gli ha sparato

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 8 luglio.**

Una ragazza di diciotto anni ha ucciso il padre perché voleva costringerla ad assassinare il fidanzato, che l'aveva sedotta e non intendeva sposarla. Il dramma è accaduto questa sera alle 20 nel comune di Giugliano, uno dei paesi del Mezzogiorno che detengono il triste primato dei «delitti d'onore».

La vittima, Ciro Mallardo, aveva cinquant'anni ed era un bracciante agricolo. La sua famiglia si componeva della moglie Rosa e di quattro figli: Giacomo di 26 anni, Nicola di 24, Raffaellina di 22 e Annunziata, la diciottenne omicida.

Da tempo Annunziata amoreggiava con un cugino, Giacomo Mallardo. Sei mesi fa, durante una passeggiata in campagna, il cugino l'aveva sedotta. Il fatto si era saputo e il padre di lei aveva spronato Annunziata a convincere il giovane alle nozze. Giacomo Mallardo, che ha 18 anni e non è in condizioni di mantenere una moglie e dei bambini, rispose alla ragazza che il fatto era avvenuto anche con il suo consenso: egli, quindi, non si sentiva responsabile e per di più non aveva alcuna possibilità di contrarre il matrimonio.

Annunziata lo amava e non insisté oltre nel chiedergli la «riparazione». Continuò ad incontrarsi con Giacomo e ad avere intimi rapporti con lui, lasciando che la voce pubblica li indicava come amanti.

La situazione rese furente il padre di Annunziata. L'uomo diede alla figlia la sua pistola (una Beretta calibro 7,65), e l'ammonì aspramente: «Non ti considero più mia figlia se non ammazzi tuo cugino». La ragazza non gli diede ascolto. Nascose l'arma in un mobile, senza pensare alla vendetta: «Non sparerò mai all'uomo che amo» aveva detto al padre. I rapporti col genitore si fecero tempestosi: vi erano continue scenate, durante le quali il padre percuoteva selvaggiamente la figlia, senza però riuscire a smuoverla dal suo proposito di non uccidere.

Questa sera, nell'alloggio del Mallardo, si è avuto un altro, drammatico alterco fra padre e figlia. L'uomo ha insultato e picchiato Annunziata. Ad un certo punto, esasperata, la giovane si è recata nella stanza dove custodiva la pistola, l'ha impugnata e, ritornata nella camera, ha puntato la rivoltella contro il padre ed ha esploso otto colpi. Il genitore, raggiunto al cuore da due proiettili, è caduto fulminato. Annunziata è fuggita ma è stata raggiunta e arrestata da alcuni agenti di polizia, richiamati dagli spari.

c. g.

Viaggio inaugurale a Napoli

Renata Tebaldi madrina della motonave «Verdi»

Napoli, 8 luglio.

La motonave «Verdi», la seconda delle tre nuove unità che la società «Italia» immette sulla linea del Centro America-Sud Pacifico, è partita oggi da Napoli per il suo viaggio inaugurale.

Salutata da una grande folla, la nave, dalla linea slanciata ed elegante, è salpata alla volta di Genova, dove giungerà domani mattina. La «Verdi», è gemella della «Donizetti» e della «Rossini».

Sulla nuova unità hanno preso imbarco, per il viaggio inaugurale, molte personalità, fra cui la soprano Renata Tebaldi, madrina artistica della nave; la signora Gabriella Carrara-Verdi pronipote del musicista di cui la nave porta il nome, la signora Wally Toscanini, nipote del grande maestro scomparso; la signora Reba Redaelli, presidentessa dell'associazione milanese «Amici di Verdi».

A Genova, s'imbarcheranno sulla «Verdi» molti altri passeggeri, fra cui il tenore Giuseppe Di Stefano.

Strauss l'ex ministro di Bonn torna alla vita politica attiva

Rieletto presidente della dc bavarese - Erhard polemizza con De Gaulle

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 8 luglio.**

Franz Joseph Strauss, l'ex ministro per la Difesa di Bonn costretto a dimettersi per l'affare «Spiegel», è stato rieletto presidente della democrazia cristiana bavarese. La sua nomina avvenuta a Monaco fra vivaci battibecchi dei capi democristiani è stata giudicata con molta severità dai socialdemocratici: «*Un ritorno di Strauss alla vita politica di Bonn* — scrive stasera l'agenzia di stampa del partito — *equivarrebbe a uno scandalo nazionale*».

E' noto che la rielezione di Strauss a capo della d. c. bavarese (che sembra preludere a un suo «rilancio» a Bonn) era stata «sconsigliata» dal cardinale Doepfner, vescovo di Monaco. Strauss è stato rieletto con 558 voti su 644. Tumulti, fischi e proteste hanno punteggiato il dibattito dei capi democristiani bavaresi prima della votazione. All'incontro era presente anche Ludwig Erhard, il futuro cancelliere. Egli non è intervenuto nella discussione, non essendo membro del partito bavarese. Ha tenuto però un discorso sul Mercato comune regionale con interesse. In sostanza Erhard ha detto che per la loro struttura, i trattati del Mec devono consentire la costituzione di uno Stato europeo su base federale».

Erhard ha indicato fra l'altro la necessità di maggiori competenze per il Parlamento europeo di Strasburgo. A questo punto il vice cancelliere ha preso a polemizzare con De Gaulle: «*Durante l'ultima visita del Presidente francese a Bonn* — ha detto — *non è stato raggiunto un accordo sui problemi dell'agricoltura. La Francia non può aspettarsi che la Repubblica federale concentri la sua intera politica europea sulla integrazione delle agricolture, dimenticando tutto il resto. Non bisogna dimenticare per esempio la liberalizzazione dei commerci verso terzi paesi e l'allargamento del Mercato comune al di là della cerchia dei sei*».

m. c.

Stato Civile di Torino

6 luglio 1963

NATI — Garelli Claudio; Guerra Antonio; Testa Antonella; Vichi Gianpaolo; Costa Giuseppina; Rossotti Maria; Ottolenghi-Michele Nadia; Firo Anna; Navella Carlo; Mussafà Guido; Cominetti Roberto; Filippi Francesca; Peltena Silvia; Lauria Patrizia; Giacobazzi Simonetta; Garbo Annamaria; Cavallo Giulio; Bei Rita; Signorino Giovanna; Albieri Giovanni; Parmisano Vincenzo; Mastrotatars Paolo; Capacchione Giovanni; Giuliani Rita; Fometto Roberto.

MORTI — Viettolo Mario, di anni 72, nato a Caltagirone, abitante in corso Sebastopoli 230; La Presta Concetta in Bertuglia, a. 72, Lercara, v. A. Vespucci 61; Rosetti Anna ved. Ruffi, a. 74, Villanova Mondovì, v. Osasco 2; Rosada Anna ved. Sivier, a. 63, Orbassano, v. S. Francesco da Paola 18 bis; Savela Francesca, a. 79, Limone Piemonte, v. Valperga Caluso 11; Perassone Maria ved. Grandi, a. 82, Simone, vend. ambulante, v. Forlì 151; Mondino Anna in Crosetto, a. 57, Torino, artigiana, v. Rivalta 29; Masa Giovanni, a. 36, Tronzano, v. Porpora 28; Sanna Sebastiano, a. 74, Anela, v. Romani 29; Gribaudo Giovanni, a. 65, Druento, v. M. Lessona 97; Mariaglio Maria in Mariella, a. 61, Rivalta, v. Palestrina 36; Natta Fortunato, a. 78, Cisterna, v. Cesena 27.

Deceduti in ospedale: Panero Carlo, a. 86, Cherasco, esercente; Isasca Eufrosina, a. 80, Chiomonte; Malnero Maria, a. 42, Legnaro, operaia; Dall'Alba Giovanni, a. 76, Montemagno; De Ambrosi Vittoria ved. Schreiber, a. 50, Villanova Monf.; Basio Emma in Ferrero, a. 49, Conzano, operaia; Redaelli Eugenia, a. 34, Giussano; Bassani Giulitta, a. 89, Pogliano, religiosa.

Nati 25 - Morti 20

7 luglio 1963

NATI — Maffiodo Patrizia; Ventrell Angela; Caron Giovanni; Destefanis Paola; Zanardo Federica; Prato Milena; Zennaro Eliana; Fischetti Giulia; Fischetti Agata; Marchelli Tommaso; Ferrero Gabriella; Pasqualotto Isabella; Vassalli Silvia; Elisii Michele; Bussano Carla; Nevi Maura; Pintor Andrea; Mazzone Mariagrazia; Turco Marco; Cornacchia Elena; La Porta Graziella; Musso Michele; Rosso Antonella; Javarone Giovanni Battista; Bellero Luca; Gecchele Barbara.

MORTI — Piagela Salvatore, anni 80, nato a Adrianopoli (Turchia), abitante in corso Orbassano 280; De Palo Savino, a. 77, Ruvo di Puglia, v. Cignaroli 8; Luccarelli Ugo, a. 79, Lugano, v. Rovigo 2; Redano Egisto, a. 54, Chiusano, impieg., v. Lucento 88; Galetti Giacinta ved. Germano, a. 77, Torino, v. Cassini 41; Maffia Giuseppe, a. 79, Bisceglie, v. G. Reni 215; Rao Rosanna, a. 41, Ferrara, v. Fanti 5.

Deceduti in ospedale: Fasulis Margherita, a. 76, Sommariva Bosco; Ansaldi Vincenzo, a. 23, Riesi, oper.; Galeia Salvatore, a. 24, Riesi, oper.; Cardone Maria, a. 65, Giaveno.

Nati 26 - Morti 11

Nel fiore della giovinezza tragico incidente d'auto ha troncato la vita buona e generosa del

GEOMETRA
Riccardo Favero
anni 21

Straziati lo annunciano la Mamma, il Papà, i fratelli: Annamaria, Cesare, Arnaldo; i cognati: Amerigo Gala, Liliana Prandi, la Nonna, gli Zii, i Cugini, i Parenti. I funerali avranno luogo martedì 9 luglio a Rivarolo Canavese alle ore 16; a San Ponso Canavese alle ore 17,30.
— Rivarolo Canavese, 7 luglio 1963.

Gli Zii Margherita e Silvio Favero, i Cugini: Suor Maria Silvia, Lilia con il marito Aldo Grassetti, Giovanni, partecipano commossi l'immatura perdita del caro
Riccardo
— Rivarolo Canavese, 7 luglio 1963.

Gli zii Cesare e Rina, i cugini Ester e Gianco Sigmetto, Ada e Mario Monti si uniscono al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Riccardo
— Torino, 7 luglio 1963.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della S.n.c. Geominer annunciano con profondo dolore la tragica scomparsa del loro giovane contitolare
Geom. Riccardo Favero
— Torino, 7 luglio 1963.

I Dipendenti della Ditta Fratelli Favero si uniscono al dolore dei Familiari per la tragica perdita del
Geom. Riccardo Favero
figlio del contitolare Rg. Mario Favero.
— Rivarolo Canavese, 7 luglio 1963.

La S.n.c. Ferramenta Torinese partecipa la dolorosa perdita del
Geom. Riccardo Favero
cugino del titolare.
— Torino, 7 luglio 1963.

Con profonda commozione, partecipano al lutto della Famiglia Favero gli amici:
Giuseppe e Teresina Peretti
Famiglia D'Angelo
Famiglia Sorrù
Famiglia Geom. Costantino
Famiglia Rinetti
Famiglia Prelle
Celeste Ferdinando Scavini
Cesare Livra
Pier Riccardo e Maria Grosso
Alberto e Bruno Broglio
Domenico Gianchetti
Domenico e Caterina Bosco
Carlo e Giacinta Gallo
Famiglia Francesco e Carla Pella
Albino ed Estella Boudino
Famiglia Giovanni e Gem Arondello
Silvia e Maria Lerda
Famiglia Armando Astrua
Famiglia Pagliero
Paolo ed Eliana Peretti
Famiglia Loretti
Brig. Pietro La Sala
Luigi Battaglio
Stefano Donna
Elio Bernardi
Sergio Zanon
Elio e Marilena Ariotto
Attilio Giordano
Giuseppe D'Angelo
Luciano e Raimondo Ludice
Ermanno ed Anna Libardo
Antonio e Carla Gallo
Maria Teresa ed Aldo Burdino
Alfredo e Milla Sada
Famiglia Bazzarone
Famiglia Capriolo
Vittorio ed Anna Diamos
Famiglia Giacomo Bernardo
Famiglia Bussato.

I fraterni amici di
Riccardo Favero
piangono costernati la tragica ed immatura scomparsa:
Adolfo e Gianni Castagno
Eraldo e Livia Rosmaro
Eligio Frola
Marco Stoppani
Gianni Vacchia
Giovanni ed Antonio Arondello
Michele Mezzino
Luigi Botta
Piero Ratto
Roberto Mariotti
Michelangelo Ruchach
Gianfranco Gala
Aventino Rostagno
Luciano De Marchi
Bruno Pagliero
Franco Grimaldi
Renzo Broglio
Giovanni Capriolo
Germana Valente
Germana Gassarelli
Mariliana Taramino
Silvia Pagliero
Irma e Rita Borgiatti
Lalla Broglio
Lilly Miglietti
Milena Gala
Lucia Bertola
Lidia Cianchi
Anna Pavia
Margherita e Jada Bolla.
— Rivarolo Canavese, 7 luglio 1963.

Gli amici ing. Giovanni e Laura Mazzotta coi figli Gianfranco, Paola, Antonio partecipano vivissimo cordoglio la dolorosa scomparsa del caro
Geom. Riccardo Favero
— Torino, 9 luglio 1963.

Dopo breve malattia cristianamente è spirato alla conclusione di una vita dedita alla famiglia ed al lavoro
Nicolò Dodero
di anni 77
Agente marittimo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angiolina Bracco, i figli Luigia con il marito Piero Merli e la figlia Annalisa, Giacomo con la moglie Angiolina Romanengo ed i figli Gian Paolo e Francesco e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Giuseppa Rossello. Si prega di non inviare fiori.
— Savona, 8 luglio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Fasana fu Michele
Industriale

Addoloratissimi l'annunciano il fratello Remo, le sorelle Amalia e Ines e parenti. Sentitamente ringraziano i dottori Oreste e Aurelio Vezzetti per le amorevoli cure prestate al caro estinto. I funerali si svolgeranno in Pont Canavese mercoledì 10 corr. alle ore 10.
— Pont Canavese, 8 luglio 1963.

Cristianamente è mancata
Maria Grosso in Francese
Ne danno il triste annuncio: marito, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 9 c. m. ore 16,15 partendo da via Marchese Visconti 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 luglio 1963.

Teresa Ferraudi in Croce
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Giovanni Croce, sorelle, cognati, nipoti.
— Torino, 9 luglio 1963.

La Federazione Diocesana di Azione Cattolica unitamente alla Giunta Diocesana di A. C. ed al Comitato Provinciale C.S.I. e C.T.G. partecipano al dolore di Piero Ferrero per la scomparsa della consorte
Dott. Luisa Ferrero
invitano gli amici alla S. Messa di suffragio che sarà celebrata giovedì 11 c. m. alle ore 18,30 nella Chiesa di S. Lorenzo (p. Castello).
— Torino, 8 luglio 1963.

La Direzione ed il Personale dell'Orsol Italiana partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di
Giovanni Griffa
da [illegible] anni [illegible] attivo dipendente della Società.
— Torino, 8 luglio 1963.

Il Gruppo Esperantista Torinese prende viva parte al dolore del suo consigliere Aldo Formaggio e Famiglia per la scomparsa del caro Padre Signor
Giovanni Formaggio
— Torino, 8 luglio 1963.

I Famigliari del Compianto
Pierino Fancelli
nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimono un grazie di cuore a tutti gli Amici e Conoscenti per la grande dimostrazione d'affetto con la quale hanno onorato il caro Estinto.
— Torino, 9 luglio 1963.

Rosa Bonda ved. Besusso
Le famiglie Besusso e Cavagnero nella impossibilità di farlo individualmente ringraziano quanti presero parte al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 7 agosto alle ore 9 nella chiesa di S. Pietro e Paolo.
— Torino, 9 luglio 1963.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Caudera
di anni 60
Ne danno il doloroso annuncio: la mamma Angela Peracco, la moglie Caterina Caiolo, la figlia Anna Mari col marito Geom. Mario Camburrano ed il piccolo Fabio, la suocera, le zie, cugini, parenti tutti, ed il fedele Nino Celle. Un ringraziamento al Dott. Renzo Zanda per l'amorevole affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo in Chivasso, martedì alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 8 luglio 1963.

Famiglia e Maestranze Impresa Giovanni Camburrano e Famiglia Alberto partecipano al cordoglio della Fam. Caudera.

Partecipano al cordoglio le Famiglie di: Pietro Alberto, Alberto Bosso, Dott. Pier Giuseppe Bersano, Cav. Carlo Borca, Giuseppe Capello, Mario Cappa, Costantino Chiaffredo, Carlo Colla, Ilario Demichelis, Cav. Francesco Fessia, Enrico Ferrero Varsino, Fessia, Notaio Ferrari, Geom. Maggiorino Peracco, Giuseppe Gardino, Carlo e Giulia Graziano, Rag. Cav. Ottavio Lanfranco, Dott. Carlo Maffei, Comm. Pietro Micca, Mimetta, Mariaglio Cesare, Alfredo Naviglio, Cav. Mario Rodolfo, Enrico Sala, Geom. Renato Savio, Luigi Viano, Varetto. Filippo Russo, Ugo Cilaro, Giuseppe Alberto, Angiolina Alberto, Bovio, Alberto Calvo, Giuseppe Aprà.

La famiglia Russo Dedelfio prende viva parte al dolore della famiglia Caudera per la perdita del cugino
Pinotin
— Torino, 8 luglio 1963.

Il giorno 7 luglio si spegneva, cristianamente assistita, la signora
Teresita Piani ved. Fossati
di anni 77
Angosciati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la figlia Ada Fossati ved. Cravello; i nipoti Riccardo, Fausta con le rispettive famiglie e Rosanna; l'affezionata Angela Piel. La famiglia ringrazia in modo particolare il dott. Luigi Montagnini per le cure prestate e le rev.de Suore Gaetanine. Si dispensa dalle visite. Non fiori, ma beneficenza.
— Biella, 9 luglio 1963.

Tina e Francesco Crosio partecipano al dolore della famiglia Cravello.
— Biella, 9 luglio 1963.

La ditta Bernardo Fossati prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora
Teresita Piani ved. Fossati
— Biella, 9 luglio 1963.

Dio ha chiamato a sè l'anima buona di
Esterina Lacelli Iacomelli
lasciando nel più profondo dolore il marito Dante col figlio Gilberto, i genitori, la sorella Mariuccia e famiglia, suoceri, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Santa Giulia 45. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 8 luglio 1963.

Olga Bosi ved. Cravotta e figli: Maria Pia e Ferruccio Bosi, addolorati per la immatura scomparsa della Signora
Esterina
prendono viva parte al dolore dei famigliari.
— Torino, 8 luglio 1963.

La famiglia Busi e Bosticco-Martin partecipano commossi al dolore dei familiari.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Adriana Serena nata Nicco
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Rinaldo, la figlia Piera col marito ing. Franco Urbino e adorate nipotine Nicoletta e Annamaria, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 da corso San Maurizio 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1963.

La famiglia Ursino si associa al dolore.

Dopo lunga e penosa malattia reclinò sullo stelo ancor prima di fiorire
Ezio Ronco
di anni 28
Laureando in fisica atomica e nucleare
Angosciati ne danno il tristissimo annuncio il papà Mario, la mamma Gina Cavallero, la sorella Ornella, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgo Vercelli martedì 9 luglio alle ore 17,30 partendo da Villa Monica. Il presente serve di partecipazione personale e ringraziamento. Una prece.
— Borgo Vercelli, 8 luglio 1963.

Ieri dopo breve malattia ha cessato di vivere il
Comm. Nicolò Bozzano
di anni 79
Costernati lo annunciano la moglie Assunta, il fratello Luigi e l'affezionata governante Gina Provenzà e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione via N. Sauro 2/4 per la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.
— Savona, 8 luglio 1963.

Crudele malattia ha tolto all'affetto dei suoi cari
Lucia Andelli nata Pavia
anni 84
La piangono la Mamma, il marito con la piccola Chiara, suoceri, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Paolo Sarpi 64. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 9 luglio 1963.

Il 6 luglio è mancato
Giuseppe Morio
Anziano FIAT
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio con dolore i famigliari, ringraziando quanti parteciparono al loro dolore.
— Torino, 8 luglio 1963.

L'Istituto Magistrale di Asti annuncia la morte della Direttrice e Preside
Suor Teresa Scanavino
avvenuta in Savona. I funerali avranno luogo martedì 9 c. m. ore 10 nell'Istituto di Savona.
— Asti, 8 luglio 1963.

Improvvisamente è mancato
Francesco Paniate
Lo annunciano la figlia: Caterina col marito comm. Antioco Brau, dott. Ernesta e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 9 corr. alle ore 17,30.
— Racconigi, 8 luglio 1963.

Le famiglie Gianetti e Varetto partecipano vivamente al dolore degli amici Gandino e Zenga per la perdita del Sig.
Pietro Caudino
— Torino, 8 luglio 1963.

Margherita Vincenzo Bricarelli e figli annunciano costernati la dipartita del loro indimenticabile zio
Giuseppe Sacchetto
— Torino, 7 luglio 1963.

Colleghe e Colleghi d'ufficio della Sig.na Alice, partecipano al suo cordoglio per la perdita del Padre Sig.
Eugenio Ghirardello
— Torino, 8 luglio 1963.

1962 — 1963
Moglie e figli ricordano con accorato dolore e rimpianto il
Dott. Alessandro Piglia
Messa suffragio in Scandeluzza ore 8, 11 corrente.
— Scandeluzza, 11 luglio 1963.

10-7-60 — 10-7-63
Umberto Maurino
Sempre nei nostri cuori la moglie, la mamma e Carlo Giuseppe e Victor Bosco.
— Torino, 9 luglio 1963.

9-7-1957 — 9-7-1963
Seconda Delù
Con sempre doloroso rimpianto lo ricordano i suoi cari.
— Torino, 9 luglio 1963.

La famiglia Vogliotti, commossa per la partecipazione tributata al caro Estinto
Giovanni Vogliotti
ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.
— San Mauro Torinese, 8 luglio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

AZIENDA commerciale assume esperta impiegata libera subito pratica generale ufficio, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI apprendista impiegata primo impiego conoscenza stenodattilo. Telefonare 378.815. [illegible]

CERCASI COMMESSA PRATICISSIMA ABBIGLIAMENTO MAGLIERIA ESTERNA. PRESENTARSI TARDITI, VIA GARIBALDI 33, TELEFONO 41-047.

CERCASI dattilografa 15-25enne anche 1° impiego. Presentarsi FEIT, via Monginevro 236. A72101

CERCASI giovane commessa pasticceria et apprendista, vitto alloggio. S. Secondo 58. A70341

CERCASI giovane 17-19enne millitesente per impiego aiuto magazziniere. Presentarsi ore 17-19 Orlandi, via Monte Asolone 61. A70063

CERCASI impiegata 15-18enne dattilografa-stenografa-centralino. Tel. 327-546 327-547, piazza S. Rita 8, Torino.

CERCASI SIGNORINA CONOSCENZA INGLESE E AIUTO UFFICIO. PRESENTARSI VIA PEDROTTI 25, TELEFONARE 276-387. A72835

CERCASI STENODATTILO AIUTO UFFICIO. PRESENTARSI VIA PEDROTTI 25, TELEFONARE 276-387.

CERCASI 40-50enne collaboratore direzione Istituto scolastico: esperienza, capacità organizzativa, referenze controllabili. Curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 272 — Torino».

COMMESSA cercasi per importante negozio centrale, pratica confezioni maglierie, età 20-25 anni. Manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino».

COMPAGNIA assicurazioni assegna portafoglio a produttore veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2277 — Torino». A70253

DISEGNATORE meccanico 2ª categoria cerca media industria assicurasi continuità impiego ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 283 — Torino». O-155

ENTE pubblico Torino ricerca per servizi psicologia applicata laureati o diplomati già esperti o aventi interesse per tale settore. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 2383 — Torino». A73068

GIOVANE stenodattilo ottima inglese et francese parlato scritto cercasi. Telefonare 524-436. [illegible]

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PERITO INDUSTRIALE PER UFFICIO PREVENZIONE INFORTUNI. RICHIEDESI ESPERIENZA SPECIFICA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2285 — TORINO».

IMPIEGATA cercasi 18-25enne [illegible] carico e scarico, dattilografa con bella calligrafia, manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino». A70677

IMPORTANTE carrozzeria cerca impiegata 1° impiego, 2ª commerciale. Telefonare 383-535. A70589

IMPORTANTE complesso per ampliamento quadri cerca diplomati. Dopo periodo prova interessante inquadramento. Presentarsi via Di Nanni 14.

IMPORTANTE ditta forniture ufficio cerca commessa bella presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino». A70673

INDUSTRIA capoltesa tram 13 Madonna Campagna cerca contabile buona conoscenza partita doppia et stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino». A70645

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PROVETTA STENO-DATTILOGRAFA. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2286 — TORINO». A70610

INFERMIERA provetta abile cercasi per studio medico specialistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino».

INGROSSO tessuti cerca dattilografa 16-18 anni. Telefonare 855-136.

MAGAZZINIERE cerca industria autoricambi. Presentarsi via Cellini 15 mercoledì dalle 11 alle 12. 25489

MAGLIFICIO CERCA MAESTRA MAGLIERIA PRATICA TUTTI TIPI DI MACCHINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 316 — TORINO».

MEDIA industria cerca signorina 16-17enne telefonista. Telefonare 278-018.

ODONTOTECNICO abilissimo [illegible] direttive massima retribuzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino». A68441

PER incarico fiduciario ditta commerciale assumerebbe persona alta moralità preferibilmente ex carabiniere finanziere. Età massima 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino». A69254

PROFESSIONISTA cerca giovane stenodattilografa. Tel. 500-803 pomeriggio.

RAGIONIERA o computista commerciale esattoriale. Telefonare 679-463.

SEGRETARIA bella presenza cercasi. Manoscrivere unendo foto non restituibile: «Pubblicità Stampa 7399 — Torino».

SEGRETARIA dattilografa bella presenza praticissima lavori ufficio, responsabilità, cerca industria grafica anche mezza giornata. Telefonare 259-273 ore 9-10.

SEGRETARIA importante industria assume con [illegible] ufficio stenodattilo, diretta collaboratrice direttore filiale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5060 — Torino».

SEGRETARIA privata bella presenza indipendente professionista assume. Scrivere «Pubblicità Stampa 7382 — Torino».

SEGRETARIA stenodattilografa bella presenza volonterosa 16-21 anni primo secondo impiego studio legale cerca. Trattamento economico industria. Telefonare [illegible] A70628

SIAM, corso Massimo d'Azeglio 51, assume subito abile disegnatore pratico progettazione mobili metallici. Presentarsi ore ufficio. A71846

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assume commissionaria corso Giulio Cesare. Telefonare ore ufficio 851-000.

STENOGRAFA fatturista cerca [illegible] importatrice. Inviare offerta indicando propria capacità e pretese a: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

STUDIO notarile cerca signorina. Telefonare 555-308. A70578

STUDIO professionale assume dattilografa 16-19enne, I impiego. Tel. 510-839.

STUDIO tecnico cerca giovane geometra. Telefonare 512-570. A69811



T.R.A.U. S.P.A. CERCA IMPIEGATA PRATICA CONTABILITA', CERTIFICATO PROVVIDENZE PREFERIBILMENTE RAGIONIERA. TELEFONARE 797-981.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE cuoca figlia piemontese cerca occuparsi subito o resto pensione o casa privata al mare. Telef. 769-302.

ACCESSORISTA attrezzature meccaniche e manutenzione offresi Centro o Sud Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A71470

AUTISTA C pubblica, E privata, trentacinquenne, pratico città e guida, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». A71644

AUTISTA con Leoncino lungo, praticissimo consegne in città, offresi mezza giornata. Telefonare 673-587.

AUTISTA offresi lavoro Torino con patente E. Telefonare 350-349.

AUTISTA patente D libero mezza giornata, offresi. Telefonare [illegible]

AUTISTA patente E libero subito. Telefonare 681-713. A73073

AUTISTA tutte patenti offresi solo agosto. Telefonare 330-674. A72110

FATTORINO volenteroso pratico magazzino qualsiasi offresi. Tel. 375-872.

OFFRESI autista manovale persona di piccola città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino». A71636

OFFRESI giovane, titolo di studio, libero ore 20-24. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A71163

PENSIONATO referenziato offresi lavoro leggero, mansioni fiducia. Tel. 687-564.

PRATICISSIMA riparazioni offresi negozio confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino». A71799

PRATICO riparazioni cucina gas apparecchi elettrici con automezzo, disposto trasferirsi per assistenza clienti offresi. Telefonare 685-411, o scrivere: Milone, via Maria Vittoria 30, Torino.

PROPRIETARIO motofurgone pratico città offresi per consegne anche a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7978 — Torino». A71807

QUARANTASEIENNE praticissimo città offresi fattorino bicicletta o altro ottime referenze. Telefonare 299-589.

SIGNORA accetterebbe lavori da eseguire proprio domicilio. Pratica montaggio serrature auto. Telef. 794-818.

SOTTUFFICIALE congedato radiotelegrafista offresi anche per mansioni di fiducia. Telef. 893-775.

ACQUISTATORI stampisti attrezzisti prima categoria, fresatori tornitori I-II categoria, addetti limatrici, puntatrici, trapani, pressofusione, verniciatura, montaggio, manovali specializzati, sorveglianti. Presentarsi: corso Kossuth 17.

APPRENDISTA sarta cercasi. Telefonare 527-874. A69666

APPRENDISTA vetraio cercasi. Telefonare 488.806. A69970

APPRENDISTA e apprendisti 15-16enni per facili lavori di montaggio cercasi. Presentarsi via Gruglia 21 (S. Rita). Telefono 380.455. A69150

APPRENDISTI meccanici 15-17 anni cercansi subito. Presentarsi Bollati, via Osasco 5 (San Paolo). A71660

[illegible] meccanica. Telefonare 774-343.

APPRENDISTI 15enni cercansi [illegible] attività elettrotecnica. AET, via Duino 181, telefono 667-028.

ASSUMESI personale femminile macchine lavoro esterno contatto clientela. Nelux, Passo Buole 12 B.

ASSUMIAMO aiuto tecnico utilitario et sarte macchiniste per confezioni impermeabili. Mia, via Terres 27, telefono 851-614. A68099



AUTISTA 35enne patente D-E, pratico autotreni libero subito. Telef. 41-184.

CERCO occupazione anche qualsiasi lavoro, dispongo auto. Telefonare [illegible]

CINQUANTATREENNE appuntato carabinieri robusto serio buona presenza offresi magazziniere guardiano mansione fiducia pratico contabilità. Tel. 661-300, ore ufficio. A71584

COMMESSA 30enne seria pratica abbigliamento offresi anche mercerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino». A72319

CONIUGI mezza età piemontesi senza figli cercano portineria. Telef. 396-555.

CONIUGI pensionati pratici giardinaggio cercano custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino».

COPPIA ex [illegible] cercano portineria villa, referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino».

ELETTRICISTA manutenzione impianti et macchine industriali offresi anche saltuariamente. Telefonare 798-729.

EX carabiniere dipendente comunale di Torino sposato e figlio quindicenne, cerca portineria custodia villa in Torino o periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7492 — Torino». A71577

EX vigile urbano disponendo ore libere et 600 multipla, offresi fattorino entro e fuori Torino. Telefonare [illegible]

RETTIFICATORE I categoria attrezzista interni esterni offresi posto adeguato, volendo disposto lavorare anche periodo ferie. Dinucci, corso Susa 6, Rivoli.

TRENTASEIENNE referenziatissimo buona conoscenza francese occuperebbesi lavoro fiducia oppure magazziniere o fattorino consegna biciclette. Chiappi Mario, Spontini 6, ore pasti 278-557.

VENETA trentacinquenne [illegible] abile guarda casa, offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino». A71643

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. IMPORTANTE albergo pensione cerca Viareggio cerca cameriera per stagione. Telefonare 552-626.

ABILE lavorante modista cerca importante ditta torinese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4902 — Torino».

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi ottimo stipendio. Telefonare [illegible]

ACCONCIATURE in [illegible] Torinese cerca parrucchiere oppure pettinatrice ottima retribuzione. Telefonare 881-156.

ALBERGO Riviera cerca [illegible] qualificato, camerieri [illegible] liberi subito massimi stipendi. Tel. ore ufficio 519-536.

APPRENDISTA elettrauto con pratica 15-17 anni. Tel. 766-123 ore 13-15.

ASSUMIAMO apprendisti saldatori carpentieri. Telefonare 665.960. A70103

ASSUMIAMO FABBRI MANOVALI PER TEMPERA METALLI BORGO SAN PAOLO. TELEFONARE 372-834.

ASSUMIAMO 40 km. Torino cameriera aiuto cucina altro personale femminile. Telefonare 0123-51-90. O-456

ASSUMONO donna per assistenza domestica coniugi soli abitazione Porta Nuova. Massimo mensile desiderato purché veramente esperta e volonterosa. Telefonare 783-183, ore 13-14, 19-20.

ASSUMONSI elemento maschile o femminile idoneo trattare clientela distributore carburanti grande marca. Richiedesi cauzione L. 500.000. Trattamento a percentuale con minimo assicurato. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino». A69557

ASSUMONSI operai decoratori e apprendisti, ottime paghe. Presentarsi Arena, via Sempione 182, o telefonare 284-881.

AUTISTA esperto per città linea, robusto stivatore mobili. Telefonare [illegible]

AUTISTA piallatori fattorini aggiustatori apprendisti tappezzieri cerca Sarogila. Largo Brescia 51. A70233

AUTORIMESSA cerca ragazzi 16-19 e pensionati. Presentarsi corso G. Ferraris 124, dalle 11 alle 15. A71646

AUTISTA per camion ribaltabili cercasi. Telefonare 390-136. A62969

AUTORIMESSA via Giordano Bruno 116 cerca pensionato notturno giovane lavatore. A72384

AUTORIPARAZIONI cerca lavagista veramente provetto per orario lungo. Telefonare 682.213. A69683

AVVIATO ufficio immobiliare cerca collaboratore massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino». O-143

BARISTA e cameriera tuttofare cercansi. Telefonare 772-606. A71636

BARISTA e giovane aiuto cercansi. Caffè Montecucchio, via Cibrario 47.

CERCASI apprendista legatoria 15-16 anni. Telefonare 790-184. A71747

CERCASI apprendiste 15-18 anni, materie plastiche. Telefonare 488-381.

CERCASI apprendisti per officina meccanica, tornitori II. Corso Svizzera 153.

CERCASI bravissime lavoranti con aiuto confezione e fantasia. Telefonare San Lorenzo 520-748. A68438

CERCASI lavoranti lavorante apprendisti sarti uomo. Telef. 687-373.

CERCASI persone pratiche lavoro torni automatici index Becher. Tel. 690-074.

CERCASI pulitori metalli, via Carlo Porta 22, dietro Istituto Rebaudengo, corso Vercelli. A69628

CERCASI tornitori rettificatori operai e apprendisti. [illegible] Leini 38.

CERCASI abile rammendatrice. Telefonare [illegible] A69267

CERCASI abile stiratrice ed apprendista. Presentarsi via Nizza 90 angolo via Tiziano. A59452

CERCASI abili aiutanti lavoranti sarte interne [illegible] aiuto tagliatrici stiratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A69066

CERCASI aiuto commessa e apprendista. Salumeria Osella, piazza Repubblica, tettoia dell'Orologio, stand 107.

CERCASI aiuto pasticciere pratico pasticceria piemontese. Telefonare 40-466.

CERCASI apprendista e aiuto commessa salumeria. Piazza Repubblica, Stand 107, Osella. A70[illegible]

CERCASI apprendista e operaio idraulico. Telefonare 747-634 ore pasti.

CERCASI apprendista magazziniere 16-18enne. Telefonare 511-601.

CERCASI apprendisti battilastra. Telefonare 732-909. A70312

CERCASI autista manovale legna carboni. Telefonare 380-674. A70318

CERCASI autista mezza giornata per Tigrollo, [illegible] leggero. Tel. 259-365.

CERCASI balia a ore, ottime condizioni. Telefonare 337-510. A69925

CERCASI cameriera tuttofare fissa. Telefonare 41-362. A73166

CERCASI capo battilastra e verniciatori. Telefonare 385.068. [illegible]

CERCASI casalera ristorante stipendio vitto alloggio. Telefonare 587-198.

CERCASI donna fissa tuttofare anziana disposta recarsi fuori Torino. Telefonare al 595-464. [illegible]

CERCASI donna per pulizia laboratorio pasticceria. Telefonare 40-486.

CERCASI donna tuttofare ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2231 — Torino».

CERCASI elettricisti e carpentieri meccanici pratici impianti industriali. Telefonare 338.873 Italimp, corso Giulio Cesare 261. A58354

CERCASI elettromeccanici per manutenzione bruciatori. Presentarsi dalle 18 alle 20: Jemmes, piazza S. Rita 3, Torino.

CERCASI falegnami pensionati. Telefonare 548-407. [illegible]

CERCASI giovane volenteroso pratico laboratorio gastronomia e salumeria. Buona retribuzione. Telefonare 488-985.

CERCASI magliarista macchina 12, volendo anche macchina in casa. Telefonare 553-847, ore pasti 588-434.

CERCASI operaie pratiche presse ed apprendisti. Meccanostamp, via Thures 38, telefono 790-728. A71664

[illegible] ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio n. 95-740.

CERCASI ragazza 18-20 anni lavori casa aiuto panetteria. Telefonare 547-103.

CERCASI tuttofare a ore pratica, mt 25-35, via Cosmo 32. Telefonare [illegible]

CERCASI volenteroso, onesto per distributore benzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino».

CERCO abile falegname lavorazione mobili in stile. Via Argentero 4.

CERCO pensionato con patente saltuariamente lavoro minimo. Tel. 82-477 pomeriggio. A68065

CERCO persona tuttofare, preferibilmente sola, per casetta vicinanze Torino, saltuariamente abitata. Offro stipendio et alloggio indipendente due camere servizi. Precisare scrivendo a: «Pubblicità Stampa 286 — Torino». O-160

CERCO 15enne per custodia bimba mare. Telefonare 741-781 pomeriggio.

COMMISSIONARIA automobili cerca elettrauto veramente capace. Presentarsi: Scat, Francesco da Paola 46.

COMMISSIONARIA automobili cerca meccanici motoristi veramente capaci et manovali. Presentarsi Scat, Francesco da Paola 46. O-186

CONCESSIONARIA Volkswagen Saluzzo 29, assume capaci lavatori garagisti; meccanici, apprendisti. O-307

CONIUGI anziani cercano donna fissa sana robusta mezza età, tuttofare buon stipendio. Telefonare ore pasti 666-907.

CONIUGI cercano persona fidata per custodia bimba casa. Telefonare [illegible]

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata dai 30 ai 40 anni. Telefonare 885-296 o presentarsi in corso Cairoli 32, Pavese. [illegible]

CONIUGI ex portieri soli pensionati oppure 50enni, per servizio casetta e piccolo giardino in Riviera. Scrivere dando referenze: Casella 350 A, SIP, Milano.

CONIUGI soli abitazione Porta Nuova assumono marito e moglie assistenza domestica. Mensile desiderato. Telefonare 782-152, ore 13-14, 19-20.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare fissa 40-50 anni. Telefonare 780.271.

COMANDI soli cercano tuttofare fissa alto mensile permessi uscite serali esclusa villeggiatura. Telef. 789-913.

CONIUGI soli 40-50 anni custodi stabilimento cercansi. Scrivere precisando referenze, attitudini, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino».

DOMESTICA fissa referenziata cercasi villa collinare trattamento familiare. Telefonare 658-556. O-304

DOMESTICA tuttofare referenziata cercasi. Presentarsi: via Silvio Pellico 29, Averla. A50127

DONNE pratiche lavori montaggio assume industria elettrodomestici. Via Bassano 5. A69465

ELETTRAUTO esperto cercasi da seria ditta. Telefonare 259-223 ore ufficio.

FALEGNAME età media per custodia stabilimento assumesi. Alloggio e lavoro assicurati. Telef. 529-201 ore pasti.

FAMIGLIA signorile con 2 bambini 18 mesi e neonato cercano bambinaia pratica alto mensile. Telef. 759-918.

FAMIGLIA 2 bambini residente zona Mirafiori cerca tuttofare giornata completa 30.000 mensili eventualmente anche festivo. Telefonare 323-764.

FATTORINO imballatore patentato cercasi. Telefonare [illegible] A70634

FATTORINO militesente, serio, onesto, pratico motofurgoncino cerca ente morale per servizi città. Telefonare pomeriggio 547-132. A71809

FONDERIA bronzo alluminio cerca fonditore veramente capace ottima sistemazione compreso alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino».

FRESATORE aggiustatore I oppure II volenteroso cerca officina meccanica ottimo trattamento compreso alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino».

GOVERNANTE tuttofare distinta referenziata volonterosa cerca persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». A70118



IMPORTANTE carrozzeria cerca apprendisti. Telefonare 383-535. A70686

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca fresatori aggiustatori I-II-III categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino». A68433

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE, COSTRUZIONI AUTOCARROZZERIE CERCA OPERAI MILITESENTI TUBISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE E IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ATTREZZISTI, TUTTI PRIMA CATEGORIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' 7373 — TORINO».

INDOSSATRICE giovane, cercasi. Specificare caratteristiche, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino».

INDUSTRIA siderurgica cerca provetti elettricisti per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 284 — Torino».

MACCHINISTE orlatrici cucitrici borse cercansi. Telefonare 273-114.

MAGLIERISTE interne e esterne cercansi abili e apprendiste. Tel. 853-613.

MECCANICA leggera zona Bertolla cerca aggiustatore. Telefonare 53-742.

PARRUCCHIERE signora, centrale, assume abile pedicure, callista ed apprendista pettinatrice. Telefonare 42-577.

PENSIONATO 60enne per lavori pulizia 2 ore mattino cercasi. Telef. 42-722.

PENSIONE centro città: cerca cameriera per stanze o tuttofare, buona retribuzione. Trattamento familiare. Telefonare 683-187, ore 10-12 e dalle 18 alle 21. A71825

PERSONA sola cerca donna tuttofare referenziata fissa. Tel. 279-909 ore 14-15.

PETTINATRICE cerca apprendista e brava manicure. Telefonare 883-412.

PETTINATRICE cerca manicure apprendista. Telefonare 289-812. A70084

PULITORI apprendisti cercansi. Presentarsi via Malera 5. A70100

QUATTRO Ruote autofficina cerca verniciatori e apprendisti. Telefonare 33.483.

RAGAZZI e operaie assume seria industria elettrodomestici. Via Bassano 5.

RIVA, c. Roma 34, borgo S. Pietro, Moncalieri, cerca manovale 30-40enne.

SALDATORE elettrico e apprendista cerca officina meccanica. Telef. 290-782.

SCATOLIFICIO cerca macchinista e apprendista. Telefonare 893-779.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A studenti e persone di cultura liberi anche parzialmente offresi interessante lavoro produzione. Presentarsi: via Di Nanni 14. A69256

ABILI referenziati venditori provata introduzione negozi di articoli sportivi, articoli gomma, casalinghi, elettrodomestici, tessuti, confezioni mercerie, cartolerie, librerie, profumerie cercansi per affiancamento interessante redditizio incarico. Scrivere specificando categoria negozi e zona d'introduzione. Casella 351 A SIP, Milano. 26305

CASA profumeria e cosmesi francese per completamento quadri personale ricerca agenti introdotti, estetiste referenziatissimi. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere Sirena Pubblicità 20, Sanremo. 26305

CERCHIAMO viaggiatore [illegible] ramo macchine utensili ed utensileria. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2008 — Torino». [illegible]

CERCO produttori abili attivissimi vendita auto. Pastorino, Concessionaria Volkswagen, Monginevro 129C.

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettiline et apprendista. Corso Vinzaglio 11. O-332

«MEDUS» assume elementi femminili stipendio o provvigione. Telef. 683-589, Cosseria 1. A70946

MODELLATORE o falegname per modelli e apprendisti, cerchiamo. Telefonare 334-317. A69999

MODELLATORE prima categoria cerca fonderia per proprio reparto modelli. Presentarsi Chiappa, Palestrina 11.

MONTATORI idraulici assumiamo via Tunisi 87. Presentarsi ore 18.

OFFICINA distorni Borgaretto cerca operatori aiuto operatori torni automatici tipo Index. Telef. ore pasti [illegible]

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 16enni. Lumcari, via Maria Vittoria 35.

OPERAI addetti macchine e montaggi cerca industria meccanica torinese. Telefonare oggi ore 17,30-19, al 290-888.

OPERAI fabbri cercasi abili serrande vetrine, ottima retribuzione. Postiglio, Stampatori 12. Telefonare 41-638.

OPERAIE e apprendiste cercasi per lavorazione macchine automatiche. Telefonare 850.400. A68084

PANIFICIO cerca ragazzo 15-16enne per laboratorio e fattorino. Tel. 394-704.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine [illegible] modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Camedi, San Quintino 4 (cortile). 129

STABILIMENTO industriale vicinanze Torino cerca coniugi come custodi. Offre alloggio, riscaldamento gratuito ed eventuale sistemazione. Telefonare 26-382, 26-383. A69218

STIRATRICE abile cercasi anche mezza giornata lavoro assicurato. Te. 798-058.

TINTORIA urge abile stiratrice. Via Baime 36. [illegible]

TORNITORE II parallelo ed aggiustatore [illegible] cercasi. Telef. 254-183.

TORNITORI qualificati assume Olem, via Miglietti 33. A73810

TUTTOFARE cercasi. Presentarsi Nasciabene, via Alliano 18.

VERNICIATORI a spruzzo per cabina con avanzamento automatico, cerca urgentemente industria elettrodomestici. Presentarsi corso Sebastopoli 379.

ZONA Crimea cercasi tuttofare giornata capacità onestà. Telefonare 687.800.

CERCO produttori abili attivissimi vendita auto. Referenze, età. Pastorino, Concessionario Volkswagen, Monginevro 129C.

GRANDE industria elettrodomestici cerca giovane viaggiatore introdotto [illegible] Torino e provincia Piemonte. Offresi macchina, stipendio, provvigione e rimborso spese. Telefonare 651-777. A68374

GRANDE industria internazionale assume ed introduce tra rappresentanti per completamento propria organizzazione Torino vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza malattia; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi studio età offerta manoscritte: «Pubblicità Stampa 291 — Torino». O-677

IMPORTANTE ditta forniture ufficio cerca produttore possibilmente pratico contabilità, automezzo, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria a carattere internazionale assume per Filiale Torino elemento qualificato campo vendite. Requisiti età 23-28 anni. Titolo studio adeguato. Presenza, esperto guida. Telefonare 852.026. A69657

PRIMARIA fabbrica camiceria cerca introdotto rappresentante zona Piemonte Lombardia. Inviare curriculum vitae. Casella postale 121, Venezia. A73285

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI CERCA ABILE VENDITORE INTRODOTTO PIEMONTE. INVIARE CURRICULUM VITAE CON FOTO NON RESTITUIBILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1405 — TORINO».

INDUSTRIA carrelli per bambini cerca rappresentanti, disposta concedere deposito. Inutile scrivere se non veramente introdotti e referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 287 — Torino».

INGEGNERE, I categoria, esperienza ultradecennale, introdotto in grandi industrie metalmeccaniche, ricerca seria rappresentanza, trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2290 — Torino». A73[illegible]

INTRODOTTI negozi materie plastiche, casalinghi, cartolerie Torino e Piemonte cercansi per vendita articoli [illegible] e tovaglioli importantissima casa [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Milano». 26305

OLEIFICIO Oneglia con deposito a Torino cerca per città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alla vendita anche se parzialmente liberi o pensionati; ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino».

PERITO grafico esperienza vendita, auto propria, cerca rappresentanze ramo grafico o affini, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2263 — Torino». A70508

PRIMARIA industria torinese caffè tostati per potenziamento quadri cerca viaggiatori e concessionari veramente introdotti province Piemonte Lombardia Liguria. Inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4228 — Torino». A69806

SOCIETA' introdotta cerca abili produttori auto propria, stipendio, alte provvigione, carriera ispettiva et affidare agenzie. Scrivere: casella 355/A Sip Milano. 25525

SOUVENIR soprammobili cerca giovani ambosessi volonterosi iniziare carriera rappresentanti, buon guadagno, residenti Torino Aosta Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino».

TORINESE 35enne presenza [illegible] [illegible] attività commerciale cerca impiego fiducia rappresentanza massima serietà, macchina propria, referenze bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2323 — Torino».

VIAGGIATORE rappresentante [illegible] Giulietta senza occupazione. Urge. Telefonare 671-896. A69492

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

SMARRITO [illegible] incrocio perniano nero bavaglino bianco. Telef. 571-126.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. FINFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza, Vittorio Amedeo 21, telefonare 44-176. O-260

A Novitalia di Manuelo Emma indagini per separazioni legali prematrimoniali controlli investigazioni prematrimoniali controlli luoghi villeggiatura, informazioni ovunque accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-310, 682-976, 682-181.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Bellagnoli, telefono 878-109. [illegible]

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 3, telefono 531-181. O-908

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-349, 534-376: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O-339

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-094. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O-744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETICA diplomata massaggi dimagranti, anticellulite, depilazione abbronzatura, viso. Telefonare 588-863.

ESTETICA femminile cosmesi, trattamenti bellezza, abbronzatura, depilazione. Don Grazioli 4 D. A69811

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOFINANZIAMENTI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 455-389, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O-124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O-17

A. AUTOMOBILISTI!, l'Autosalone di corso Rosselli 11 offre veramente la possibilità a tutti di andare in ferie in automobile, vastissimo assortimento auto [illegible] convenientissimi permute lunghe rateazioni. O-383

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 3 (Porta Nuova), telefono 687-643.

A. PRIVATO vende 600 1957 come nuova. Telefonare 382-007 ore pasti.

A. SPIDER Flaminia Touring, Giulietta sprint '61, Flavia 1961, vendo rateizzando. Telefonare 40-094. O-201

A 820.000 vendo Bianca 1000.000, mesi 11, unico proprietario. Telef. 272-550.

ABBIAMO 2000 spider, Giulietta spider, Giuliette normali, Giulietta Zagato, sprint TI, Appia II-III serie, Appia coupé Vignale, Fiat 1100 lusso e normali, familiare, Ardea A40, Dauphine, palmini, Bianchina, 600, 500, Giardiniera, Formula, [illegible]. Corso Palermo 65, telefono 238-392. O-1076

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti. Galliari 11, telefono 60-494.

ACQUISTO autovetture contanti, vendo, cambio, rateizzo. Lagrange 15, telefonare 538-667. O-618

ACQUISTO vendo permuto qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 69. O-112

ACQUISTO 103 1955 ottimo ordine pagamento contanti. Tel. ufficio 698.001.

AL 44 di via Vigone [illegible] qualunque tipo di vetture rigidatelo.

ALFA Romeo nuova agenzia corso Traiano angolo via Frejus. Pronta consegna Giulia, Giulietta, Dauphine. Tel. 393-543.

APPIA convertibile Vignale 1962 metallizzata km. 17.000 privato vende. Telefonare 761-949. [illegible]

APPIA furgone, Giulietta '60, camioncino 600 Pasino vendo. Corso Francia 263, telefonare 724-006. O-361

APPIA I serie bleu, ottime, dipendente vende. Telefonare 582-177, ore pasti.

APPIA II serie, Innocenti giardinetta vendesi permutasi rateizzasi. Tel. 882-710.

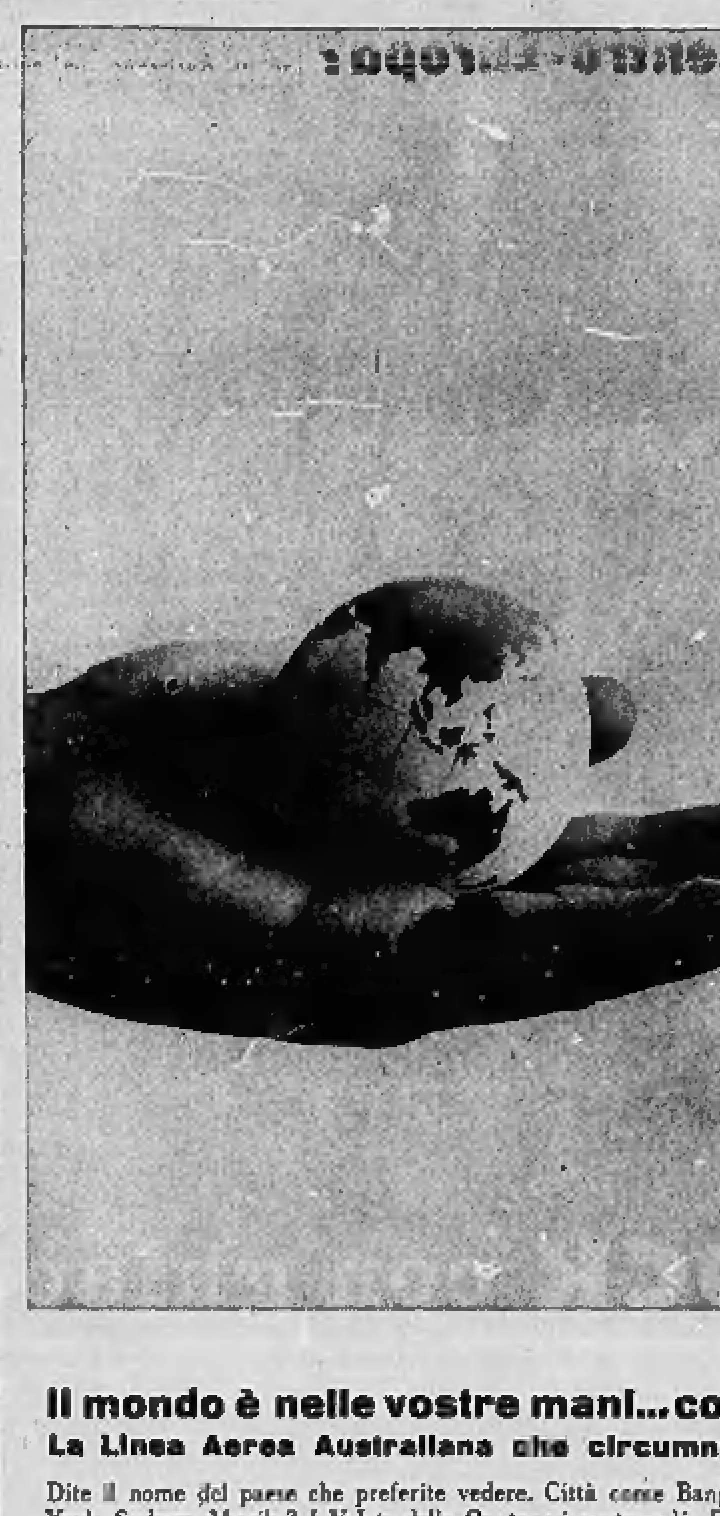
APPIA II serie ottimo stato vendo. Telefonare ore pasti 230-068, 294-348.

APPIA III bianca perfetta 5 mesi funzionario Lancia vende 1.090.000. Telefonare 635-639. A70[illegible]

APPIA III come biennale revisione privato. Visibile tutte le ore, via Bassano 5.

APPIA III serie semestrale, dipendente vende. Telefonare 500-995, ore pasti.

(Continua a pag. 16)



ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

APPIA '61 745.000, Giulietta TI '59 570.000. Corso Moncalieri 19. O-17

ASSORTIMENTO 500, 600, giardiniere, bianchine, 103, Appia. Rateazioni, Galileo 11.

AUGUSTA (1953) vende privato. Telefonare 333-276, ore pasti.

AUTOAGENZIA Conti Balsamo 118 Maserati 1960. Giulia Sprint, Giulietta Sprint, TI. Fiat 2300, Flavia, Spider 1500, Appia III, Sunbeam Rapier, 103, 600, 500, furgoncini 600, Romeo, 615, Leoncino, furgoni 615 T3. O-126

AUTOCARRI vendonsi Fiat 682, Lancia Esatau, Alfa 950 con e senza rimorchio, cassoni, cisterne. Telefonare 273.971.

AUTOCARRI 626-640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bossetto. Tel. 30-307.

AUTOCONDOR vende Flaminia nera Giulietta sprint e TI, Consul 315, Appia III, 1100 special, 600, 500, multipla, spider Austin. Corso Palestro 4, telefonare 510-462. O-343

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. O-626

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1800, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O-129

AUTONOLEGGI Autoplanosa noleggi senza autista con [illegible] nuove in garanzia Alfa 24 ore [illegible] 2700. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino, 800 Giardiniera. Telefonare 772-965.

AUTOSALONE delle Nazioni corso Giulio Cesare 290, telefono 291-606, [illegible] '60 '61, 2100 '59 '61, 1200 '60, Giulietta TI spider, 2000 spider, 103. Facilitazioni, [illegible]. O-73

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 287 bis, telefono 42-565: Mercedes, Flaminia coupé, Flaminia [illegible], Flavia, Flavia convertibile. B 24, Appia III, II, Peugeot 403, M.G., Citroen DS 19, Sunbeam Alpine, Dauphine, Ford Taunus 17 M, 103, 2300 spider, 1800, 1500 coupé Farina, 2100 Giulietta, T.I., sprint, spider. Cambi, rateazioni. O-386

AUTOSALONE vende Flavia '62, Simca 1300, 1100 Special, Appia II, 600, N. 500. Cassini 28, Telef. 586.888.

BALILLA nera perfettamente a posto, 2 porte, [illegible] vende privato. Telefonare 526-028 ore ufficio.

BIANCHINA panoramica ottima 27.000 km. celeste 440.000. Telefonare Lombardy 553-506.

BIANCO Zamara autosalone, Cristalliera 8, telefono 761-945, occasioni: 500, 500 giardiniera, 600, 750, 1100, Appia, Giulietta, 1100 TV, 1100 365. Prenotazione auto nuove. Facilitazioni pagamento. A69352

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPARE 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, CIGNA 31, UNIONE SOVIETICA 187.

CAUSA partenza vendesi Studebaker coupé km. 36.000 reali via Torricelli 4.

CEDESI contratto 1100 D consegna luglio. Telefonare 763-427 ore pasti.

CAMPIONE 600 '55, [illegible] '57 ottime condizioni. Telefonare [illegible]-521.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT SOLLECITA CONSEGNA R.8, R.4 E FURGONE CARICO PORTATA QL. 3. FABRO 10 BIS, GIULIO CESARE 283.

COUPE' 2300 S recentissima, Flavia, Fulvia, Giulia sprint, T.I. 6 mesi, spider Triumph, coupé Vignale 750, NSU prinz, Austin combinata, multipla 6 posti. Altre buone occasioni. Nizza 125, telefono [illegible]. O-358

DAUPHINE perfetta chiara vende a privato causa morte. Tel. 784-026.

DIPENDENTE Lancia vende Flavia 8 mesi. Telefonare ore pasti 687-473.

DIPENDENTE vende 1100 D semestrale. Corso Mediterraneo 262, tel. 688-002.

DITTA vende camioncino 1100 E. Telefonare 678-242 ottimo stato.

FERRARI Maserati 1954-56 acquisto. Dettagliare condizioni con fotografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino». A70267

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAIGAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 21, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1300, 1500, 1800, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. O-627

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 36, telef. 682-662, 682-668. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture [illegible], funzionamento. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 28 mesi. O-772

FLAVIA 1961 OTTIME CONDIZIONI GENERALI GRIGIO METALLIZZATO VENDESI PRIVATAMENTE 1.150.000. COVOLO, TELEFONARE 851-155.

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 67, TEL. 380-533; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-697. O-304

FORD Alessio vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass fino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 5, telefono 480-216. Corso S. Maurizio 18, telefono 874-306. O-272

FORD occasioni in garanzia: Consul 315, Anglia, Taunus, lunghissime rateazioni Compass senza cambiali. Alessio, corso Principe Eugenio 5, tel. 480-[illegible].

GARAGE [illegible] 17, vende 500-'54, 1400-'55, metano, [illegible] nuovo.

GIULIETTA S.S. km. 17.000 privatamente vende o cambio con terreno. Telefonare 28-[illegible]. A68252

GIULIETTE TI, Dauphine, giardiniera, belvedere, [illegible] 600, 1100, 600, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 10.

GIULIETTE T.I. '60-'61, altra '62 [illegible] diversi occasioni vendonsi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono [illegible].

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A-40S, berlina e combinata, [illegible] 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-716, Unione Sovietica 22, telefono 587-000. O-827

INNOCENTI spider 12 mesi ottimo privato vende privato. Rivolgersi autorimessa Taranto, corso Taranto 66. Telefonare 20-536. Visibile ore pasti.

INNOCENTI A40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O-196

LANCIA Flavia marzo 1963 chilometri 6000 perfetta grigio [illegible] vendesi. Telefonare 612-278, ore 14-15 feriali.

LIQUIGAS, metano installazioni garantite, revisione riduttori. Martorelli 60, telefono 852.107.

MINIMO anticipo 500, 600, Multiple, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100. [illegible] 17. O-322

MONZEGLIO e C. Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-465, officina specializzata autovetture [illegible] interventi in garanzia, vendite, permute, rateazioni. Appia I-II-III serie, Flavia coupé e berline, Flaminia berline, coupé, Zagato, Touring 3C, Ferrari '58, Citroen ID, Consul 315, 1100-103 1955-1958, 2300 T camioncino 1960, 1900 berlina, Giulietta spider. O-330

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniera Belvedere Topolino. Corso Moncalieri 15. O-17

NUOVA 500 mesi 6 privato vende a privato grigio pelle rossa, targa 801349. Telefonare 890-130, sera. A69845

NUOVA 500 vendo perfetta km. 35.000 blu 365.000. Telefonare 35-406.

OCCASIONE Alfa 1900 Super [illegible] 350.000 vende privato. Telef. 756-306.

OCCASIONISSIMA, MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. [illegible], PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 756

PRIVATO vende bellissima belvedere. Rivolgersi Autosalone via [illegible] 42, oppure telefonare 757-495 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in [illegible] eventualmente cambio rateizzo. Via Baretti 35. telefono 655-314.

PRIVATO vende bellissima 600 '57. Corso Palermo 17, custode.

PRIVATO vende cambia 500 N, 600 perfette. Telefonare 882-979.

PRIVATO vende camioncino Beta Lancia metano, portata quintali 19,50. Telefonare 550-480. A67920

PRIVATO vende Floride rossa. Telefonare 518-260. A70570

PRIVATO vende nuova 600 perfetta diciotto mesi. Telefonare 200-845.

PRIVATO vende nuova 600 '61 bellissima. Telefonare 772-494. O-479

PRIVATO vende privato 600 D '61 seminuova. Telef. 368-400. A70820

PRIVATO vende privato bellissima 600 1960, km. 28.000. Telefonare 81-902.

PRIVATO vende Volkswagen ottime condizioni 1956. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 600 6 mesi. Telefonare 261-957, ore 19-21.

PRIVATO vende 600 D sei mesi come nuova. Telefonare 373-104.

PRIVATO vende 600 1956 motore revisionato. Tel. ore pasti 361-532.

PRIVATO vende 600 ottima occasione. Telefonare ore 13-15, 18-20 al 654-338.

PRIVATO vende 1300 ottime condizioni 20.000 km. Telefonare 209-796.

PRIVATO vende 1300 sei mesi grigio [illegible] gomme bianche. Tel. 890-306.

PRIVATO vende 2100 condizioni perfette e camioncino 500 C ottimo. Telefonare pomeriggio 856.380. A69615

PROFESSIONISTA [illegible] proprietario vende esclusivamente privato Fiat 1500 berlina grigio scuro 1961 km. 21.000 reali perfetta, disposto dare ogni garanzia, lire 900.000 irriducibili. Tel. 46-458.

RATEALMENTE 103 220.000, 600 200.000, 500 220.000, 103 D 3 mesi, 1300 850.000, Appia III 730.000. Telefonare 20-806. O-426

VENDESI 616 furgonato. Tel. 660-469, ore ufficio.

VENDESI 1100 D 6 mesi a privato. Telefonare pasti 330-462. A70129

VENDESI 1100-103 ottime condizioni. Telefonare 721-806.

VENDO Fiat 600 grigio chiaro 300.000. Telefonare 738-736. A69827

VENDO Fiat 642 N6R lungo con rimorchio eventualmente permuto autoarticolato. Telefonare 851-270.

VENDO Giulietta, Fiat 1100-103, Giardinetta metallica. Telef. 927-000, [illegible].

VENDO mietitrebbia come nuova. Carrara, telefonare 661-479, corso Roma 46, (borgo San Pietro) Torino. 8-153

VIA Monti 30, trovereste: 1900, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e [illegible]. Vere occasioni ed eventuali permute. O-1115

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONGINEVRO 128 C, OFFICINA SPECIALIZZATA, TAGLIANDI RIPARAZIONI MECCANICHE E CARROZZERIA. TELEFONARE 380-777.

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O-18

VOLKSWAGEN Volkswagen consegna subito agenzia Vigone 44, permuta rateazioni. O-1166

1100 Special bellissimo, privato vende a privato contanti. Telefonare [illegible] ufficio Borgomasino 0125-7748. A66767

1100 D semestrale bianca bellissima vendo. Telefonare 387-325. A69648

1500 fumo Londra 11 mesi perfetta privato vende. Telefonare 302-736.

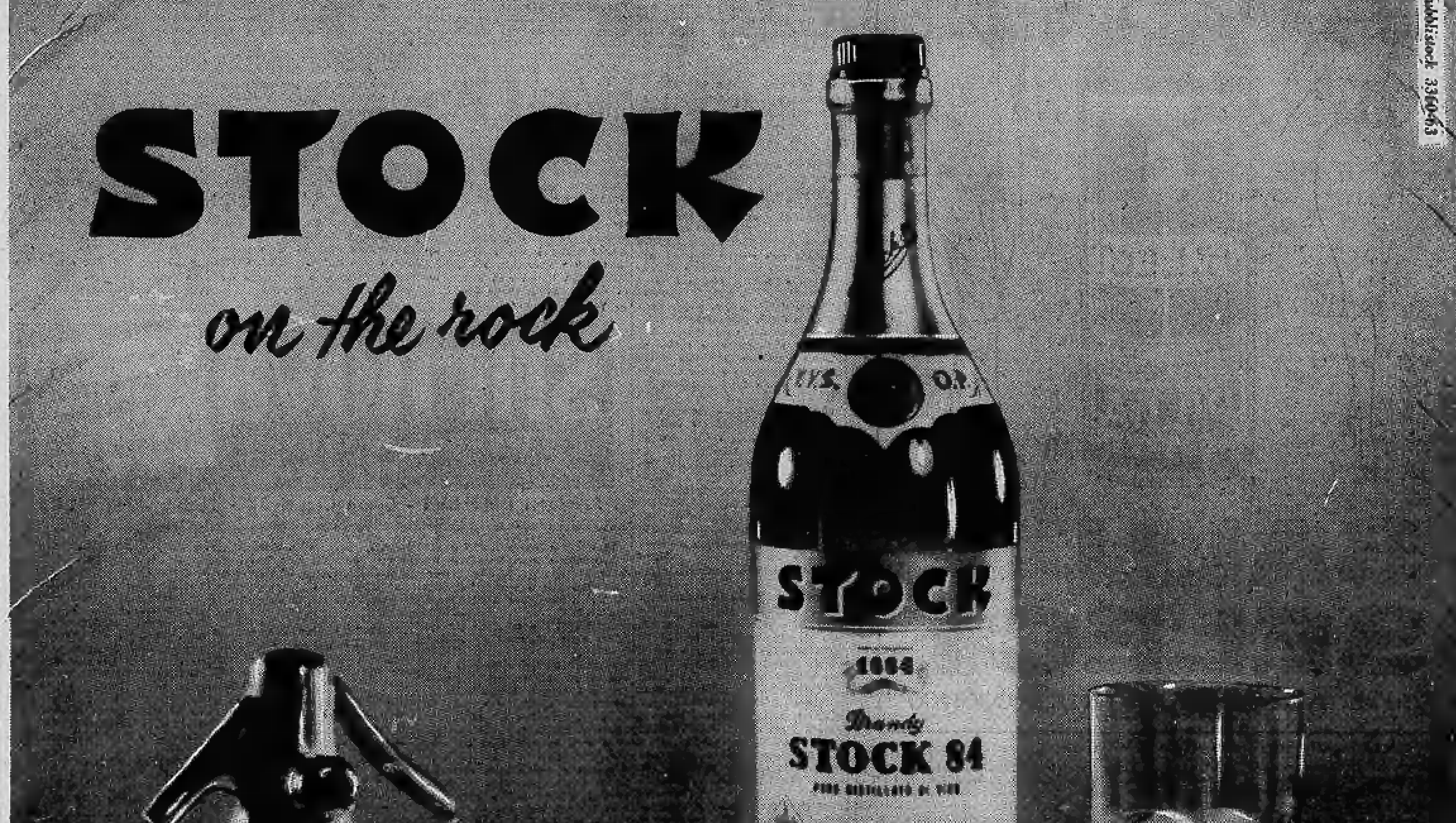
1300 grigio scuro [illegible] ottimo 11 mesi 12.000 km. Telefonare ore pasti 795-440.

1500 perfette condizioni fumo Londra. Luciano, via Viterbo 136, tel. 291-561.

1400 B impianto metano semicuovo privatamente vendo. Telefonare 594-601.

1500 berlina 9 mesi, appena rodata, fodere, antifurto vendesi. Tel. 871-312.

150.000 vendo 600 estate 1956. Via Solero 6, Bianco. A70111



OCCASIONISSIMA privato vende 103 perfetto ottimo 180.000. Rivolgersi Autorimessa Petrarca 25.

OCCASIONISSIMA vendesi Giulietta nera. Telefonare 350-991. A70598

OCCASIONISSIMA 500 e Giulietta '60 fine vende rateizzo, via [illegible] 10.

OCCASIONISSIME 1100 lusso 1960, 1600 blu 1960, 600 1961, Austin, combinata 1961. Telefonare 60-994. O-306

PANNIERO occasione ottima, vende cambio rateizzo Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-819.

PRIVATO acquista da privato Giulietta sprint 1961-'62. Telefonare 361-496.

PRIVATO immediatamente vende millecento 1962. Telef. 328-697, ore negozio, abitazione 880-561.

PRIVATO vende a privato M.G. 1600, ottime condizioni. Telefonare 687-532.

PRIVATO vende a privato Nuova 500 bellissima. Telefonare 581-996.

PRIVATO vende a privato [illegible] 600 '60. Telefonare 81-902. A68447

PRIVATO vende a privato vettura 1800 km. 50.000. Telefonare 881-432.

PRIVATO vende a privato 500 D grigio chiaro 7 mesi. Telefonare 582.318.

PRIVATO vende a privato 1300 12 mesi. Telefonare 471-131.

PRIVATO vende Appia III bellissima lire 725.000. Telefonare 500-993.

PRIVATO vende Giulia TI 4 mesi e 500 D 18 mesi elaborazione Abarth. Telefonare 791.415. A68061

PRIVATO vende ottima Fiat 750-'61 bicolore. Telefonare ore pasti 680-763.

PRIVATO vende privato Fiat 600 '56. Telefonare ore pasti 763-976.

PRIVATO vende privato 1100-1956 come nuova rateizzo. Tel. 766-106.

PRIVATO vende rimorchio «Viberti» portata 80 q.li recentissimo. Tel. 80-385.

PRIVATO vende 500 anno '58 e 600 '55. Via Torricelli n. 3, nel cortile.

PRIVATO vende 600 N blu perfetta unico proprietario. Telefonare 20-892.

PRIVATO vende 500 11 mesi colore verde. Telefonare 983-260, Alpignano.

PRIVATO vende 500-'59 210.000 furgoncino 500 C 130.000. Telef. 851-490.

PRIVATO vende 500-1959, 600 '56, [illegible]. Telefonare 309-770, 512-517.

PRIVATO vende 500 D bianco interno rosso. Telefonare 294-176 pomeriggio.

PRIVATO vende 500 D km. 18.500. Telefonare 307-808.

PRIVATO vende 500 D 10 mesi. Telefonare 298-600 ore 18-20.

PRIVATO vende 600 multipla ottima. Telefonare 830.462. O-242

PRIVATO vende 600 '56 bicolore. Telefonare 683.078. A69540

PRIVATO vende 600 1955 ottimo stato, 210.000 trattabili. Telefonare 200-613.

PRIVATO vende 600 1958 275.000 gomme nuove. Telefonare 298-211 ore 10-12.

PRIVATO vende 600 D anno 1962. Telefonare 341-727.

PRIVATO vende 600 D [illegible] '61. Telefonare 693-870 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D '61, 600 '56. Telefonare 392-337.

PRIVATO vende 600 D 1962 ottima bianca. Telefonare 825-908. A71024

PRIVATO vende 600 revisionata, nuove. Telefonare 90-285, Avigliana.

PRIVATO vende 1100 lusso come nuova. Telefonare pomeriggio 969.686.

PRIVATO vende 1100 special '61 bellissima. Telefonare 510-463. O-242

PRIVATO vende 1100 13 mesi come nuova. Telefonare 936-396.

PRIVATO vende 1100-1958 con impianto metano e radio. Telefono 666-365.

PRIVATO vende 1100 D 7 mesi. Telefonare 367-368.

PRIVATO vende 1100-103 ottimo stato. Telefonare 566-962.

PRIVATO vende 1300 blu scuro 10 mesi. Telefonare 397.621.

PRIVATO vende 1300 km. 25.000, bianca, 1961. ottime condizioni. Telefonare ore pasti 512-517.

RENAULT Nuova Agenzia corso Trapani angolo via Frejus, pronta consegna R.8, R.4L, R.4 furgone. Telefonare 386-843. R 4 '62 privato vende. Telef. 588-863, 687-611.

SALONE Mercato auto: assortimento Fiat 500 e 600; 500 giardiniera '63; [illegible] '61, 1500 berlina '62, Giulietta TI '61, Anglia '61, Dauphine, [illegible], R41, 6 mesi, Giulietta sprint '61, 103. Scal, Francesco da Paola 46, telefonare 547-309. O-166

SEMESTRALE 500 D vendesi a privato. Telefonare 683-188.

SIGNORA vende 103-'57, 500-C revisionato. Telefonare 488-244, pasti.

SIMCA 1000 sei mesi, come nuova, privato vende. Via Monti 30. O-307

SPIDER M.G. Mark II privatamente vendesi. Telefonare 273-793.

UNICO proprietario vende 1400 B diesel '58 nera. Telefonare 60-896.

UNICO proprietario vende 2100 1961 garanzia, via Torricelli 4. O-134

UNICO proprietario vende [illegible] 1300 Export 1961. Tel. 658-364.

VENDESI Alfa Romeo 1900, Liquidaz. L. 130.000. Telefonare 877-186.

VENDESI Bianchina panoramica mesi 7. Telefonare ore pasti 641-826. A70645

VENDESI ottima 600 I serie motore buone condizioni. Telefonare 320-658.

VENDO perfetta 500. Telefonare 650-327.

VENDO 1500 D sei mesi. Telefonare ore serali 857-594.

VENDO privato 1600 grigio medio fasce bianche antifurto. Telefonare 859.232.

VENDO 103 1964 e T.V. semestrale 300.000. Telefonare 591-801.

VENDO [illegible] camion 600, 1100 familiare, Giulietta TI, vettura 1300, 1100 '59, '56, '54. Via Salerno 52, telef. 60-693.

VENDO 500 C buone condizioni lire 130.000. Telefonare 883-337.

VENDO 600-'58 bellissima, 500 C come nuova. Rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 1100 special anno 1961 via Brandizzo 47. A70567

VENDO 1100 E a cambio con 500 E ottimo stato. Telefonare 278.271.

VENDONSI diversi autocarri [illegible] 615, 642, 626, 16 q.l., furgone 600 e diversi tipi autovetture. Tel. 279-971, via Cimarosa 62.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESACAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 17, TEL. 581-582, 590-835. EFFICIENZA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 590-786.

VOLKSWAGEN PRONTISSIMA AUTOCRESTI CONCESSIONARIO SALUZZO 28. ASSISTENZA COMPLETA PERMUTE RATEAZIONI VANTAGGIOSE.

MOLTURISSIMO rapidamente 500 semestrale; 600 dodicimila, 2100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-876. O-1057

103 1958 maggior offerente vendesi. Telefonare 389.380.

600 D rossa, 5 mesi, vendesi. km. 4500. Telefonare 685-664. A70615

600 N [illegible] meccanica batteria ammortizzatori nuovo acquisto 600 cilindrata. Telefonare 290-509.

600 '58-'57-'56 vendo facilitando eventualmente permute. Telefonare 200-482 ufficio. O-386

600 '58-'59, Dauphine '61, Giulietta TI '60, 600 giardiniera come nuova. Telefonare 888-730. O-340

600 D due anni come nuova vendesi contanti. Telefonare 260-213.

600 N targa 491335 km. 14.000 vendesi L. 540.000. Telefonare 732-240 pasti.

600 D 7 mesi vendo. Telef. 689-660 dalle 12-14,30.

850 Abarth Nurburgring motore potenziato velocità 160 vende Capra. Telefonare 534-773. A68770

1800 D mesi sei vendo, bianco, km. 2800. Telefonare 661-180.

270.000 occasioni 103 '54 ottime gomme [illegible]. Telefonare 534-850.

II Ciclomotori Sport L. 150 p.p.

ACCETTASI vecchia moto in pagamento nuovissima Gilera, scooter 4 tempi, senza targa. [illegible], Brescia 44, telefonare 279-619. O-34

APE Furgone ottime condizioni vendesi. Formaggio, via [illegible] 49, telefonare 774.396.

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Covolo, Giulio Cesare 307, telefono 851-155.

COMPRO privato motoscooter Ape Lambretta se vera occasione. Tel. 264-180.

FUORIBORDO 35 HP come nuovo vendo o cambio con auto uguali valore. Telefonare 895-661 ore sera.

LAMBRETTE, anticipo vecchia moto, 6400 mensili. Audino, Giulio Cesare 86, telefono 233-807. O-136

LAMBRETTA con solo 5000 lire di prenotazione, potete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29. O-119

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 260-244.

LAMBRETTA, scooterline '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc., front disco, prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-716; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LAMBRETTA 1961 senza anticipo patente gratuita, permute. Organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOCARRO MT 175 portata quintali 3,50 cassone lamiera vende 80.000. Telefonare 751-949.

MOTOFURGONCINO 50 cc. Motini cabinato, assicurazione vendesi vera occasione. Telefonare 534-322. O-301

MV 83 perfetta bollo assicurazione occasionissima vendesi. Telefonare 242-086.

NSU 43, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, [illegible] 2. O-752

OCCASIONE moto Gilera [illegible] rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente [illegible], Giulio Cesare 100, telefono 851-006. O-555

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, [illegible] Regina Margherita 41. O-164

PRIVATO vende moto Gilera 150 sport. Telefonare 231-136. A69691

VENDESI barca vetroresina. [illegible] lire 65.000 e motore fuoribordo 3 HP lire 35.000. Telefonare 381-363 ore pasti.

VERA occasione Lambretta LI 150 km. 37.500 60.000. Telefonare 288-734.

VESPA e patente si procura la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4780 mensili.

VESPA 125 1960 ottima 12.000 km. accessori vendo. Telefonare 776-062.

VOLETE Vespa, Ape? Procuriamo patente. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 308. Tel. 383-625.

22 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA antichità, bronzi, soprammobili, quadri, porcellane. Telefonare 743-606, 48-887. O-177

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Goldano, corso Vittorio Emanuele 22.

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 722-368.

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, libri, ferro, oggetti vari. Telefonare 755-946.

A. FATA Benefica veggente, radioestesista, psicanalista, diplomata con il suo [illegible] darà una luce pel vostro destino. Berruti. Telefonare 574-321.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 136.900. Telefonare 862-206.

ALLEGRO mobili, corso Galileo Ferraris 56 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi [illegible] legno e [illegible]. Assortimento mobili in genere. O-2006

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, [illegible]. [illegible], Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. O-560

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O-167

ATTENZIONE, Fabbrica mobili [illegible] commercio svende a prezzi eccezionali. Approfittatene. Piazza Vittoria 2.

ATTENZIONE: [illegible] 55.000, mobile 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O-1102

ATTENZIONE rappresentanza mobili vasto assortimento vende a prezzi da rivenditore. Telefonare 597-092. O-364

AUTENTICO Robert settecento con mensole, vetrina francese, affari. Telefonare 693-152.

BELLISSIMO cocker spaniel femmina pedigree, anni 4, vendesi. Tel. 873-218.

CARROZZELLA invalidi nuova vendesi occasionissima. Telefonare 304-348.

CANI si eseguono toilette a domicilio, lavori accurati. Telefonare 769-006.

CAUSA partenza vendo camera letto e pranzo. Telefonare 673-217.

CAUSA trasferimento vendesi matrimoniale, pranzo, cucina. Tel. 883-326.

CERCASI acquistare due, quattro locali o metà cappella [illegible] cimitero Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino». A70832

FIDANZATI, sposi, visitate prima ferie mobilificio [illegible] ingresso libero [illegible] camere cucine salotti armadi [illegible] prezzi convenienti. [illegible] 330, [illegible] 74, Regio Parco 151, S. Agostino 5. O-15

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi [illegible] specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. O-2003

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose incondizionate. [illegible], Monte di Pietà 15.

MOBILI Casa lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. O-748

MOBILI «Castello», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-197.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sala, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74.

MOBILIFICIO Diana, Giolitti 45: tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 90.000, [illegible] 200.000. Rateazioni. O-73

MOBILIFICIO [illegible]. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO [illegible], causa demolizione [illegible] camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 266. O-768

MOBILIFICIO [illegible], 20 mm vendita propaganda, camere da 90.000, tinelli da 20.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O-906

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 33.000. O-243

OCCASIONISSIMA [illegible] vende camera pranzo seminuova. Telefonare 704-477.

PIANOFORTE piccolino marca «Stock» ottimo stato svende 45.000. Tel. 483.379.

PIANOFORTI assortimento marche migliori, concessionario: Blüthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 36. O-784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 30, telefono 883-786.

POLTRONE divani letto salotti e liquidazioni. Accademia Albertina 18 (cortile).

PRIVATO vende salotto moderno nuovo. Telefonare 327-544. A70242

SACCHETTI Andrea, via provinciale 144, Castagnole Lanze, vende ottimo vino Barbera.

SALA pranzo come nuova 120.000 vende. Garrone, via Alfieri 7, tel. 864-191.

SOTTOCOSTO artigiano svende bellissimi salotti [illegible] via Casalis 7. Tel. 481-449.

VENDO bellissimo Bassotto pelo raso mesi tre. Telefonare 572-630.

SVENDO causa trasferimento Radio [illegible] ottime condizioni con cisterna. Rivolgersi portineria via Alfieri 13.

VENDO macchina fotografica Zeiss obiettivo 1,2 58 mm. Telefonare 62-630.

TELEVISORI, frigoriferi, lavatrici ottime marche, 24 rate. Tel. Cenelli 83-561.

TELEVISORI mobili sintoamplificati [illegible] rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-283.

TRASLOCANDO vendesi le cose tutte il telefonando 327-435 ore pasti.

TRE magnifici armadi mogano adatti studio professionale, commerciale, con scrivania vendonsi duecentocinquanta mila. Telefonare 60-348. A70645

VENDESI ARTISTICO PENDOLO [illegible] FEDERICO ARTIGIANATO [illegible], RIVOLGERSI: [illegible], GARIBALDI 31, TELEFONO 53-651.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-878. Salotti, armadioni, mobili svedesi, [illegible] brevettato Regina. 22649